REGIONE MARCHE

OSSERVATORIO REGIONALE MERCATO DEL LAVORO

RAPPORTO ANNUALE 2016

Assessorato al Lavoro

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Rapporto Annuale 2016

Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione
Fabio Montanini

Responsabile dell'Osservatorio
Regionale del Mercato del Lavoro
Marco Canonico

Supervisione generale del progetto:
Comitato Tecnico Scientifico

Estensori dei testi ed elaborazione dati:

Corrado Paccassoni
Capitoli 1 - 3 - 4 - 5

Gianluca Goffi
Capitoli 2 - 6 (par. 1-2-3-4) - 7

Pasquale Gallo
(Italia Lavoro)
Capitolo 6 (par. 5-6-7)

Revisione testi:
Elisabetta Massaccesi

Editing e grafica:
Roberto Sordoni

Si ringrazia per la collaborazione:
ETT S.p.a

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro
Indirizzo Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona
Tel. 071.8063432 - **Fax** 071.8063220
Web www.istruzioneformazionelavoro.marche.it
Email orml@regione.marche.it

Presentazione **3**

1 Il contesto economico **5**

1.1 Lo scenario internazionale 6

1.2 L'economia italiana 8

1.3 La congiuntura regionale 10

2. Indicatori di crisi: il ricorso agli ammortizzatori sociali **18**

2.1 La cassa integrazione guadagni autorizzata dall'Inps 19

App. Stat. La cassa integrazione guadagni 24

2.2 Focus sulla cassa in deroga in base ai dati di fonte Sil 29

2.3 La mobilità 32

3. Demografia d'Impresa **38**

3.1 Dinamica e struttura del tessuto imprenditoriale 39

3.2 Le dinamiche dell'artigianato 41

3.3 Le imprese attive per natura giuridica 43

3.4 Le imprese attive per settore di attività 45

App. Stat. La demografia d'impresa 45

4. Il mercato del lavoro in base ai dati di fonte Istat **52**

4.1 Dinamiche demografiche 53

4.2 Offerta di lavoro 57

4.3 Popolazione inattiva 63

4.4 Tendenze generali dell'occupazione regionale 68

4.5 Le dinamiche occupazionali in base alle classi d'età 73

4.6 Dipendenti e autonomi: principali dinamiche e caratteristiche per posizione professionale e carattere dell'occupazione 76

4.7 L'orario di lavoro 80

4.8 Una prospettiva settoriale 83

4.9 Le persone in cerca di occupazione 88

4.10 Il tasso di disoccupazione di lungo periodo 90

4.11 Le persone in cerca di occupazione per classe di età 92

5. Il mercato del lavoro nelle province delle Marche 96
5.1 Pesaro e Urbino 97
5.2 Ancona 103
5.3 Macerata 109
5.4 Ascoli Piceno 115
5.5 Fermo 121
6 I dati di fonte amministrativa: le assunzioni 127
6.1 Le assunzioni complessive: la dimensione temporale e territoriale 129
6.2 Alcune caratteristiche anagrafiche delle assunzioni 130
6.3 Le assunzioni per settore di attività 131
6.4 Le assunzioni per tipologie contrattuali 133
App. Stat. Le assunzioni dei lavoratori stranieri 134
6.5 I lavoratori avviati per genere, nazionalità e classi d'età 136
6.6 Giovani: la domanda di lavoro dipendente e parasubordinato 138
6.7 Focus: la domanda di lavoro nel settore moda 149
App. Stat. Le professionalità più richieste per settore economico 157
7 I dati di fonte amministrativa: il saldo delle assunzioni e cessazioni 164
7.1 Dimensione temporale e territoriale del saldo lavoro dipendente 166
7.2 Alcune caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente 168
7.3 Il saldo lavoro dipendente per settore di attività 170
7.4 Il saldo per tipologia contrattuale 173
7.5 Il saldo complessivo: la dimensione temporale 174
App. Stat. Il saldo lavoro dipendente dei lavoratori stranieri 176

Presentazione

Il Rapporto Annuale del Mercato del Lavoro presenta considerazioni economiche e sociali, con analisi specifiche che valutano la situazione del mercato del lavoro e dell'economia regionale. Viene pubblicato ogni anno dal nostro Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, che svolge una importante funzione di supporto alla politica di programmazione della Giunta Regionale.

Le Marche nell'ultimo anno hanno registrato un'evoluzione delle principali grandezze macroeconomiche sostanzialmente allineata a quella del Paese. In base alle stime elaborate da Prometeia, il Pil della regione è aumentato, su base annua, dello 0,7%. Resta tuttavia più accentuata, a sfavore della nostra regione, la contrazione cumulata del prodotto interno lordo a partire dal 2007. Nel 2015, le imprese attive nelle Marche sono 152.365, in calo dello 0,8% rispetto al 2014. L'artigianato mostra un'accentuata sofferenza con gli stock di imprese registrate e attive che calano entrambi, in ragione d'anno, del -1,9%. E' l'artigianato che paga il prezzo più alto della crisi.

Il cuore del Rapporto Annuale è rappresentato dall'analisi dei dati Istat e dei dati amministrativi di fonte Sil - Job Agency. I dati Istat mostrano una sostanziale stabilità dell'occupazione regionale (-0,1%). Diminuiscono dell'1,6% le persone in cerca di occupazione che si attestano a 69mila unità, quando erano poco meno di 32mila nel 2008. Un numero ancora molto elevato quindi e che evidenzia tutta la portata di questa lunga crisi. La dinamica del 2015 è determinata dal contestuale calo delle donne e dall'aumento degli uomini. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dal 10,1% al 9,9% e registra una variazioni favorevole per i giovani di 15-24 anni (dal 36,4% al 32,0%). Il lavoro è la priorità per la nostra Giunta. In particolare i giovani, con azioni che stiamo mettendo in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione.

Andando ad esaminare i dati di fonte amministrativa provenienti dai nostri Centri per l'Impiego, nel 2015 si registra un numero di assunzioni complessivo nel territorio marchigiano pari a circa 266mila unità, in aumento del 5,9% rispetto al 2014 e al 2013 in cui le assunzioni erano 251mila. In riferimento al solo lavoro dipendente si assiste, nel 2015, ad un incremento di assunzioni (+10,1%) rispetto al 2014. Questo è principalmente dovuto per la quasi totalità alla crescita degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato che passano da 23mila del 2014 a 44mila del 2015, un aumento imputabile soprattutto alla riforma del diritto del lavoro in Italia.

Ciò si riflette anche nei saldi assunzioni-cessazioni. Esaminare questi due aggregati congiuntamente, tramite il calcolo del saldo fra assunzioni e cessazioni in un determinato

intervallo temporale, permette al nostro Osservatorio di studiare l'evoluzione dell'andamento delle posizioni lavorative e, quindi, anche come varia l'occupazione con una fonte che registra l'entità effettiva dei nuovi contratti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro. Questa può essere considerata una importante integrazione ai dati campionari di fonte Istat. Da anni ormai le Marche partecipano al Network SeCo - Statistiche Comunicazioni Obbligatorie, a cui aderiscono varie regioni e province autonome. Questo ci permette anche di monitorare i nostri dati amministrativi e confrontare il loro andamento con altre importanti realtà regionali. Dal 2009 al 2014 si sono perse 47.620 posizioni lavorative di lavoro dipendente nelle Marche, 17 mila nel solo 2009. Nel 2015 per la prima volta dall'inizio della crisi il saldo assunzioni cessazioni è positivo con +11.564 posizioni lavorative. I saldi occupazionali positivi dell'ultimo anno sono interamente dovuti al contratto a tempo indeterminato che fa registrare un +19.764 posizioni lavorative.

Esaminando gli indicatori principali di crisi del nostro sistema economico, cassa integrazione e mobilità si osserva un miglioramento per entrambi gli ammortizzatori sociali. Le ore di Cassa Integrazione Guadagni totali autorizzate nelle Marche nel 2015 sono 32 milioni, un valore del 33,9% inferiore ai massimi di circa 50 milioni raggiunti nei due anni precedenti. Si può notare una contrazione della componente ordinaria, in calo del 18,5%, a cui si abbina un diminuzione maggiore sia di quella straordinaria che della Cig in deroga (entrambe -37% circa). Tra i principali comparti del manifatturiero da segnalare il forte calo del legno mobile in cui il ricordo alla Cig passa dalle oltre 6 milioni di ore del 2013 e del 2014 a 3 milioni 800mila del 2015; in calo anche il settore pelli calzature passa dalle oltre 5 milioni di ore dei due anni precedenti alle 4 milioni 200mila del 2015, mentre la meccanica scende a 8milioni 800mila ore, rispetto alle oltre 13 milioni di ore dei tre anni precedenti. Il 2015 è anche l'anno con il minor ricorso alla mobilità dall'inizio della crisi. Nel 2015 sono 3.453 i lavoratori collocati in mobilità mentre erano 7.173 nel 2014, dopo il calo consistente del 2013 (da 13.798 del 2012 a 8.109).

Dopo una crisi economica e occupazionale di una portata e di una durata inedita per il nostro territorio occorre riposizionare il modello marchigiano a un livello più alto di competitività. Il compito sicuramente non è semplice, vista anche la congiuntura economica che non riesce a prendere la via definitiva della ripresa, ma è una sfida da vincere per rispondere alle esigenze di un sistema economico locale duramente provato da ormai 7 anni di crisi.

Prof.ssa Loretta Bravi

Assessore Lavoro e Formazione

1 Il contesto economico

• Nel corso del 2015 l'economia mondiale è risultata in lieve rallentamento registrando una crescita complessiva del 3,1% determinata dal moderato progresso delle economie avanzate (+1,9%) e dal contributo più consistente, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente, di quelle emergenti (da +4,6% a +4,0%).
• L'economia italiana, dopo la seconda fase recessiva del triennio 2012 – 2014, ha registrato una crescita del Pil pari allo 0,8%. I segnali di ripresa, tuttavia, sono apparsi deboli e il prodotto interno lordo è cresciuto ad un ritmo meno intenso nel susseguirsi dei trimestri (+0,4% nel primo, +0,3% nel secondo, +0,.2% nel terzo e + 0,1% nel quarto).
• La crescita ha usufruito del contributo positivo dei consumi delle famiglie (+0,9%) e degli investimenti in aumento dello 0,8% dopo anni di pesante contrazione. Il commercio estero dell'Italia ha registrato un'accelerazione del trend espansivo passando dal +3,1% del 2014 al +4,3% del 2015.
• Le Marche hanno registrato un'evoluzione delle principali grandezze macroeconomiche sostanzialmente allineata a quella del Paese. In base alle più recenti stime elaborate da Prometeia il Pil della regione è aumentato, su base annua, dello 0,7%. Resta tuttavia più accentuata, a sfavore della nostra regione, la contrazione cumulata del prodotto interno lordo a partire dal 2007 (-12,5% e -8,4% rispettivamente).
• L'indagine congiunturale di Confindustria Marche indica una crescita della produzione industriale pari allo 0,9%, meno accentuata rispetto a quella osservata a livello nazionale (+1,7%). L'attività commerciale complessiva è aumentata del +1,3% rispetto al 2014. L'occupazione è diminuita o rimasta stabile nella maggioranza dei settori. Incrementi si sono registrati nelle calzature (+0,4%) e soprattutto nel legno mobile (+0,9%).
• L'indagine congiunturale sul manifatturiero realizzata da Unioncamere Marche afferma che l'industria regionale, nel 2015, è finalmente uscita dalla spirale recessiva che perdurava dal 2011. La produzione è cresciuta ad un tasso medio annuale pari al +2,6% a fronte di una variazione del +1,1% dell'Italia. E' così aumentato il grado di utilizzo degli impianti che ha raggiunto una media del 65,9%. Il manifatturiero regionale ha registrato un incremento del fatturato totale del 3,0%. Nonostante la positiva evoluzione di produzione e fatturato, l'indicatore dell'occupazione si è posizionato ancora una volta in territorio negativo segnando una flessione del -2,0% rispetto all'anno precedente.

1.1 Lo scenario internazionale

La crescita dell'economia mondiale, nel corso del 2015, è risultata in ulteriore rallentamento rispetto all'anno precedente, registrando un'espansione complessiva pari al 3,1%. Tale ritmo di incremento è il più basso a partire dal 2010 ed è sostanzialmente allineato a quello conseguito nel 2008 quando la crisi inizio a trasmettersi dai mercati finanziari a quelli reali. La dinamica complessiva del Pil è stata determinata da un lieve progresso sperimentato dalle economie avanzate (da +1,8% nel 2014 a +1,9% nel 2015) a fronte di un ulteriore rallentamento registrato da quelle emergenti (dal 4,6% a 4,0%) che, tuttavia, continuano a fornire il contributo determinante alla crescita.

Tab. 1: Pil mondiale per aree e paesi

Prodotto interno lordo	Media	Variazioni percentuali annue								Proiezioni
	1998-2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Mondo	4,2	3,0	-0,1	5,4	4,2	3,5	3,3	3,4	3,1	3,2
Economie avanzate	2,8	0,2	-3,4	3,1	1,7	1,2	1,2	1,8	1,9	1,9
- Stati Uniti	3,0	-0,3	-2,8	2,5	1,6	2,2	1,5	2,4	2,4	2,4
- Giappone	1,0	-1,0	-5,5	4,7	-0,5	1,7	1,4	0,0	0,5	0,5
- Gran Bretagna	3,0	-0,5	-4,2	1,5	2,0	1,2	2,2	2,9	2,2	1,9
- Unione Europea	2,7	0,7	-4,3	2,0	1,8	-0,4	0,3	1,4	2,0	1,8
- Area Euro	2,4	0,5	-4,5	2,1	1,6	-0,9	-0,3	0,9	1,6	1,5
-- Germania	1,7	0,8	-5,6	3,9	3,7	0,6	0,4	1,6	1,5	1,5
-- Francia	2,4	0,2	-2,9	2,0	2,1	0,2	0,7	0,2	1,1	1,1
-- Italia	1,5	-1,1	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,3	0,8	1,0
-- Spagna	3,9	1,1	-3,6	0,0	-1,0	-2,6	-1,7	1,4	3,2	2,6
-- Grecia	3,9	-0,3	-4,3	-5,5	-9,1	-7,3	-3,2	0,7	-0,2	-0,6
-- Portogallo	2,1	0,2	-3,0	1,9	-1,8	-4,0	-1,1	0,9	1,5	1,4
Economie emergenti	5,8	5,8	3,0	7,4	6,3	5,3	4,9	4,6	4,0	4,1
. Cina	9,9	9,6	9,2	10,6	9,5	7,7	7,7	7,3	6,9	6,5
. India	7,1	3,9	8,5	10,3	6,6	5,6	6,6	7,2	7,3	7,5
. Russia	5,8	5,2	-7,8	4,5	4,3	3,5	1,3	0,7	-3,7	-1,8
. Brasile	3,0	5,1	-0,1	7,5	3,9	1,9	3,0	0,1	-3,8	-3,8

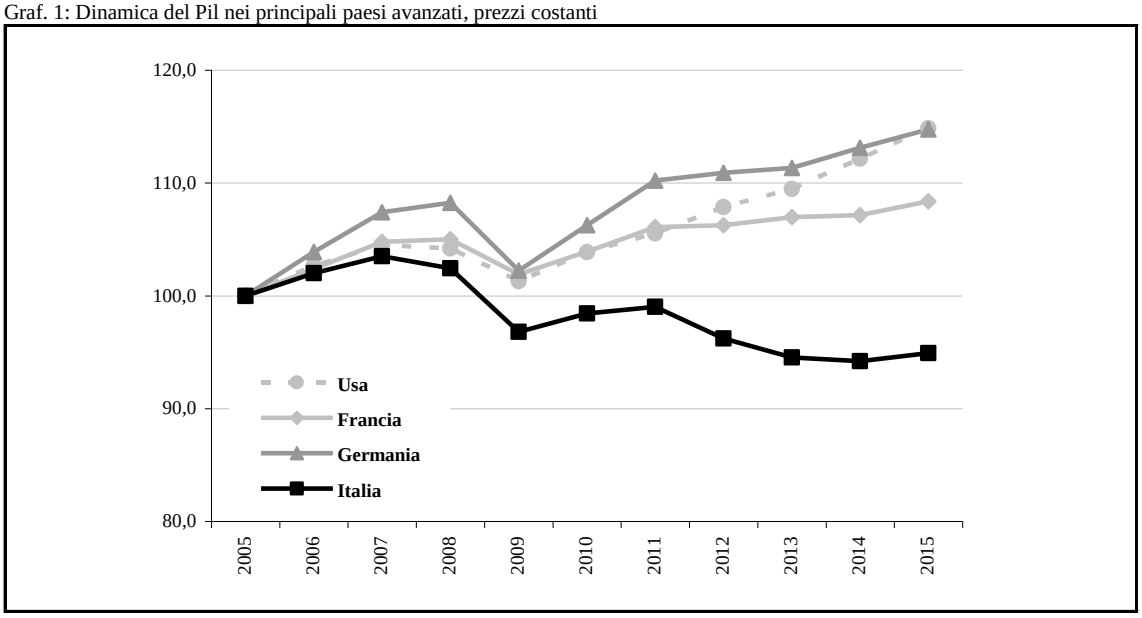
Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati FMI, Ottobre 2016 "World Economic Outlook" pp 168 and following.

Mentre resta costante al 2,4% il ritmo di sviluppo statunitense, che si conferma l'economia trainante tra quelle avanzate, si osserva un moderato progresso del Pil giapponese (da -0,1% a +0,5%). L'Unione Europea consegue una dinamica espansiva con un ritmo più sostenuto rispetto al 2014 (da +1,4% a +2,0%) mentre i Paesi dell'area Euro risultano caratterizzati da un'evoluzione più moderata del prodotto interno lordo che segna un incremento del +1,6%. In tale ambito, mentre la crescita della Germania rallenta (da +1,6% a +1,5%), in Italia si registra una lieve accelerazione che permette al Paese di uscire dalla recessione (da –0,4% a +0,8%). In Francia il

ritmo di espansione del Pil migliora e si attesta all'1,1%; la Spagna riesce a consolidare il trend positivo, già in atto nel 2014, rivelandosi una delle economie più dinamiche dell'Area (da +1,4% a +3,2%).

"Il rallentamento delle economie emergenti in atto ormai da cinque anni, trova nel 2015 una ulteriore accentuazione così che il divario positivo di crescita rispetto ai paesi avanzati, dopo aver raggiunto il picco del 2009, si erode progressivamente fino ad annullarsi se si esclude dal computo l'economia cinese" (Banca d'Italia, Bollettino economico n. 2 / 2016, pag. 9). Il contesto economico, anche a seguito della crisi politica, si è nettamente deteriorato in Brasile (la crescita del Pil è passata da +0,1% nel 2014 a -3,8% del 2105); in Russia si registra una dinamica ancora peggiore (da +0,5 per cento a -3,7%) a cui ha contribuito il corso sfavorevole delle materie politiche e le sanzioni seguite alle tensioni politiche in Ucraina e Crimea.

Graf. 1: Dinamica del Pil nei principali paesi avanzati, prezzi costanti



Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati FMI, Aprile 2016 "World Economic Outlook"

1.2 L'economia italiana

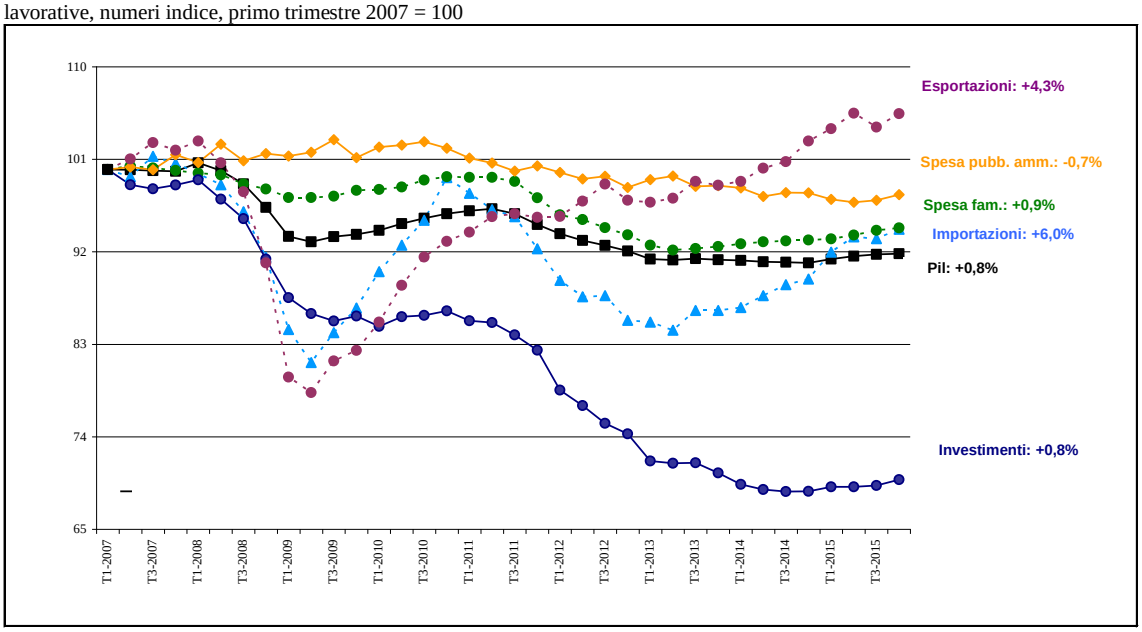
L'economia italiana, dopo la seconda fase recessiva del triennio 2012 – 2014, ha registrato, nel 2015, una crescita del Pil pari allo 0,8%. I segnali di ripresa, tuttavia, sono apparsi deboli e il prodotto interno lordo è cresciuto ad un ritmo meno intenso nel susseguirsi dei trimestri (+0,4% nel primo, +0,3% nel secondo, +0,.2% nel terzo e + 0,1% nel quarto). La ricchezza creata dall'economia italiana nel 2015 rimane tuttavia ben al di sotto dei livelli raggiunti all'inizio degli anni '2000.

Tab. 2: Conto economico delle risorse e degli impieghi, valori concatenati anno 2010, dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, variazioni percentuali sul periodo precedente

Italia	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	*2015*				2015
								I°	*II°*	*III°*	*IV°*	
Pil	-1,3	-5,2	1,3	0,6	-2,8	-1,7	-0,3	*0,4*	*0,3*	*0,2*	*0,1*	0,8
Importazioni	-4,4	-13,7	10,5	0,5	-8,1	-2,3	3,2	*2,9*	*1,6*	*-0,2*	*1,0*	6,0
Domanda nazionale	-1,4	-3,9	1,7	-0,6	-5,7	-2,6	-0,4	*0,9*	*0,3*	*0,5*	*0,0*	1,1
Investimenti fissi lordi	-3,8	-11,9	2,5	-1,9	-9,3	-6,6	-3,4	*0,6*	*0,0*	*0,2*	*0,8*	0,8
Spesa consumi famiglie	-0,8	-1,8	1,0	0,0	-3,9	-2,5	0,6	*0,1*	*0,4*	*0,5*	*0,3*	0,9
Spesa consumi amm.	0,5	1,0	-0,6	-1,8	-1,4	-0,3	-1,0	*-0,6*	*-0,3*	*0,2*	*0,6*	-0,7
Esportazioni	-4,3	-18,4	9,1	5,2	2,3	0,6	3,1	*1,2*	*1,4*	*-1,3*	*1,3*	4,3

Fonte: Istat, I.Stat: Conto economio delle risorse e degli impieghi, valori trimestrali

Graf 2: Conto economico delle risorse e degli impieghi valori concatenati anno 2010, dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, numeri indice, primo trimestre 2007 = 100



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del lavoro Regione Marche su dati Istat, Conti trimestrali, marzo 2016

La crescita, contrariamente a quanto accaduto nel recente passato, ha usufruito del contributo positivo dei consumi delle famiglie (+0,9%) caratterizzata da una dinamica più sostenuta nei due

trimestri centrali (+0,4% e +0,5% rispettivamente). La spesa per consumo di beni è aumentata dell'1,4%, quella per servizi del +0,7%. In tale ambito le componenti trainanti sono risultate quella dei trasporti (+5,5%) dell'istruzione (+2,7%) e della cultura (+2,4%). Nel 2015, viceversa, è continuata a calare la spese delle amministrazioni pubbliche vista in flessione dello 0,7%. Gli investimenti, dopo otto anni di profonda e perdurante contrazione hanno invertito tendenza con una moderata accelerazione del trend congiunturale nel quarto trimestre dopo la stazionarietà segnata nella parte centrale dell'anno. La variazione annua complessiva è stata pari al +0,8% grazie al traino della componente dei mezzi di trasporto (+19,8%) e, in termini ben più contenuti, da quella degli acquisti di impianti e macchinari "verosimilmente rinviati al 2016 per beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di stabilità approvata alla fine dello scorso anno" (Banca d'Italia, 2016, Bollettino Economico, n. 2, pag. 23). Il commercio estero dell'Italia ha registrato, nel 2015, un'accelerazione del trend espansivo passando dal +3,1% del 2014 al +4,3% del 2015[1], nonostante la battuta d'arresto sofferta nel periodo estivo (-1,3% sui tre mesi precedenti). La dinamica settoriale si è rilevata assai eterogenea: gli autoveicoli e gli altri mezzi di trasporto hanno apportato un contributo pari a un terzo circa dell'aumento complessivo; metalli, prodotti in metallo e petrolchimico hanno, viceversa, registrato variazioni di segno negativo. Con riferimento alle principali aree di destinazione, i flussi commerciali hanno riportato una crescita leggermente più accentuata verso i Paesi UE che rispetto al resto del mondo. In forte aumento le vendite sul mercato degli Stati Uniti che hanno più che compensato la contrazione delle esportazioni verso la Russia causata dal protrarsi delle sanzioni internazionali[2].

L'accentuato incremento delle importazioni, pari al +6,0% è stato favorito dal miglioramento delle ragioni di scambio e dalla ripresa della domanda interna di beni di consumo e di investimento.

[1] Esportazioni e importazioni a valori concatenati anno 2010, dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative, variazioni percentuali sul periodo precedente

[2] Istat, Rapporto annuale 2016, pag.9

1.3 La congiuntura regionale

Le Marche hanno registrato un'evoluzione delle principali grandezze macroeconomiche sostanzialmente allineata a quella del Paese. In base alle più recenti stime elaborate da Prometeia, il Pil della regione è aumentato, su base annua, dello 0,7%. La contrazione cumulata del prodotto interno lordo misurata a partire dal 2007 è tuttavia nettamente più accentuata rispetto a quella rilevata a livello nazionale (-12,5% e -8,4% rispettivamente). Se nel biennio 2008/09, la crisi ha causato effetti simili in termini di dinamica del Pil, le Marche hanno poi registrato un recupero più contenuto per soffrire maggiormente durante la seconda fase recessiva, iniziata nel terzo trimestre del 2011.

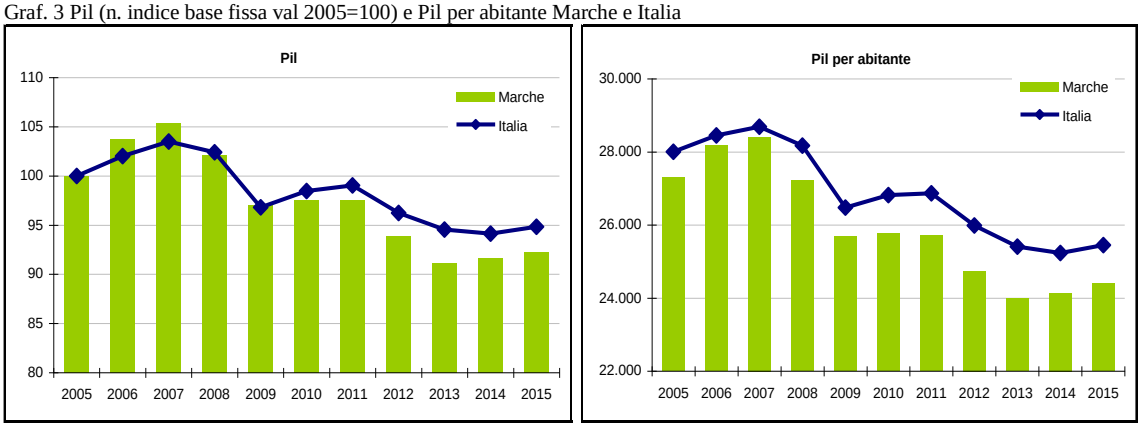
Tab 3. Componenti del Pil Marche e Italia valori 2008 - 2015

Variabili	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Marche					
Pil [1]	41.752	39.690	39.912	39.886	38.422	37.280	37.463	37.725	0,7%	-9,6%
Valore agg.	37.593	35.720	35.939	35.913	34.721	33.780	33.963	34.156	0,6%	-9,1%
- agricoltura	*649*	*587*	*576*	*578*	*615*	*590*	*581*	*592*	*1,9%*	*-8,7%*
- industria	*10.407*	*8.661*	*9.367*	*8.844*	*8.531*	*8.184*	*8.215*	*8.305*	*1,1%*	*-20,2%*
- costruzioni	*2.463*	*2.172*	*2.215*	*2.035*	*1.850*	*1.726*	*1.853*	*1.846*	*-0,4%*	*-25,1%*
- servizi	*24.086*	*24.324*	*23.781*	*24.457*	*23.727*	*23.285*	*23.314*	*23.413*	*0,4%*	*-2,8%*
Consumi famiglie	25.334	25.048	25.206	25.192	24.165	23.479	23.391	23.609	0,9%	-6,8%
Investimenti	8.710	7.455	7.862	7.673	6.641	6.247	5.946	5.976	0,5%	-31,4%
Consumi P.P.A.A.	8.370	8.464	8.419	8.312	8.190	8.178	8.101	8.051	-0,6%	-3,8%
Esportazioni	10.691	8.182	8.893	9.359	9.758	10.978	11.852	11.621	-1,9%	8,7%
Importazioni	6.538	5.626	6.582	6.877	6.492	6.287	6.637	7.184	8,2%	9,9%
Reddito famiglie	28.805	28.160	28.470	28.975	28.275	28.581	28.635	28.782	0,5%	-0,1%
Pil per abitante	27.211	25.693	25.773	25.718	24.739	23.995	24.139	24.389	1,0%	-10,4%
Val. agg. x abitante	24.500	23.122	23.207	23.156	22.356	21.742	21.884	22.081	0,9%	-9,9%
Reddito x ab.	18.773	18.229	18.385	18.682	18.206	18.395	18.450	18.607	0,8%	-0,9%
Consumi x ab.	16.511	16.214	16.277	16.243	15.559	15.112	15.072	15.263	1,3%	-7,6%
					Italia					
Pil [1]	1.668.806	1.577.344	1.604.339	1.613.587	1.568.098	1.540.710	1.533.884	1.545.534	0,8%	-7,4%
Valore agg.	1.501.333	1.418.269	1.443.071	1.451.518	1.416.141	1.395.435	1.390.175	1.398.464	0,6%	-6,9%
- agricoltura	*28.821*	*28.319*	*28.417*	*28.960*	*28.204*	*28.620*	*28.152*	*29.225*	*3,8%*	*1,4%*
- industria	*300.694*	*253.053*	*269.827*	*272.749*	*265.669*	*259.631*	*256.396*	*259.729*	*1,3%*	*-13,6%*
- costruzioni	*91.609*	*84.350*	*81.207*	*76.979*	*71.649*	*67.546*	*65.349*	*64.884*	*-0,7%*	*-29,2%*
- servizi	*1.080.209*	*1.052.548*	*1.063.620*	*1.072.830*	*1.050.618*	*1.039.637*	*1.040.278*	*1.044.626*	*0,4%*	*-3,3%*
Consumi famiglie	989.704	971.727	984.224	985.486	948.425	923.449	927.285	937.042	1,1%	-5,3%
Investimenti	356.994	321.528	319.700	313.460	284.479	265.755	256.649	258.773	0,8%	-27,5%
Consumi P.P.A.A.	332.907	334.607	336.428	330.427	325.593	324.920	321.760	319.717	-0,6%	-4,0%
Esportazioni	363.000	292.534	333.329	357.175	363.752	364.450	373.648	388.913	4,1%	7,1%
Importazioni	345.389	294.724	343.220	351.740	318.593	309.735	317.927	338.610	6,5%	-2,0%
Reddito famiglie	1.117.844	1.091.134	1.090.201	1.118.557	1.087.743	1.094.545	1.094.380	1.103.359	0,8%	-1,3%
Pil per abitante	28.169	26.475	26.815	26.866	25.988	25.405	25.233	25.451	0,9%	-9,6%
Val. agg. x abitante	25.342	23.805	24.120	24.168	23.470	23.009	22.869	23.029	0,7%	-9,1%
Reddito x ab.	18.869	18.314	18.222	18.624	18.027	18.048	18.003	18.170	0,9%	-3,7%
Consumi x ab.	16.706	16.310	16.450	16.408	15.718	15.227	15.254	15.431	1,2%	-7,6%

[1] Valori in migliaia
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

Il Pil per abitante si attesta, nel 2015, a 24.389 euro per le Marche e a 25.451 in Italia con un incremento annuale dell'1,% circa in entrambi i contesti territoriali. Anche in questo caso, le dinamiche di lungo periodo sono più negative per le Marche (-14,1% e -11,3%). In termini assoluti la contrazione osservata equivale ad oltre 4mila euro su scala regionale e a 3.000 per il Paese.

Graf. 3 Pil (n. indice base fissa val 2005=100) e Pil per abitante Marche e Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

Dinamiche espansive, rispetto al 2014, si riscontrano anche per il valore aggiunto, complessivamente in aumento del +0,6% sia nelle Marche che in Italia; il Paese sperimenta una maggiore crescita delle attività del primario (+3,8% e +1,9%) mentre le restanti articolazioni dell'economia riportano variazioni dello stesso ordine di grandezza. Il valore aggiunto dell'industria aumenta dell'1,1% nelle Marche e del +1,3% in Italia; le costruzioni registrano una flessione, nello stesso ordine, dello 0,4% e dello 0,7%; il terziario consegue un incremento dello 0,4% sia a livello regionale che nazionale. La spesa per consumi delle famiglie è tornata a crescere anche nelle Marche dopo aver quasi sistematicamente segnato variazioni negative a partire dal 2008. L'incremento sperimentato nella nostra regione è pari al +0,9% appena più contenuto rispetto a quello stimato da Prometeia per l'Italia (+1,1%) ed in linea alle elaborazioni effettuate dall'Istat (+0,9%). Anche con riferimento agli investimenti la nostra regione sembra avere un minore propensione: nel 2015, infatti, tale grandezza aumenta dello 0,5% a fronte del +0,8% registrato in Italia. Inoltre, la contrazione cumulata segnata dalle Marche a partire dall'anno di esordio della crisi è più accentuata di quella dell'intero Paese (-31,4% e –27,5% rispettivamente). Il commercio con l'estero fornisce un contributo negativo alla crescita delle Marche: le vendite sui mercati internazionali, secondo le stime di Prometeia, sono in calo dell'1,9% mentre in Italia aumentano del +4,1%. In base alla fonte Istat – Coeweb che riporta il volume degli scambi

internazionali a prezzi correnti, la nostra regione registra una flessione del -2,3% a fronte di un incremento del +3,8% dell'Italia. A livello regionale risultano in calo le vendite del tessile abbigliamento (-5,1%) i prodotti petroliferi raffinati (-44,7% ma con un'incidenza percentuale pari all'1,1%) i prodotti chimici e farmaceutici (-2,5% e -10,2%). Considerevole la flessione dei mezzi di trasporto (-48,5%) componente settoriale che, viceversa, riporta una vivace crescita a livello nazionale (+12,7%). In controtendenza il comparto dei prodotti in metallo (+9,3%) e quello della fabbricazione di computer e apparecchi elettronici che registra un incremento del +15,4%. Tra le articolazione del sistema moda guadagna quote di mercato il mobile, con un giro d'affari in aumento del +9,4%.

Tab. 4: Esportazioni a prezzi correnti per settore di attività

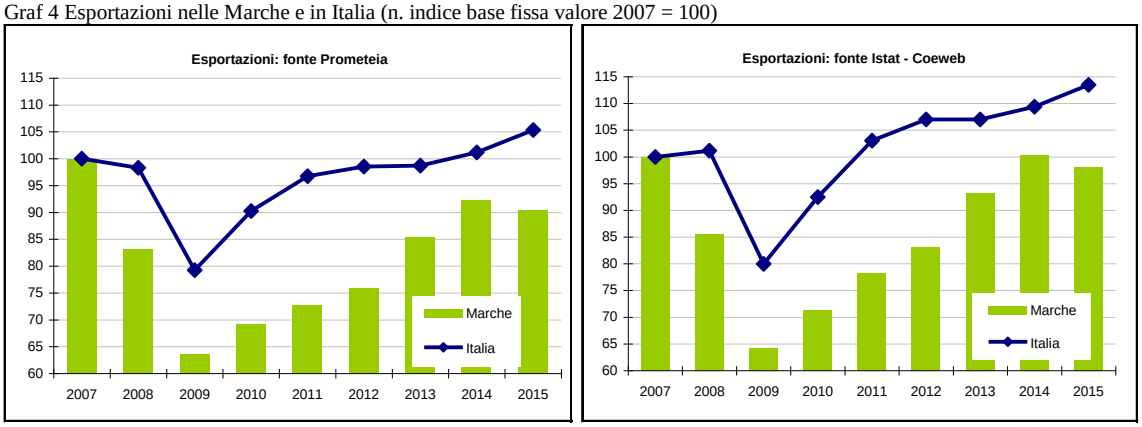
Esportazioni in valori correnti per settore di attività	Valori 2014	Valori 2015	Var %	Q.ta %
Marche				
C - Manifatture	12.331.556.116	12.002.699.926	-2,7%	98,3%
CA - Alimentari, bevande e tabacco	221.866.901	225.328.206	1,6%	1,8%
CB - Tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.786.236.603	2.643.962.081	-5,1%	21,7%
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	408.529.200	402.965.948	-1,4%	3,3%
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	246.644.521	136.514.558	-44,7%	1,1%
CE - Sostanze e prodotti chimici	335.799.489	327.346.963	-2,5%	2,7%
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.446.056.868	2.196.017.409	-10,2%	18,0%
CG -Articoli in gomma e materie plastiche, minerali non metalliferi	598.915.764	599.156.906	0,0%	4,9%
CH - Metalli di base e prodotti in metallo	1.096.903.260	1.199.435.136	9,3%	9,8%
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	227.350.379	262.314.028	15,4%	2,1%
CJ - Apparecchi elettrici	1.217.634.291	1.265.761.138	4,0%	10,4%
CK - Macchinari ed apparecchi	1.727.470.365	1.838.261.512	6,4%	15,1%
CL - Mezzi di trasporto	340.191.590	175.139.404	-48,5%	1,4%
CM - Altre attività manifatturiere	677.956.885	730.496.637	7,7%	6,0%
CM31 - Mobili	483.145.964	528.335.132	9,4%	4,3%
Totale esportazioni	12.497.166.366	12.210.774.045	-2,3%	100,0%
Italia				
C - Manifatture	360.134.147.650	372.701.207.858	3,5%	90,1%
CA - Alimentari, bevande e tabacco	28.395.412.556	30.252.715.918	6,5%	7,3%
CB - Tessili, abbigliamento, pelli e accessori	47.234.576.312	48.023.387.934	1,7%	11,6%
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8.005.447.965	8.328.491.119	4,0%	2,0%
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.056.573.216	12.454.720.295	-11,4%	3,0%
CE - Sostanze e prodotti chimici	25.977.413.771	27.027.986.444	4,0%	6,5%
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	20.932.817.982	21.872.175.520	4,5%	5,3%
CG -Articoli in gomma e materie plastiche, minerali non metalliferi	23.786.577.430	24.771.220.313	4,1%	6,0%
CH -Metalli di base e prodotti in metallo	44.622.752.718	43.711.488.855	-2,0%	10,6%
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	12.091.393.014	13.417.079.929	11,0%	3,2%
CJ - Apparecchi elettrici	20.828.605.180	21.938.179.372	5,3%	5,3%
CK - Macchinari ed apparecchi	74.141.745.248	75.767.227.926	2,2%	18,3%
CL - Mezzi di trasporto	40.060.832.258	45.136.534.233	12,7%	10,9%
CM - Altre attività manifatturiere	22.638.064.942	24.324.256.675	7,4%	5,9%
Totale esportazioni	398.870.413.894	413.881.348.775	3,8%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Coeweb

La performance negativa delle Marche sui mercati internazionali, in controtendenza al risultato conseguito da tutte le altre regioni d'Italia con la sola eccezione della Liguria, è dovuta sia alla diminuzione delle vendite verso i Paesi UE (-1,7%) sia verso i paesi extra UE (-3,2%). In tal senso è stata determinante la crisi russa che ha affondato l'export di tutti i distretti della moda marchigiani.

Si noti come la nostra regione non abbia ancora colmato il gap con i livelli di export pre-crisi: rispetto al 2007, infatti, il giro d'affari con l'estero è in forte flessione (-9,5% secondo Prometeia e -2,0% per l'Istat) mentre a livello nazionale si registra una variazione di segno ampiamente positivo (+7,1% Prometeia e +13,5% Istat).

Graf 4 Esportazioni nelle Marche e in Italia (n. indice base fissa valore 2007 = 100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia e Istat - Coeweb

Numeri indice 2007 = 100

Con riferimento al territorio della regione, il valore aggiunto complessivo stimato da Prometeia segna una dinamica molto simile tra le diverse province: l'incremento è leggermente più accentuato a Pesaro Urbino (+0,8%), perfettamente allineato alla media regionale in Ancona (+0,6%) e pari allo 0,4% sia a Macerata che ad Ascoli Piceno.

Tab. 5: Valore aggiunto nelle province delle Marche

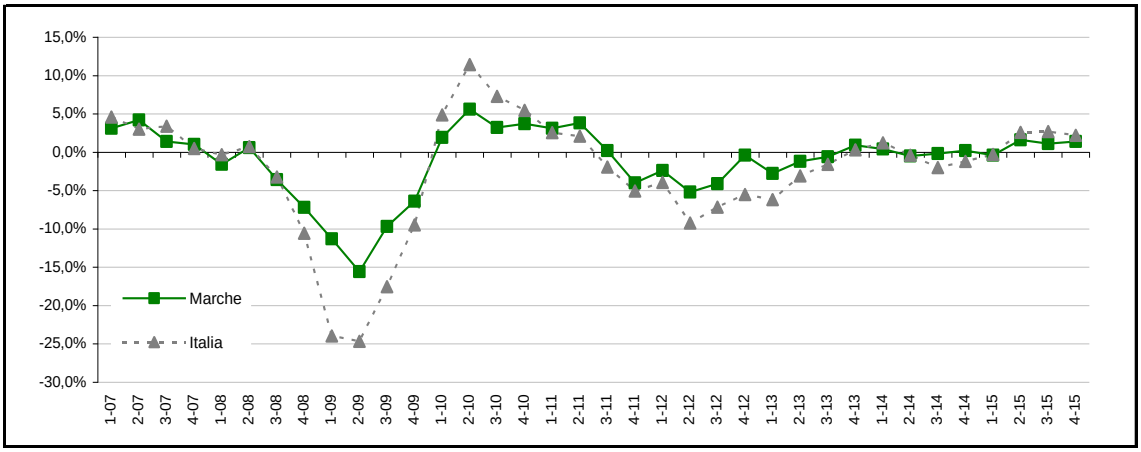
Valore aggiunto	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
Pesaro Urbino	8.556	8.117	8.275	8.334	7.960	7.749	7.804	7.867	0,8%	-8,1%
Ancona	13.034	12.194	12.241	12.214	11.800	11.441	11.481	11.548	0,6%	-11,4%
Macerata	7.119	6.900	6.998	7.063	6.838	6.672	6.703	6.729	0,4%	-5,5%
Ascoli Piceno	4.909	4.746	4.644	4.584	4.423	4.308	4.337	4.353	0,4%	-11,3%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Prometeia.

L'indagine congiunturale di Confindustria Marche indica, per il 2015, una crescita della produzione industriale pari allo 0,9% rispetto all'anno precedente; tale dinamica risulta meno favorevole rispetto a quella osservata a livello nazionale (+1,7%). L'attività produttiva del manifatturiero regionale si è rilevata debole nel primo trimestre e in moderato recupero nei mesi successivi (+1,6%, +1,1% e +1,4% su base trimestrale).

Graf. 5 Variazione % della Produzione industriale nelle Marche anni 2008-2015

Produzione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	*I-2015*	*II-2015*	*III-2015*	*IV-2015*	**2015**
- Marche	-3,0%	-10,8%	3,6%	0,8%	-3,0%	-0,9%	0,0%	*-0,4%*	*1,6%*	*1,1%*	*1,4%*	**0,9%**
- Italia	-3,3%	-18,9%	7,3%	-0,6%	-6,5%	-2,7%	-0,6%	*-0,3%*	*2,6%*	*2,7%*	*2,2%*	**1,8%**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del lavoro regione Marche su dati Confindustria Marche - Indagine congiunturale trimestrale

Con riferimento alle articolazioni settoriali, alla contrazione registrata dai minerali non metalliferi (-1,1%) e tessile abbigliamento (-1,7%) si è contrapposto l'incremento conseguito dal legno mobile (+3,3%) e dalla meccanica (+1,2%).

L'attività commerciale complessiva ha riportato una variazione positiva pari al +1,3% rispetto al 2014. La dinamica delle vendite ha preso vigore in corso d'anno grazie al contributo crescente della domanda interna che ha registrato, in media, un incremento del +2,8%. All'opposto, il commercio con l'estero, dopo la buona performance del secondo trimestre (+2,1%) ha mostrato variazioni positive sempre più contenute registrando un incremento complessivo dello 0,9%.

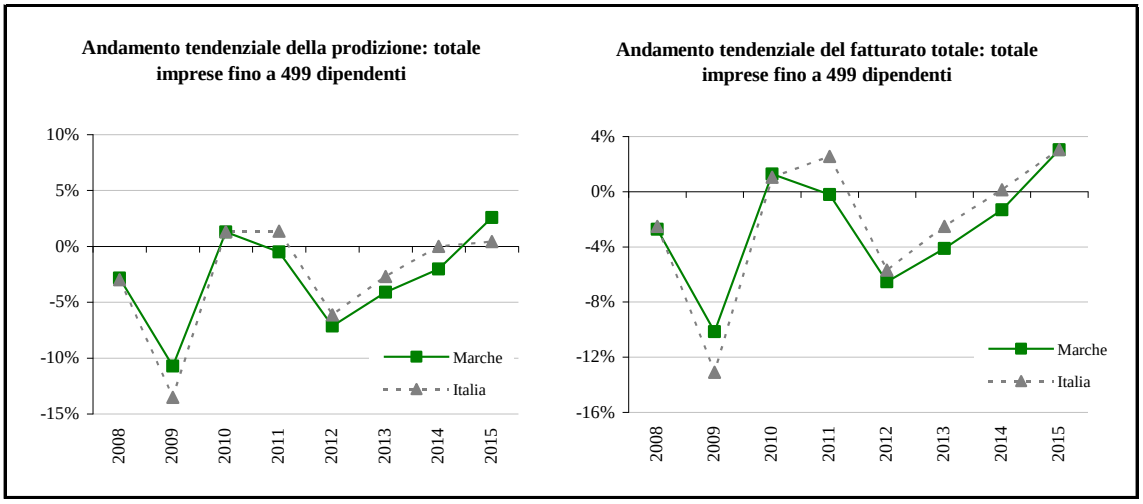
Le esportazioni sono cresciute ad un ritmo più sostenuto nel legno mobile e nella chimica gomma plastica: entrambi i settori hanno conseguito un incremento del +2,2%. L'occupazione, in base all'indagine svolta da Confindustria Marche, è risultata in flessione per i minerali non metalliferi (-0,7%) per la meccanica (-0,5%) e per la chimica gomma plastica, in calo dello 0,9%. Una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali si è registrata nell'alimentare e nel tessile

abbigliamento (+0,2% e +0,1%) mentre sono risultati in espansione nelle calzature (+0,4%) e soprattutto nel legno mobile (+0,9%).

L'indagine congiunturale sui settori manifatturieri realizzata da Unioncamere Marche afferma che l'industria regionale, nel 2015, è finalmente uscita dalla spirale recessiva che perdurava dal 2011.

Tab. 6 Andamento % produzione, ordinativi, fatturato, export Marche e Italia

Variabili	I-2014	II-2014	III-2014	IV-2014	2014	I-2015	II-2015	III-2015	IV-2015	**2015**
					Marche					
- Produzione	-1,7%	-2,7%	-2,0%	-1,7%	-2,0%	2,5%	3,9%	1,9%	2,0%	**2,6%**
- Ordinativi	-1,1%	-2,8%	-2,3%	-1,6%	-2,0%	2,2%	4,7%	3,3%	6,2%	**4,1%**
- Fatturato totale	-0,8%	-2,1%	-1,9%	-0,5%	-1,3%	4,5%	5,3%	0,8%	1,5%	**3,0%**
- Esportazioni	-0,2%	1,2%	-0,9%	1,2%	0,3%	8,7%	8,9%	0,6%	-2,1%	**4,0%**
					Italia					
- Produzione	1,2%	0,2%	-0,7%	-0,7%	0,0%	-0,3%	0,5%	0,3%	1,2%	**0,4%**
- Ordinativi	1,2%	0,0%	-0,7%	-1,0%	-0,1%	0,3%	0,7%	0,6%	1,1%	**0,7%**
- Fatturato totale	1,4%	0,3%	-0,5%	-0,7%	0,1%	5,8%	1,5%	3,0%	1,9%	**3,1%**
- Esportazioni	4,8%	2,9%	2,8%	1,9%	3,1%	1,7%	3,1%	2,7%	3,0%	**2,6%**



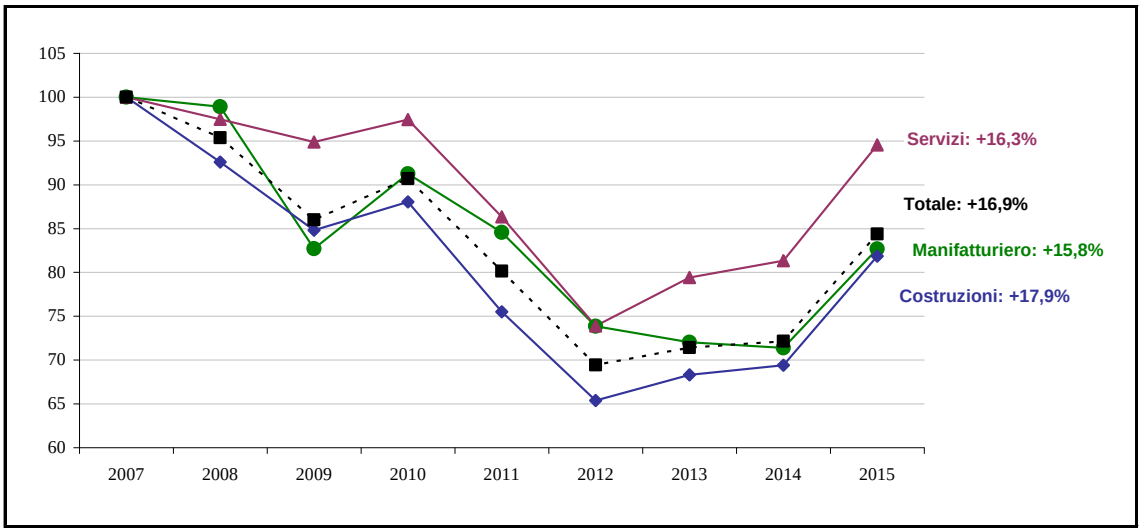
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del lavoro Regione Marche su dati Unioncamere e Unioncamere Marche - Giuria della congiuntura

La produzione industriale è cresciuta ad un tasso medio annuale pari al +2,6% a fronte di una variazione del +1,1% registrata in Italia (fonte: Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne). E' progressivamente aumentato il grado di utilizzo degli impianti che ha raggiunto una media annuale pari al 65,9%. Il manifatturiero regionale ha poi riportato un incremento del fatturato totale del 3,0%, grazie soprattutto alla notevole dinamicità del primo semestre. L'andamento delle vendite è stato particolarmente sostenuto sui mercati internazionali registrando un progresso del

+4,0%, superiore al +2,9% nazionale. La domanda interna ha registrato un ritmo di espansione più contenuto (+2,3%). Nonostante la positiva evoluzione di produzione e fatturato le imprese manifatturiere delle Marche, secondo Unioncamere, "non hanno ancora deciso di tornare a potenziare i lori organici" (Giuria della Congiuntura, sintesi 2015, pp. 13). Nel 2015, infatti, l'indicatore dell'occupazione si è posizionato ancora una volta in territorio negativo segnando una flessione del -2,0% rispetto all'anno precedente. Tra le province delle Marche, i maggiori progressi si sono registrati a Pesaro e Urbino con produzione e fatturato in aumento, rispettivamente, del +5,1% e del +6,4%. Persiste, viceversa, un quadro congiunturale sfavorevole nella provincia di Fermo (produzione -0,4% e fatturato -0,1%).

L'indagine di Trend Marche focalizzata sull'artigianato regionale segnala un'evoluzione favorevole del fatturato che mostra ritmi di crescita più accentuati nella seconda metà del 2015. L'incremento delle vendite è particolarmente rilevante e si attesta, per il totale dell'economia artigiana, al +16,9%. Tale dinamica si deve soprattutto alla componente sul mercato domestico, in crescita del 18,5%. Rispetto al 2014, è in flessione il fatturato conto terzi e quello conseguito sui mercati esteri (-2,5% e -44,0% rispettivamente).

Graf. 6: evoluzione del fatturato per settore di attività (numeri indice a base fissa 2007 = 100)



Fonte: elab Osservatorio mercato del Lavoro regione Marche su dati TrendMarche

Per gli investimenti, l'indice di livello mostra un forte ridimensionamento a fine anno dopo una decisa ripresa nella prima parte del 2015: complessivamente tali spese registrano una contrazione del -46,4%. Al rafforzarsi della ripresa, corrisponde una ancora più marcata crescita delle spese

per retribuzioni (+31,4%) la cui performance si deve anche al basso livello registrato nel secondo semestre del 2014. Il nuovo forte incremento tendenziale della spesa per formazione (+109,9%) e l'accelerazione dell'incremento delle spese per assicurazioni (+13,8%) confermano l'intensità della ripresa in atto a fine 2015.

Considerando le componenti settoriali, il forte incremento tendenziale del fatturato del 2015 riguarda sia il terziario (+16,3%), sia le costruzioni (+17,9%), sia il manifatturiero, in crescita del 15,8%.

Nel manifatturiero, accelera fortemente la ripresa per la meccanica (+18,2% su base annua) e per il legno-mobile (+19,9%) che consolida il dato del precedente esercizio. Riprendono a crescere tessile-abbigliamento (+5,7%) e alimentari (+9,3%). Il settore pelli e calzature migliora leggermente il ritmo di crescita della prima parte del 2015 e consegue un incremento annuo del 3,9%. Tra le attività del terziario, si nota la forte crescita del settore trasporti, l'accelerare della ripresa per le autoriparazioni e la decisa inversione positiva di tendenza per i servizi a famiglie e persone.

2. Indicatori di crisi: il ricorso agli ammortizzatori sociali

- Le ore di Cassa Integrazione Guadagni totali autorizzate nelle Marche durante il 2015 sono 32 milioni, un valore del 33,9% inferiore ai massimi di circa 50 milioni raggiunti nei due anni precedenti
- Si osserva una contrazione della componente ordinaria, in calo del 18,5%, a cui si abbina un diminuzione maggiore sia di quella straordinaria (-37,4%) che della Cig in deroga (-37,5%).
- La riduzione del ricorso alla Cig è generalizzata a livello settoriale.
- Tra i principali comparti del manifatturiero da segnalare il forte calo del legno mobile in cui il ricordo alla Cig passa dalle oltre 6 milioni di ore del 2013 e del 2014 a 3 milioni 800mila del 2015. Il settore pelli calzature passa dalle oltre 5 milioni di ore dei due anni precedenti alle 4 milioni 200mila del 2015, mentre la meccanica scende a 8milioni 800mila ore, rispetto alle oltre 13 milioni di ore dei tre anni precedenti.
- A livello territoriale si osservano diminuzioni in tutte le quattro province in cui l'Inps disaggrega il territorio regionale. Le diminuzioni più accentuate sono a Pesaro Urbino e Ascoli Piceno in cui il ricorso alla cassa integrazione totale quasi si dimezza (-45% circa).
- Nel 2015 la Cig in deroga riguarda 13mila lavoratori, la metà circa rispetto al 2012 e al 2013, il 34,2% in meno a confronto con il 2014.
- Nel 2015 sono 3.453 i lavoratori collocati in mobilità mentre erano 7.173 nel 2014, dopo il calo consistente del 2013 (da 13.798 del 2012 a 8.109). Il 2015 è anche l'anno con il minor ricorso alla mobilità dall'inizio della crisi.
- Gli uomini rappresentano due terzi circa del ricorso alla mobilità nell'ultimo anno così come nel 2014.
- La provincia con il maggior numero di ricorsi a quest'ammortizzatore sociale risulta Ancona con 1.194 lavoratori e un'incidenza percentuale sul totale marchigiano del 34,6%. Le diminuzioni maggiori vengono fatte registrare dal Centro per l'Impiego di Fabriano (da 839 a 139
  lavoratori), San Benedetto del Tronto (da 517 a 153) e Macerata (da 476 a 146).
- L'industria è il macrosettore nel quale le iscrizioni alle liste di mobilità sono più elevate con circa 2.500 lavoratori. Nel manifatturiero il calo è generalizzato a livello settoriale, con l'esclusione dell'alimentare e del calzaturiero.
- Da segnalare il forte calo della meccanica che passa da 2.623 lavoratori collocati in mobilità nel 2014 a 699 nel 2015, del legno mobile (da 1.006 a 544) e del tessile abbigliamento (da 432 a 254). Nei servizi, il commercio pesa per quasi la metà (317 lavoratori) sul ricorso totale alla mobilità, ma con un forte miglioramento rispetto a tutti gli anni precedenti.

2.1 La cassa integrazione guadagni autorizzata dall'Inps

Nota metodologica - La Cassa Integrazione Guadagni (Cig) è uno strumento di sostegno al reddito ossia un'integrazione salariale corrisposta al lavoratore in caso di sospensione totale o parziale dall'attività. La Cig è suddivisa in due tipologie d'intervento: la Cig ordinaria (Cigo) e la Cig straordinaria (Cigs). Rispetto agli anni passati, l'Inps evidenzia anche i dati sulla Cassa Integrazione Guadagni in deroga, interventi che permettono alle piccole imprese, in situazioni di crisi e per cui non sono previsti gli ammortizzatori sociali ordinari, la possibilità di usufruire di sostegni al reddito in deroga alle norme. Questi dati, contrariamente alle precedenti edizioni del Rapporto annuale, sono stati inclusi nel presente paragrafo per avere una dimensione complessiva del fenomeno in riferimento alle ore autorizzate. Si fa invece ricorso alla fonte amministrativa, cioè al Sil Job Agency della Regione Marche, per un'analisi quantitativa e qualitativa dei lavoratori coinvolti nel ricorso alla cassa integrazione in deroga.

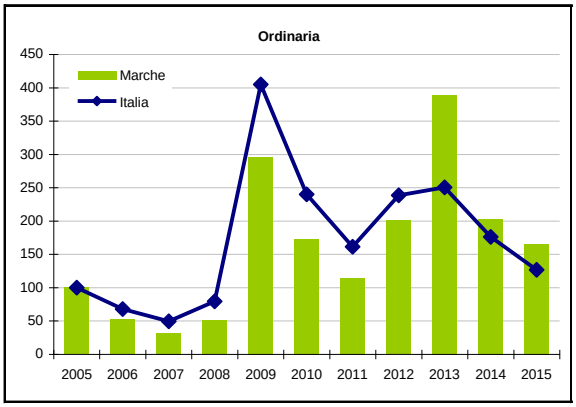
I dati sulla cassa integrazione vanno letti con prudenza. Bisogna infatti considerare che le ore autorizzate non sono per intero effettivamente utilizzate dalle imprese che ne fanno richiesta. Nella media nazionale il "tiraggio", ossia la percentuale di ore effettivamente utilizzate su quelle autorizzate, si attesta attorno al 48,8% nel 2015 , peraltro in diminuzione rispetto al tiraggio del 2013 e del 2014 (50,8%) portando così la stima delle persone complessivamente coinvolte dalla cassa integrazione guadagni (ordinaria, straordinaria e in deroga) a meno della metà rispetto alle ore autorizzate (Fonte: Inps XV Rapporto Annuale, Luglio 2016).

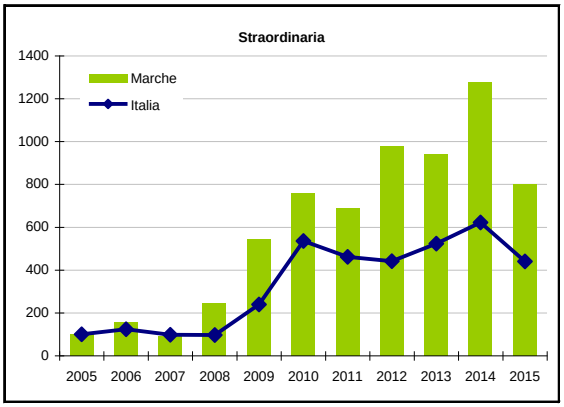
Le ore di Cassa Integrazione Guadagni totali autorizzate nelle Marche durante il 2015 sono 32 milioni, un valore del 33,9% inferiore ai massimi di circa 50 milioni raggiunti nei due anni precedenti. Il dato è sensibilmente inferiore anche alle 40milioni di ore concesse nel 2012, a testimonianza di un alleggerimento della crisi, che tuttavia continua ancora a manifestare i suoi effetti; difatti nel 2008 le ore di cassa integrazione totali concesse nelle Marche erano 6 milioni.

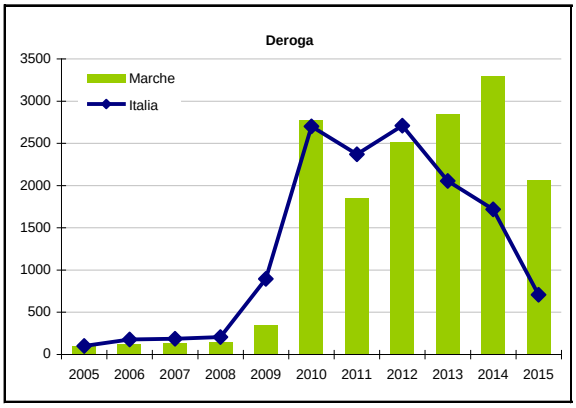
In Italia la flessione è leggermente più accentuata e si attesta al -35,6%. A livello regionale si osserva una contrazione della componente ordinaria, in calo del 18,5%, a cui si abbina un diminuzione maggiore sia di quella straordinaria (-37,4%) che della Cig in deroga (-37,5%). Nel primo caso il monte ore è pari a 7,4 milioni, mentre nel secondo le ore autorizzate arrivano a 11,3 milioni.

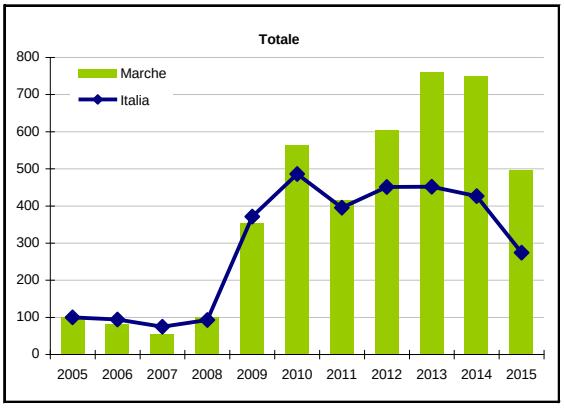
Tab. 1: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Marche (numeri indice a base fissa 2005=100)

Marche	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
					Ordinaria				
Industria	1.595.372	7.105.048	14.683.334	7.345.611	6.266.612	-14,7%	292,8%	24,1%	19,1%
Edilizia	715.030	2.005.944	2.948.144	1.846.721	1.229.137	-33,4%	71,9%	10,8%	3,7%
Totale	**2.310.402**	**9.110.992**	**17.631.478**	**9.192.332**	**7.495.749**	**-18,5%**	**224,4%**	**34,8%**	**22,8%**
					Straordinaria				
Industria	3.423.502	12.949.911	11.901.060	15.445.982	10.179.462	-34,1%	197,3%	51,6%	30,9%
Edilizia		539.438	621.902	1.526.646	518.848	-66,0%	-	-	1,6%
Artigianato	152	24.960				-	-100,0%	0,0%	-
Commercio	22.085	272.889	778.995	1.082.553	610.688	-43,6%	2665,2%	0,3%	1,9%
Settori vari		19.448	961			-	-	-	-
Totale	**3.445.739**	**13.806.646**	**13.302.918**	**18.055.181**	**11.308.998**	**-37,4%**	**228,2%**	**52,0%**	**34,4%**
					Deroga				
Industria	158.980	2.445.711	2.279.200	3.080.777	1.558.223	-49,4%	880,1%	2,4%	4,7%
Edilizia		585.080	1.309.119	1.939.170	722.710	-62,7%	-	-	2,2%
Artigianato	809.651	9.430.107	11.143.915	11.500.395	8.217.504	-28,5%	914,9%	12,2%	25,0%
Commercio	7.430	4.481.605	4.589.256	5.905.298	3.516.926	-40,4%	47234,1%	0,1%	10,7%
Settori vari	29.203	201.032	79.042	95.418	71.157	-25,4%	143,7%	0,4%	0,2%
Totale	**1.005.264**	**17.143.535**	**19.400.532**	**22.521.058**	**14.086.520**	**-37,5%**	**1301,3%**	**15,2%**	**42,8%**
					Totale				
Industria	4.450.268	22.500.670	28.863.594	25.872.370	18.004.297	-30,4%	304,6%	67,1%	54,7%
Edilizia	1.480.989	3.130.462	4.879.165	5.312.537	2.470.695	-53,5%	66,8%	22,3%	7,5%
Artigianato	659.117	9.455.067	11.143.915	11.500.395	8.217.504	-28,5%	1146,7%	9,9%	25,0%
Commercio	39.331	4.754.494	5.368.251	6.987.851	4.127.614	-40,9%	10394,6%	0,6%	12,5%
Settori vari		220.480	80.003	95.418	71.157	-25,4%	-	-	0,2%
Totale	**6.629.705**	**40.061.173**	**50.334.928**	**49.768.571**	**32.891.267**	**-33,9%**	**396,1%**	**100,0%**	**100,0%**









Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

Scendendo al dettaglio dei singoli settori, va precisato che la classificazione per settori (vedi tabella successiva) non coincide con quella delle tre gestioni, ordinaria, straordinaria e in deroga (dell'ultima tabella), poi ulteriormente scomposte in industria, edilizia, artigianato, commercio e settori vari (nella ordinaria solo industria ed edilizia). Ciò è dovuto alla componente artigianato della cassa integrazione in deroga, assente nella ripartizione per settori. Alcune imprese dell'artigianato gestione in deroga (8,2 milioni di ore), classificate per settore, rientrano nell'industria, di conseguenza il totale risulta di gran lunga superiore (23,5 milioni di ore) rispetto al totale industria della ripartizione per gestione (18 milioni di ore); così come il settore delle costruzioni (3 milioni di ore, invece di 2,4 milioni), o del commercio (4,1 milioni contro 2,4). Ciò rende impossibile una sovrapposizione delle relative tabelle.

La riduzione del ricorso alla Cig è generalizzata a livello settoriale. In calo rispetto al 2014 del 29,9% l'industria, che con 23,5 milioni di ore è di gran lunga al primo posto, del 47,1% le costruzioni con 3 milioni di ore, del 46,2% il commercio con 2,4 milioni di ore e del 27,7% gli altri servizi con 2,2 milioni di ore.

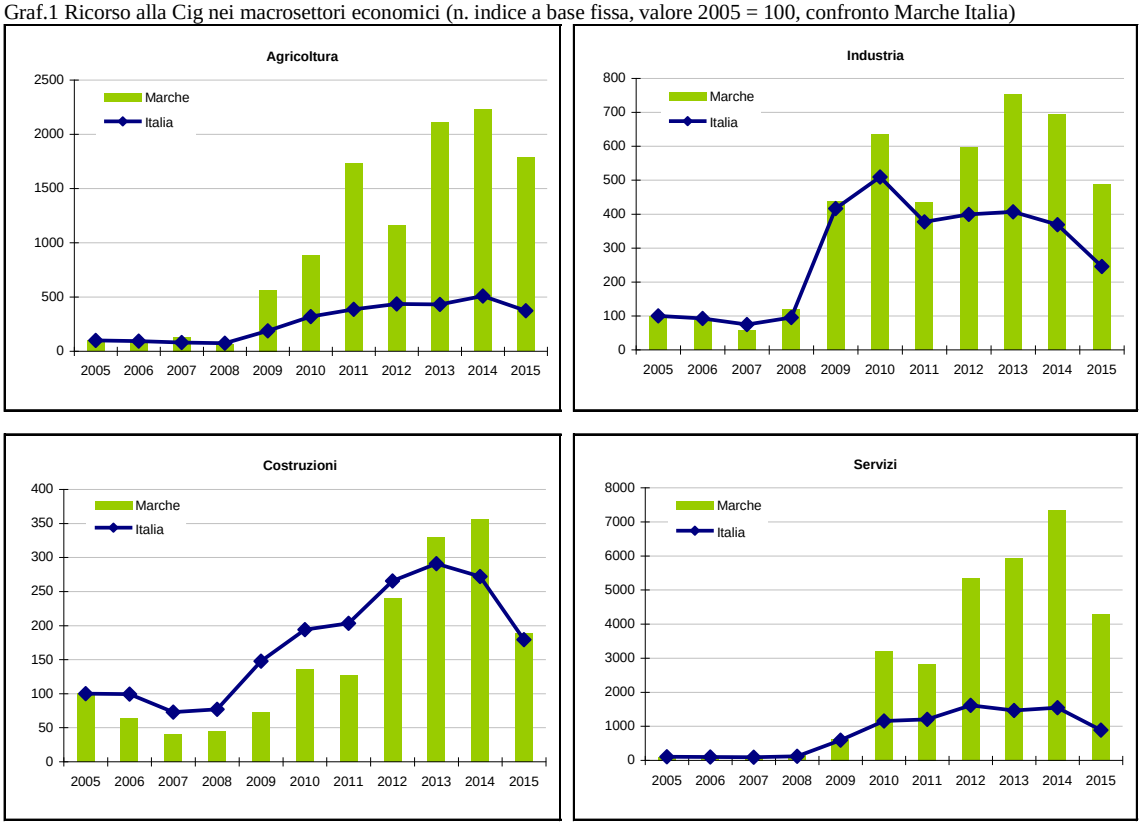
Tab. 2: La cassa integrazione guadagni per settore, Marche

Marche	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2008/15	2014/15	2008	2015
				Totale ore cig					
Agricoltura estr.	**32.326**	**568.946**	**1.034.191**	**1.095.576**	**878.327**	**2617,1%**	**-19,8%**	**0,5%**	**2,7%**
Alimentare	182.817	661.367	945.156	744.130	563.863	208,4%	-24,2%	2,7%	1,7%
Tessile abbigliamento	635.023	2.088.496	2.405.138	2.055.254	2.217.703	249,2%	7,9%	9,4%	6,7%
Pelli e calzature	1.787.339	4.436.045	5.048.601	5.232.663	4.253.977	138,0%	-18,7%	26,4%	12,9%
Minerali non metalliferi	177.636	1.291.881	1.601.060	1.676.210	1.077.739	506,7%	-35,7%	2,6%	3,3%
Carta stampa editoria	262.309	732.203	1.373.988	1.146.445	864.698	229,6%	-24,6%	3,9%	2,6%
Legno mobile	266.027	5.124.236	6.291.612	6.520.593	3.835.593	1341,8%	-41,2%	3,9%	11,7%
Chimica gomma	222.576	1.399.686	2.168.955	1.788.396	1.714.813	670,4%	-4,1%	3,3%	5,2%
Meccanica	2.285.546	13.020.123	16.462.814	14.285.187	8.855.652	287,5%	-38,0%	33,8%	26,9%
Energia riciclaggio	3.307	49.046	114.018	104.030	129.388	3812,5%	24,4%	0,0%	0,4%
Totale industria	**5.822.580**	**28.803.083**	**36.411.342**	**33.552.908**	**23.513.426**	**303,8%**	**-29,9%**	**86,1%**	**71,5%**
Costruzioni	**734.105**	**3.891.350**	**5.350.720**	**5.776.549**	**3.053.777**	**316,0%**	**-47,1%**	**10,9%**	**9,3%**
Commercio	18.700	3.388.843	3.858.749	4.515.836	2.430.171	12895,6%	-46,2%	0,3%	7,4%
Alberghi ristoranti	8.542	326.733	327.441	427.729	159.070	1762,2%	-62,8%	0,1%	0,5%
Trasporti	66.473	1.085.424	1.045.815	1.271.731	594.073	793,7%	-53,3%	1,0%	1,8%
Altri servizi	78.680	1.996.795	2.306.671	3.128.242	2.262.423	2775,5%	-27,7%	1,2%	6,9%
Totale servizi	172.395	6.797.795	7.538.676	9.343.538	5.445.737	3058,9%	-41,7%	2,5%	16,6%
Totale	**6.761.406**	**40.061.174**	**50.334.929**	**49.768.571**	**32.891.267**	**386,5%**	**-33,9%**	**100,0%**	**100,0%**

Nel 2015 nel manifatturiero si osserva una riduzione del ricorso alla cassa integrazione generalizzato a livello settoriale, con le eccezioni di tessile abbigliamento (+7,9%) e del settore residuale energia riciclaggio. Tra i principali comparti del manifatturiero da segnalare il forte calo del legno mobile in cui il ricordo alla Cig passa dalle oltre 6 milioni di ore del 2013 e del 2014 a 3 milioni 800mila del 2015. Il settore pelli calzature passa dalle oltre 5 milioni di ore dei due anni

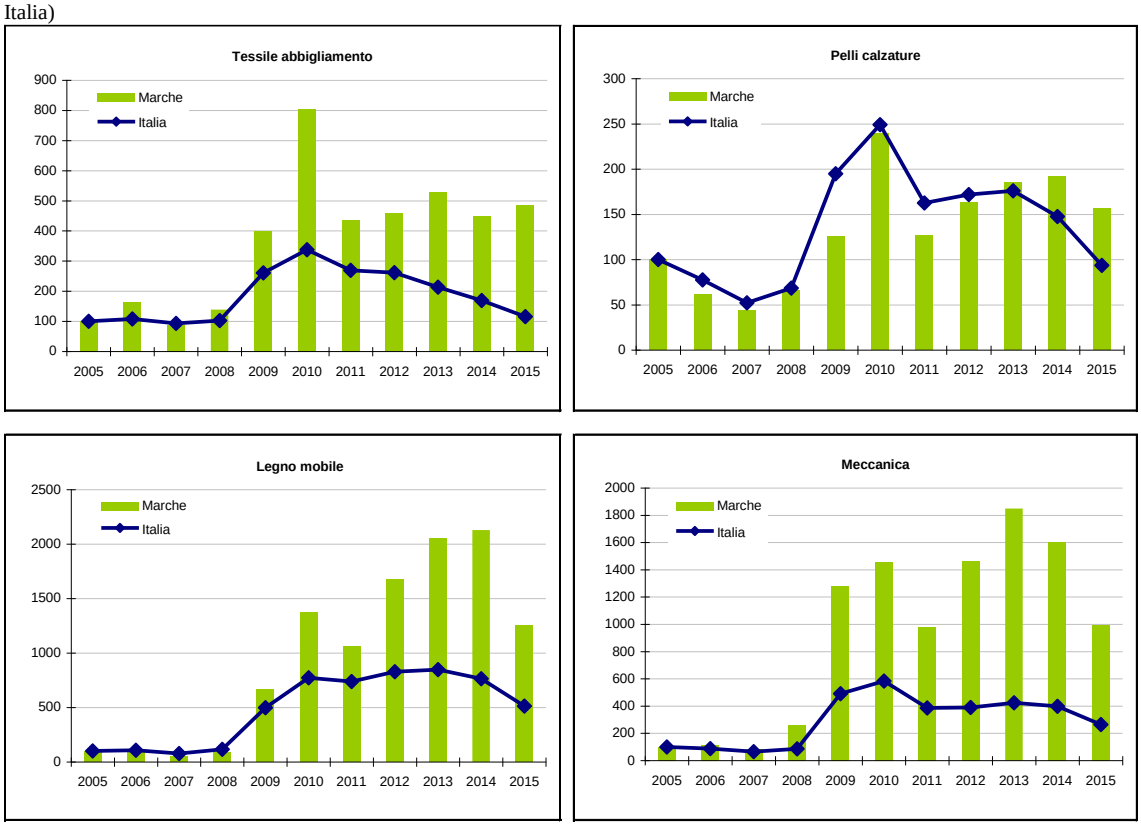
precedenti alle 4 milioni 200mila del 2015. Da segnalare l'importante calo della meccanica che scende a 8milioni 800mila ore, rispetto alle oltre 13 milioni di ore dei tre anni precedenti, con il picco di 16milioni di ore del 2013. Nonostante il forte calo del ricorso alla Cig nel manifatturiero nel 2015 (23 milioni di ore) rispetto al 2014 (33 milioni) e al 2013 (36 milioni), i valori restano sempre di gran lunga superiori al periodo pre-crisi, se si considera che nel 2008 il totale ore del manifatturiero era di 5milioni 800mila ore, quattro volte in meno il rispetto al 2015.

Graf.1 Ricorso alla Cig nei macrosettori economici (n. indice a base fissa, valore 2005 = 100, confronto Marche Italia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

Graf 2: Ricorso alla Cig nei principali settori manifatturieri delle Marche (n. indice a base fissa, valore 2005 = 100, confronto Marche Italia)



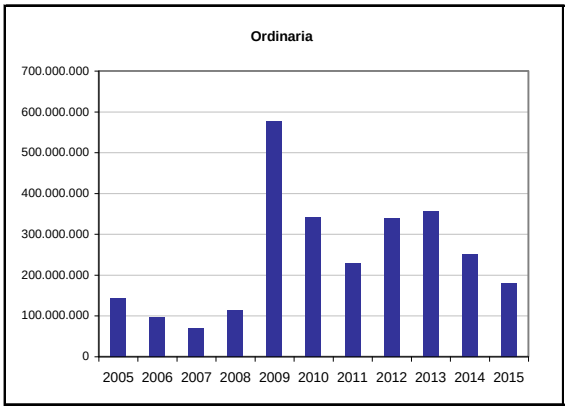
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

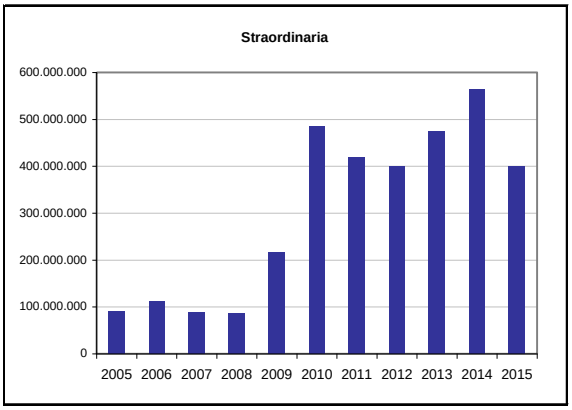
A livello territoriale si osservano diminuzioni in tutte le quattro province in cui l'Inps disaggrega il territorio regionale. Le diminuzioni più accentuate sono a Pesaro Urbino e Ascoli Piceno in cui il ricorso alla cassa integrazione totale quasi si dimezza (-45% circa), mentre le diminuzioni sono più contenute ad Ancona (-25,8%) e Macerata (-17,2%). Il maggiore ricorso alla cassa integrazione viene fatto registrare da Ancona (13,5 milioni di ore), seguono Pesaro Urbino (7,1 milioni di ore), Ascoli Piceno (6,3 milioni) e Macerata (5,9 milioni). In tutte le province vi è la prevalenza del ricorso alla Cig straordinaria rispetto a quella ordinaria.

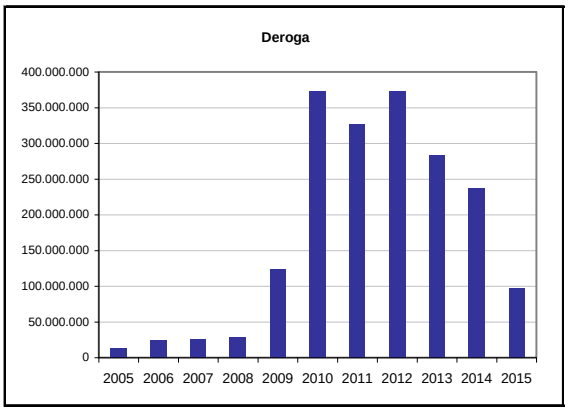
Appendice statistica. La cassa integrazione guadagni

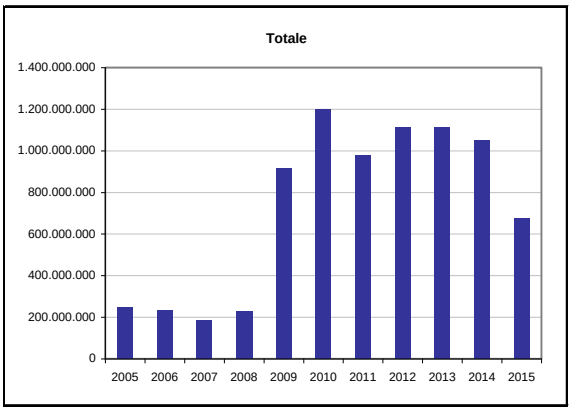
Tab. 3: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Italia

Italia	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
Ordinaria									
Industria	78.740.695	269.117.335	276.566.462	183.777.344	132.965.249	-27,6%	68,9%	34,5%	19,6%
Edilizia	34.344.422	70.923.280	80.063.479	67.068.302	47.313.650	-29,5%	37,8%	15,0%	7,0%
Totale	**113.085.117**	**340.040.615**	**356.629.941**	**250.845.646**	**180.278.899**	**-28,1%**	**59,4%**	**49,5%**	**26,6%**
Straordinaria									
Industria	81.742.763	352.500.692	408.706.029	466.249.100	332.432.616	-28,7%	306,7%	35,8%	49,1%
Edilizia	920.932	21.434.041	28.492.838	35.857.042	24.144.990	-32,7%	2521,8%	0,4%	3,6%
Artigianato	81.958	118.179	70.720	67.004	210	-99,7%	-99,7%	0,0%	0,0%
Commercio	4.257.495	26.364.719	37.816.755	62.150.145	42.883.698	-31,0%	907,3%	1,9%	6,3%
Settori vari	139.854	157.011	38.324	94.886	92.509	-2,5%	-33,9%	0,1%	0,0%
Totale	**87.143.001**	**400.574.642**	**475.124.666**	**564.418.177**	**399.554.023**	**-29,2%**	**358,5%**	**38,1%**	**59,0%**
Deroga									
Industria	19.606.149	109.392.563	58.671.771	60.180.040	21.215.799	-64,7%	8,2%	8,6%	3,1%
Edilizia	181.881	16.548.808	20.015.210	20.006.955	5.433.089	-72,8%	2887,2%	0,1%	0,8%
Artigianato	5.384.287	98.551.627	89.758.180	57.639.351	30.052.302	-47,9%	458,1%	2,4%	4,4%
Commercio	2.832.376	146.268.757	112.715.705	97.640.571	40.210.933	-58,8%	1319,7%	1,2%	5,9%
Settori vari	332.060	2.944.803	2.249.835	1.644.199	576.890	-64,9%	73,7%	0,1%	0,1%
Totale	**28.336.753**	**373.706.558**	**283.410.701**	**237.111.115**	**97.489.013**	**-58,9%**	**244,0%**	**12,4%**	**14,4%**
Totale									
Industria	180.089.607	731.010.589	743.944.262	710.206.484	486.613.664	-31,5%	170,2%	78,8%	71,8%
Edilizia	35.447.235	108.906.129	128.571.527	122.932.299	76.891.729	-37,5%	116,9%	15,5%	11,4%
Artigianato	5.466.245	98.669.806	89.828.900	57.706.355	30.052.512	-47,9%	449,8%	2,4%	4,4%
Commercio	7.089.871	172.633.476	150.532.460	159.790.716	83.094.631	-48,0%	1072,0%	3,1%	12,3%
Settori vari	471.913	3.101.814	2.288.159	1.739.085	669.399	-61,5%	41,8%	0,2%	0,1%
Totale	**228.564.871**	**1.114.321.814**	**1.115.165.307**	**1.052.374.938**	**677.321.935**	**-35,6%**	**196,3%**	**100,0%**	**100,0%**





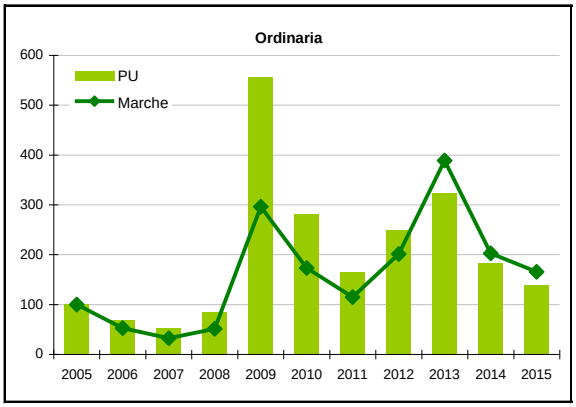


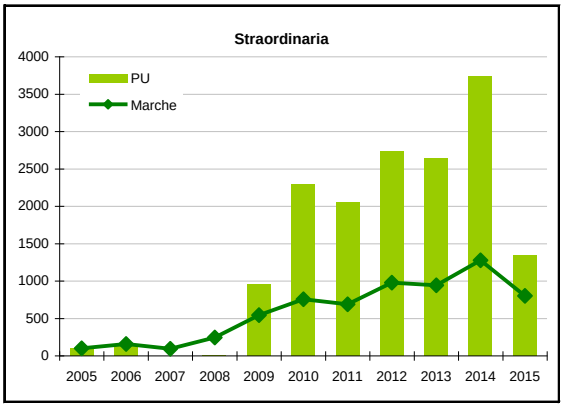


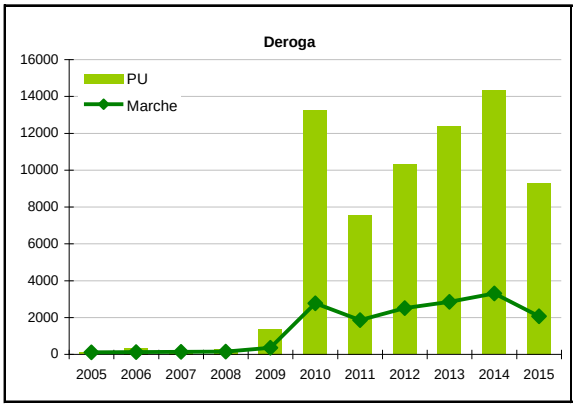
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

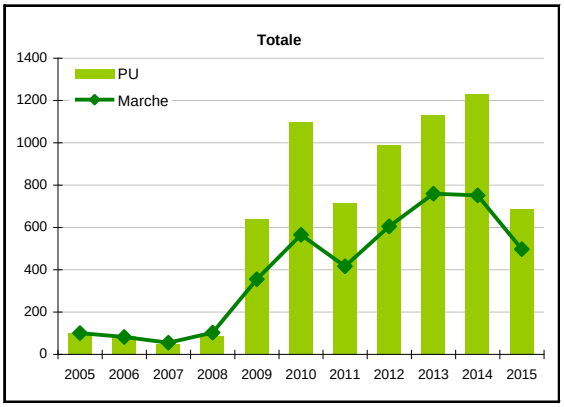
Tab. 4: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Pesaro Urbino

Pesaro Urbino	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
					Ordinaria				
Industria	465.412	1.527.592	2.058.522	1.118.548	857.047	-23,4%	84,1%	53,7%	12,1%
Edilizia	270.061	641.279	753.458	463.178	341.655	-26,2%	26,5%	31,2%	4,8%
Totale	**735.473**	**2.168.871**	**2.811.980**	**1.581.726**	**1.198.702**	**-24,2%**	**63,0%**	**84,9%**	**16,9%**
					Straordinaria				
Industria	7.613	3.135.034	2.870.906	3.975.073	1.523.708	-61,7%	19914,6%	0,9%	21,4%
Edilizia		94.235	163.614	279.027	11.521	-95,9%	-	-	0,2%
Artigianato						-	-	-	-
Commercio		68.779	150.350	253.949	75.834	-70,1%	-	-	1,1%
Settori vari						-	-	-	-
Totale	**7.613**	**3.298.048**	**3.184.870**	**4.508.049**	**1.611.063**	**-64,3%**	**21062,0%**	**0,9%**	**22,7%**
					Deroga				
Industria	14.220	533.488	427.006	455.559	232.493	-49,0%	1535,0%	1,6%	3,3%
Edilizia		130.694	324.379	539.588	114.274	-78,8%	-	-	1,6%
Artigianato	109.304	2.763.788	3.537.484	3.630.440	2.552.978	-29,7%	2235,7%	12,6%	35,9%
Commercio		1.298.901	1.384.587	1.932.803	1.378.225	-28,7%	-	-	19,4%
Settori vari	151	32.574	38.320	57.892	18.725	-67,7%	12300,7%	0,0%	0,3%
Totale	**123.675**	**4.759.445**	**5.711.776**	**6.616.282**	**4.296.695**	**-35,1%**	**3374,2%**	**14,3%**	**60,5%**
					Totale				
Industria	487.245	5.196.114	5.356.434	5.549.180	2.613.248	-52,9%	436,3%	56,2%	36,8%
Edilizia	270.061	866.208	1.241.451	1.281.793	467.450	-63,5%	73,1%	31,2%	6,6%
Artigianato	109.304	2.763.788	3.537.484	3.630.440	2.552.978	-29,7%	2235,7%	12,6%	35,9%
Commercio		1.367.680	1.534.937	2.186.752	1.454.059	-33,5%	-	-	20,5%
Settori vari	151	32.574	38.320	57.892	18.725	-67,7%	12300,7%	0,0%	0,3%
Totale	**866.761**	**10.226.364**	**11.708.626**	**12.706.057**	**7.106.460**	**-44,1%**	**719,9%**	**100,0%**	**100,0%**





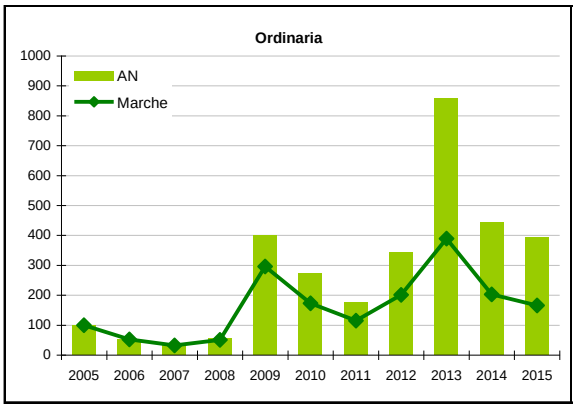


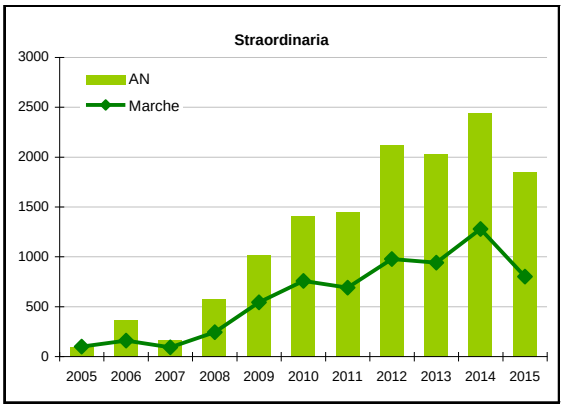


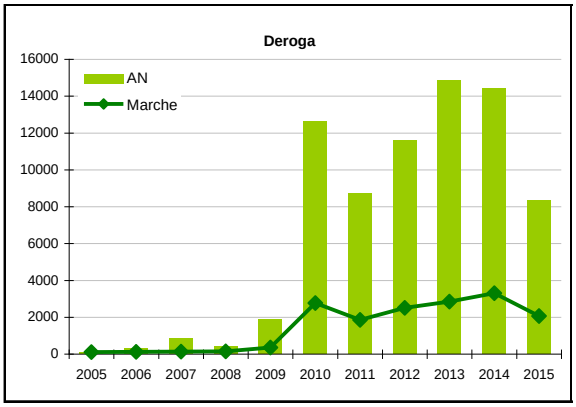
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

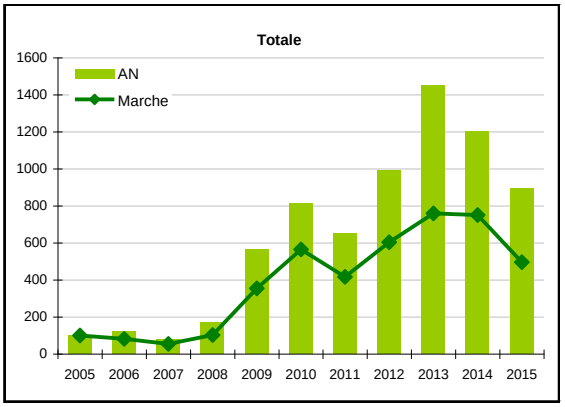
Tab. 5: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Ancona

Ancona	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
	Ordinaria								
Industria	380.413	3.243.344	8.680.948	4.379.597	4.094.906	-6,5%	976,4%	14,5%	30,3%
Edilizia	265.295	740.155	1.314.950	783.010	479.064	-38,8%	80,6%	10,1%	3,5%
Totale	**645.708**	**3.983.499**	**9.995.898**	**5.162.607**	**4.573.970**	**-11,4%**	**608,4%**	**24,6%**	**33,8%**
	Straordinaria								
Industria	1.798.130	6.191.133	5.771.804	6.186.762	5.108.206	-17,4%	184,1%	68,5%	37,8%
Edilizia		344.173	204.405	1.000.835	422.268	-57,8%	-	-	3,1%
Artigianato						-	-	-	-
Commercio	17.404	114.941	417.712	479.864	295.940	-38,3%	1600,4%	0,7%	2,2%
Settori vari		19.448	961			-	-	-	-
Totale	**1.815.534**	**6.669.695**	**6.394.882**	**7.667.461**	**5.826.414**	**-24,0%**	**220,9%**	**69,2%**	**43,1%**
	Deroga								
Industria	43.992	855.244	901.409	1.375.480	502.922	-63,4%	1043,2%	1,7%	3,7%
Edilizia		132.538	390.296	433.089	244.614	-43,5%	-	-	1,8%
Artigianato	84.003	1.903.799	2.504.887	1.680.166	1.209.282	-28,0%	1339,6%	3,2%	8,9%
Commercio	7.430	1.449.905	1.760.337	1.898.783	1.149.436	-39,5%	15370,2%	0,3%	8,5%
Settori vari	27.678	8.061	4.540	4.111	13.204	221,2%	-52,3%	1,1%	0,1%
Totale	**163.103**	**4.349.547**	**5.561.469**	**5.391.629**	**3.119.458**	**-42,1%**	**1812,6%**	**6,2%**	**23,1%**
	Totale								
Industria	2.222.535	10.289.721	15.354.161	11.941.839	9.706.034	-18,7%	336,7%	84,7%	71,8%
Edilizia	265.295	1.216.866	1.909.651	2.216.934	1.145.946	-48,3%	332,0%	10,1%	8,5%
Artigianato	84.003	1.903.799	2.504.887	1.680.166	1.209.282	-28,0%	1339,6%	3,2%	8,9%
Commercio	24.834	1.564.846	2.178.049	2.378.647	1.445.376	-39,2%	5720,1%	0,9%	10,7%
Settori vari	27.678	27.509	5.501	4.111	13.204	221,2%	-52,3%	1,1%	0,1%
Totale	**2.624.345**	**15.002.741**	**21.952.249**	**18.221.697**	**13.519.842**	**-25,8%**	**415,2%**	**100,0%**	**100,0%**





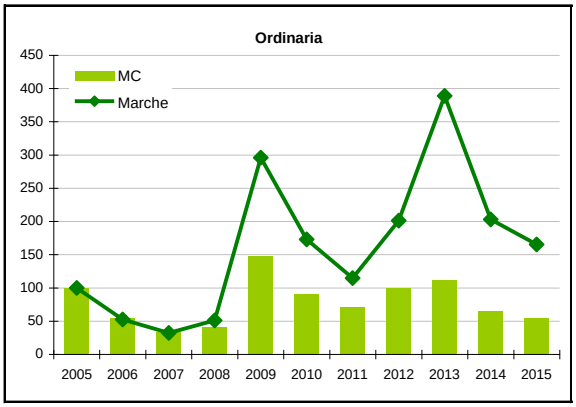


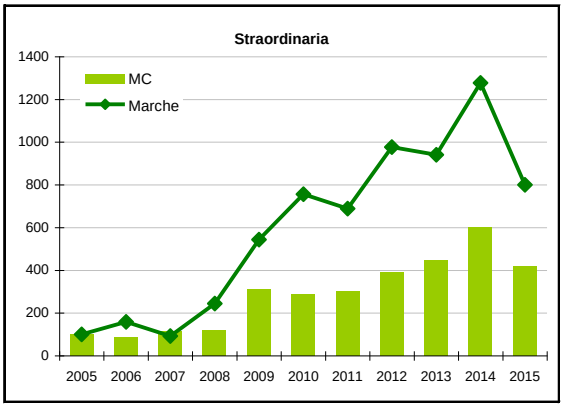


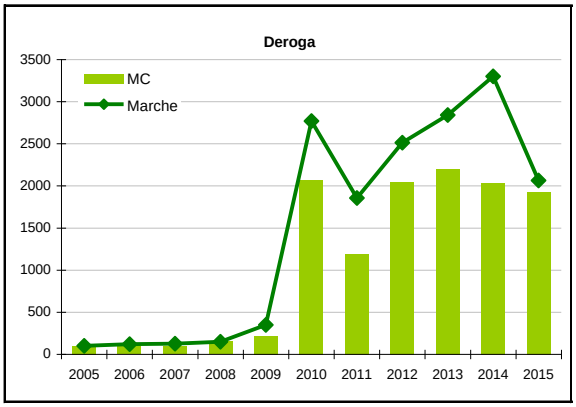
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

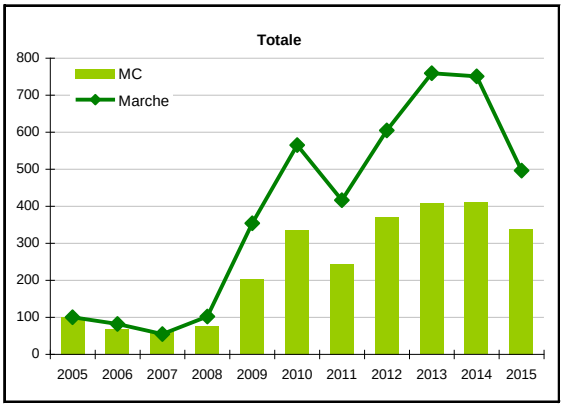
Tab. 6: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Macerata

Macerata	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
					Ordinaria				
Industria	344.237	822.758	979.292	543.221	484.404	-10,8%	40,7%	26,5%	8,2%
Edilizia	96.394	250.430	217.935	159.428	101.333	-36,4%	5,1%	7,4%	1,7%
Totale	**440.631**	**1.073.188**	**1.197.227**	**702.649**	**585.737**	**-16,6%**	**32,9%**	**33,9%**	**9,9%**
					Straordinaria				
Industria	608.284	1.868.586	1.894.554	2.724.580	1.885.080	-30,8%	209,9%	46,8%	31,9%
Edilizia		51.070	169.163	117.088	45.348	-61,3%	-	-	0,8%
Artigianato						-	-	-	-
Commercio		47.233	182.964	193.540	171.191	-11,5%	-	-	2,9%
Settori vari						-	-	-	-
Totale	**608.284**	**1.966.889**	**2.246.681**	**3.035.208**	**2.101.619**	**-30,8%**	**245,5%**	**46,8%**	**35,5%**
					Deroga				
Industria	4.737	381.131	373.915	365.153	384.282	5,2%	8012,3%	0,4%	6,5%
Edilizia		183.949	404.951	449.145	243.162	-45,9%	-	-	4,1%
Artigianato	246.116	1.960.841	2.111.866	1.757.089	2.036.518	15,9%	727,5%	18,9%	34,4%
Commercio		883.956	765.297	814.482	540.335	-33,7%	-	-	9,1%
Settori vari		13.520	18.262	19.555	24.357	24,6%	-	-	0,4%
Totale	**250.853**	**3.423.397**	**3.674.291**	**3.405.424**	**3.228.654**	**-5,2%**	**1187,1%**	**19,3%**	**54,6%**
					Totale				
Industria	957.258	3.072.475	3.247.761	3.632.954	2.753.766	-24,2%	187,7%	73,6%	46,5%
Edilizia	96.394	485.449	792.049	725.661	389.843	-46,3%	304,4%	7,4%	6,6%
Artigianato	246.116	1.960.841	2.111.866	1.757.089	2.036.518	15,9%	727,5%	18,9%	34,4%
Commercio		931.189	948.261	1.008.022	711.526	-29,4%	-	-	12,0%
Settori vari		13.520	18.262	19.555	24.357	24,6%	-	-	0,4%
Totale	**1.299.768**	**6.463.474**	**7.118.199**	**7.143.281**	**5.916.010**	**-17,2%**	**355,2%**	**100,0%**	**100,0%**





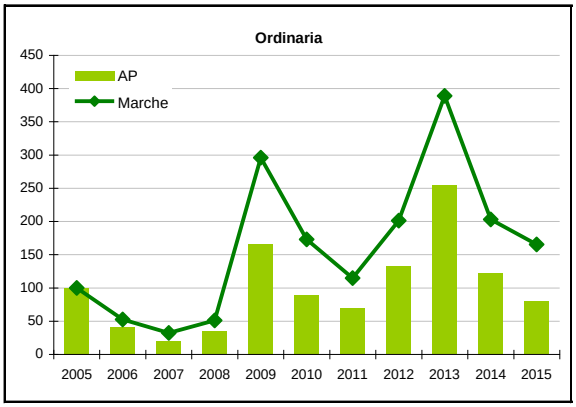


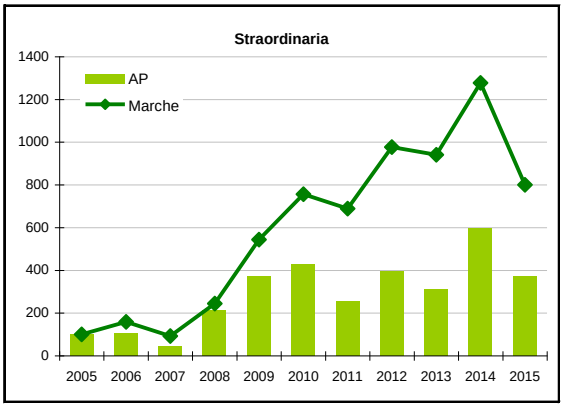


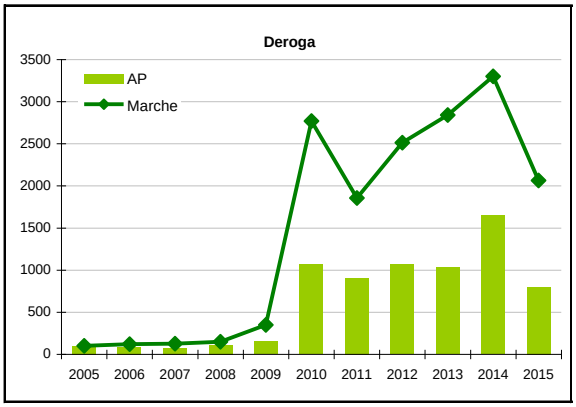
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

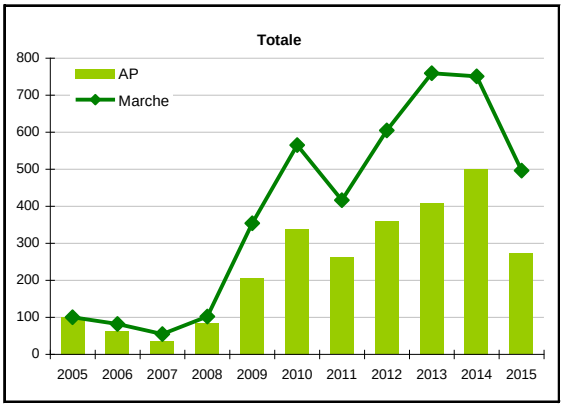
Tab. 7: La cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione, Ascoli Piceno

Ascoli Piceno	Valori					Variazioni %		Q.ta %	
	2008	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2008	2015
					Ordinaria				
Industria	405.310	1.511.354	2.964.572	1.304.245	830.255	-36,3%	104,8%	20,6%	13,1%
Edilizia	83.280	374.080	661.801	441.105	307.085	-30,4%	268,7%	4,2%	4,8%
Totale	**488.590**	**1.885.434**	**3.626.373**	**1.745.350**	**1.137.340**	**-34,8%**	**132,8%**	**24,8%**	**17,9%**
					Straordinaria				
Industria	1.009.475	1.755.159	1.363.797	2.559.567	1.662.468	-35,0%	64,7%	51,2%	26,2%
Edilizia		49.960	84.720	129.696	39.711	-69,4%	-	-	0,6%
Artigianato	152	24.960				-	-100,0%	0,0%	-
Commercio	4.681	41.936	27.969	155.200	67.723	-56,4%	1346,8%	0,2%	1,1%
Settori vari						-	-	-	-
Totale	**1.014.308**	**1.872.015**	**1.476.486**	**2.844.463**	**1.769.902**	**-37,8%**	**74,5%**	**51,5%**	**27,9%**
					Deroga				
Industria	96.031	675.848	576.870	884.585	438.526	-50,4%	356,7%	4,9%	6,9%
Edilizia		137.899	189.493	517.348	120.660	-76,7%	-	-	1,9%
Artigianato	370.228	2.801.679	2.989.678	4.432.700	2.418.726	-45,4%	553,3%	18,8%	38,1%
Commercio		848.843	679.035	1.259.230	448.930	-64,3%	-	-	7,1%
Settori vari	1.374	146.877	17.920	13.860	14.871	7,3%	982,3%	0,1%	0,2%
Totale	**467.633**	**4.611.146**	**4.452.996**	**7.107.723**	**3.441.713**	**-51,6%**	**636,0%**	**23,7%**	**54,2%**
					Totale				
Industria	1.510.816	3.942.361	4.905.239	4.748.397	2.931.249	-38,3%	94,0%	76,7%	46,2%
Edilizia	83.280	561.939	936.014	1.088.149	467.456	-57,0%	461,3%	4,2%	7,4%
Artigianato	370.380	2.826.639	2.989.678	4.432.700	2.418.726	-45,4%	553,0%	18,8%	38,1%
Commercio	4.681	890.779	707.004	1.414.430	516.653	-63,5%	10937,2%	0,2%	8,1%
Settori vari	1.374	146.877	17.920	13.860	14.871	7,3%	982,3%	0,1%	0,2%
Totale	**1.970.532**	**8.368.595**	**9.555.855**	**11.697.536**	**6.348.955**	**-45,7%**	**222,2%**	**100,0%**	**100,0%**









Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro regione Marche su dati Inps

2.2 Focus sulla cassa in deroga in base ai dati di fonte Sil

Nota metodologica - La Cassa Integrazione Guadagni in deroga rappresenta un ulteriore ammortizzatore sociale, che favorisce quelle aziende che si trovano in uno stato di crisi e che, in base alle leggi vigenti, non possono accedere agli strumenti di tutela ordinaria. Fino al 21 settembre 2009 le domande di Cassa Integrazione Guadagni in deroga erano autorizzate direttamente dalla Direzione Regionale del Lavoro che prendeva in carico le domande delle aziende artigiane pervenute all'EBAM (Ente Bilaterale Artigiani Marche) e le domande delle aziende non artigiane pervenute alla Regione Marche. Successivamente, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha firmato il Decreto Ministeriale – del 19 febbraio 2009 – per l'assegnazione alle Regioni e alle Province autonome delle risorse necessarie ad assicurare ai lavoratori interessati la continuità delle prestazioni e dei trattamenti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga.
Di seguito si riportano soltanto i dati gestiti direttamente dalla Regione Marche e raccolti nel Sistema Informativo del Lavoro (SIL - Job Agency) della Cig in deroga.
I dati relativi alla Cig in deroga presentati in questo Rapporto Annuale 2016 e nel precedente Rapporto 2015 risultano minori rispetto ai precedenti Rapporti pubblicati fino al 2014 in quanto se per un lavoratore viene effettuata più di una domanda di CIG in deroga il lavoratore veniva conteggiato n volte (n = numero di domande CIG richieste per quel lavoratore). Nella nuova estrazione relativa ai Rapporti Annuali 2015 e 2016, se per un lavoratore viene effettuata più di una domanda di CIG in deroga, il lavoratore viene conteggiato solamente una sola volta. Il dato calcolato con la nuova estrazione, così depurato, risulta minore rispetto a quello calcolato con le precedente estrazioni, ma rappresenta esattamente il numero dei lavoratori.

Il numero di lavoratori diminuisce del 34,2% rispetto al 2014, anno in cui si è registrato un calo rispetto ai picchi del 2012 e del 2013, in cui i lavoratori coinvolti erano 27mila. Nel 2015 la Cig in deroga riguarda 13mila lavoratori, la metà circa rispetto al 2012 e al 2013.
In tutte le province si verificano cali rilevanti (oltre il 20%), in particolare Ascoli Piceno (-47,8%) e Pesaro e Urbino (-43,4%).

Tab. 1: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per provincia

Provincia							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Pesaro e Urbino	5.331	4.319	7.594	7.857	5.488	3.105	-41,8%	-43,4%	29,5%	23,2%
Ancona	4.662	3.983	7.473	7.193	4.857	2.998	-35,7%	-38,3%	25,8%	22,4%
Macerata	3.015	2.201	5.237	5.203	3.873	2.948	-2,2%	-23,9%	16,7%	22,0%
Fermo	3.760	2.457	4.524	4.426	4.378	3.417	-9,1%	-22,0%	20,8%	25,5%
Ascoli Piceno	1.302	850	2.197	2.254	1.785	931	-28,5%	-47,8%	7,2%	6,9%
Totale	18.067	13.796	27.015	26.929	20.355	13.398	-25,8%	-34,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Sono i lavoratori maschi quelli che usufruiscono di più, nella serie storica considerata, di questo sostegno al reddito (7.098 nel 2015 a fonte di 6.507 delle donne) rappresentando il 52,2% del totale. Sono gli uomini quelli che calano maggiormente (- 38%, contro – 26,9% delle donne).

Tab. 2: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per genere

Genere							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Maschi	9.635	7.762	14.310	15.286	11.456	7.098	-26,3%	-38,0%	53,3%	52,2%
Femmine	8.444	6.034	12.705	11.689	8.903	6.507	-22,9%	-26,9%	46,7%	47,8%
Totale	18.067	13.796	27.015	26.975	20.359	13.605	-24,7%	-33,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

La concentrazione maggiore nell'utilizzo di quest'ammortizzatore sociale si registra, soprattutto, per i lavoratori con contratti a tempo indeterminato che con 12.216 unità nel 2015 rappresentano l'89,8% sul totale complessivo; segue l'apprendistato con 827 lavoratori e il lavoro a domicilio con meno di 500 unità.

Tab. 3: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per contratto

Contratti							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Apprendistato	2.016	1.413	2.953	2.448	1.705	827	-59,0%	-51,5%	11,2%	6,1%
Lavoro a domicilio	618	518	628	570	513	467	-24,4%	-9,0%	3,4%	3,4%
Tempo Determinato	700	648	1.399	713	531	126	-82,0%	-76,3%	3,9%	0,9%
Tempo Indeterminato	14890	11.183	22.438	23.347	18.099	12.216	-18,0%	-32,5%	82,4%	89,8%
Somministrazione	27	148	170	0	0	0	-100,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Totale	18.067	13.796	27.015	26.975	20.359	13.605	-24,7%	-33,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Per quanto riguarda le tipologie d'azienda che possono usufruire delle Cig in deroga, le imprese artigiane nel 2015, così come in tutti gli anni precedenti, registrano di gran lunga il valore più alto con 8.970 lavoratori, in diminuzione rispetto al 2014 (-33,3%). Seguono le imprese commerciali con un numero di dipendenti inferiore a 50 con 1.702 lavoratori, le altre imprese (1.008) e le cooperative (796).

Tab. 4: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per tipologia di azienda

Aziende							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Altro	787	1.051	2.176	2.147	1.360	1.008	28,1%	-25,9%	4,4%	7,4%
Cooperativa	1.007	911	3.747	1.928	1.413	796	-21,0%	-43,7%	5,6%	5,9%
Impr. Artigiana	12.092	7.760	14.437	16.451	13.458	8.970	-25,8%	-33,3%	66,9%	65,9%
Impr. Comm. meno 50 dip.	1.765	1.764	4.104	4.406	2.734	1.702	-3,6%	-37,7%	9,8%	12,5%
Impr. Industr. fino 15 dip.	716	575	910	992	830	504	-29,6%	-39,3%	4,0%	3,7%
Impr. Industr. più di 15 dip.	1.786	1.822	1.733	1.155	886	646	-63,8%	-27,1%	9,9%	4,7%
Totale	18.067	13.796	27.015	26.975	20.359	13.605	-24,7%	-33,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

In tutti gli anni considerati è l'industria il comparto dove maggiore è la richiesta di Cig in deroga; nel 2015 si contano 8.356 lavoratori, seguono i servizi con 4.034 lavoratori e le costruzioni con 1.161. Trascurabile il ricorso a Cig in deroga nell'agricoltura (51 lavoratori).

Tab. 5: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per settori di attività

Settori							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Agricoltura	7	66	102	114	110	51	628,6%	-53,6%	0,0%	0,4%
Industria	13046	8.967	13.603	14.678	11.726	8.356	-35,9%	-28,7%	72,2%	61,4%
Costruzioni	901	860	2.085	2.611	2.070	1.161	28,9%	-43,9%	5,0%	8,5%
Servizi	4118	3.913	11.240	9.593	6.486	4.034	-2,0%	-37,8%	22,8%	29,7%
Totale	18067	13.796	27.015	26.975	20.359	13.605	-24,7%	-33,2%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

Il comparto del calzaturiero (3.410) rappresenta il 40,8% oltre la metà dei ricorsi totali del manifatturiero; seguono meccanica (1.502), tessile abbigliamento (1.217), legno mobile (945), e altre industrie (841). Da segnalare che nella meccanica il numero di lavoratori si dimezza passando da tremila a millecinquecento.

Tab. 6: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per settori di attività - Manifatturiera

Settori							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Alimentare	263	258	371	413	242	103	-60,8%	-57,4%	2,0%	1,2%
Tessile abbigliamento	2201	1.087	1.570	1.866	1.515	1.217	-44,7%	-19,7%	16,9%	14,6%
Calzaturiero	3859	2.261	3.748	3.718	3.704	3.410	-11,6%	-7,9%	29,6%	40,8%
Legno Mobile	1522	1.145	2.015	2.609	1.657	945	-37,9%	-43,0%	11,7%	11,3%
Chimica gomma	888	378	592	704	572	357	-59,8%	-37,6%	6,8%	4,3%
Meccanica	3486	2.839	3.628	3.847	3.043	1.502	-56,9%	-50,6%	26,7%	18,0%
Altre industrie	882	1.009	1.703	1.547	1.065	841	-4,6%	-21,0%	6,8%	10,1%
Totale	13.046	8.967	13.603	14.678	11.726	8.356	-10,1%	-20,1%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

In diminuzione il terziario (-37,8%) rispetto all'anno precedente, con 4.034 lavoratori interessati. Il commercio è il settore del terziario dove il ricorso è maggiore (1.500 unità, il 37,2% del terziario), seguono i servizi alle imprese (895, il 22,2%) e i trasporti e comunicazioni (623, il 15,4%). In forte calo rispetto al 2014 tutti i principali settori del terziario.

Tab. 7: I lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per settori di attività – Servizi

Settori							Variazioni %		Quote %	
(Totale lavoratori)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2015	2014/2015	2010	2015
Commercio	1490	1.482	3.746	4.036	2.500	1.500	0,7%	-40,0%	36,2%	37,2%
Alberghi ristoranti	243	235	658	591	387	208	-14,4%	-46,3%	5,9%	5,2%
Trasporti e comunicazioni	859	481	1.131	1.411	812	623	-27,5%	-23,3%	20,9%	15,4%
Servizi alle imprese	955	1.001	2.386	1.776	1.492	895	-6,3%	-40,0%	23,2%	22,2%
Sanità e assistenza	235	450	2.377	902	611	368	56,6%	-39,8%	5,7%	9,1%
Istruzione	20	24	138	54	69	47	-	-31,9%	0,5%	1,2%
Altri servizi	323	242	826	831	663	397	22,9%	-40,1%	7,8%	9,8%
Totale	4118	3.913	11.240	9.593	6.486	4.034	-2,0%	-37,8%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency
*I dati del 2009 partono dalla data del 21/09, data in cui la Regione Marche ha preso in carico le CIG in Deroga

2.3 La mobilità

La crisi ha portato sempre di più le imprese a ricorrere alla mobilità che rappresenta un altro strumento di sostegno al reddito e che ha lo scopo di favorire la rioccupazione per particolari categorie di lavoratori licenziati, consentendo loro di superare i momenti di difficoltà economica successivi al licenziamento. Va precisato che un lavoratore in mobilità risulta quindi fuori dal mercato del lavoro, mentre nel caso di un cassaintegrato il rapporto con l'azienda resta in vita.

Nel 2015 sono 3.453 i lavoratori collocati in mobilità mentre erano 7.173 nel 2014, la metà quindi, dopo calo consistente del 2013 (da 13.798 del 2012 a 8.109). Il 2015 è anche l'anno con il minor ricorso alla mobilità dall'inizio della crisi: dal 2009 non si era mai scesi sotto quota 10mila lavoratori, se non negli ultimi tre anni. I lavoratori collocati in mobilità vedono nel 2009 il picco maggiore, con un valore di quasi 15mila unità, per poi scendere nel 2010 a circa 12mila e nel 2011 a 11.220; il trend positivo non viene confermato però nel 2012 dove il numero delle iscrizioni alle liste riprende a salire, per poi scendere a circa 3.500 unità nell'ultimo anno.

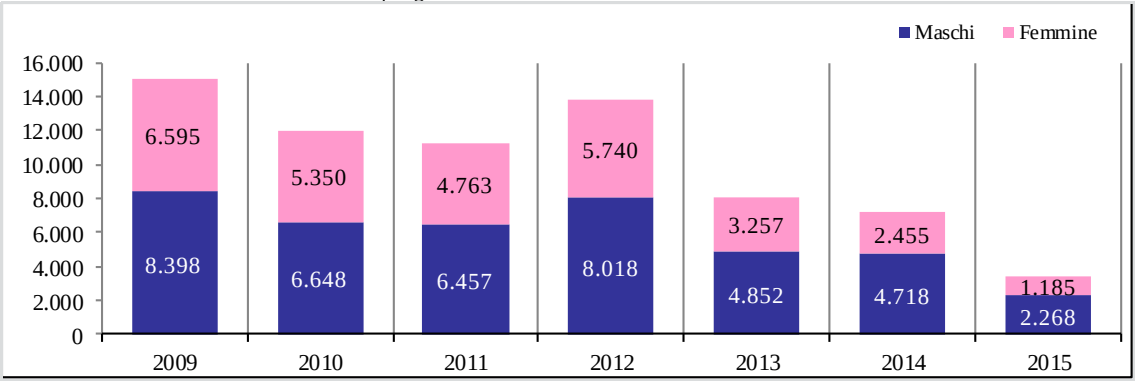
Le iscrizioni in tutti gli anni considerati sono maggiori per gli uomini rispetto alle donne (2.268 contro 1.185 donne nel 2015).

Tab. 8: Le iscrizioni alle liste di mobilità per genere

Genere	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Maschi	8.398	6.648	6.457	8.018	4.852	4.718	2.268	-73,0	-51,9	56,0	65,7
Femmine	6.595	5.350	4.763	5.740	3.257	2.455	1.185	-82,0	-51,7	44,0	34,3
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Grafico 1: Le iscrizioni alle liste di mobilità per genere



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Gli uomini rappresentano due terzi circa del ricorso alla mobilità nell'ultimo anno. Dal 2009, in cui la componente maschile rappresentava il 56% dei ricorsi alla mobilità, si registra una crescita negli anni fino ad arrivare al 65,7% nel 2015.

Analizzando il ricorso alla mobilità distinto per trimestre dal 2009 ad oggi, si osserva come i primi tre trimestri del 2015 siano di gran lunga quelli con il minore ricorso alla mobilità in tutta la serie storica considerata (meno di mille unità a semestre), mentre nell'ultimo trimestre dell'anno si superano di poco le mille unità.

Tab. 9: Le iscrizioni alle liste di mobilità per trimestre

Trimestre	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
I trimestre	4.618	3.296	3.211	3.525	2.476	1.156	924	-80,0	-20,1	30,8	26,8
II trimestre	3.729	2.654	2.433	2.605	1.676	1.021	851	-77,2	-16,7	24,9	24,6
III trimestre	3.207	3.031	2.518	3.317	2.071	1.168	635	-80,2	-45,6	21,4	18,4
IV trimestre	3.439	3.017	3.058	4.311	1.886	3.828	1.043	-69,7	-72,8	22,9	30,2
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

La provincia con il maggior numero di ricorsi a quest'ammortizzatore sociale risulta Ancona con 1.194 lavoratori e un'incidenza percentuale sul totale marchigiano del 34,6%, seguita da Pesaro e Urbino (803), Macerata (701), Ascoli Piceno (407) e Fermo (348). Nel 2015 si registrano forti cali in tutte le province – -52% circa a Pesaro Urbino, Ancona e Macerata e -65,1% ad Ascoli Piceno – con l'eccezione di Fermo, sostanzialmente stabile.

Tab. 10: Le iscrizioni alle liste di mobilità per provincia

Provincia	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Pesaro e Urbino	4.157	2.815	2.621	3.170	1.444	1.668	803	-80,7	-51,9	27,7	23,3
Ancona	3.960	3.606	3.518	4.387	3.376	2.519	1.194	-69,8	-52,6	26,4	34,6
Macerata	2.678	2.271	2.148	2.659	1.859	1.478	701	-73,8	-52,6	17,9	20,3
Fermo	1.901	1.479	1.269	1.547	471	341	348	-81,7	2,1	12,7	10,1
Ascoli Piceno	2.297	1.827	1.664	1.995	959	1.167	407	-82,3	-65,1	15,3	11,8
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il calo nel 2015 riguardava la totalità dei Centri per l'Impiego, eccetto quello di Fermo. Le diminuzioni maggiori vengono fatte registrare da Fabriano (da 839 a 139 lavoratori), San Benedetto del Tronto (da 517 a 153) e Macerata (da 476 a 146).

Tab. 11: Le iscrizioni alle liste di mobilità per Centro per l'Impiego

CIOF	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Pesaro	1.432	995	1.012	1.130	736	726	274	-80,9	-62,3	9,6	7,9
Fano	1.858	1.322	1.075	1.426	402	599	332	-82,1	-44,6	12,4	9,6
Urbino	867	498	534	614	306	343	197	-77,3	-42,6	5,8	5,7
Senigallia	860	689	574	747	656	223	172	-80,0	-22,9	5,7	5,0
Ancona	1.658	1.500	1.540	2.031	1.594	842	542	-67,3	-35,6	11,1	15,7
Jesi	908	971	957	1.036	596	615	341	-62,4	-44,6	6,1	9,9
Fabriano	534	446	447	573	530	839	139	-74,0	-83,4	3,6	4,0
Civitanova Marche	1.126	952	1.034	1.097	1.054	441	317	-71,8	-28,1	7,5	9,2
Macerata	770	733	673	868	554	476	146	-81,0	-69,3	5,1	4,2
Tolentino	782	586	441	694	251	561	238	-69,6	-57,6	5,2	6,9
Fermo	1.901	1.479	1.269	1.547	471	341	348	-81,7	2,1	12,7	10,1
San Benedetto del Tronto	996	947	731	1.000	523	517	153	-84,6	-70,4	6,6	4,4
Ascoli Piceno	1.301	880	933	995	436	650	254	-80,5	-60,9	8,7	7,4
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le iscrizioni in tutti gli anni considerati sono maggiori per le fasce di età dai 35-44 e 45-54 anni; la prima rappresenta il 30,8% dei ricorsi nel 2015, la seconda il 34,9%, seguita dai 55-64 anni (19,3%) e dai 25-34 anni (13,6%). Nell'ultimo anno le diminuzioni del ricorso alla mobilità aumentano col crescere dell'età.

Tab. 12: Le iscrizioni alle liste di mobilità per classe di età

Classe di età	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
15 - 24	615	438	402	757	233	55	36	-94,1	-34,5	4,1	1,0
25 - 34	4.145	3.186	2.857	3.580	1.509	811	470	-88,7	-42,0	27,6	13,6
35 - 44	5.088	4.193	3.937	4.468	2.669	2.110	1.065	-79,1	-49,5	33,9	30,8
45 - 54	3.842	2.999	2.866	3.554	2.460	2.521	1.205	-68,6	-52,2	25,6	34,9
55 - 64	1.281	1.160	1.136	1.364	1.193	1.646	667	-47,9	-59,5	8,5	19,3
65 oltre	22	22	22	35	45	30	10	-54,5	-66,7	0,1	0,3
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Sono 3.069 gli italiani collocati in mobilità, mentre gli stranieri sono 384; sono gli italiani che fanno rilevare il calo maggiore rispetto al 2014 (-53,5%, rispetto al -32,6% degli stranieri).

Tab. 13: Le iscrizioni alle liste di mobilità per cittadinanza

Cittadinanza	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Italiani	12.522	9.956	9.501	11.370	7.101	6.603	3.069	-75,5	-53,5	83,5	88,9
Stranieri	2.471	2.042	1.719	2.388	1.008	570	384	-84,5	-32,6	16,5	11,1
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il licenziamento per giustificato motivo da parte delle ditte che occupano meno di 15 dipendenti comporta l'inserimento in lista di mobilità con la procedura prevista dalla Legge n. 236/93, cioè senza indennità di mobilità. Il licenziamento effettuato da ditte con più di 15 dipendenti prevede l'inserimento in lista di mobilità attraverso la procedura prevista dall'art.4 della Legge n. 223/91 (licenziamenti collettivi di almeno 5 dipendenti a motivo di riduzione personale, chiusura reparti, chiusura attività) e la possibile erogazione dell'indennità di mobilità. Negli ultimi due anni la quasi totalità delle iscrizioni in mobilità sono indennizzate.

Tab. 14: Le iscrizioni alle liste di mobilità per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Indennizzata	4.906	3.970	3.243	3.551	5.243	7.118	3.452	-29,6	-51,5	32,7	100,0
Non indennizzata	10.087	8.028	7.977	10.207	2.866	55	1	-100,0	-98,2	67,3	0,0
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

L'industria è il macrosettore nel quale le iscrizioni alle liste di mobilità sono più elevate con circa 2.500 lavoratori, seguono i servizi con 770 unità e le costruzioni con 177; quasi assente il ricorso alla mobilità nell'agricoltura (6 lavoratori).

Tab. 15: Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Agricoltura	58	96	80	85	20	38	6	-89,7	-84,2	0,4	0,2
Industria	8.854	6.598	5.401	5.622	5.125	5.562	2.499	-71,8	-55,1	59,1	72,4
Costruzioni	1.583	1.507	1.525	2.118	792	505	177	-88,8	-65,0	10,6	5,1
Servizi	4.407	3.751	4.142	5.874	2.153	1.058	770	-82,5	-27,2	29,4	22,3
N.d.	91	46	72	59	19	10	1	-98,9	-90,0	0,6	0,0
Totale	14.993	11.998	11.220	13.758	8.109	7.173	3.453	-77,0	-51,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

A livello settoriale il calo è generalizzato, con l'esclusione dell'alimentare (da 86 a 143 lavoratori) e del calzaturiero (da 417 a 445). Da segnalare il forte calo della meccanica che passa da 2.623 lavoratori collocati in mobilità nel 2014 a 699 nel 2015, del legno mobile (da 1.006 a 544) e del tessile abbigliamento (da 432 a 254).

Tab. 16: Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività – Manifatturiero

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Alimentare	347	143	254	337	307	86	143	-58,8	66,3	3,9	5,7
Tessile abbigliamento	1.491	1.414	864	669	662	432	254	-83,0	-41,2	16,8	10,2
Calzaturiero	1.685	1.242	771	822	625	417	445	-73,6	6,7	19,0	17,8
Carta poligrafica	180	125	86	86	101	75	9	-95,0	-88,0	2,0	0,4
Legno mobile	1.045	743	782	1.012	953	1.006	544	-47,9	-45,9	11,8	21,8
Chimica gomma	550	395	519	545	426	193	156	-71,6	-19,2	6,2	6,2
Minerali non metalliferi	304	158	159	164	418	301	147	-51,6	-51,2	3,4	5,9
Meccanica	2.982	2.096	1.645	1.752	1.420	2.623	699	-76,6	-73,4	33,7	28,0
Altre industrie	270	282	321	235	213	429	102	-62,2	-76,2	3,0	4,1
Totale	8.854	6.598	5.401	5.622	5.125	5.562	2.499	-71,8	-55,1	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nei servizi, il commercio pesa per quasi la metà (317 lavoratori) sul ricorso totale alla mobilità, ma con un forte miglioramento rispetto a tutti gli anni considerati in cui si andava dai circa mille lavoratori del 2013 agli oltre 2mila lavoratori in mobilità del 2012. I trasporti comunicazioni pesano per il 35,8% sul ricorso a tale ammortizzatore sociale nel 2015, con 276 lavoratori. Non arriva alle 100 unità) il ricorso alla mobilità negli altri settori del terziario.

Tab. 17: Le iscrizioni alle liste di mobilità per settore di attività - Servizi

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Commercio	1.632	1.360	1.500	2.168	991	484	317	-80,6	-34,5	37,0	41,2
Alberghi e ristoranti	699	715	621	879	260	15	1	-99,9	-93,3	15,9	0,1
Trasporti e comunicazioni	840	740	906	1.173	348	403	276	-67,1	-31,5	19,1	35,8
Servizi alle imprese	490	478	602	984	329	78	91	-81,4	16,7	11,1	11,8
Sanità e assistenza sociale	746	458	513	670	225	78	85	-88,6	9,0	16,9	11,0
Totale	4.407	3.751	4.142	5.874	2.153	1.058	770	-82,5	-27,2	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

3. Demografia d'Impresa

• Nel 2015, le imprese registrate nelle Marche sono 173.573, quelle attive 152.365 in calo dello 0,8% rispetto al 2014.
• Nella nostra regione, inoltre, si osserva un contestuale calo sia delle imprese iscritte che di quelle cessate, ma, in termini assoluti, quelle che hanno chiuso i battenti sono in numero maggiore (9.719 a fronte di 9.605); il saldo è così negativo per il quarto anno consecutivo risultando pari a -114 unità.
• Il tasso di crescita rimane perciò, anche nel 2015, in territorio negativo posizionandosi al -0,07%. A livello nazionale, viceversa, tale indicatore è sempre rimasto positivo e dal 2008 in poi si è costantemente attestato su valori superiori a quelli delle Marche.
• L'artigianato mostra un'accentuata sofferenza con gli stock di imprese registrate e attive che calano entrambi, in ragione d'anno, del -1,9%. Il saldo dell'artigianato è pari a -889 unità e risulta più ampio in termini assoluti rispetto a quello riferito all'intera economia.
• L'evoluzione complessiva dello stock di imprese attive è caratterizzata, sia nelle Marche che in Italia, dalla sistematica espansione delle società di capitale, che nel 2015 crescono del +3,1%, accompagnata dalla contrazione delle società di persona e delle ditte individuali.
• La contrazione del numero di imprese attive osservata nelle Marche riguarda il primario (-2,2%), l'industria (-1,0%) e le costruzione (-2,9%).
• Aumentano di 240 unità circa le imprese del terziario (+0,3%); più intenso è il ritmo di crescita rilevato a livello nazionale (+0,7%).

3.1 Dinamica e struttura del tessuto imprenditoriale

Il protrarsi di un contesto economico caratterizzato da una crescita debole e incerta ha determinato, nel 2015, un'ulteriore contrazione del tessuto imprenditoriale della regione pur se di minore intensità rispetto a quelle sofferte nel recente passato. Il numero di imprese registrate, pari a 173.573 unità, è diminuito, su base annua, del -0,3%, mentre per quelle attive la flessione è stata più pronunciata (-0,8%); il relativo stock è sceso da 153.625 a 152.365 unità.

Tab. 1: La demografia d'impresa, totale economia

Totale imprese	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Marche					
Registrate	178.536	177.771	177.503	177.656	176.555	175.617	174.093	173.573	-0,3%	-2,8%
Attive	161.667	160.237	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	-0,8%	-5,8%
Iscritte	11.599	10.788	11.796	11.179	10.429	10.679	9.938	9.605	-3,4%	-17,2%
Cessate	10.487	11.206	9.767	10.752	11.044	11.094	10.636	9.719	-8,6%	-7,3%
Saldo	1.112	-418	2.029	427	-615	-415	-698	-114	83,7%	-110,3%
Tasso di natalità	6,50%	6,04%	6,64%	6,30%	5,87%	6,05%	5,66%	5,52%	-0,14	-0,98
Tasso di mortalità	5,87%	6,28%	5,49%	6,06%	6,22%	6,28%	6,06%	5,58%	-0,47	-0,29
Tasso di attività	90,55%	90,14%	89,83%	89,57%	89,27%	88,74%	88,24%	87,78%	-0,46	-2,77
Tasso di crescita	0,62%	-0,23%	1,14%	0,24%	-0,35%	-0,24%	-0,40%	-0,07%	0,33	-0,69
					Italia					
Registrate	6.104.067	6.085.105	6.109.217	6.110.074	6.093.158	6.061.960	6.041.187	6.057.647	0,3%	-0,8%
Attive	5.316.104	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	-0,1%	-3,2%
Iscritte	410.666	385.512	410.736	391.310	383.883	384.483	370.979	371.705	0,2%	-9,5%
Cessate	374.262	368.127	338.206	341.081	364.972	371.802	340.261	326.524	-4,0%	-12,8%
Saldo	36.404	17.385	72.530	50.229	18.911	12.681	30.718	45.181	47,1%	24,1%
Tasso di natalità	6,71%	6,32%	6,75%	6,41%	6,28%	6,31%	6,12%	6,15%	0,03	-0,55
Tasso di mortalità	6,11%	6,03%	5,56%	5,58%	5,97%	6,10%	5,61%	5,40%	-0,21	-0,71
Tasso di attività	87,09%	86,83%	86,46%	86,34%	86,00%	85,55%	85,22%	84,92%	-0,30	-2,17
Tasso di crescita	0,59%	0,28%	1,19%	0,82%	0,31%	0,21%	0,51%	0,75%	0,24	0,15

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

In entrambi i casi le dinamiche risultano meno favorevoli di quelle rilevate a livello nazionale dove crescono le registrate (+0,3%) e le attive soffrono un calo solo marginale (-0,1%). Nella nostra regione, inoltre, si osserva un contestuale calo sia delle imprese iscritte (-3,4%) che di quelle cessate (-8,6%) ma, in termini assoluti, quelle che hanno chiuso i battenti sono in numero maggiore (9.719 a fronte di 9.605) e hanno mantenuto il saldo in negativo per il quarto anno consecutivo (-114 unità). Tale dinamica, in base alla fonte Unioncamere[3], ha causato la perdita di circa "1500 posti di lavoro, quasi tutti di lavoratori autonomi e dei loro soci." Il tasso di crescita della base imprenditoriale della regione passa dal -0,40% al -0,07%. A livello nazionale, tale indicatore è sempre rimasto positivo anche durante la crisi e, nel 2015 è salito dallo 0,51% allo

[3] Unioncamere Marche, Comunicato Stampa n. 1, febbraio 2016

0,75%. In Italia, infatti, il tasso di iscrizione, che indica la vivacità del tessuto imprenditoriale, rimane sistematicamente più elevato di quello delle Marche e, nell'ultimo biennio, il differenziale di crescita si è nuovamente ampliato. Su scala nazionale, inoltre, risulta più contenuto, a partire dal 2011, il tasso di mortalità, pari, nel 2015, al 5,4% nella media del Paese e al 5,8% nelle Marche.

Graf. 1: La demografia d'impresa, totale economia

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

3.2 Le dinamiche dell'artigianato

Le imprese artigiane delle Marche, nel 2015, sono 47.374, di cui 47.060 risultano attive. Se le dinamiche riferite all'intera economia sono caratterizzate da un'evoluzione sfavorevole, quelle dell'artigianato mostrano un'accentuata sofferenza con gli stock di registrate e attive che calano entrambi del -1,9%, acuendo la contrazione dell'anno precedente (-1,6%). Il saldo dell'artigianato riflette le difficoltà affrontate da questo importante segmento dell'economia regionale: il suo valore, pari a -889 unità (era -780 nel 2014), risulta più ampio, in termini assoluti, rispetto a quello riferito allo stock complessivo. In questo senso si configura una progressiva trasformazione della struttura economica delle Marche con l'assottigliarsi della componente artigianale a favore di imprese diversamente connotate.

Tab. 2: La demografia d'impresa, artigianato

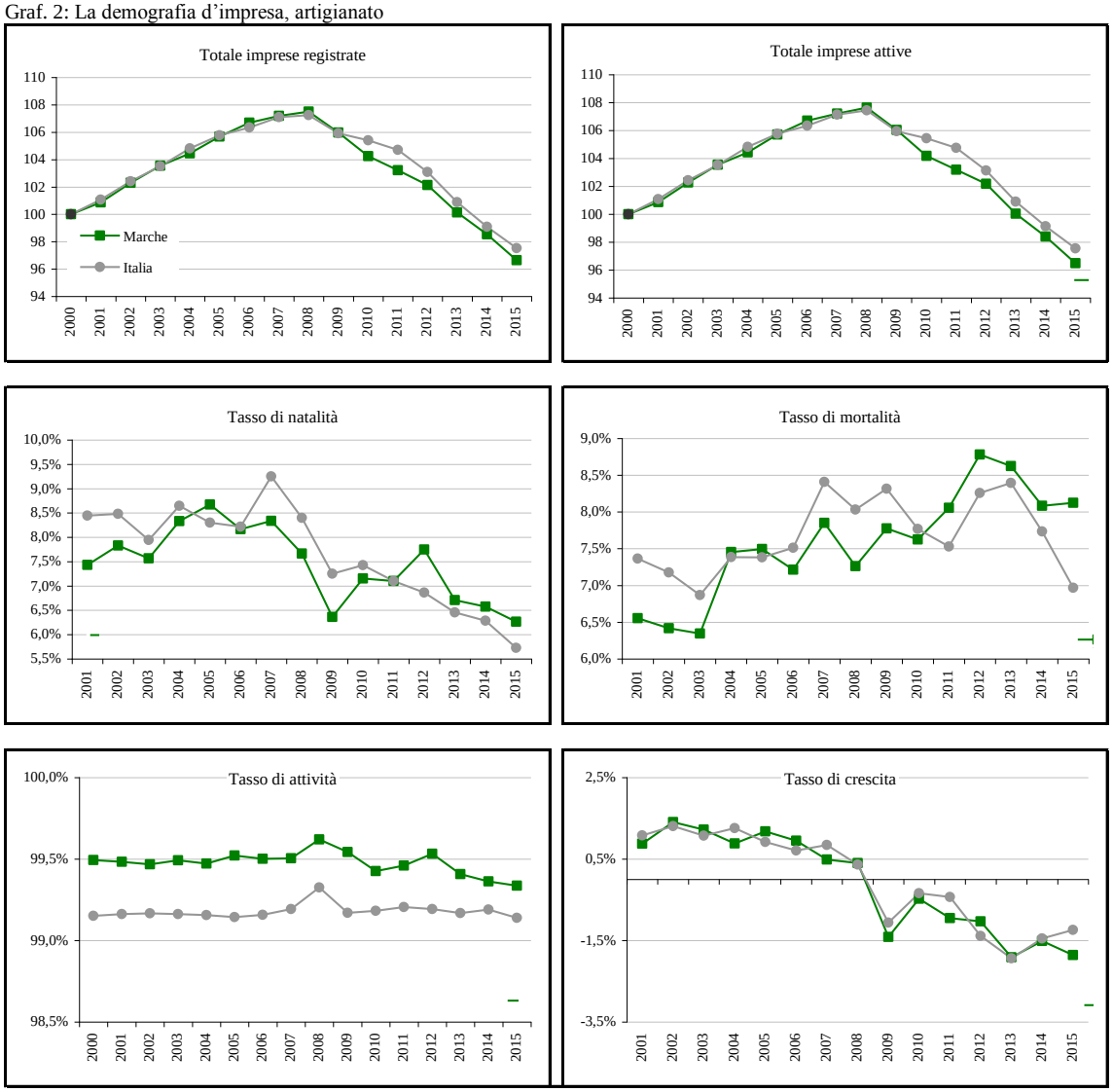
Imprese	Valori								Variazioni	
artigiane	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Marche					
Registrate	52.699	51.949	51.099	50.598	50.065	49.081	48.301	47.374	-1,9%	-10,1%
Attive	52.499	51.712	50.806	50.325	49.831	48.790	47.993	47.060	-1,9%	-10,4%
Iscritte	4.028	3.353	3.715	3.629	3.921	3.358	3.226	3.027	-6,2%	-24,9%
Cessate	3.816	4.098	3.961	4.116	4.443	4.317	3.968	3.924	-1,1%	2,8%
Saldo	212	-745	-246	-487	-522	-959	-742	-897	-20,9%	-523,1%
Tasso di natalità	7,67%	6,36%	7,15%	7,10%	7,75%	6,71%	6,57%	6,27%	-0,31	-1,40
Tasso di mortalità	7,26%	7,78%	7,62%	8,05%	8,78%	8,62%	8,08%	8,12%	0,04	0,86
Tasso di attività	99,62%	99,54%	99,43%	99,46%	99,53%	99,41%	99,36%	99,34%	-0,03	-0,28
Tasso di crescita	0,40%	-1,41%	-0,47%	-0,95%	-1,03%	-1,92%	-1,51%	-1,86%	-0,35	-2,26
					Italia					
Registrate	1.496.645	1.478.224	1.470.942	1.461.183	1.438.601	1.407.768	1.382.773	1.361.014	-1,6%	-9,1%
Attive	1.486.559	1.465.949	1.458.922	1.449.566	1.426.995	1.396.051	1.371.577	1.349.797	-1,6%	-9,2%
Iscritte	125.484	108.542	109.753	104.438	100.317	92.853	88.498	87.929	-0,6%	-29,9%
Cessate	123.356	126.963	117.027	114.197	122.899	123.685	113.476	109.689	-3,3%	-11,1%
Saldo	2.128	-18.421	-7.274	-9.759	-22.582	-30.832	-24.978	-21.760	12,9%	-1122,6%
Tasso di natalità	8,40%	7,25%	7,42%	7,10%	6,87%	6,45%	6,29%	5,73%	-0,56	-2,67
Tasso di mortalità	8,03%	8,32%	7,77%	7,53%	8,26%	8,39%	7,74%	6,97%	-0,77	-1,06
Tasso di attività	99,33%	99,17%	99,18%	99,20%	99,19%	99,17%	99,19%	99,14%	-0,05	-0,19
Tasso di crescita	0,37%	-1,06%	-0,34%	-0,43%	-1,39%	-1,94%	-1,45%	-1,24%	0,21	-1,60

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Secondo il presidente di Unioncamere Marche, Sergio Di Battista, "sono ancora le imprese più piccole e meno strutturate che faticano a ripartire, soprattutto a causa del persistere di grandi difficoltà nell'accesso al credito. Infatti, pur essendo aumentato nel 2015 del 3,2% il credito erogato al sistema produttivo marchigiano, alle imprese con meno di 20 addetti è andato solo il 20% dei prestiti mentre rappresentano oltre il 98% delle 173.573 imprese delle Marche.

Va tuttavia notato come, a livello nazionale, le dinamiche delle imprese artigiane risultino sfavorevoli quasi quanto quelle riscontrate per le Marche. In Italia la contrazione dello stock di registrate e di attive, su base annua, è stata pari al -1,6% e il tasso di crescita, dal 2012 al 2014, è rimasto sostanzialmente allineato a quello delle Marche. Solo nel corso del 2015 si osserva un andamento divergente con l'indice delle Marche che scende al -1,86% e quello dell'Italia in lieve progresso (da -1,45% a -1,24%).

Graf. 2: La demografia d'impresa, artigianato



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

3.3 Le imprese attive per natura giuridica

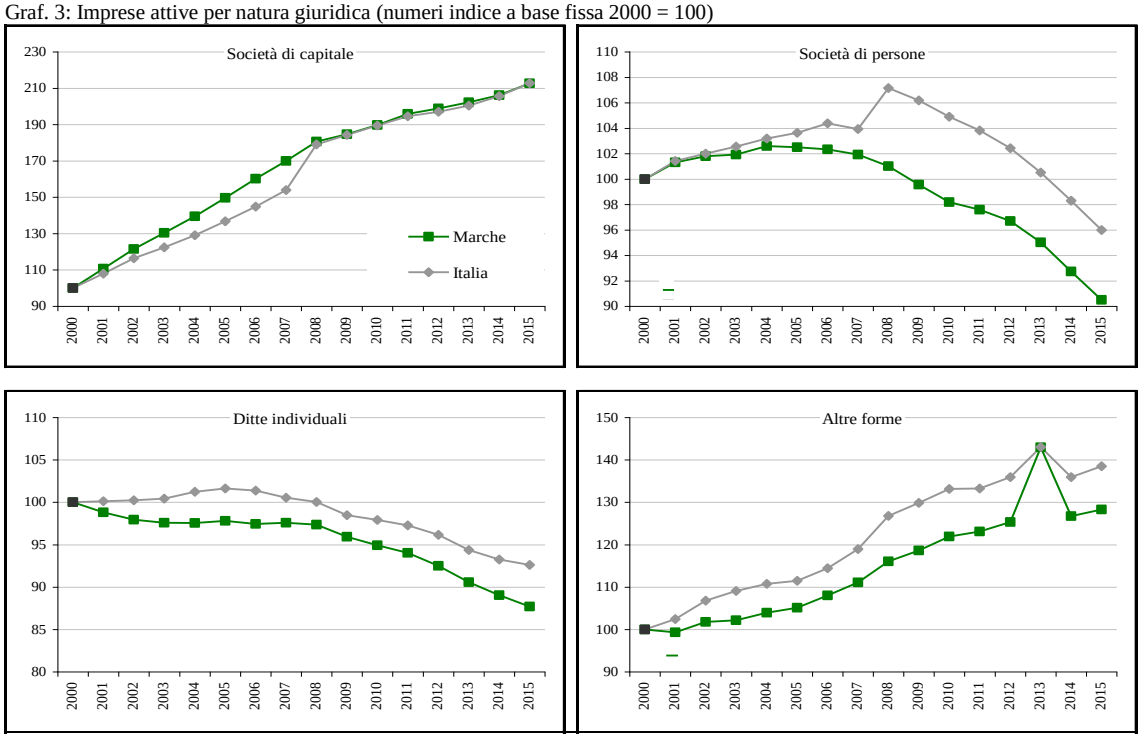
L'evoluzione complessiva dello stock di imprese attive in base alla natura giuridica è caratterizzata, sia nelle Marche che in Italia, dalla sistematica crescita delle società di capitale accompagnata dalla contrazione delle società di persone e delle ditte individuali; per le altre forme, prevalentemente consorzi e cooperative, si osserva una progressiva espansione sia in corso d'anno (+1,2%) che nel medio lungo periodo.

Tab. 3: Imprese attive per natura giuridica

Totale imprese	Valori 2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazioni 2014/15	2008/15
					Marche					
Soc. capitale	23.091	23.603	24.252	25.027	25.419	25.854	26.352	27.180	3,1%	17,7%
Soc. di persone	30.119	29.686	29.277	29.099	28.833	28.335	27.651	26.986	-2,4%	-10,4%
Ditte individuali	105.948	104.383	103.293	102.331	100.653	98.564	96.882	95.425	-1,5%	-9,9%
Altre forme	2.509	2.565	2.636	2.661	2.710	3.091	2.740	2.774	1,2%	10,6%
Totale attive	161.667	160.237	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	-0,8%	-5,8%
					Italia					
Soc. capitale	878.005	903.666	929.340	953.949	966.141	982.943	1.008.451	1.043.841	3,5%	18,9%
Soc. di persone	929.045	920.618	909.490	900.153	888.048	871.448	852.245	832.311	-2,3%	-10,4%
Ditte individuali	3.391.051	3.338.368	3.319.141	3.297.359	3.259.192	3.198.612	3.161.195	3.139.288	-0,7%	-7,4%
Altre forme	118.003	120.879	123.963	124.054	126.543	133.121	126.522	128.943	1,9%	9,3%
Totale attive	5.316.104	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	-0,1%	-3,2%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

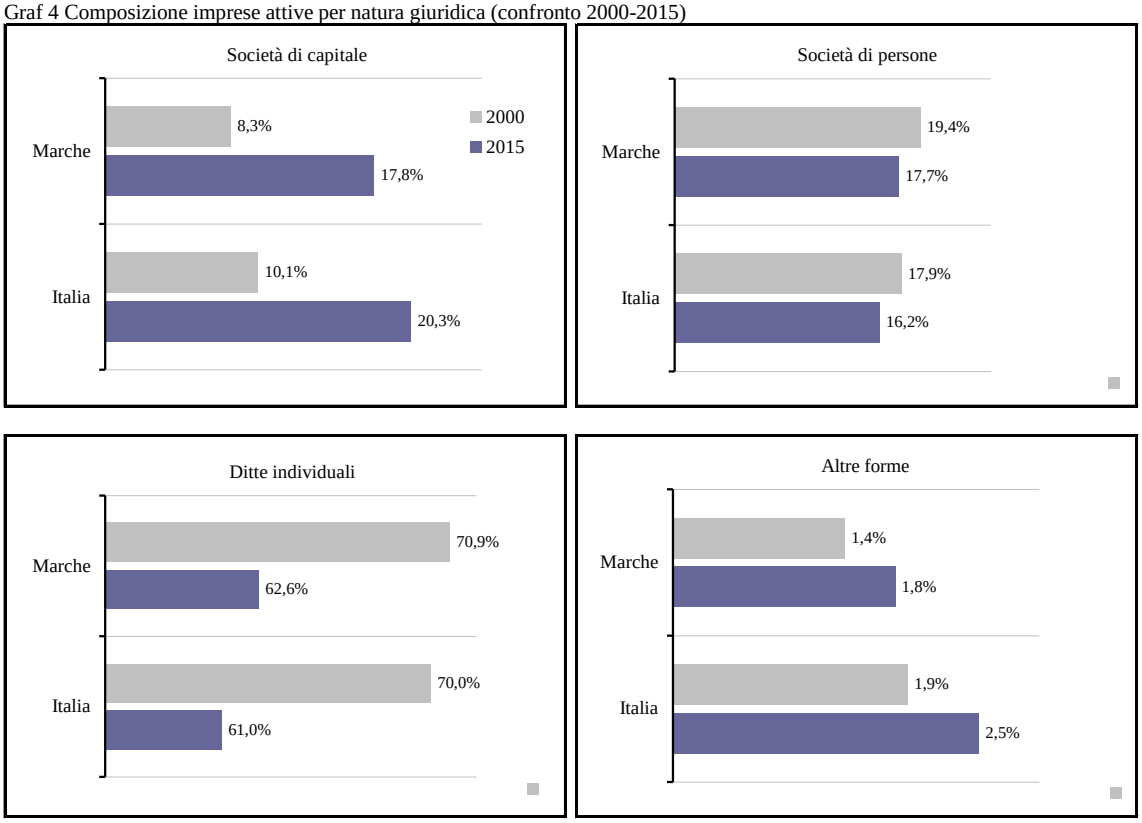
Graf. 3: Imprese attive per natura giuridica (numeri indice a base fissa 2000 = 100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Nel 2015 le società di capitale attive sono 27.180 e risultano in aumento del 3,1% rispetto al 2014. A livello nazionale la dinamica è ancora più accentuata (+3,5%) anche considerando un orizzonte temporale più esteso (+38,5% e +25,1% rispettivamente, a partire dal 2007; +18,9% e +17,7% a partire dal 2008). Nelle Marche, durante il 2015, diminuiscono, consolidando il trend di lungo periodo, ditte individuali e società di persone. Per le prime la flessione è pari al -1,5%, per le seconde al -2,4%. Le dinamiche dell'ultimo decennio hanno quindi progressivamente mutato la composizione della base imprenditoriale in base alla forma giuridica. Nella regione le società di capitale registrano un'incidenza pari al 17,8% a fronte del 20,3% rilevato a livello nazionale. Nel 2007 avevano un peso del 13,5% e, nel 2000, appena dell'8,3%. Nelle Marche trovano maggiore diffusione, rispetto al contesto nazionale, le società di persona (17,7% e 16,2% rispettivamente) e le ditte individuali (62,6% e 61,0%). Anche le altre forme d'impresa si sviluppano maggiormente nel resto del paese dove riportano un'incidenza del 2,5% (1,8% nelle Marche).

Graf 4 Composizione imprese attive per natura giuridica (confronto 2000-2015)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

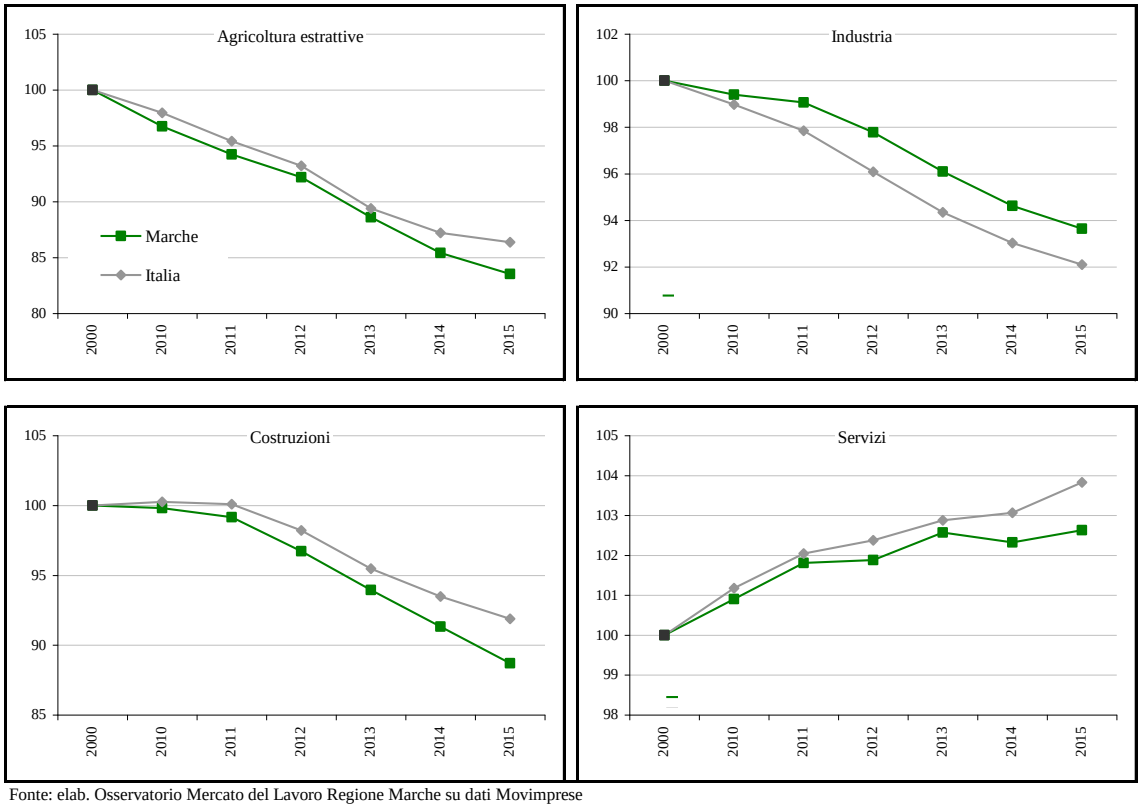
3.4 Le imprese attive per settore di attività

La riduzione del numero di imprese attive osservata nelle Marche riguarda, oltre al primario in calo del 2,2%, anche industria e costruzioni.

Tab. 4: Le imprese attive per settore di attività

Totale economia	Valori							Variazioni	
Imprese attive	2009	2010	2011		2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Marche				
Agricoltura, estrattive	34.081	32.968	32.119	31.419	30.198	29.110	28.468	-2,2%	-16,5%
Industria	21.788	21.657	21.583	21.304	20.936	20.617	20.403	-1,0%	-6,4%
Costruzioni	23.921	23.877	23.721	23.137	22.474	21.847	21.218	-2,9%	-11,3%
Servizi	80.138	80.861	81.589	81.644	82.200	82.002	82.244	0,3%	2,6%
Nd	309	95	106	111	36	49	32	-34,7%	-89,6%
Totale attive	160.237	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	-0,8%	-4,9%
					Italia				
Agricoltura, estrattive	872.676	854.847	832.666	813.349	780.033	761.150	753.681	-1,0%	-13,6%
Industria	566.084	560.276	553.915	543.914	534.051	526.581	521.338	-1,0%	-7,9%
Costruzioni	828.097	830.253	828.767	813.277	790.681	774.124	760.867	-1,7%	-8,1%
Servizi	2.991.308	3.026.550	3.052.417	3.062.290	3.077.449	3.083.031	3.105.825	0,7%	3,8%
Nd	25.366	10.008	7.750	7.094	3.910	3.527	2.672	-24,2%	-89,5%
Totale attive	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	-0,1%	-2,6%

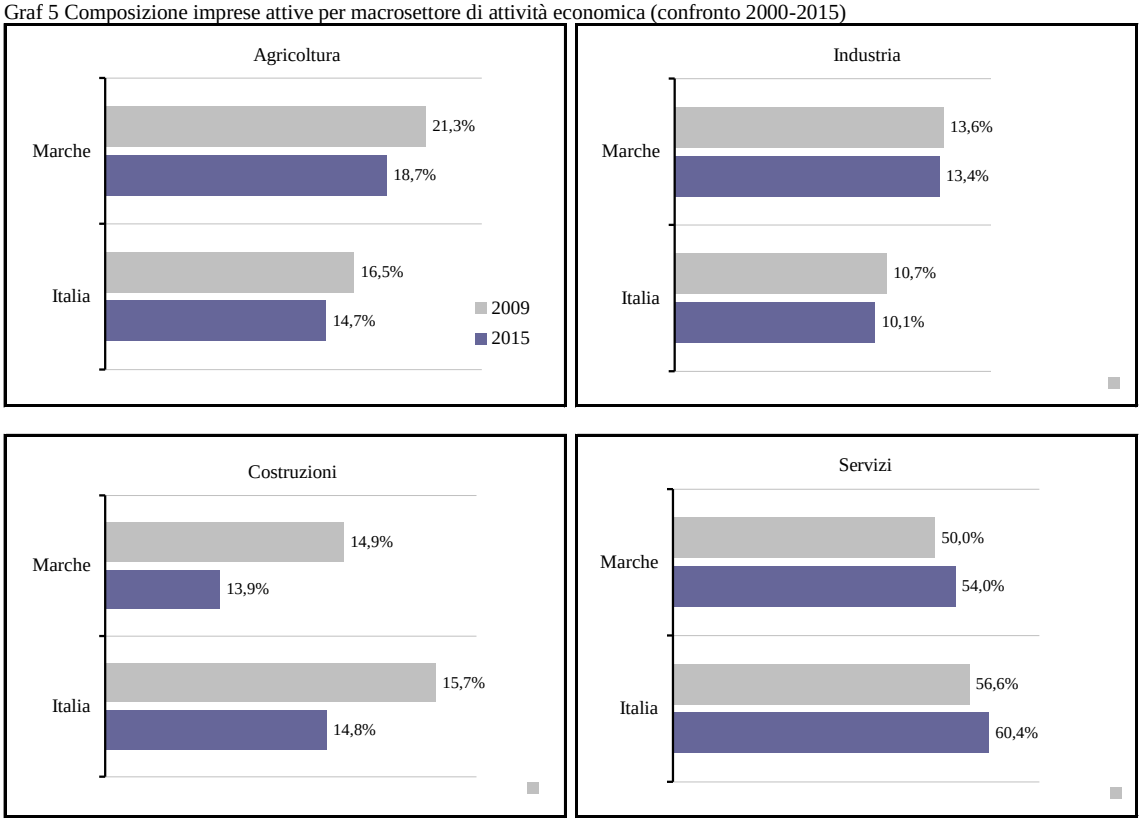
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Il manifatturiero della regione, in continuità con un trend che prosegue ininterrotto dal 2009, registra un'ulteriore contrazione del tessuto imprenditoriale: il numero di unità attive scende da 19.860 a 19.638 (-1,1%). La variazione negativa risulta sostanzialmente allineata a quella del Paese (-1,2%). Nell'ambito delle trasformazioni industriali delle Marche si nota l'evoluzione in controtendenza dell'alimentare in aumento nella componente delle bevande (da 81 a 91 unità); le imprese attive crescono anche nell'abbigliamento (+1,2%), nella fabbricazione di prodotti chimici (+11,1%) e della gomma plastica (+2,2%). Risulta, viceversa accentuato il calo del legno mobile (-2,7%) soprattutto nella componente dell'industria del legno (-4,1%). In negativo anche i minerali non metalliferi (3,4%) e la meccanica che passa da 4.859 a 4.754 imprese attive (-2,2%) nonostante l'aumento riscontrato nelle componenti della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e in quello degli altri mezzi di trasporto. Altra pesante battuta d'arresto per il settore delle costruzioni che, nel 2015, vede ridursi il numero di imprese del -2,9% (629 unità, lo stesso calo dello scorso anno in valore assoluto). La contrazione cumulata a partire dal 2009 risulta del -11,3% e riduce l'incidenza del settore sullo stock complessivo di imprese attive dal 14,9% al 13,9%.

Graf 5 Composizione imprese attive per macrosettore di attività economica (confronto 2000-2015)

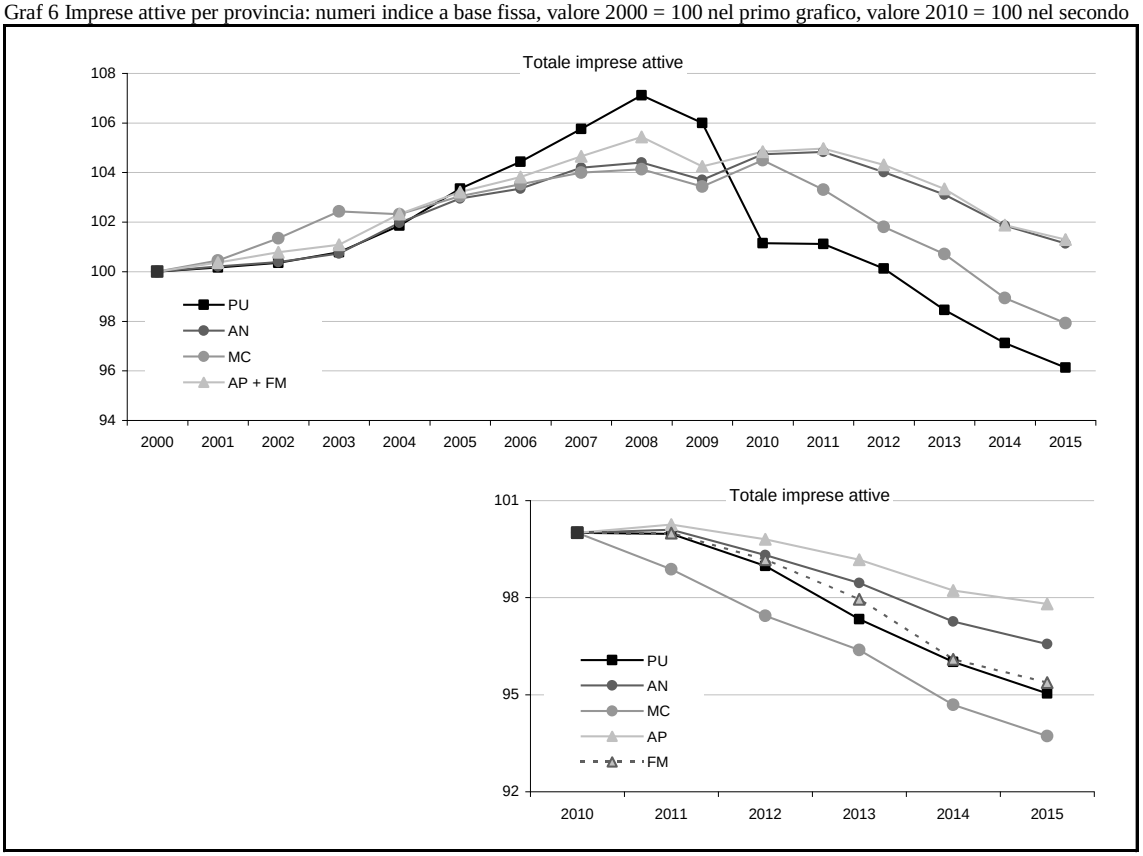


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Risulta moderatamente favorevole l'evoluzione del terziario le cui imprese attive registrano un incremento, su base annua, dello 0,3% (242 unità). Tra le sue componenti si osserva il considerevole incremento delle società di noleggio e servizi alle imprese (+6,1%), dell'istruzione (+5,9%)e della sanità e assistenza sociale (+3,6%). Sono in controtendenza i trasporti (-1,9%) e i servizi di informazione e comunicazione (-0,7%). Nel suo complesso, il terziario della regione registra un'incidenza, sullo stock complessivo di imprese attive, pari al 54,0%, in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2009 ma ancora inferiore al dato dell'Italia (60,4%).

A livello territoriale tutte le province delle Marche registrano una flessione della base imprenditoriale ad eccezione di quella di Ascoli Piceno in cui si osserva un marginale incremento (+0,1%). Le imprese attive diminuiscono dello 0,4% a Pesaro e Urbino, dello 0,2% in Ancona, dello 0,5% a Macerata e dello 0,4% a Fermo.

Graf 6 Imprese attive per provincia: numeri indice a base fissa, valore 2000 = 100 nel primo grafico, valore 2010 = 100 nel secondo



Fonte: elab. Ufficio Studi Camera del Lavoro CGIL Pesaro Urbino su dati Movimprese

Appendice statistica. La demografia d'impresa

Tab. 5: Marche, le imprese attive per settore di attività, totale economia

Marche	Valori							Variazioni		Q.ta%
Totale imprese attive	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/15	2014/15	2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	33.973	32.866	32.017	31.318	30.103	29.027	28.384	-16,5%	-2,2%	18,6%
Estrazione di minerali	108	102	102	101	95	83	84	-22,2%	1,2%	0,1%
Attività manifatturiere	21.402	21.217	20.999	20.619	20.207	19.860	19.638	-8,2%	-1,1%	12,9%
Industrie alimentari	1.703	1.695	1.712	1.711	1.727	1.751	1.765	3,6%	0,8%	1,2%
Tessile abbigliamento	2.416	2.415	2.422	2.362	2.350	2.332	2.335	-3,4%	0,1%	1,5%
Industrie tessili	463	477	491	481	460	450	430	-7,1%	-4,4%	0,3%
Articoli di abbigliamento;	1.953	1.938	1.931	1.881	1.890	1.882	1.905	-2,5%	1,2%	1,3%
Articoli in pelle e simili	4.437	4.396	4.309	4.204	4.155	4.034	3.979	-10,3%	-1,4%	2,6%
Legno mobile	3.037	2.965	2.896	2.787	2.658	2.588	2.517	-17,1%	-2,7%	1,7%
Ind. del legno	1.393	1.348	1.314	1.247	1.184	1.146	1.099	-21,1%	-4,1%	0,7%
Fabb di carta e di prod di carta	202	199	215	214	208	203	202	0,0%	-0,5%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	563	564	556	544	531	519	509	-9,6%	-1,9%	0,3%
Fabb di coke e prodotti raff	9	7	8	8	9	9	8	-11,1%	-11,1%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	123	124	130	126	124	126	140	13,8%	11,1%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	6	5	7	5	5	6	8	33,3%	33,3%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	518	539	540	548	541	551	563	8,7%	2,2%	0,4%
Fabb di prodotti in minerali non met	645	631	612	605	584	563	544	-15,7%	-3,4%	0,4%
Meccanica	5.524	5.381	5.276	5.161	4.989	4.859	4.754	-13,9%	-2,2%	3,1%
Metallurgia	95	95	94	94	95	91	90	-5,3%	-1,1%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	3.067	2.989	2.948	2.899	2.800	2.749	2.669	-13,0%	-2,9%	1,8%
Fabb prod di elettronica e ottica	385	377	365	361	349	345	332	-13,8%	-3,8%	0,2%
Fabb apparecchiature elettr	546	543	531	509	490	477	472	-13,6%	-1,0%	0,3%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	962	929	923	887	847	810	791	-17,8%	-2,3%	0,5%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	78	77	69	74	72	70	75	-3,8%	7,1%	0,0%
Fabb di altri mezzi di trasporto	391	371	346	337	336	317	325	-16,9%	2,5%	0,2%
Fabbricazione di mobili	1.644	1.617	1.582	1.540	1.474	1.442	1.418	-13,7%	-1,7%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	1.578	1.575	1.560	1.526	1.479	1.449	1.427	-9,6%	-1,5%	0,9%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	641	721	756	818	847	870	887	38,4%	2,0%	0,6%
Energia riciclaggio	386	440	584	685	729	757	765	98,2%	1,1%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas	131	188	321	414	456	467	472	260,3%	1,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	255	252	263	271	273	290	293	14,9%	1,0%	0,2%
Costruzioni	23.921	23.877	23.721	23.137	22.474	21.847	21.218	-11,3%	-2,9%	13,9%
Terziario	80.138	80.861	81.589	81.644	82.200	82.002	82.244	2,6%	0,3%	54,0%
Commercio	38.214	38.181	38.252	37.832	37.810	37.289	37.072	-3,0%	-0,6%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	4.680	4.524	4.392	4.324	4.229	4.161	4.083	-12,8%	-1,9%	2,7%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.913	9.111	9.322	9.474	9.516	9.592	9.666	8,4%	0,8%	6,3%
Servizi di informazione e comunicazione	2.380	2.453	2.511	2.604	2.661	2.672	2.653	11,5%	-0,7%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	2.958	2.940	2.937	2.920	3.065	3.106	3.126	5,7%	0,6%	2,1%
Attivita' immobiliari	6.214	6.354	6.525	6.605	6.804	6.754	6.855	10,3%	1,5%	4,5%
Att profess, scientifiche e tecniche	4.384	4.593	4.720	4.828	4.841	4.860	4.866	11,0%	0,1%	3,2%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	2.884	2.989	3.070	3.123	3.276	3.436	3.644	26,4%	6,1%	2,4%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	-	0,0%
Istruzione	387	422	448	456	477	490	519	34,1%	5,9%	0,3%
Sanita' e assistenza sociale	602	622	651	680	704	746	773	28,4%	3,6%	0,5%
Attività artistiche, sport e intratt..	1.862	1.958	1.982	2.023	2.053	2.083	2.124	14,1%	2,0%	1,4%
Altre attività di servizi	6.660	6.714	6.779	6.775	6.764	6.813	6.861	3,0%	0,7%	4,5%
Imprese non classificate	309	95	106	111	36	49	32	-89,6%	-34,7%	0,0%
TOTALE	160.237	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	-4,9%	-0,8%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Tab. 6: Marche, le imprese attive per settore di attività, artigianato

Marche	Valori							Variazioni		Q.ta%
Imprese artigiane attive	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/15	2014/15	2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	316	297	301	282	291	284	281	-11,1%	-1,1%	0,6%
Estrazione di minerali	38	33	32	33	31	27	24	-36,8%	-11,1%	0,1%
Attività manifatturiere	15.411	15.021	14.716	14.515	14.156	13.883	13.542	-12,1%	-2,5%	28,8%
Industrie alimentari	1.313	1.300	1.307	1.313	1.328	1.351	1.347	2,6%	-0,3%	2,9%
Tessile abbigliamento	1.703	1.668	1.619	1.602	1.580	1.573	1.567	-8,0%	-0,4%	3,3%
Industrie tessili	358	361	362	361	342	338	322	-10,1%	-4,7%	0,7%
Articoli di abbigliamento;	1.345	1.307	1.257	1.241	1.238	1.235	1.245	-7,4%	0,8%	2,6%
Articoli in pelle e simili	3.392	3.305	3.208	3.160	3.100	2.981	2.868	-15,4%	-3,8%	6,1%
Legno mobile	2.090	2.011	1.939	1.861	1.758	1.707	1.641	-21,5%	-3,9%	3,5%
Ind. del legno	1.194	1.142	1.112	1.055	987	952	906	-24,1%	-4,8%	1,9%
Fabb di carta e di prod di carta	110	106	112	114	110	108	104	-5,5%	-3,7%	0,2%
Stampa e riprod supporti reg	427	422	410	398	382	374	365	-14,5%	-2,4%	0,8%
Fabb di coke e prodotti raff	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Fabb di prodotti chimici	45	45	43	42	43	45	47	4,4%	4,4%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	0	0	0	0	0	0	1	-	-	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	286	278	278	286	284	293	288	0,7%	-1,7%	0,6%
Fabb di prodotti in minerali non met	430	416	408	398	384	370	354	-17,7%	-4,3%	0,8%
Meccanica	3.719	3.536	3.439	3.332	3.197	3.102	2.996	-19,4%	-3,4%	6,4%
Metallurgia	31	32	31	31	32	30	31	0,0%	3,3%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	2.255	2.157	2.123	2.078	1.999	1.951	1.886	-16,4%	-3,3%	4,0%
Fabb prod di elettronica e ottica	247	238	222	220	207	202	196	-20,6%	-3,0%	0,4%
Fabb apparecchiature elettr	327	308	296	276	269	260	247	-24,5%	-5,0%	0,5%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	590	558	539	514	485	468	442	-25,1%	-5,6%	0,9%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	38	35	30	33	33	32	35	-7,9%	9,4%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	231	208	198	180	172	159	159	-31,2%	0,0%	0,3%
Fabbricazione di mobili	896	869	827	806	771	755	735	-18,0%	-2,6%	1,6%
Altre industrie manifatturiere	1.364	1.352	1.341	1.341	1.304	1.270	1.243	-8,9%	-2,1%	2,6%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	532	582	612	668	686	709	721	35,5%	1,7%	1,5%
Energia riciclaggio	114	111	116	118	119	124	122	7,0%	-1,6%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas	1	1	1	1	1	2	1	0,0%	-50,0%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	113	110	115	117	118	122	121	7,1%	-0,8%	0,3%
Costruzioni	18.655	18.343	18.155	17.804	17.202	16.686	16.171	-13,3%	-3,1%	34,4%
Terziario	17.056	16.923	16.932	16.999	16.913	16.921	16.841	-1,3%	-0,5%	35,8%
Commercio	2.761	2.674	2.646	2.608	2.598	2.607	2.611	-5,4%	0,2%	5,5%
Trasporto e magazzinaggio	3.630	3.435	3.335	3.274	3.179	3.107	3.028	-16,6%	-2,5%	6,4%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.620	1.667	1.706	1.750	1.759	1.751	1.714	5,8%	-2,1%	3,6%
Servizi di informazione e comunicazione	433	454	476	518	528	537	533	23,1%	-0,7%	1,1%
Attività finanziarie e assicurative	4	4	5	4	4	4	2	-50,0%	-50,0%	0,0%
Attivita' immobiliari	8	7	7	5	8	9	9	12,5%	0,0%	0,0%
Att profess, scientifiche e tecniche	1.082	1.106	1.115	1.136	1.143	1.148	1.131	4,5%	-1,5%	2,4%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	1.069	1.134	1.183	1.255	1.304	1.358	1.415	32,4%	4,2%	3,0%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-	-	-
Istruzione	59	58	56	52	53	54	56	-5,1%	3,7%	0,1%
Sanita' e assistenza sociale	19	22	21	24	27	26	30	57,9%	15,4%	0,1%
Attività artistiche, sport e intratt..	363	378	368	361	361	358	348	-4,1%	-2,8%	0,7%
Altre attività di servizi	6.008	5.984	6.014	6.012	5.949	5.962	5.964	-0,7%	0,0%	12,7%
Imprese non classificate	122	78	73	80	78	68	79	-35,2%	16,2%	0,2%
TOTALE	51.712	50.806	50.325	49.831	48.790	47.993	47.060	-9,0%	-1,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Tab. 7: Italia, le imprese attive per settore di attività, totale economia

Italia	Valori							Variazioni		Q.ta%
Totale imprese attive	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/15	2014/15	2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	868.741	850.999	828.921	809.745	776.578	757.758	750.408	-13,6%	-1,0%	14,6%
Estrazione di minerali	3.935	3.848	3.745	3.604	3.455	3.392	3.273	-16,8%	-3,5%	0,1%
Attività manifatturiere	553.268	546.379	538.347	526.511	515.267	506.782	500.901	-9,5%	-1,2%	9,7%
Industrie alimentari	59.905	59.799	59.740	59.631	60.300	60.865	61.495	2,7%	1,0%	1,2%
Tessile abbigliamento	71.502	69.915	68.579	66.768	65.069	63.707	63.142	-11,7%	-0,9%	1,2%
Industrie tessili	19.247	18.654	18.220	17.660	17.149	16.709	16.350	-15,1%	-2,1%	0,3%
Articoli di abbigliamento;	52.255	51.261	50.359	49.108	47.920	46.998	46.792	-10,5%	-0,4%	0,9%
Articoli in pelle e simili	22.879	22.459	22.178	21.978	21.784	21.546	21.267	-7,0%	-1,3%	0,4%
Legno mobile	71.675	69.355	67.256	64.389	61.780	59.735	57.859	-19,3%	-3,1%	1,1%
Ind. del legno	44.149	42.901	41.620	39.826	38.085	36.623	35.296	-20,1%	-3,6%	0,7%
Fabb di carta e di prod di carta	4.778	4.759	4.691	4.624	4.525	4.477	4.417	-7,6%	-1,3%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	20.689	20.495	20.112	19.615	19.050	18.558	18.231	-11,9%	-1,8%	0,4%
Fabb di coke e prodotti raff	425	419	411	407	403	399	390	-8,2%	-2,3%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	6.433	6.371	6.301	6.178	6.071	5.981	6.012	-6,5%	0,5%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	857	836	799	764	749	752	759	-11,4%	0,9%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	12.812	12.775	12.518	12.220	11.950	11.855	11.834	-7,6%	-0,2%	0,2%
Fabb di prodotti in minerali non met	29.231	28.761	28.077	27.254	26.328	25.502	24.878	-14,9%	-2,4%	0,5%
Meccanica	187.751	184.145	180.298	174.884	169.260	164.907	161.745	-13,9%	-1,9%	3,1%
Metallurgia	4.118	4.030	3.966	3.849	3.747	3.704	3.674	-10,8%	-0,8%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	112.131	109.646	107.714	104.786	101.751	99.394	97.763	-12,8%	-1,6%	1,9%
Fabb prod di elettronica e ottica	12.236	12.038	11.684	11.285	10.805	10.450	10.154	-17,0%	-2,8%	0,2%
Fabb apparecchiature elettr	14.725	14.629	14.345	13.822	13.243	12.830	12.462	-15,4%	-2,9%	0,2%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	33.888	33.330	32.429	31.398	30.350	29.499	28.781	-15,1%	-2,4%	0,6%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	3.604	3.630	3.542	3.454	3.354	3.299	3.274	-9,2%	-0,8%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	7.049	6.842	6.618	6.290	6.010	5.731	5.637	-20,0%	-1,6%	0,1%
Fabbricazione di mobili	27.526	26.454	25.636	24.563	23.695	23.112	22.563	-18,0%	-2,4%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	44.042	43.442	42.766	41.895	40.873	40.058	39.436	-10,5%	-1,6%	0,8%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	20.289	22.848	24.621	25.904	27.125	28.440	29.436	45,1%	3,5%	0,6%
Energia riciclaggio	12.816	13.897	15.568	17.403	18.784	19.799	20.437	59,5%	3,2%	0,4%
Fornitura di energia elettrica, gas	3.673	4.626	6.336	8.122	9.320	10.077	10.612	188,9%	5,3%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	9.143	9.271	9.232	9.281	9.464	9.722	9.825	7,5%	1,1%	0,2%
Costruzioni	828.097	830.253	828.767	813.277	790.681	774.124	760.867	-8,1%	-1,7%	14,8%
Terziario	2.991.308	3.026.550	3.052.417	3.062.290	3.077.449	3.083.031	3.105.825	3,8%	0,7%	60,4%
Commercio	1.418.357	1.422.566	1.423.547	1.419.366	1.419.354	1.412.349	1.412.192	-0,4%	0,0%	27,5%
Trasporto e magazzinaggio	166.886	164.391	162.068	160.250	156.324	153.994	152.066	-8,9%	-1,3%	3,0%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	332.750	341.556	348.919	355.422	361.141	366.559	372.912	12,1%	1,7%	7,2%
Servizi di informazione e comunicazione	106.341	108.689	110.319	111.391	112.152	113.856	115.434	8,6%	1,4%	2,2%
Attività finanziarie e assicurative	108.465	108.985	109.206	108.647	111.221	112.621	114.244	5,3%	1,4%	2,2%
Attivita' immobiliari	240.104	244.246	247.905	248.301	251.648	247.219	247.976	3,3%	0,3%	4,8%
Att profess, scientifiche e tecniche	162.950	168.914	172.838	175.159	174.352	174.223	176.194	8,1%	1,1%	3,4%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	134.513	138.613	142.420	146.006	151.419	158.970	166.055	23,4%	4,5%	3,2%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								21,9%	25,8%	0,0%
Istruzione	21.853	22.652	24.068	24.553	24.853	25.400	26.061	19,3%	2,6%	0,5%
Sanita' e assistenza sociale	27.307	28.485	29.929	30.791	31.769	33.071	34.360	25,8%	3,9%	0,7%
Attività artistiche, sport e intratt..	54.619	56.728	58.428	59.495	60.571	61.496	62.831	15,0%	2,2%	1,2%
Altre attività di servizi	217.099	220.664	222.713	222.852	222.587	223.211	225.422	3,8%	1,0%	4,4%
Imprese non classificate	25.366	10.008	7.750	7.094	3.910	3.527	2.672	-89,5%	-24,2%	0,1%
TOTALE	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	-2,6%	-0,1%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

Tab. 8: Italia, le imprese attive per settore di attività, artigianato

Italia	Valori							Variazioni		Q.ta%
Imprese artigiane attive	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/15	2014/15	2015
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.548	10.427	10.299	10.169	10.053	9.986	9.934	-5,8%	-0,5%	0,7%
Estrazione di minerali	922	885	858	809	759	728	705	-23,5%	-3,2%	0,1%
Attività manifatturiere	355.341	348.822	343.665	335.877	327.768	321.178	315.015	-11,3%	-1,9%	23,3%
Industrie alimentari	39.477	39.436	39.545	39.603	40.133	40.486	40.737	3,2%	0,6%	3,0%
Tessile abbigliamento	44.093	42.934	42.251	41.185	40.157	39.382	38.962	-11,6%	-1,1%	2,9%
Industrie tessili	11.499	11.105	10.886	10.567	10.228	9.926	9.669	-15,9%	-2,6%	0,7%
Articoli di abbigliamento;	32.594	31.829	31.365	30.618	29.929	29.456	29.293	-10,1%	-0,6%	2,2%
Articoli in pelle e simili	13.620	13.344	13.216	13.185	13.068	12.922	12.627	-7,3%	-2,3%	0,9%
Legno mobile	55.194	53.129	51.423	49.196	47.041	45.251	43.502	-21,2%	-3,9%	3,2%
Ind. del legno	36.842	35.672	34.564	33.028	31.455	30.085	28.766	-21,9%	-4,4%	2,1%
Fabb di carta e di prod di carta	1.859	1.830	1.788	1.760	1.696	1.664	1.639	-11,8%	-1,5%	0,1%
Stampa e riprod supporti reg	13.250	13.095	12.856	12.558	12.198	11.878	11.599	-12,5%	-2,3%	0,9%
Fabb di coke e prodotti raff	28	30	28	30	32	31	33	17,9%	6,5%	0,0%
Fabb di prodotti chimici	1.596	1.551	1.524	1.495	1.445	1.427	1.395	-12,6%	-2,2%	0,1%
Fabb di prodotti farmaceutici	44	41	39	37	33	32	33	-25,0%	3,1%	0,0%
Fabb di art in gomma e mat plast	5.478	5.409	5.282	5.152	5.018	4.941	4.846	-11,5%	-1,9%	0,4%
Fabb di prodotti in minerali non met	18.314	17.864	17.350	16.803	16.181	15.573	15.124	-17,4%	-2,9%	1,1%
Meccanica	112.039	108.534	105.820	102.033	97.979	94.682	91.617	-18,2%	-3,2%	6,8%
Metallurgia	1.413	1.371	1.333	1.280	1.231	1.230	1.215	-14,0%	-1,2%	0,1%
Fabbricazione di prod in metallo	77.869	75.744	74.244	71.943	69.438	67.419	65.511	-15,9%	-2,8%	4,9%
Fabb prod di elettronica e ottica	4.841	4.696	4.524	4.333	4.119	3.922	3.719	-23,2%	-5,2%	0,3%
Fabb apparecchiature elettr	7.124	6.882	6.753	6.450	6.165	5.928	5.690	-20,1%	-4,0%	0,4%
Fabb di macchinari ed apparecchiature	15.937	15.193	14.498	13.803	13.057	12.411	11.812	-25,9%	-4,8%	0,9%
Fabb di autoveicoli e rimorchi	1.334	1.321	1.281	1.260	1.219	1.191	1.175	-11,9%	-1,3%	0,1%
Fabb di altri mezzi di trasporto	3.521	3.327	3.187	2.964	2.750	2.581	2.495	-29,1%	-3,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	18.352	17.457	16.859	16.168	15.586	15.166	14.736	-19,7%	-2,8%	1,1%
Altre industrie manifatturiere	36.064	35.596	35.104	34.476	33.633	32.905	32.370	-10,2%	-1,6%	2,4%
Rip, manutenzione ed install. di macchine	14.285	16.029	17.439	18.364	19.154	20.004	20.531	43,7%	2,6%	1,5%
Energia riciclaggio	2.621	2.603	2.566	2.544	2.517	2.548	2.512	-4,2%	-1,4%	0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas	72	78	82	80	81	85	86	19,4%	1,2%	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	2.549	2.525	2.484	2.464	2.436	2.463	2.426	-4,8%	-1,5%	0,2%
Costruzioni	583.930	582.876	579.939	567.001	548.011	532.604	518.475	-11,2%	-2,7%	38,4%
Terziario	509.931	511.577	510.785	509.065	505.838	503.468	502.146	-1,5%	-0,3%	37,2%
Commercio	91.336	90.223	88.877	87.313	86.698	86.236	85.768	-6,1%	-0,5%	6,4%
Trasporto e magazzinaggio	105.459	102.576	99.652	97.556	94.596	91.810	88.977	-15,6%	-3,1%	6,6%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	45.782	47.479	48.471	49.354	49.405	49.309	49.072	7,2%	-0,5%	3,6%
Servizi di informazione e comunicazione	10.185	10.693	11.127	11.463	11.645	11.947	12.183	19,6%	2,0%	0,9%
Attività finanziarie e assicurative	130	120	120	109	104	105	105	-19,2%	0,0%	0,0%
Attivita' immobiliari	226	207	189	186	222	245	283	25,2%	15,5%	0,0%
Att profess, scientifiche e tecniche	24.685	24.631	24.710	24.694	24.544	24.325	24.312	-1,5%	-0,1%	1,8%
Noleggio, ag viaggio, servizi imprese	37.244	39.228	41.122	43.074	44.812	46.721	48.614	30,5%	4,1%	3,6%
Amm pubb e difesa; assicurazione soc.								-100,0%	-	-
Istruzione	2.225	2.232	2.242	2.235	2.214	2.207	2.236	0,5%	1,3%	0,2%
Sanita' e assistenza sociale	746	779	798	799	816	842	866	16,1%	2,9%	0,1%
Attività artistiche, sport e intratt..	6.698	6.682	6.577	6.279	6.049	5.962	5.848	-12,7%	-1,9%	0,4%
Altre attività di servizi	185.214	186.726	186.899	186.002	184.732	183.759	183.882	-0,7%	0,1%	13,6%
Imprese non classificate	2.656	1.732	1.454	1.530	1.105	1.065	1.010	-62,0%	-5,2%	0,1%
TOTALE	1.465.949	1.458.922	1.449.566	1.426.995	1.396.051	1.371.577	1.349.797	-7,9%	-1,6%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Movimprese

4. Il mercato del lavoro in base ai dati di fonte Istat

• Le Marche si confermano una delle regioni italiane a più basso incremento demografico: nel corso del 2015 la popolazione di 15 anni e oltre diminuisce di 1.623 unità (-0,1%) sperimentando una flessione più accentuata per quella in età attiva (15 – 64) che diminuisce dello 0,6%. Gli individui con meno di 45 anni calano di 10.400 unità circa.
• Rispetto al 2014, l'offerta di lavoro diminuisce dello 0,2% con una dinamica sostanzialmente allineata a quella del Paese. Nelle Marche la minore partecipazione si deve unicamente alle donne (-2,0%) e alla popolazione tra i 15 e i 44 anni in calo di oltre 10mila unità. Specularmente si osserva un incremento della componente maschile (+1,2%) che si distribuisce tra i più giovani e gli over 55.
• Il tasso di attività scende al 69,2%, perdendo 0,4 punti percentuali rispetto al 2014; si posiziona al 77,5% per la componente maschile e al 61,0% per quella femminile.
• L'occupazione regionale segna una marginale flessione (-0,1%) dovuta a dinamiche di segno opposto per le due componenti di genere: per i maschi aumenta dello 0,8%, per le donne risulta in calo dell'1,2%. Il tasso di occupazione 16 – 64 scede dal 62,4% al 62,1%.
• L'occupazione cala nella popolazione di età compresa tra i 25 e 44 anni e aumenta sia per i più giovani (+10,2%) che tra gli individui più adulti over 45. Dinamiche di segno negativo si registrano per i dipendenti, in contrazione del 2,2% nella componente dei permanenti e del 3,4% in quella dei temporanei. In controtendenza al dato nazionale, gli occupati non alle dipendenze aumentano del +6,7%. Torna a calare l'occupazione a tempo pieno, -0,4% in ragione d'anno, mentre prosegue la diffusione di quella a tempo parziale che registra un incremento dell'1,2%.
• Prosegue, dopo il recupero del 2014, la declinante tendenza del manifatturiero e delle costruzioni, settori in cui il numero di occupati diminuisce, rispettivamente, del -2,6% e del -7,0%. Positiva la dinamica del terziario, complessivamente in crescita dell'1,5% determinata dall'aumento del lavoro autonomo (quello alle dipendenze diminuisce) e dalla componente settoriale che non include il commercio e il turismo. Nell'agricoltura il numero complessivo di occupati passa da 14.471 a 15.520 unità.
• Diminuiscono dell'1,6% le persone in cerca di occupazione che si attestano a 69mila unità quando erano poco meno di 32mila nel 2008. La dinamica del 2015 è determinata dal contestuale calo delle donne (-8,1%) e dall'aumento del 5,5% degli uomini. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dal 10,1% al 9,9% e registra una variazioni favorevole per i giovani di 15 – 24 anni (dal 36,4% al 32,0%).

4.1 Dinamiche demografiche

Premessa metodologica – Nel 2012 l'Istat ha aggiornato le stime della Rilevazione continua sulle Forze di lavoro tenendo conto del passaggio di sette comuni dell'Alta Val Marecchia dalla Provincia di Pesaro e Urbino a quella di Rimini. Le serie storiche sono state ricostruite a partire dal 2010, anno per cui si riscontra una discontinuità rispetto al precedente periodo. Ulteriore novità della fonte Istat riguarda l'introduzione della Provincia di Fermo che, dal 2012, viene separata dal territorio di Ascoli Piceno.
Nel gennaio 2015, l'Istat ha diffuso inoltre la "Ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione", calcolata sulla base delle evidenze fornite dall'ultimo Censimento della Popolazione unitamente all'esame comparato con i flussi demografici. I valori aggiornati relativi alla popolazione residente sono usati come riferimento per la stima dei principali aggregati del mercato del lavoro e indicatori macroeconomici, che pertanto hanno subito una variazione rispetto a quelli precedentemente pubblicati.

Nelle Marche la popolazione residente di 15 anni e oltre ammonta, in base alle medie annuali 2015 di fonte Istat, a 1.337.151 unità e risulta in flessione di 1.623 unità rispetto all'anno precedente (-0,1%), con un calo di 909 uomini e 714 donne. Come osservato nei precedenti rapporti, tale dinamica, proiettata in un orizzonte di medio lungo periodo, contribuisce a fare della nostra regione uno dei territori a più basso sviluppo demografico dell'intero Paese. Ciò vale sia considerando l'intervallo temporale compreso tra il 2008 e il 2015 (+0,2% rispetto al +3,3% dell'Italia e del +5,1% delle regioni del Centro) sia prendendo come riferimento iniziale il 2004, anno dal quale cominciano le nuove serie storiche. Durante tale periodo, infatti, la popolazione con più di 15 anni è cresciuta del +3,1% nella nostra regione, mentre su scala nazionale, si registra un incremento quasi doppio (+6,0%); nella media delle regioni del Centro i residenti con più di 15 anni passano da 9,5 del 2004 a 10,4 milioni sperimentando una crescita pari al +8,7%, la più accentuata tra tutte le ripartizioni territoriali in cui è suddiviso il Paese. Con riferimento alle due componenti di genere, la popolazione femminile delle Marche cresce a ritmo leggermente più accentuato rispetto a quella maschile. Ciò si riscontra sia considerando la variazione intercorsa dal 2008 (+0,6% e -0,2% rispettivamente) sia quella misurata a partire dall'anno 2004: negli ultimi dodici anni, infatti, le donne aumentano del +3,6% e gli uomini del +2,7%. A livello nazionale, viceversa, cresce maggiormente la popolazione maschile probabilmente a causa di

flussi migratori più consistenti. Osservando le dinamiche complessive dal 2008 in poi, nelle due fasce di età che includono la popolazione in età da lavoro – ossia quella tra 15 e 64 anni – e gli over 65, si riscontra, nelle Marche, una tendenza nettamente divergente.

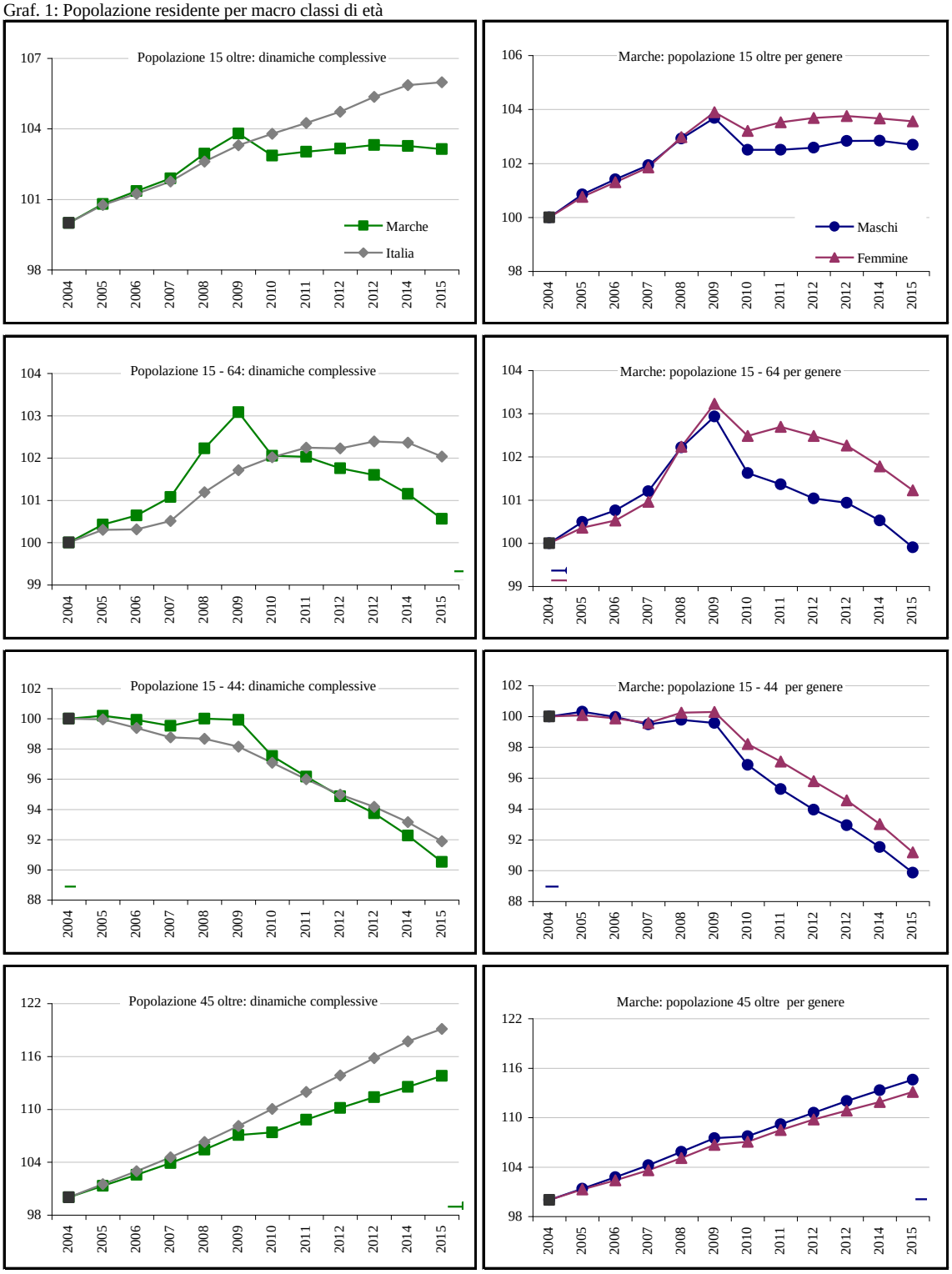
Tab. 1: Popolazione residente per fasce di età

Territorio	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Popolazione 15 oltre					
Marche	1.334.637	1.345.673	1.333.582	1.335.708	1.337.329	1.339.310	1.338.774	1.337.151	-0,1%	0,2%
Nord Ovest	13.419.954	13.501.046	13.556.713	13.617.350	13.685.692	13.765.937	13.827.139	13.841.928	0,1%	3,1%
Nord Est	9.636.577	9.722.078	9.784.502	9.821.848	9.861.352	9.909.609	9.949.836	9.962.715	0,1%	3,4%
Centro	9.888.755	9.984.945	10.040.385	10.102.461	10.175.178	10.292.120	10.373.713	10.396.576	0,2%	5,1%
Italia	50.415.202	50.756.222	50.995.787	51.221.066	51.457.265	51.767.863	52.009.104	52.070.218	0,1%	3,3%
					Popolazione 15 - 64					
Marche	990.254	998.507	988.534	988.333	985.710	984.129	979.816	974.126	-0,6%	-1,6%
Nord Ovest	10.130.025	10.171.135	10.190.698	10.215.585	10.215.073	10.228.438	10.222.536	10.191.406	-0,3%	0,6%
Nord Est	7.321.969	7.375.226	7.407.812	7.424.292	7.414.459	7.418.357	7.414.151	7.392.970	-0,3%	1,0%
Centro	7.449.004	7.515.875	7.550.855	7.584.307	7.609.018	7.677.453	7.710.735	7.695.269	-0,2%	3,3%
Italia	38.713.065	38.911.785	39.028.260	39.114.673	39.107.689	39.171.556	39.161.072	39.034.776	-0,3%	0,8%
					Popolazione 65 oltre					
Marche	344.382	347.165	345.047	347.375	351.620	355.181	358.958	363.025	1,1%	5,4%
Nord Ovest	3.289.930	3.329.912	3.366.016	3.401.765	3.470.621	3.537.500	3.604.603	3.650.523	1,3%	11,0%
Nord Est	2.314.612	2.346.852	2.376.690	2.397.554	2.446.895	2.491.251	2.535.686	2.569.741	1,3%	11,0%
Centro	2.439.748	2.469.070	2.489.528	2.518.154	2.566.161	2.614.666	2.662.976	2.701.306	1,4%	10,7%
Italia	11.702.142	11.844.437	11.967.528	12.106.392	12.349.583	12.596.305	12.848.031	13.035.441	1,5%	11,4%
					Popolazione 15 - 44					
Marche	593.355	592.860	578.617	570.564	562.833	556.146	547.422	537.035	-1,9%	-9,5%
Nord Ovest	5.984.073	5.948.290	5.876.500	5.808.435	5.747.099	5.694.936	5.627.900	5.552.392	-1,3%	-7,2%
Nord Est	4.368.584	4.359.286	4.313.616	4.256.303	4.203.729	4.158.188	4.105.380	4.039.728	-1,6%	-7,5%
Centro	4.427.927	4.426.944	4.388.447	4.350.967	4.322.294	4.325.439	4.300.613	4.242.821	-1,3%	-4,2%
Italia	23.397.372	23.274.148	23.019.745	22.761.146	22.519.765	22.331.203	22.090.541	21.788.785	-1,4%	-6,9%
					Popolazione 45 oltre					
Marche	741.282	752.812	754.965	765.146	774.496	783.165	791.352	800.115	1,1%	7,9%
Nord Ovest	7.435.880	7.552.756	7.680.213	7.808.914	7.938.594	8.071.002	8.199.239	8.289.534	1,1%	11,5%
Nord Est	5.267.999	5.362.792	5.470.890	5.565.544	5.657.624	5.751.420	5.844.458	5.922.986	1,3%	12,4%
Centro	5.460.829	5.558.002	5.651.938	5.751.497	5.852.885	5.966.682	6.073.100	6.153.759	1,3%	12,7%
Italia	27.017.841	27.482.074	27.976.049	28.459.920	28.937.504	29.436.657	29.918.565	30.281.434	1,2%	12,1%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Alla progressiva flessione della popolazione in età lavorativa (-1,6%) si accompagna, infatti, un sostenuto incremento di quella anziana che, negli ultimi otto anni, aumenta del +5,4%. Tale fenomeno è in parte riscontrabile anche a livello nazionale dove, tuttavia, la popolazione 15 – 64 registra un lieve incremento nel medio periodo (+0,8%) pur mostrando un andamento declinante nell'ultimo biennio considerato; per gli over 65, qualsiasi orizzonte temporale preso a riferimento, si riscontra una crescita maggiore per la popolazione italiana rispetto a quella delle Marche.

Graf. 1: Popolazione residente per macro classi di età

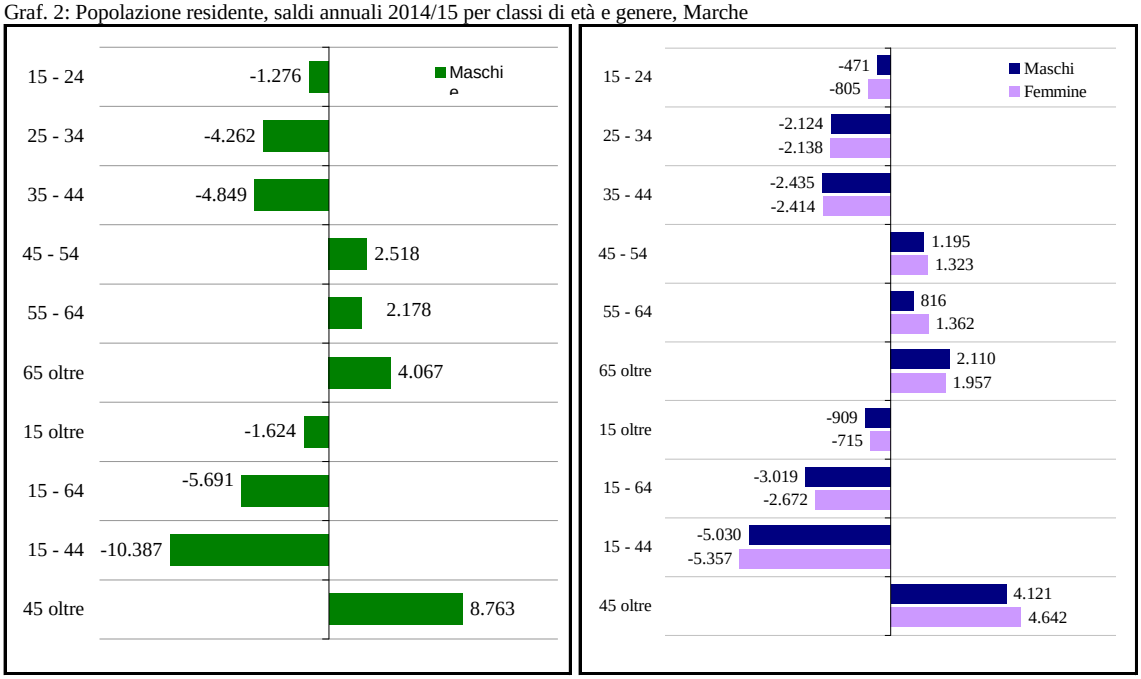


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Le dinamiche divergenti tra giovani e anziani vengono messe in evidenza dal confronto tra i due gruppi 15 – 44 e 45 e oltre. Nel periodo 2008 – 2015, infatti, alla considerevole regressione del primo (-9,5%) corrisponde un accentuato incremento del secondo (+7,9%).

Le tendenze di fondo rilevate per la nostra regione vengono confermate anche nel 2015 dall'analisi dei saldi demografici per ciascuna fascia di età. La flessione della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, -0,6% rispetto al 2014, è dovuta, infatti, ai valori negativi delle tre classi più giovani. Per l'insieme della popolazione al di sotto dei 45 anni la flessione cumulata è di -10.387 unità: -1276 per il segmento 15 – 24, -4.262 per quello 25 – 34 e -4.849 per i 35 – 44enni. Contemporaneamente si osservano incrementi di notevole entità per la popolazione delle due classi successive in età lavorativa, con saldo pari a +2.518 per quella 45 – 54 e +2.178 per quella 55 – 64; a tale dinamica si aggiunge quella degli over 65 in aumento dell'1,1% (+4.067). Con riferimento alle due componenti di genere i saldi annuali riflettono sostanzialmente quelli osservati per l'andamento complessivo. In entrambi i casi, infatti, si hanno variazioni di segno negativo per la popolazione al di sotto dei 45 anni e positivo quella più adulta.

Graf. 2: Popolazione residente, saldi annuali 2014/15 per classi di età e genere, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.2 Offerta di lavoro

Dopo la moderata espansione segnata nel 2014, l'offerta complessiva di lavoro della regione sperimenta una lieve flessione (-0,2%) che porta lo stock di attivi, nel corso del 2015, a 693.837 unità. La variazione registrata nella nostra regione risulta sostanzialmente allineata a quella che si osserva nell'intero Paese (-0,1%) e nella media delle regioni NeC. Nelle Marche il calo della partecipazione è imputabile unicamente alla componente femminile che subisce un considerevole arretramento dovuto alla fuoriuscita dal mercato del lavoro di oltre 6mila donne (-2,0%). Per gli uomini si segnala una crescita del +1,2% corrispondente a 4.500 unità.

Tab. 2: Forze di lavoro per fase di età

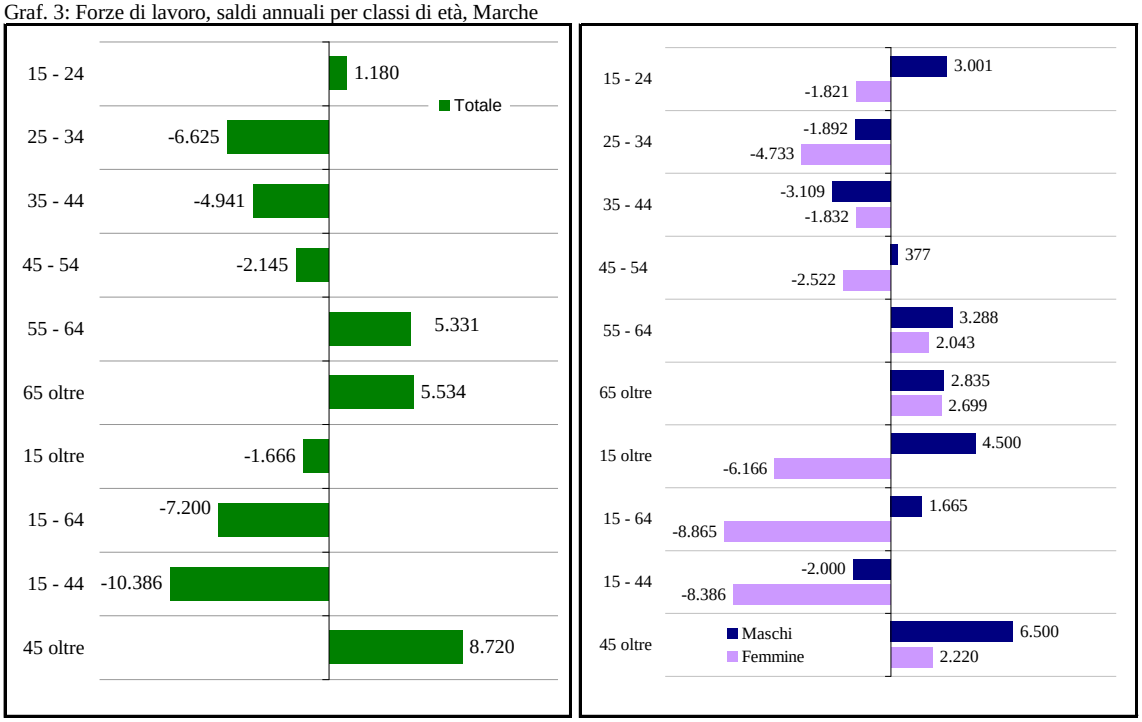
Territorio	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Forze di lavoro 15 oltre					
Marche	684.362	693.528	681.353	677.750	698.936	691.396	695.502	693.837	-0,2%	1,4%
Nord Ovest	7.129.085	7.145.017	7.115.724	7.137.565	7.244.970	7.297.478	7.346.788	7.356.855	0,1%	3,2%
Nord Est	5.244.917	5.215.532	5.242.858	5.267.475	5.349.906	5.324.872	5.359.170	5.329.876	-0,5%	1,6%
Centro	5.071.938	5.105.931	5.115.265	5.107.485	5.235.000	5.288.822	5.426.945	5.428.690	0,0%	7,0%
Italia	24.754.664	24.605.275	24.582.572	24.659.541	25.256.986	25.259.201	25.514.925	25.498.006	-0,1%	3,0%
					Forze di lavoro 15 - 64					
Marche	672.472	681.140	668.550	662.793	679.746	676.298	681.513	674.314	-1,1%	0,3%
Nord Ovest	6.999.207	7.016.830	6.996.503	7.017.794	7.118.552	7.159.174	7.203.605	7.204.981	0,0%	2,9%
Nord Est	5.145.517	5.124.770	5.156.133	5.178.051	5.248.846	5.211.573	5.232.576	5.210.192	-0,4%	1,3%
Centro	4.982.770	5.019.938	5.020.658	5.012.306	5.134.774	5.185.638	5.312.077	5.304.783	-0,1%	6,5%
Italia	24.356.520	24.226.849	24.202.930	24.272.079	24.832.417	24.816.296	25.039.302	24.996.919	-0,2%	2,6%
					Forze di lavoro 65 oltre					
Marche	11.890	12.388	12.802	14.957	19.190	15.098	13.989	19.523	39,6%	64,2%
Nord Ovest	129.879	128.188	119.221	119.771	126.418	138.304	143.184	151.873	6,1%	16,9%
Nord Est	99.402	90.761	86.725	89.423	101.062	113.299	126.595	119.682	-5,5%	20,4%
Centro	89.167	85.994	94.605	95.178	100.226	103.183	114.867	123.907	7,9%	39,0%
Italia	398.148	378.425	379.642	387.462	424.571	442.903	475.624	501.088	5,4%	25,9%
					Forza Lavoroe 15 - 44					
Marche	593.355	592.860	578.617	570.564	562.833	556.146	547.422	537.035	-1,9%	-9,5%
Nord Ovest	5.984.073	5.948.290	5.876.500	5.808.435	5.747.099	5.694.936	5.627.900	5.552.392	-1,3%	-7,2%
Nord Est	4.368.584	4.359.286	4.313.616	4.256.303	4.203.729	4.158.188	4.105.380	4.039.728	-1,6%	-7,5%
Centro	4.427.927	4.426.944	4.388.447	4.350.967	4.322.294	4.325.439	4.300.613	4.242.821	-1,3%	-4,2%
Italia	23.397.372	23.274.148	23.019.745	22.761.146	22.519.765	22.331.203	22.090.541	21.788.785	-1,4%	-6,9%
					Forza lavoro 45 oltre					
Marche	741.282	752.812	754.965	765.146	774.496	783.165	791.352	800.115	1,1%	7,9%
Nord Ovest	7.435.880	7.552.756	7.680.213	7.808.914	7.938.594	8.071.002	8.199.239	8.289.534	1,1%	11,5%
Nord Est	5.267.999	5.362.792	5.470.890	5.565.544	5.657.624	5.751.420	5.844.458	5.922.986	1,3%	12,4%
Centro	5.460.829	5.558.002	5.651.938	5.751.497	5.852.885	5.966.682	6.073.100	6.153.759	1,3%	12,7%
Italia	27.017.841	27.482.074	27.976.049	28.459.920	28.937.504	29.436.657	29.918.565	30.281.434	1,2%	12,1%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Anche per l'offerta di lavoro, come per la popolazione residente, si riscontrano dinamiche di segno opposto tra il segmento 15 – 64 e gli over 65. Alla flessione del primo (-1,1% pari a circa 7.200 unità) fa riscontro la sostenuta crescita della partecipazione tra gli individui con più di 65

anni che, rispetto al 2014, salgono a 19.523 unità, in virtù di un aumento del +39,6%. Nell'ambito dell'ampia fascia 15 – 64 si registra, inoltre, una considerevole contrazione, (-10.386 unità) della forza lavoro tra i 15 e 44 anni nonostante l'incremento dei maschi più giovani (+3.001). Il moderato aumento registrato nel segmento 15 - 24 è tuttavia più che compensato dalla contrazione accusata dalla classe 45 – 54 che, per la prima volta a partire dal 2005, segna un calo del -1,1% determinato dalla componente femminile. Segno ampiamente positivo, viceversa, per la classe 55 – 64 (+5.331) e per gli over 65 che crescono poco più dello stesso ammontare assoluto rispetto al 2014. Per entrambi i segmenti le variazioni assumono lo stesso segno sia per gli uomini che per le donne.

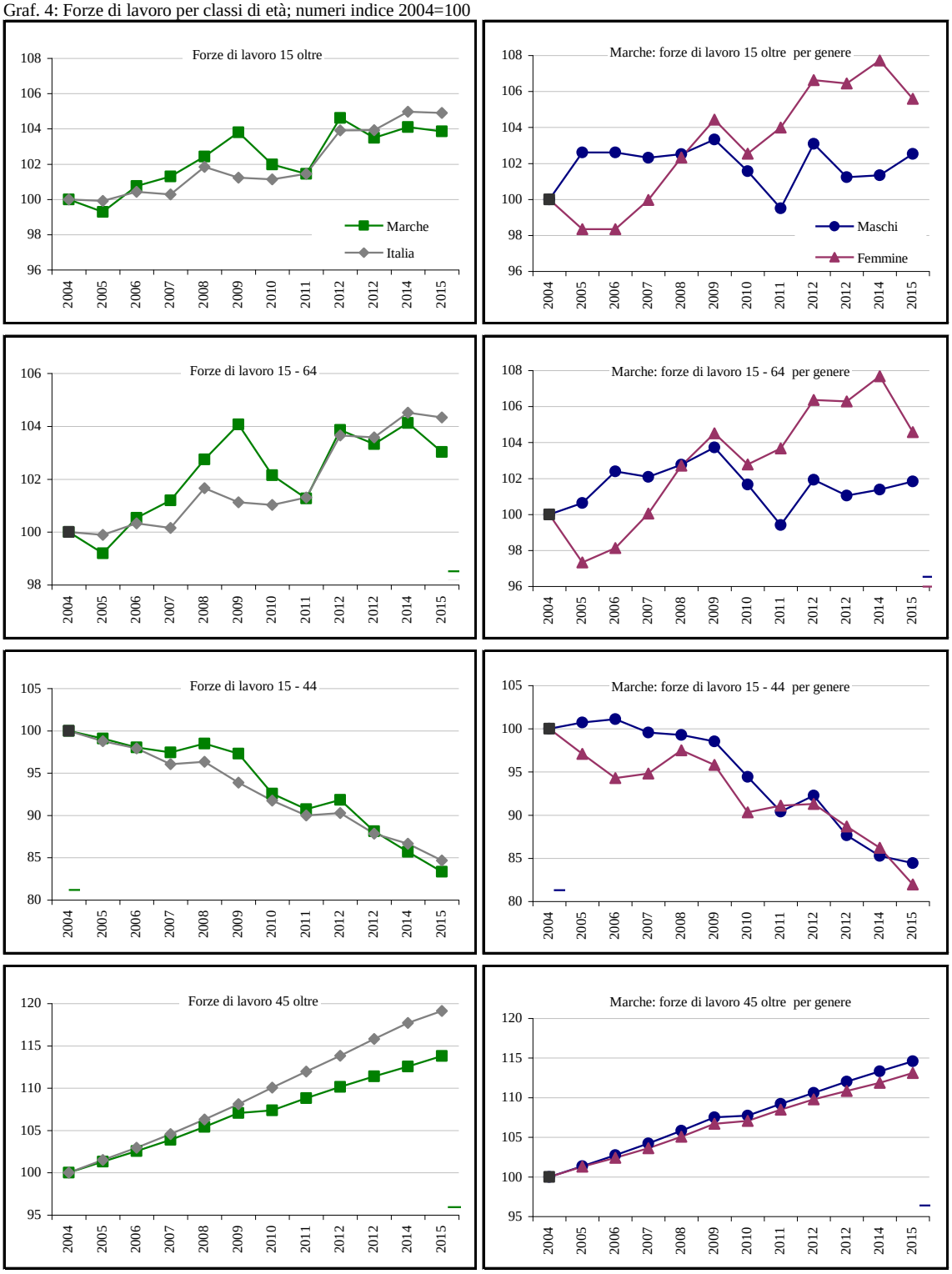
Graf. 3: Forze di lavoro, saldi annuali per classi di età, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Prendendo in esame le tendenze di medio-lungo periodo è possibile osservare come l'offerta di lavoro di 15 anni e oltre sia aumentata, nelle Marche, meno di quanto non sia avvenuto a livello nazionale e nelle principali circoscrizioni territoriali prese a riferimento. A partire dal 2008, infatti, la partecipazione nella nostra regione cresce solamente del +1,4%, mentre su scala nazionale l'incremento è pari al +3,0%. Risultano più sostenute anche le dinamiche delle circoscrizione del Nord (+3,2% Nord Ovest e +1,6% Nord Est) caratterizzate da livelli di partecipazione mediamente più elevati di quello delle Marche.

Graf. 4: Forze di lavoro per classi di età; numeri indice 2004=100



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Le regioni del Centro Italia, durante lo stesso periodo, sperimentano una crescita del +10,0%. Il progressivo mutamento della struttura demografica dell'offerta di lavoro viene ben rappresentata dall'evoluzione del segmento 15 – 44 che, a partire dal 2008, è diminuito del -15,4% nelle Marche e del -12,1% in Italia. All'opposto di quello che accade nel Paese, tale dinamica è leggermente più accentuata per la componente femminile, in calo del -15,9% a fronte del -14,9% segnato da quella maschile. Nelle Marche, la più accentuata flessione della forza lavoro rispetto a quella della popolazione residente tra i 15 e i 64 anni (-1,1% e -0,6% rispettivamente) determina un ribasso del tasso di attività che, nella media del 2015, si posiziona al 69,2% perdendo circa 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

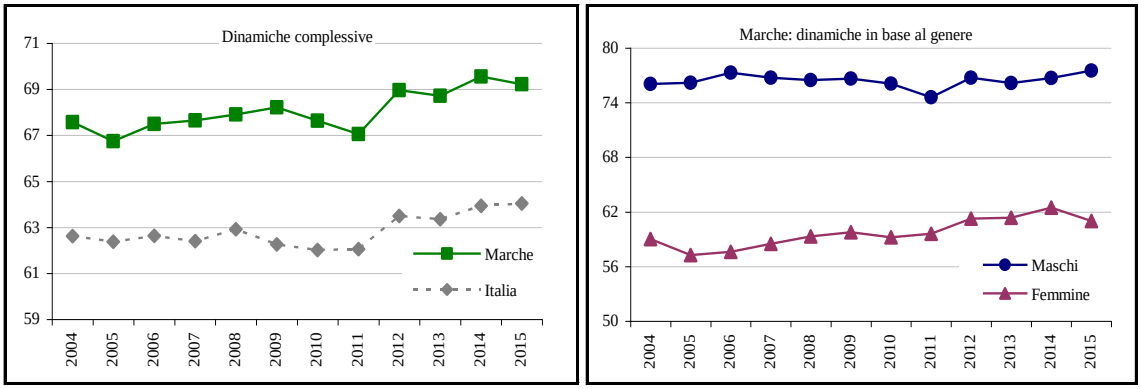
Tab. 3: Tasso di attività 15 – 64 anni

Territori	Valori percentuali								Punti di var. %		Differenze 2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	Terr.	Genere
						Maschi						
Marche	76,5	76,7	76,1	74,6	76,7	76,1	76,7	77,5	0,8	1,1	-	16,5
Nord Ovest	77,9	77,9	77,3	77,2	77,4	77,4	77,8	78,5	0,7	0,6	-0,9	15,5
Nord Est	79,0	78,0	78,2	77,9	78,7	78,0	78,3	78,4	0,1	-0,6	-0,9	15,9
Centro	76,6	76,5	76,4	75,6	76,2	75,7	76,6	77,1	0,5	0,6	0,4	16,2
Italia	74,3	73,5	73,1	72,8	73,7	73,3	73,6	74,1	0,5	-0,2	3,5	20,0
						Femmine						
Marche	59,3	59,8	59,2	59,6	61,3	61,4	62,5	61,0	-1,5	1,7	-	-16,5
Nord Ovest	60,2	60,0	60,0	60,2	62,0	62,6	63,1	62,9	-0,2	2,7	-1,9	-15,5
Nord Est	61,4	60,9	60,9	61,6	62,9	62,5	62,8	62,5	-0,3	1,1	-1,5	-15,9
Centro	57,5	57,3	56,9	56,9	59,0	59,6	61,4	61,0	-0,4	3,5	0,0	-16,2
Italia	51,6	51,1	51,1	51,4	53,4	53,6	54,4	54,1	-0,3	2,5	6,9	-20,0
						Maschi e femmine						
Marche	67,9	68,2	67,6	67,1	69,0	68,7	69,6	69,2	-0,3	1,3	-	-
Nord Ovest	69,1	69,0	68,7	68,7	69,7	70,0	70,5	70,7	0,2	1,6	-1,5	-
Nord Est	70,3	69,5	69,6	69,7	70,8	70,3	70,6	70,5	-0,1	0,2	-1,3	-
Centro	66,9	66,8	66,5	66,1	67,5	67,5	68,9	68,9	0,0	2,0	0,3	-
Italia	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	0,1	1,1	5,2	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

La dinamica risulta sfavorevole rispetto a quella riscontrata nella media del Paese e nelle circoscrizioni territoriali del Nord mentre nella media delle regioni del Centro Italia si registra una completa stazionarietà. Il valore dell'indicatore regionale è di 5,2 punti superiori a quello dell'Italia, pari al 64,0%, e di 1,5 punti al di sotto della media più virtuosa del Nord Ovest (70,7%). Per la componente maschile delle Marche il tasso di attività 15 – 64 si attesta al 77,5% (+0,8 pp rispetto al 2014) per quella femminile al 61,0% con una flessione, su base annuale, di 1,5 punti percentuali. Le differenze di genere salgono, nel corso del 2015, a 16,5 punti percentuali. Tale valore risulta essere superiore alla media delle tre circoscrizioni territoriali del Centro-Nord mentre, a livello nazionale, il divario nella partecipazione di maschi e femmine al mercato del lavoro rimane ancora molto ampio (20 punti percentuali).

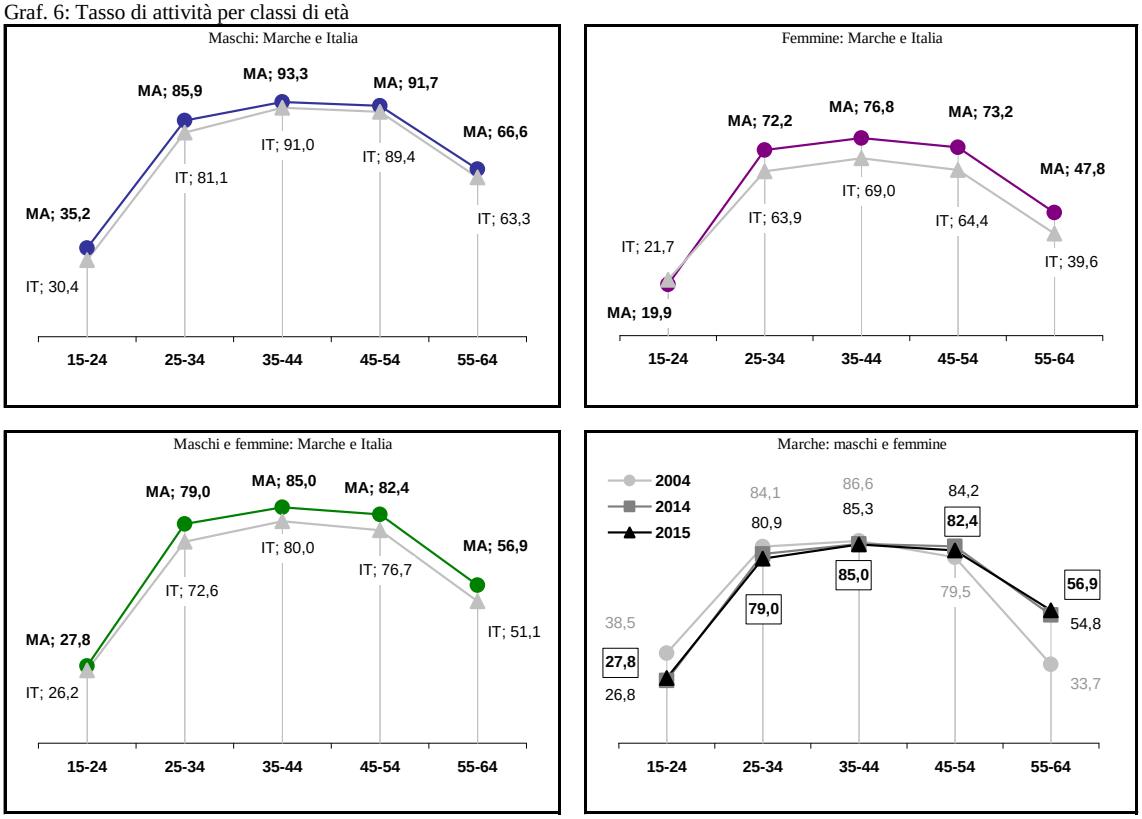
Graf. 5: Tasso di attività 15 - 64



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Esaminando i livelli complessivi di partecipazione durante il ciclo di vita del lavoratore, la nostra regione riesce a confermare, nel 2015, valori più favorevoli rispetto alla media nazionale in tutte le classi di età.

Graf. 6: Tasso di attività per classi di età



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Valori in punti percentuali

Solo per le donne del segmento 15 – 24 il tasso di attività misurato su scala nazionale risulta, seppure di poco, superiore al dato regionale (21,7% e 19,9% rispettivamente). Nelle restanti classi di età l'indicatore mostra valori complessivamente più favorevoli nella nostra regione con ampie differenze in quella 25 – 34 e in quella 45 – 54 (nell'ordine 6,4 e 5,7 punti percentuali). L'evoluzione temporale dell'offerta di lavoro in ambito regionale riflette, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, due opposte tendenze: la riduzione della partecipazione tra i giovani e il contestuale aumento di quella dei più adulti. Nel primo caso (15-24) il tasso di attività si riduce di 10,7 punti percentuali nell'arco dei dodici anni considerati durante i quali passa dal 38,5% al 27,8%. Nella classe 55-64 la partecipazione sale, invece, dal 33,7% del 2004 all'attuale 56,9%, aumentando di 2,1 punti percentuali solo nell'ultimo anno considerato. Tale fenomeno, con tutta probabilità, può essere ricondotta sia alle dinamiche demografiche sia alla riforma del sistema pensionistico che ha allungato la permanenza nel mercato del lavoro di molti individui in età avanzata: le forze di lavoro del segmento considerato sono infatti aumentate di oltre 5.300 unità nel corso del 2015.

4.3 Popolazione inattiva

Data la sostanziale similitudine della variazione registrata dalla popolazione residente e dell'offerta di lavoro di 15 anni e oltre, il numero di inattivi, nelle Marche, rimane lo stesso del 2014 mentre registra un incremento dello 0,3% a livello nazionale. Con riferimento alla popolazione compresa tra 15 e 64 anni, viceversa, la nostra regione sperimenta una crescita dello 0,5% che risulta in controtendenza alle generali dinamiche del Centro – Nord e alla media del Paese dove il mercato del lavoro sembra essere più attrattivo.

Tab. 4: Inattivi per fasce di età

Territorio	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Inattivi 15 oltre					
Marche	650.275	652.145	652.229	657.958	638.393	647.914	643.272	643.314	0,0%	-1,1%
Nord Ovest	6.290.869	6.356.029	6.440.989	6.479.785	6.440.722	6.468.459	6.480.351	6.485.073	0,1%	3,1%
Nord Est	4.391.660	4.506.546	4.541.644	4.554.373	4.511.446	4.584.737	4.590.666	4.632.839	0,9%	5,5%
Centro	4.816.817	4.879.014	4.925.120	4.994.976	4.940.178	5.003.298	4.946.768	4.967.886	0,4%	3,1%
Italia	25.660.538	26.150.947	26.413.215	26.561.525	26.200.279	26.508.662	26.494.179	26.572.212	0,3%	3,6%
					Inattivi 15 - 64					
Marche	317.782	317.367	319.984	325.540	305.964	307.831	298.303	299.812	0,5%	-5,7%
Nord Ovest	3.130.818	3.154.305	3.194.195	3.197.791	3.096.521	3.069.264	3.018.931	2.986.425	-1,1%	-4,6%
Nord Est	2.176.452	2.250.456	2.251.679	2.246.241	2.165.613	2.206.784	2.181.575	2.182.778	0,1%	0,3%
Centro	2.466.234	2.495.937	2.530.197	2.572.001	2.474.244	2.491.815	2.398.658	2.390.486	-0,3%	-3,1%
Italia	14.356.545	14.684.936	14.825.330	14.842.594	14.275.272	14.355.260	14.121.770	14.037.857	-0,6%	-2,2%
					Inattivi 65 oltre					
Marche	332.492	334.777	332.245	332.418	332.430	340.083	344.969	343.502	-0,4%	3,3%
Nord Ovest	3.160.051	3.201.724	3.246.795	3.281.994	3.344.203	3.399.196	3.461.419	3.498.650	1,1%	10,7%
Nord Est	2.215.210	2.256.091	2.289.965	2.308.131	2.345.833	2.377.952	2.409.091	2.450.059	1,7%	10,6%
Centro	2.350.581	2.383.076	2.394.923	2.422.976	2.465.935	2.511.483	2.548.109	2.577.399	1,1%	9,6%
Italia	11.303.994	11.466.012	11.587.886	11.718.930	11.925.012	12.153.402	12.372.407	12.534.353	1,3%	10,9%
					Inattivi 15 - 44					
Marche	162.388	167.015	173.443	173.536	160.954	170.498	172.355	172.354	0,0%	6,1%
Nord Ovest	1.424.860	1.490.895	1.530.020	1.554.629	1.542.031	1.594.377	1.603.042	1.611.732	0,5%	13,1%
Nord Est	1.046.997	1.099.954	1.105.391	1.127.051	1.114.724	1.174.976	1.193.476	1.219.202	2,2%	16,4%
Centro	1.290.398	1.312.792	1.349.515	1.383.318	1.338.999	1.392.412	1.365.139	1.382.673	1,3%	7,2%
Italia	7.777.823	8.054.169	8.142.161	8.167.218	7.883.230	8.090.353	8.040.230	8.061.701	0,3%	3,6%
					Inattivi 45 oltre					
Marche	487.887	485.130	478.786	484.424	477.439	477.417	470.917	470.960	0,0%	-3,5%
Nord Ovest	4.866.008	4.865.133	4.910.969	4.925.156	4.898.692	4.874.084	4.877.310	4.873.340	-0,1%	0,2%
Nord Est	3.344.665	3.406.591	3.436.256	3.427.324	3.396.722	3.409.760	3.397.192	3.413.636	0,5%	2,1%
Centro	3.526.418	3.566.224	3.575.606	3.611.660	3.601.179	3.610.888	3.581.629	3.585.214	0,1%	1,7%
Italia	17.882.717	18.096.777	18.271.060	18.394.311	18.317.051	18.418.309	18.453.953	18.510.508	0,3%	3,5%

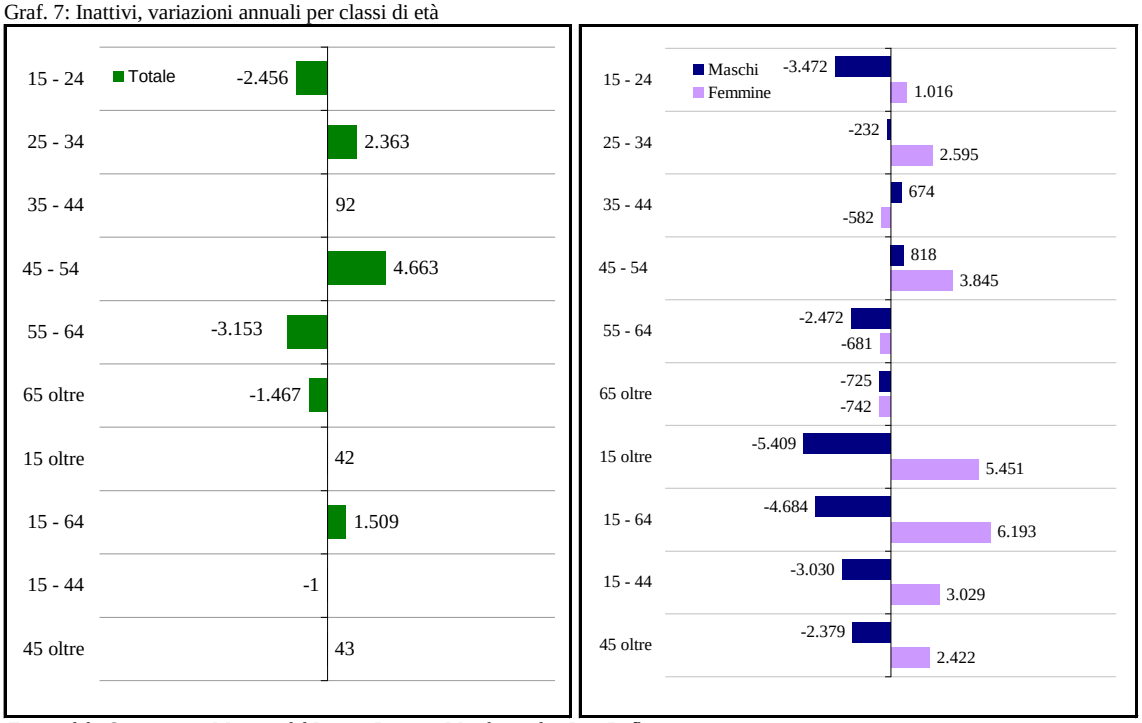
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tale insieme arriva a sfiorare, nelle Marche, le 300mila unità con dinamiche annuali di segno opposto tra le due componenti di genere (-4,1% gli uomini, +3,4% le donne). Nell'ambito di tale ampio segmento di popolazione si osserva una netta stazionarietà tra i 15 – 44enni (la separazione

dal mercato del lavoro si diffonde tra le donne e diminuisce per gli uomini con la medesima intensità) e un aumento di circa 1.500 unità nel complesso delle due classi successive (+12,4% quella 45-54 e -3,6% quella 55-64). Per gli over 65 il numero di individui al di fuori del mercato del lavoro scende da 345mila a 343.500 unità (-0,4%). La dissociazione dal mercato del lavoro sembrerebbe dunque un fenomeno sul quale esercita una notevole influenza non solo la componente demografica ma anche quella di genere. Considerando le dinamiche di medio lungo periodo, nelle Marche il numero di persone inattive diminuisce, a partire dal 2008, sia per gli individui di 15 anni e oltre (-1,1%) sia con riferimento a quelli in età attiva 15 – 64enni. In questo caso il fenomeno risulta più accentuato con una contrazione del -5,7% (-6,7% gli uomini e -5,1% le donne). In Italia gli inattivi della fascia 15 – 64 diminuiscono del -2,2%.

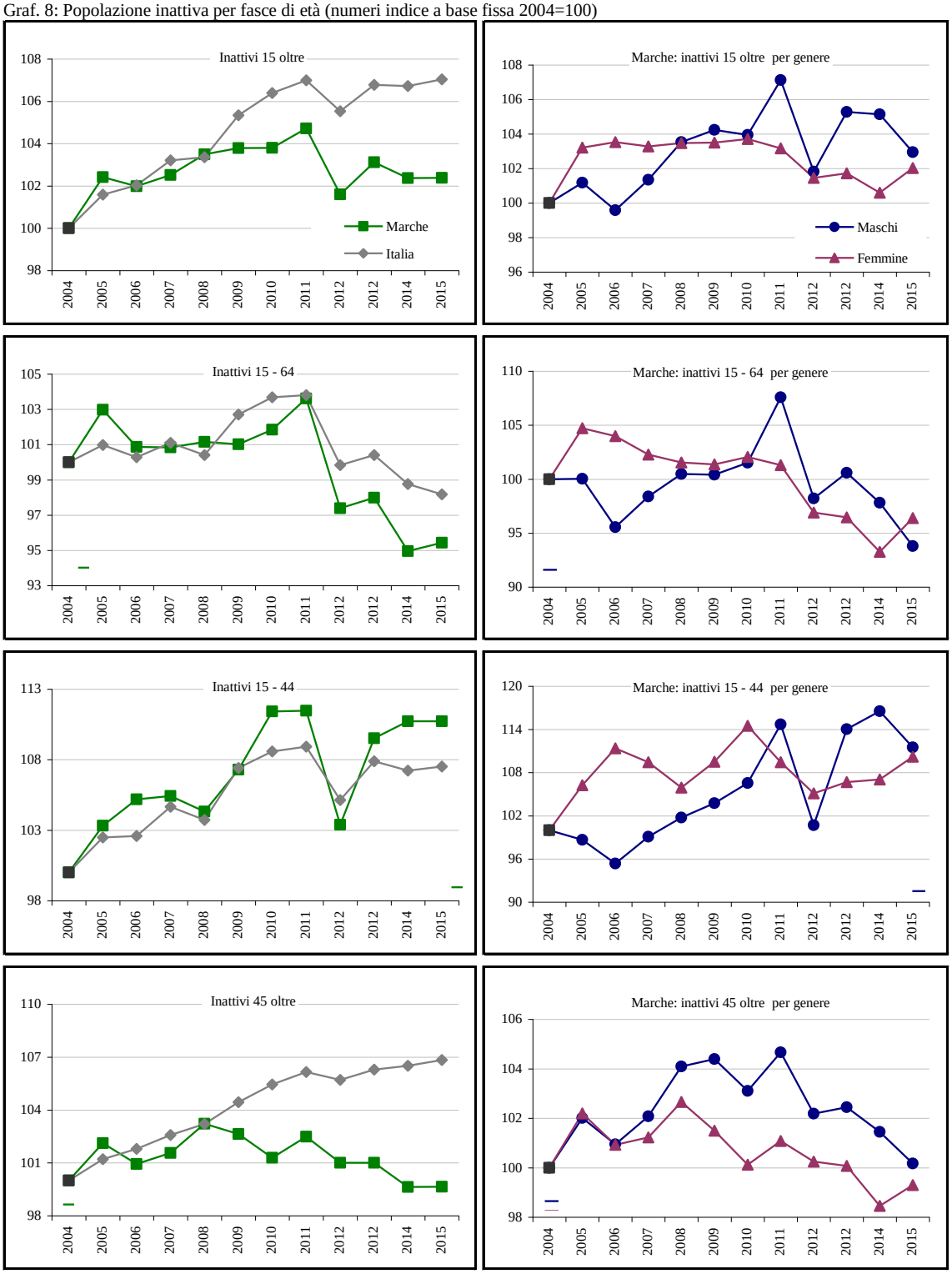
Contrariamente a quanto osservato per la partecipazione si osservano dinamiche in netta controtendenza tra under e over 45. Il primo segmento registra una crescente diffusione con un incremento complessivo del +6,1% per contemporanea crescita di maschi e femmine (+9,6% e +4,1% rispettivamente). Il secondo, nonostante la crescita della classe 45 – 54 (+13,7%) risulta complessivamente in calo del -3,5% (circa 17mila unità) una dinamica esattamente opposta a quella dell'Italia.

Graf. 7: Inattivi, variazioni annuali per classi di età



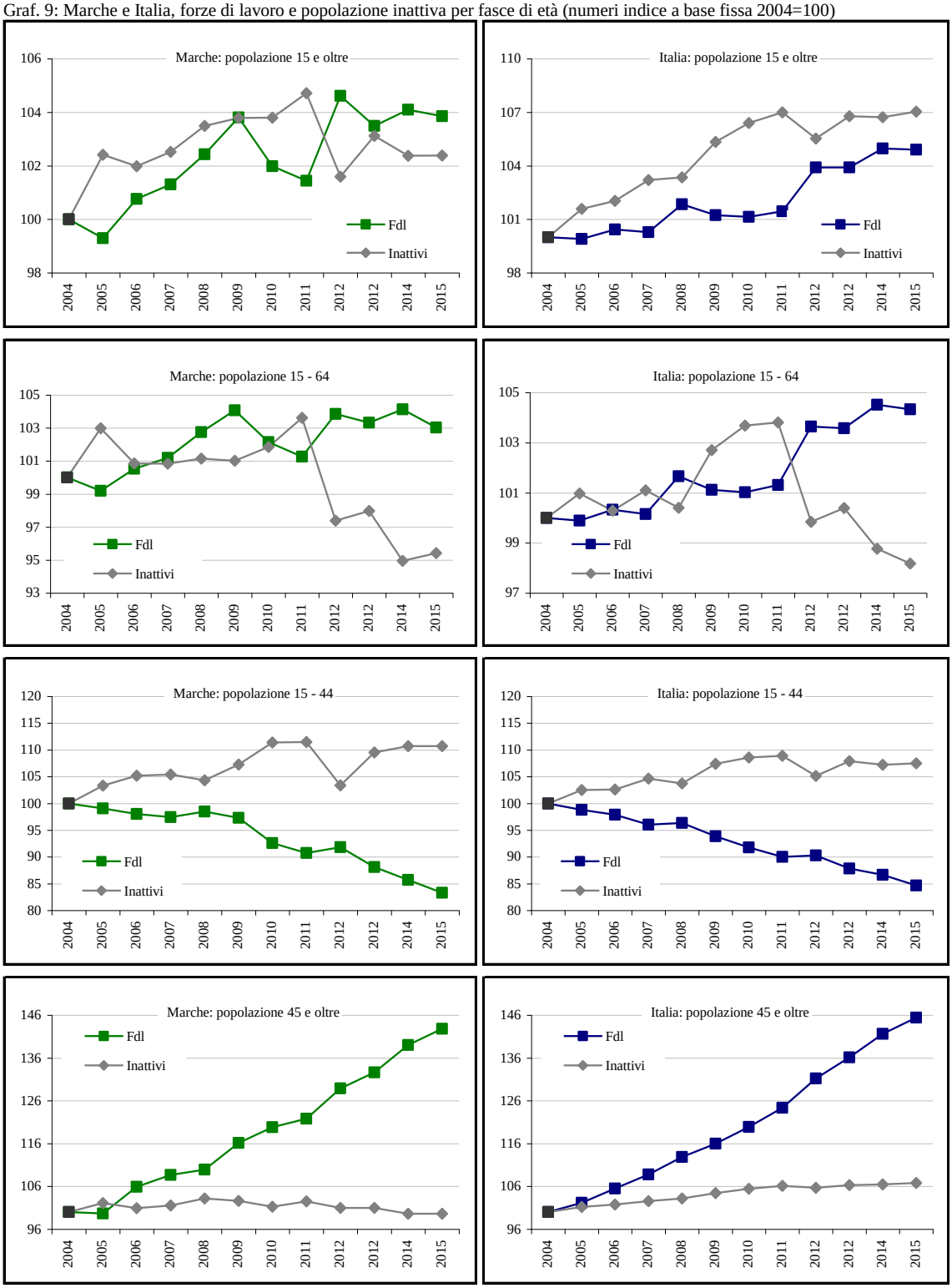
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Graf. 8: Popolazione inattiva per fasce di età (numeri indice a base fissa 2004=100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Graf. 9: Marche e Italia, forze di lavoro e popolazione inattiva per fasce di età (numeri indice a base fissa 2004=100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Nelle Marche, le dinamiche più recenti determinano, nel corso del 2015, una lieve salita del tasso di inattività 15 – 64: dal 30,4% del 2014, si attesta, infatti, al 30,8%. Tale un valore si colloca ad un livello prossimo al dato delle circoscrizioni del Nord e risulta più favorevole sia a quello del Centro (-0,3 punti percentuali) che a quello dell'intero Paese, pari al 36%.

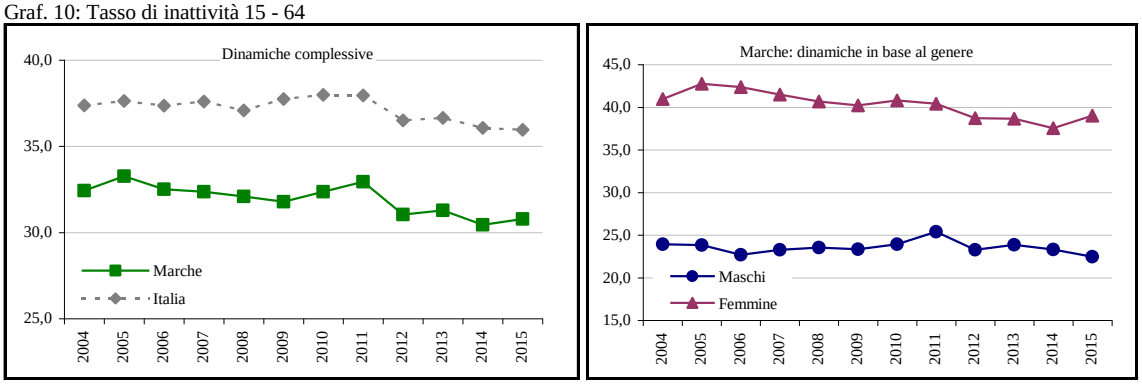
Tab. 5: Tasso di inattività 15 - 64

Territori	Valori percentuali								Punti di var. %		Differenze 2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	Terr.	Genere
						Maschi						
Marche	23,5	23,3	23,9	25,4	23,3	23,9	23,3	22,5	-0,8	-1,1	-	-16,5
Nord Ovest	22,1	22,1	22,7	22,8	22,6	22,6	22,2	21,5	-0,7	-0,6	0,9	-15,5
Nord Est	21,0	22,0	21,8	22,1	21,3	22,0	21,7	21,6	-0,1	0,6	0,9	-15,9
Centro	23,4	23,5	23,6	24,4	23,8	24,3	23,4	22,9	-0,5	-0,6	-0,4	-16,2
Italia	25,7	26,5	26,9	27,2	26,3	26,7	26,4	25,9	-0,5	0,2	-3,5	-20,0
						Femmine						
Marche	40,7	40,2	40,8	40,4	38,7	38,6	37,5	39,0	1,5	-1,7	-	16,5
Nord Ovest	39,8	40,0	40,0	39,8	38,0	37,4	36,9	37,1	0,2	-2,7	1,9	15,5
Nord Est	38,6	39,1	39,1	38,4	37,1	37,5	37,2	37,5	0,3	-1,1	1,5	15,9
Centro	42,5	42,7	43,1	43,1	41,0	40,4	38,6	39,0	0,4	-3,5	0,0	16,2
Italia	48,4	48,9	48,9	48,6	46,6	46,4	45,6	45,9	0,3	-2,5	-6,9	20,0
						Maschi e femmine						
Marche	32,1	31,8	32,4	32,9	31,0	31,3	30,4	30,8	0,3	-1,3	-	-
Nord Ovest	30,9	31,0	31,3	31,3	30,3	30,0	29,5	29,3	-0,2	-1,6	1,5	-
Nord Est	29,7	30,5	30,4	30,3	29,2	29,7	29,4	29,5	0,1	-0,2	1,3	-
Centro	33,1	33,2	33,5	33,9	32,5	32,5	31,1	31,1	0,0	-2,0	-0,3	-
Italia	37,1	37,7	38,0	37,9	36,5	36,6	36,1	36,0	-0,1	-1,1	-5,2	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Ampie le differenze di genere con la componente maschile della regione al 22,5%, ben 16,5 punti percentuali in meno rispetto a quella femminile (39,0%) il cui valore risulta perfettamente allineato a quello della media delle regioni del Centro Italia.

Graf. 10: Tasso di inattività 15 - 64



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.4 Tendenze generali dell'occupazione regionale

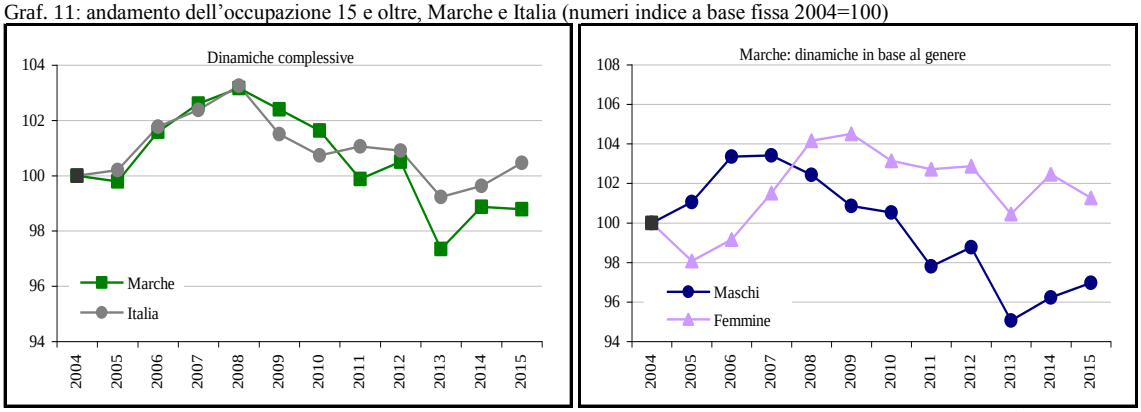
Nel corso del 2015, l'occupazione regionale non riesce a proseguire la dinamica espansiva che sembrava avere avuto inizio durante l'anno precedente in reazione alla forte contrazione sofferta nel 2013. Il numero di occupati registra, infatti, una marginale flessione, pari al -0,1%, con tendenze trimestrali contrastate e di moderata entità (-0,1% nel primo, -0,6% nel secondo, +1,0% nel terzo, -0,6% nel quarto). Nella media del 2015 la base occupazionale delle Marche si restringe così di circa 500 unità attestandosi a quota 624.802.

Tab. 6: Occupati 15 e oltre

Territori	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Maschi					
Marche	373.612	367.874	366.638	356.700	360.234	346.746	350.975	353.649	0,8%	-5,3%
Nord Ovest	3.926.517	3.867.655	3.807.508	3.805.623	3.759.382	3.723.920	3.732.081	3.784.221	1,4%	-3,6%
Nord Est	2.919.119	2.850.317	2.839.598	2.838.523	2.823.279	2.787.512	2.806.220	2.804.314	-0,1%	-3,9%
Centro	2.748.177	2.733.027	2.719.491	2.697.313	2.687.430	2.657.869	2.684.936	2.711.595	1,0%	-1,3%
Italia	13.820.323	13.541.164	13.374.548	13.340.142	13.193.585	12.914.214	12.945.255	13.084.587	1,1%	-5,3%
					Femmine					
Marche	278.897	279.810	276.159	275.025	275.431	268.970	274.349	271.153	-1,2%	-2,8%
Nord Ovest	2.901.018	2.867.098	2.868.626	2.884.318	2.908.911	2.926.074	2.932.661	2.936.908	0,1%	1,2%
Nord Est	2.149.028	2.123.865	2.117.630	2.167.680	2.176.168	2.127.502	2.141.009	2.138.273	-0,1%	-0,5%
Centro	2.014.536	2.007.038	2.011.467	2.025.709	2.054.587	2.066.499	2.125.841	2.139.155	0,6%	6,2%
Italia	9.270.032	9.157.557	9.152.307	9.258.107	9.372.382	9.276.320	9.333.663	9.380.163	0,5%	1,2%
					Maschi e femmine					
Marche	652.509	647.684	642.797	631.725	635.665	615.716	625.324	624.802	-0,1%	-4,2%
Nord Ovest	6.827.535	6.734.753	6.676.134	6.689.941	6.668.293	6.649.994	6.664.742	6.721.129	0,8%	-1,6%
Nord Est	5.068.147	4.974.182	4.957.228	5.006.203	4.999.447	4.915.014	4.947.229	4.942.587	-0,1%	-2,5%
Centro	4.762.713	4.740.065	4.730.958	4.723.022	4.742.017	4.724.368	4.810.777	4.850.750	0,8%	1,8%
Italia	23.090.355	22.698.721	22.526.855	22.598.249	22.565.967	22.190.534	22.278.918	22.464.750	0,8%	-2,7%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Graf. 11: andamento dell'occupazione 15 e oltre, Marche e Italia (numeri indice a base fissa 2004=100)



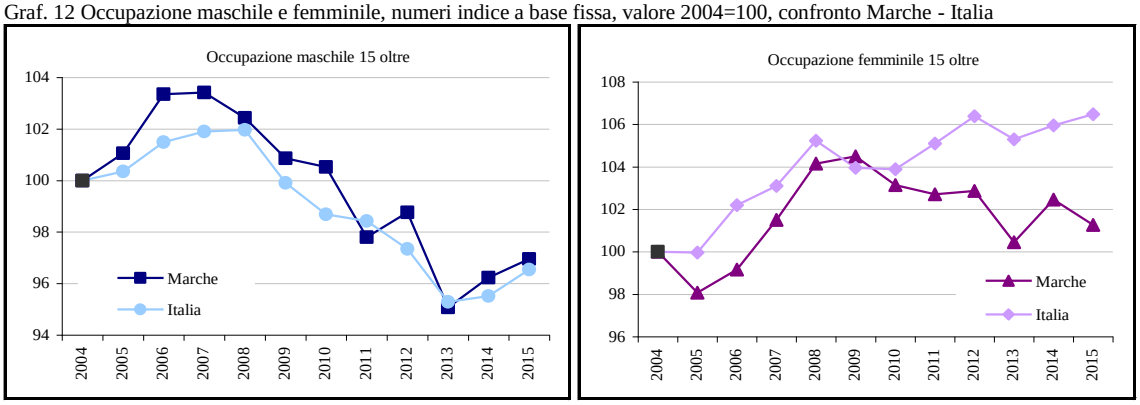
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl. Numeri indice a base fissa 2004 = 100

La variazione registrata nella nostra regione risulta in controtendenza alle dinamiche osservate a livello nazionale e in gran parte delle regioni del Centro Nord. In Italia, nel Nord Ovest e nel

Centro l'occupazione aumenta infatti dello 0,8% mentre l'andamento misurato nella media del Nord Est risulta perfettamente allineato a quello della nostra regione. Nelle Marche si osservano variazioni annue di segno opposto per le due componenti di genere: l'occupazione maschile aumenta dello 0,8% mentre quella femminile, in controtendenza al dato nazionale (+0,5%), diminuisce dell'1,2%.

Osservando l'evoluzione dello stock di occupati in una prospettiva di medio periodo, nella nostra regione si riscontra, a partire dal 2008, una contrazione cumulata del -4,2%, mentre in Italia la flessione si è arrestata al -2,7% con dinamiche più attenuate nel Nord (-1,6% nel Nord Ovest e -2,5% nel Nord Est) e in netta controtendenza nel Centro dove, nel corso dello stesso orizzonte temporale, si registra un incremento del +1,8%. Con riferimento alle due componenti di genere delle Marche, gli uomini, nonostante la favorevole evoluzione del 2015, hanno sperimentato, a partire dall'inizio della crisi, una contrazione quasi doppia rispetto a quella donne (-5,3% e -2,8% rispettivamente). D'altronde è noto come la recessione abbia investito soprattutto settori in cui prevale la componente maschile come l'edilizia e alcune articolazioni del manifatturiero corrispondenti con la produzione di beni durevoli per la casa. Il fatto che tali attività siano particolarmente diffuse e radicate sul territorio regionale ha poi fatto sì che le Marche pagassero un prezzo più elevato alla crisi, sia in termini di Pil che di occupazione complessiva. Tuttavia, ponendo a confronto entrambe le componenti di genere con le dinamiche occupazionali registrate nella media del Paese sembrerebbe emergere uno svantaggio più accentuato per quella femminile che non per quella maschile.

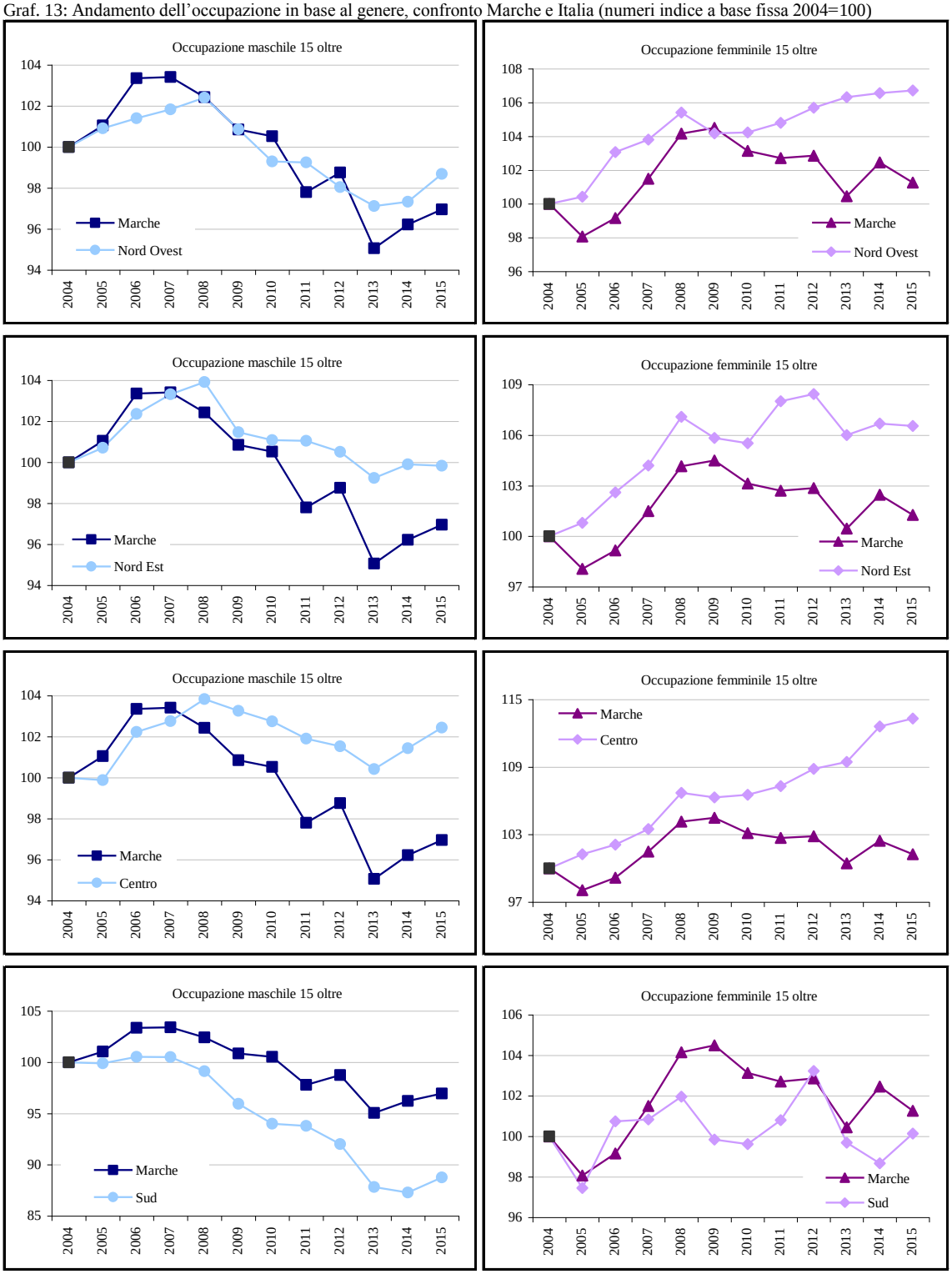
Graf. 12 Occupazione maschile e femminile, numeri indice a base fissa, valore 2004=100, confronto Marche - Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

A partire dal 2008, infatti, mentre per gli uomini l'andamento registrato nelle Marche e in Italia tende a coincidere con un minimo toccato nel 2013 e un successivo recupero di simile intensità, per le donne si riscontra un crescente divario che si accentua proprio nel corso del 2015.

Graf. 13: Andamento dell'occupazione in base al genere, confronto Marche e Italia (numeri indice a base fissa 2004=100)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Il confronto con tutte le circoscrizioni territoriali Istat, tuttavia, fa emergere un netto svantaggio per le Marche. L'occupazione maschile, infatti, registra un'evoluzione più favorevole solo nei confronti delle regioni del Sud. Per le donne, non solo si osserva un considerevole e crescente divario rispetto alle tendenze generali del Centro – Nord, ma a partire dal 2012 il trend regionale tende ad avvicinarsi notevolmente a quello della media delle regioni del Mezzogiorno. L'andamento misurato a partire dal 2004 vede la componente femminile delle Marche registrare un incremento dell'1,3% a fronte di una sostanziale stazionarietà per le donne del Sud (+6,5% a livello nazionale). Durante gli ultimi anni, ed in particolare dal 2009, la componente femminile delle Marche sperimenta una contrazione del 3,1% a fronte di un incremento, pur di marginale entità, registrato nel Mezzogiorno e di quello ancora più accentuato misurato su scala nazionale (+2,4%). La debole evoluzione dell'occupazione femminile può avere diverse cause e trovare una delle possibili determinanti nella particolare connotazione del terziario regionale. Questo risulta ancora largamente composto da attività operanti in settore maturi che hanno maggiormente risentito della debolezza della domanda interna a partire dalla seconda metà del 2010. Tale segmento dell'economia regionale non è stato in grado di generare sufficienti livelli di occupazione tali da incrementare il livello complessivo al netto del riassorbimento della forza lavoro fuoriuscita dal manifatturiero. La più accentuata flessione della base occupazionale rispetto alla popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni, determina una discesa del tasso di occupazione che dal 62,4% si posiziona al 62,1%.

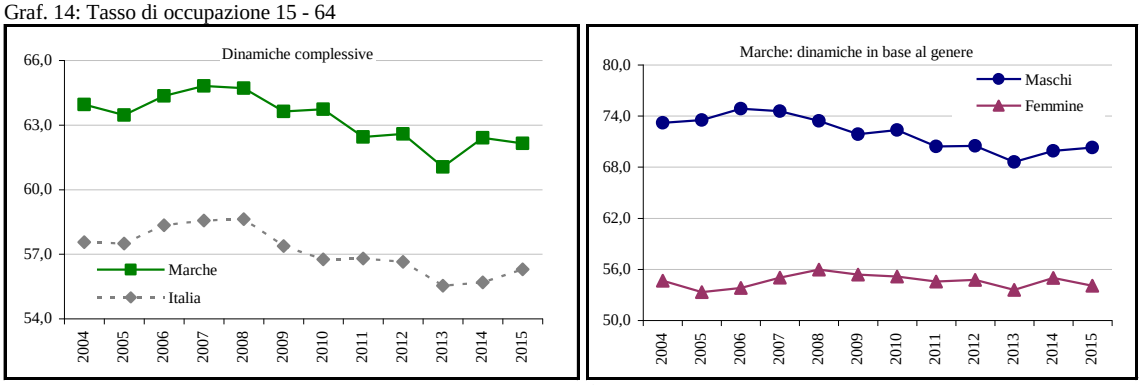
Tab. 7: Tasso di occupazione 15 - 64

Territori	Valori percentuali								Punti di var. %		Differenze 2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	Terr.	Genere
						Maschi						
Marche	73,4	71,9	72,3	70,4	70,5	68,6	69,9	70,3	0,4	-3,1	-	16,2
Nord Ovest	75,3	74,0	73,0	72,8	71,9	70,8	70,8	71,9	1,1	-3,3	-1,6	14,9
Nord Est	77,1	75,0	74,7	74,6	74,1	72,8	73,1	73,5	0,4	-3,6	-3,2	16,5
Centro	73,0	72,1	71,3	70,5	69,8	68,3	68,4	69,1	0,7	-3,9	1,2	15,1
Italia	70,1	68,5	67,5	67,3	66,3	64,7	64,7	65,5	0,8	-4,6	4,8	18,3
						Femmine						
Marche	56,0	55,4	55,2	54,5	54,8	53,6	55,0	54,1	-0,9	-1,9	-	-16,2
Nord Ovest	56,9	55,9	55,7	55,8	56,3	56,6	56,8	57,0	0,2	0,1	-3,0	-14,9
Nord Est	58,5	57,3	56,8	57,8	58,1	56,7	56,9	57,0	0,0	-1,5	-2,9	-16,5
Centro	52,8	52,1	51,8	51,9	52,5	52,4	53,6	54,0	0,4	1,2	0,1	-15,1
Italia	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2	0,3	-0,1	6,9	-18,3
						Maschi e femmine						
Marche	64,7	63,6	63,7	62,4	62,6	61,1	62,4	62,1	-0,3	-2,6	-	-
Nord Ovest	66,1	65,0	64,4	64,3	64,1	63,7	63,8	64,5	0,7	-1,6	-2,3	-
Nord Est	67,9	66,2	65,8	66,2	66,1	64,7	65,0	65,3	0,2	-2,6	-3,1	-
Centro	62,8	61,9	61,4	61,0	61,0	60,2	60,9	61,4	0,5	-1,3	0,7	-
Italia	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	0,6	-2,3	5,9	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Tale variazione risulta ovviamente in controtendenza alle dinamiche relative alle circoscrizioni del Centro Nord e alla media del Paese. Il Italia, infatti, l'indicatore cresce di 0,6 punti percentuali attestandosi al 56,3%. Nonostante lo sfavorevole andamento segnato nel 2015, il valore dell'indicatore si mantiene considerevolmente più elevato rispetto alla media nazionale (+5,9 punti percentuali); la forbice si amplia con le circoscrizioni del Nord e si riduce rispetto alla media delle regioni del Centro rispetto alle quali rimane un differenziale positivo di appena 0,7 punti percentuali (erano circa 2 a favore delle Marche nel 2008 e 2,9 nel 2004). Con riferimento alle componenti di genere si registra una moderata espansione per quella maschile che, dal 69,9% passa al 70,3%, e una contrazione di 0,9 punti percentuali per quella femminile che si attesta al 54,1%. In entrambi i casi i valori si collocano al di sopra della rispettiva media nazionale ma quello relativo alle donne è ormai sostanzialmente allineato al dato medio delle regioni del Centro rispetto alle quali, nel 2008, registrava un delta positivo di 3,2 punti percentuali.

Graf. 14: Tasso di occupazione 15 - 64



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Nelle Marche le differenze di genere sono pari, nel 2015, a 16,2 punti percentuali, sostanzialmente allineate al Nord Est e più contenute rispetto al dato rilevato per l'intero Paese.

4.5 Le dinamiche occupazionali in base alle classi d'età

Nel corso del 2015, si consolida l'evoluzione strutturale dell'occupazione in base alle dinamiche demografiche declinate in classi di età pur con il manifestarsi di qualche differenza rispetto al più recente passato. A partire dal 2008, infatti, si osserva una sistematica contrazione degli occupati con meno di 45 anni (-21,7%) che interessa, quasi senza soluzione di continuità, i tre segmenti di popolazione che la compongono.

Tab. 8: Occupazione per classi di età

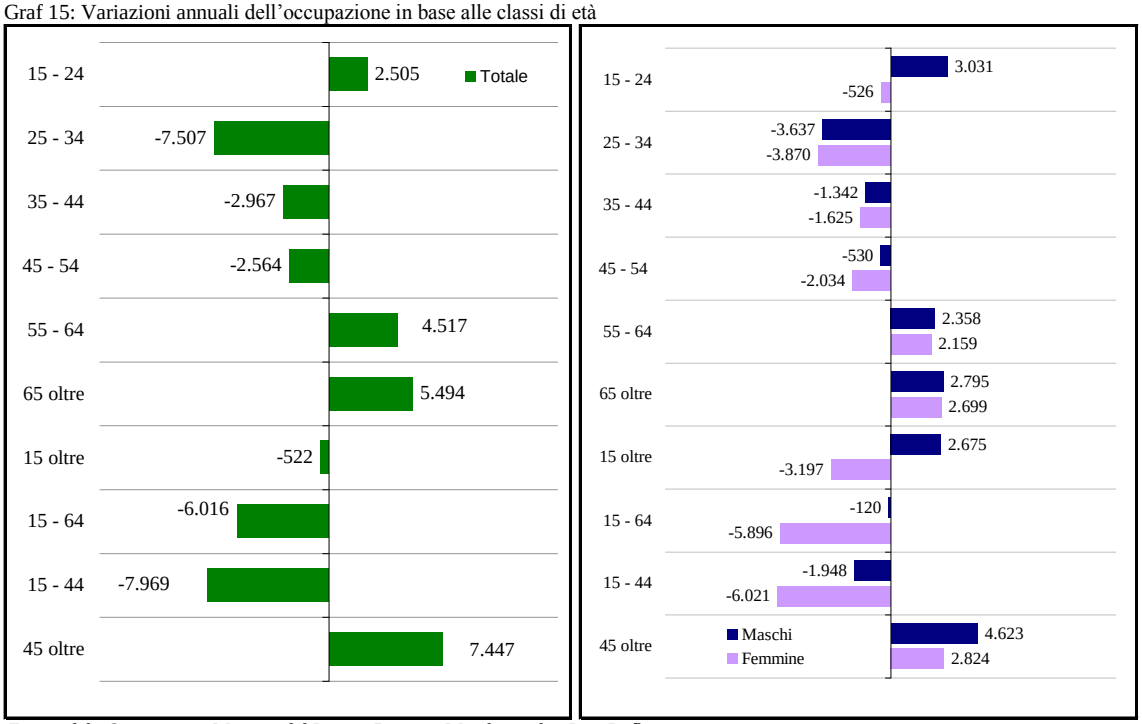
Territorio	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Occupati 15 - 24					
Marche	42.809	37.695	35.961	29.745	31.083	25.668	24.548	27.053	10,2%	-36,8%
Nord Ovest	422.835	373.664	346.039	338.834	326.237	287.294	279.033	270.536	-3,0%	-36,0%
Nord Est	323.875	291.458	277.278	266.720	256.171	225.983	226.022	222.686	-1,5%	-31,2%
Centro	264.686	244.738	228.210	212.292	201.222	181.700	170.758	178.618	4,6%	-32,5%
Italia	1.443.249	1.287.665	1.211.326	1.149.272	1.106.909	975.762	929.455	927.726	-0,2%	-35,7%
					Occupatie 25 - 34					
Marche	157.338	148.795	142.360	136.107	128.775	123.306	121.717	114.210	-6,2%	-27,4%
Nord Ovest	1.661.222	1.559.812	1.481.919	1.428.872	1.357.971	1.278.521	1.243.596	1.239.836	-0,3%	-25,4%
Nord Est	1.222.217	1.156.803	1.083.258	1.049.760	995.744	934.388	905.559	881.156	-2,7%	-27,9%
Centro	1.116.925	1.065.906	1.010.882	967.477	932.715	889.313	882.020	863.098	-2,1%	-22,7%
Italia	5.518.560	5.187.462	4.880.566	4.738.932	4.531.340	4.207.270	4.105.565	4.079.898	-0,6%	-26,1%
					Occupati 35 - 44					
Marche	204.639	202.476	197.072	196.477	193.566	181.920	178.657	175.690	-1,7%	-14,1%
Nord Ovest	2.248.949	2.210.784	2.184.160	2.157.420	2.095.471	2.062.636	2.015.767	1.986.117	-1,5%	-11,7%
Nord Est	1.640.131	1.624.149	1.628.517	1.613.272	1.579.485	1.528.406	1.485.029	1.448.620	-2,5%	-11,7%
Centro	1.506.797	1.507.691	1.495.305	1.495.147	1.474.561	1.444.572	1.426.458	1.407.958	-1,3%	-6,6%
Italia	7.314.745	7.217.402	7.156.279	7.100.287	6.950.141	6.764.065	6.603.461	6.501.367	-1,5%	-11,1%
					Occupati 45 - 54					
Marche	170.718	174.072	176.365	175.854	177.982	178.116	184.063	181.499	-1,4%	6,3%
Nord Ovest	1.736.844	1.778.279	1.841.227	1.893.172	1.947.824	1.983.904	2.022.289	2.067.126	2,2%	19,0%
Nord Est	1.306.711	1.311.381	1.361.331	1.422.086	1.444.090	1.460.941	1.491.154	1.523.840	2,2%	16,6%
Centro	1.241.159	1.274.286	1.312.942	1.344.107	1.380.365	1.405.050	1.428.140	1.445.754	1,2%	16,5%
Italia	5.966.741	6.049.900	6.210.231	6.390.031	6.532.397	6.586.145	6.662.805	6.774.861	1,7%	13,5%
					Occupatie 55 - 64					
Marche	65.282	72.259	78.236	78.945	85.477	91.817	102.398	106.915	4,4%	63,8%
Nord Ovest	629.105	685.922	705.247	753.454	816.093	901.197	962.064	1.008.744	4,9%	60,3%
Nord Est	476.750	500.087	520.418	565.229	624.067	652.761	714.178	747.646	4,7%	56,8%
Centro	546.592	562.326	590.222	609.894	655.265	703.379	789.846	832.866	5,4%	52,4%
Italia	2.455.325	2.581.815	2.693.206	2.836.402	3.028.393	3.222.099	3.508.231	3.688.759	5,1%	50,2%
					Occupatie 65 e oltre					
Marche	11.722	12.388	12.802	14.597	18.782	14.891	13.941	19.435	39,4%	65,8%
Nord Ovest	128.580	126.289	117.543	118.191	124.698	136.444	141.993	148.769	4,8%	15,7%
Nord Est	98.465	90.302	86.426	89.139	99.891	112.533	125.286	118.639	-5,3%	20,5%
Centro	86.550	85.119	93.396	94.103	97.889	100.357	113.555	122.455	7,8%	41,5%
Italia	391.729	374.474	375.245	383.324	416.792	435.199	469.400	492.140	4,8%	25,6%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Nel 2015, in controtendenza alle dinamiche degli ultimi anni, si registra, invece, un considerevole incremento dei più giovani: gli occupati 15 – 24enni aumentano, infatti, di oltre 2.500 unità

(+10,2%) esclusivamente grazie al contributo della componente maschile (+19,8%) poiché quella femminile segna una flessione del -5,7%. Prosegue, invece, in continuità alle dinamiche di lungo periodo, la decrescita dell'occupazione nelle due restanti classi di età: nel segmento 25 – 34 il numero di occupati diminuisce del -6,2% con variazioni di simile entità tra maschi e femmine. In entrambi i casi il fenomeno è decisamente più accentuato rispetto a quanto è possibile osservare in tutti i riferimenti territoriali considerati, con la media del Paese in calo dello 0,6%. Nella classe successiva, in cui sono compresi gli individui tra i 35 e i 44 anni di età, la flessione si arresta al -1,7% e risulta sostanzialmente in linea all'andamento dell'Italia e del Centro Nord. Nell'insieme della popolazione 15 – 44 l'erosione della base occupazionale sofferta nel 2015 rispetto all'anno precedente è pari al -2,5% (-1,1% nel resto del Paese) e colpisce maggiormente le donne della regione (-4,2%) che non gli uomini, in calo del -1,1%.

Graf 15: Variazioni annuali dell'occupazione in base alle classi di età



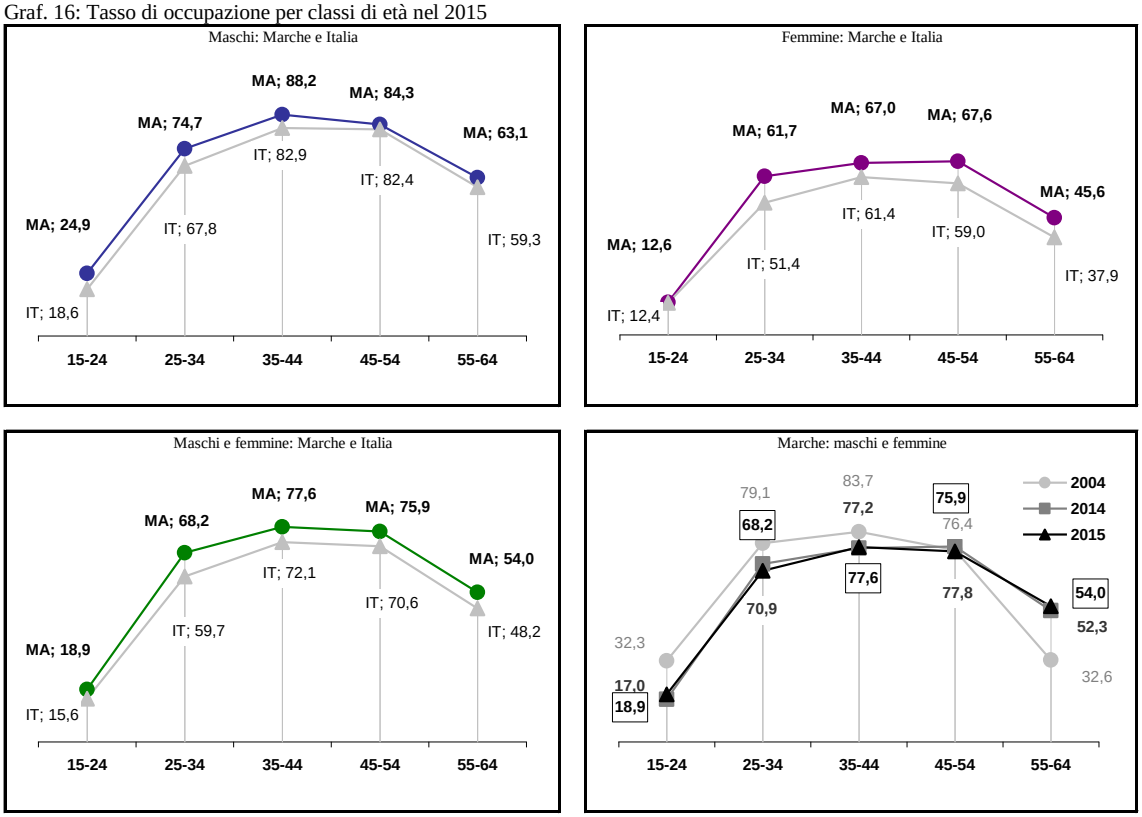
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

All'opposto, tra la popolazione over 45, l'occupazione aumenta di circa 7.500 unità (+2,5%). Tale dinamica, tuttavia, presenta un cambiamento rispetto alle tendenze degli ultimi anni poiché, dopo una crescita quasi ininterrotta segnata nell'ultimo decennio, gli occupati della classe 45 – 54 subiscono una contrazione del -1,4% mentre continuano ad aumentare in tutte le circoscrizioni territoriali del Centro Nord e nella media del Paese (+1,7%). A tale sfavorevole andamento si

contrappone la sostenuta crescita del segmento successivo (+4,4%) e degli occupati over 65 il cui numero passa da 14mila a 19.500 unità (+39,4%). A partire dal 2008, nonostante la battuta d'arresto subita dal segmento 45 – 54, l'insieme della popolazione occupata con più di 45 anni di età aumenta del +24,3% con una dinamica perfettamente allineata a quella del Paese ma più contenuta rispetto all'andamento medio segnato dalle circoscrizioni del Centro Nord (Nord Ovest +29,3%, Nord Est +27,0%; Centro +28,1%).

Nonostante le dinamiche non favorevoli segnate nel 2015, nelle Marche il tasso di occupazione misurato lungo il ciclo di vita del lavoratore mostra ancora situazioni più favorevoli rispetto alla media del Paese per ciascuna classe di età.

Graf. 16: Tasso di occupazione per classi di età nel 2015



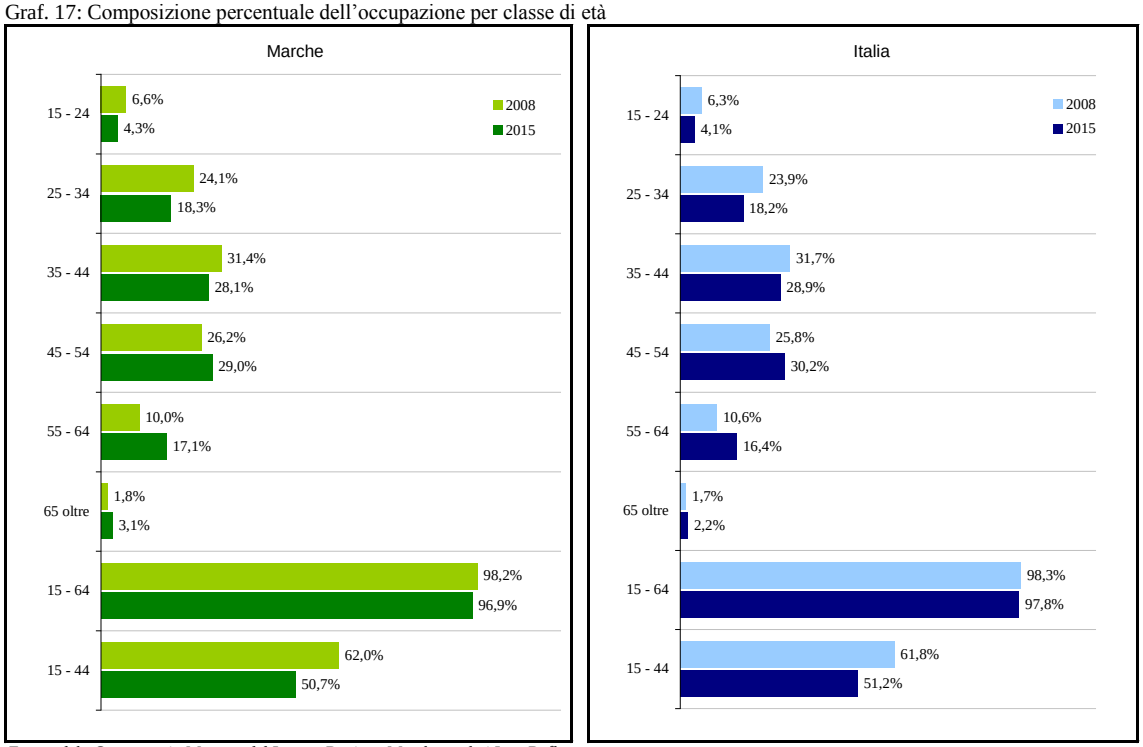
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Valori in punti percentuali

Il divario, come osservato per il tasso di attività, è minore tra i più giovani e raggiunge il valore massimo, pari a 8,5 punti percentuali, nella classe 25 – 34. Nei tre segmenti successivi il differenziale si mantiene sempre al di sopra dei 5 punti percentuali. Con riferimento alla componente maschile, l'indicatore delle Marche riporta valori sostanzialmente più favorevoli nelle due classi più giovani e denota una differenza più contenuta tra gli over 45. Per le donne 15

– 24enni il tasso di occupazione delle Marche è solo marginalmente più elevato di quello italiano; il divario tra i due indicatori raggiunge la massima ampiezza, pari a 10,3 punti percentuali, nella classe successiva e si mantiene comunque elevato nelle tre restanti fasce di età.

Graf. 17: Composizione percentuale dell'occupazione per classe di età



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.6 Dipendenti e autonomi: principali dinamiche e caratteristiche per posizione professionale e carattere dell'occupazione

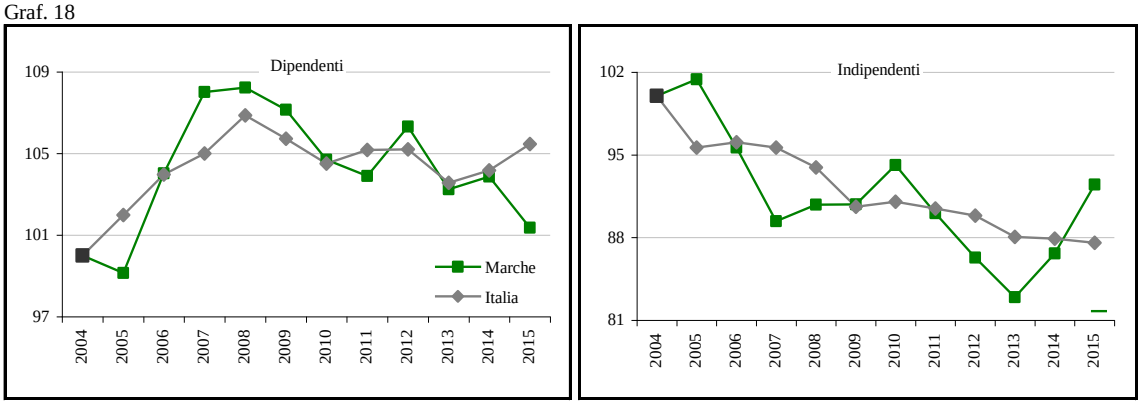
La marginale flessione registrata dall'occupazione delle Marche nel corso del 2015, si deve alle opposte dinamiche segnate dal lavoro alle dipendenze e da quello autonomo. Nel corso del 2015, l'occupazione dipendente registra una nuova battuta d'arresto che la porta al di sotto dei valori già raggiunti nel 2006. Tale segmento sperimenta, infatti, una riduzione del -2,4% che risulta nettamente in controtendenza alle dinamiche nazionali (+1,2%) e a quelle di gran parte delle regioni del Centro Nord.

Tab. 9: Occupati 15 anni e oltre per posizione nella professione

Territori	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Dipendenti					
Marche	485.622	480.737	469.722	466.165	477.021	463.242	466.013	454.796	-2,4%	-6,3%
Nord Ovest	5.138.643	5.106.169	5.060.062	5.079.839	5.071.065	5.101.866	5.112.925	5.151.548	0,8%	0,3%
Nord Est	3.818.343	3.789.713	3.759.239	3.827.893	3.824.021	3.729.461	3.763.124	3.790.432	0,7%	-0,7%
Centro	3.527.091	3.532.551	3.501.358	3.513.849	3.545.743	3.523.478	3.596.459	3.645.252	1,4%	3,4%
Italia	17.213.349	17.030.467	16.832.594	16.939.812	16.945.184	16.682.498	16.780.198	16.987.649	1,2%	-1,3%
					Indipendenti					
Marche	166.886	166.948	173.074	165.560	158.643	152.475	159.311	170.006	6,7%	1,9%
Nord Ovest	1.688.891	1.628.582	1.616.072	1.610.102	1.597.229	1.548.128	1.551.817	1.569.582	1,1%	-7,1%
Nord Est	1.249.805	1.184.468	1.197.989	1.178.310	1.175.427	1.185.552	1.184.104	1.152.155	-2,7%	-7,8%
Centro	1.235.619	1.207.515	1.229.599	1.209.172	1.196.274	1.200.891	1.214.319	1.205.498	-0,7%	-2,4%
Italia	5.877.000	5.668.254	5.694.257	5.658.432	5.620.788	5.508.037	5.498.720	5.477.104	-0,4%	-6,8%
					Totale					
Marche	652.508	647.685	642.796	631.725	635.664	615.717	625.324	624.802	-0,1%	-4,2%
Nord Ovest	6.827.534	6.734.751	6.676.134	6.689.941	6.668.294	6.649.994	6.664.742	6.721.130	0,8%	-1,6%
Nord Est	5.068.148	4.974.181	4.957.228	5.006.203	4.999.448	4.915.013	4.947.228	4.942.587	-0,1%	-2,5%
Centro	4.762.710	4.740.066	4.730.957	4.723.021	4.742.017	4.724.369	4.810.778	4.850.750	0,8%	1,8%
Italia	23.090.349	22.698.721	22.526.851	22.598.244	22.565.972	22.190.535	22.278.918	22.464.753	0,8%	-2,7%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Graf. 18

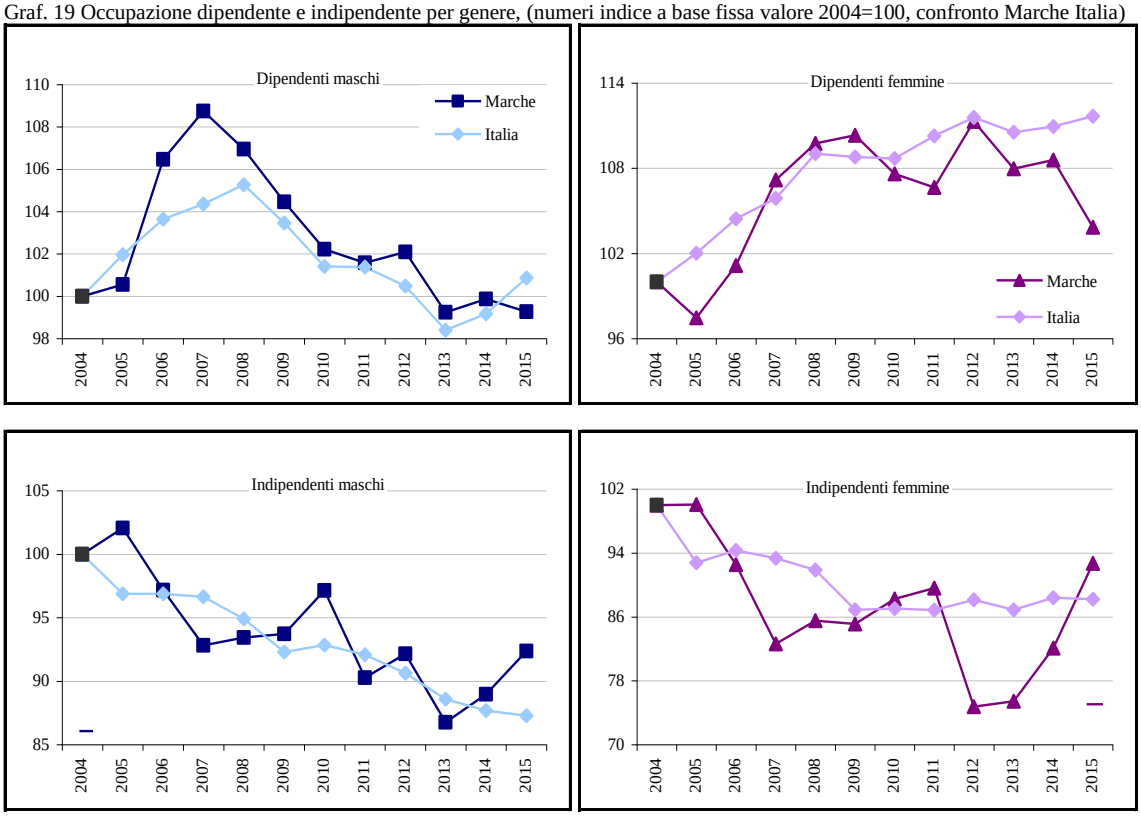


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Con riferimento alle due componenti di genere della regione si osserva una contrazione molto più accentuata per quella femminile (-4,4%, corrispondente a poco meno di 10mila unità); i dipendenti maschi diminuiscono dello 0,6% a fronte di una dinamica che, a livello nazionale, segna un progresso del +1,7%.

Di opposta tendenza la variazione dell'insieme del lavoro non alle dipendenze: gli autonomi, su base annua, crescono del +6,7% mentre diminuiscono sia nell'intero Paese che, in media, nelle regioni NeC. Risultano in progresso sia uomini che donne con un incremento pari, rispettivamente, al +3,8% e al +12,9%.

Graf. 19 Occupazione dipendente e indipendente per genere, (numeri indice a base fissa valore 2004=100, confronto Marche Italia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Nelle Marche, le dinamiche più recenti di tali segmenti dell'occupazione si inseriscono coerentemente in un trend di più lungo periodo. Rispetto al 2008, infatti, i dipendenti diminuiscono del -6,3% (quasi 31mila unità) mentre nel resto del Paese la variazione risulta più tenue (-1,3%) con evoluzione in netta controtendenza nella media delle regioni del Centro (+3,4%). Dal 2008 al 2015, l'occupazione dipendente diminuisce del -7,2% per gli uomini e del -5,4% per le donne. L'incidenza di tale segmento sullo stock complessivo delle regione scende al 72,8% a fronte di una media nazionale pari al 75,6%. Durante lo stesso arco temporale le Marche sperimentano una considerevole espansione del lavoro autonomo che, grazie al sostenuto ritmo di crescita dell'ultimo biennio, segna un complessivo progresso del +1,9%, attestandosi a 170mila unità circa. Tale dinamica costituisce una netta peculiarità della nostra regione poiché gli indipendenti, diminuiscono ovunque: -6,8% a livello nazionale, -2,4% nelle regioni del Centro, -7,8% nel Nord Est e -7,1% nel Nord Ovest.

Approfondendo il livello di analisi alle due componenti del lavoro dipendente, permanenti e temporanei, è possibile osservare come la complessiva flessione segnata nel 2015 sia imputabile ad entrambi i segmenti considerati. Tuttavia, mostrano una contrazione più accentuata, in valore

assoluto, gli occupati a tempo indeterminato, che registrano un calo di oltre 8.800 unità (-2,2%). In Italia e nei restanti riferimenti territoriali tale componente risulta, viceversa, in aumento: +0,7% a livello nazionale e +1,1% nella media delle regioni del Centro.

Tab. 10: Occupati alle dipendenze per carattere dell'occupazione

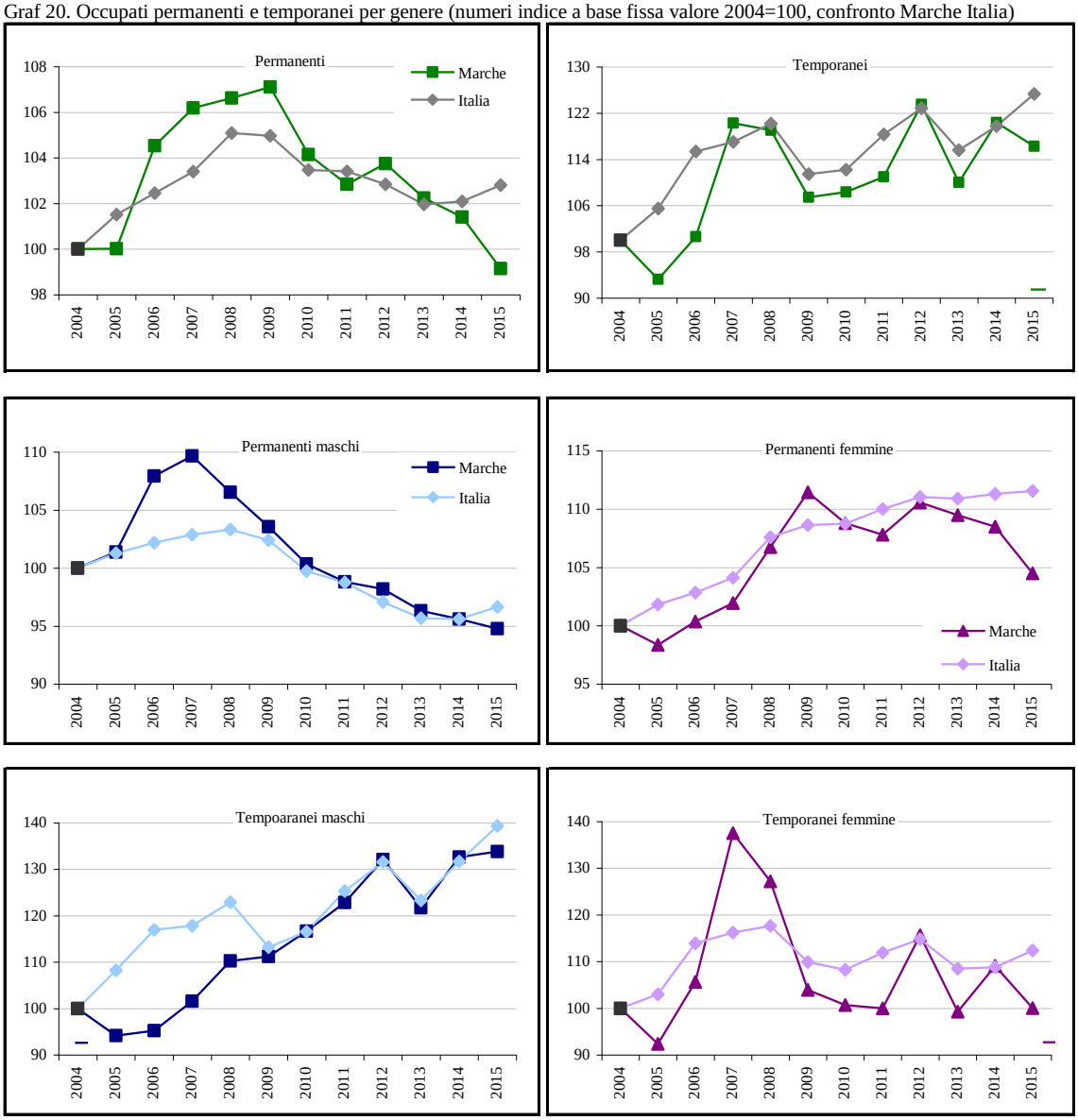
Territori	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Permanenti					
Marche	416.333	418.205	406.670	401.584	405.120	399.196	395.954	387.133	-2,2%	-7,0%
Nord Ovest	4.603.007	4.609.288	4.554.533	4.532.507	4.513.798	4.587.031	4.570.174	4.595.294	0,5%	-0,2%
Nord Est	3.348.465	3.356.780	3.313.092	3.342.222	3.311.795	3.228.743	3.259.236	3.264.127	0,2%	-2,5%
Centro	3.072.560	3.111.338	3.073.053	3.070.489	3.073.108	3.085.421	3.120.617	3.155.630	1,1%	2,7%
Italia	14.928.418	14.910.904	14.698.789	14.689.577	14.609.253	14.484.392	14.502.875	14.604.867	0,7%	-2,2%
					Temporanei					
Marche	69.289	62.532	63.052	64.582	71.901	64.046	70.058	67.663	-3,4%	-2,3%
Nord Ovest	535.636	496.881	505.528	547.332	557.268	514.835	542.751	556.255	2,5%	3,8%
Nord Est	469.878	432.931	446.147	485.670	512.226	500.716	503.887	526.305	4,4%	12,0%
Centro	454.532	421.213	428.306	443.361	472.636	438.056	475.842	489.623	2,9%	7,7%
Italia	2.284.932	2.119.562	2.133.803	2.250.237	2.335.934	2.198.103	2.277.321	2.382.784	4,6%	4,3%
					Totale					
Marche	485.622	480.737	469.722	466.166	477.021	463.242	466.012	454.796	-2,4%	-6,3%
Nord Ovest	5.138.643	5.106.169	5.060.061	5.079.839	5.071.066	5.101.866	5.112.925	5.151.549	0,8%	0,3%
Nord Est	3.818.343	3.789.711	3.759.239	3.827.892	3.824.021	3.729.459	3.763.123	3.790.432	0,7%	-0,7%
Centro	3.527.092	3.532.551	3.501.359	3.513.850	3.545.744	3.523.477	3.596.459	3.645.253	1,4%	3,4%
Italia	17.213.350	17.030.466	16.832.592	16.939.814	16.945.187	16.682.495	16.780.196	16.987.651	1,2%	-1,3%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

La variazione annuale relativa a tale importante segmento dell'occupazione regionale risulta sfavorevole sia per gli uomini (-0,9%) che, in particolare per le donne in calo del -3,7% (oltre 7mila unità). L'occupazione temporanea diminuisce del – 3,4% con circa 2.400 lavoratori in meno rispetto al 2014. In Italia e nelle restanti circoscrizioni territoriali prese a riferimento, si osservano, viceversa, incrementi generalmente sostenuti. Nelle Marche, le dinamiche penalizzano unicamente le donne che registrano un calo del -8,3% quando, viceversa, aumentano del +3,3% su scala nazionale. Per gli uomini della nostra regione, l'occupazione dipendente a tempo determinato cresce lievemente (+0,9%).

Anche in questo caso le dinamiche più recenti delle due componenti dell'occupazione dipendente consolidano le tendenze di medio periodo. Ciò vale soprattutto per quella a tempo indeterminato che, rispetto al 2008, cala complessivamente del -7,2% a fronte di una flessione pari al -2,2% dell'Italia e di un incremento del +2,7% segnato dalle regioni del Centro.

Graf 20. Occupati permanenti e temporanei per genere (numeri indice a base fissa valore 2004=100, confronto Marche Italia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.7 L'orario di lavoro

Nel 2015 prosegue la declinante tendenza di lungo periodo dell'occupazione a tempo pieno che, dopo il rialzo segnato nell'anno precedente, torna nuovamente in calo con una flessione dello 0,4% (poco più di 2mila unità). In Italia e nelle regioni del Nord l'occupazione a tempo pieno mostra incrementi di marginale entità mentre nella media delle regioni del Centro cala dello 0,2%.

Tab. 11 Occupati per orario di lavoro

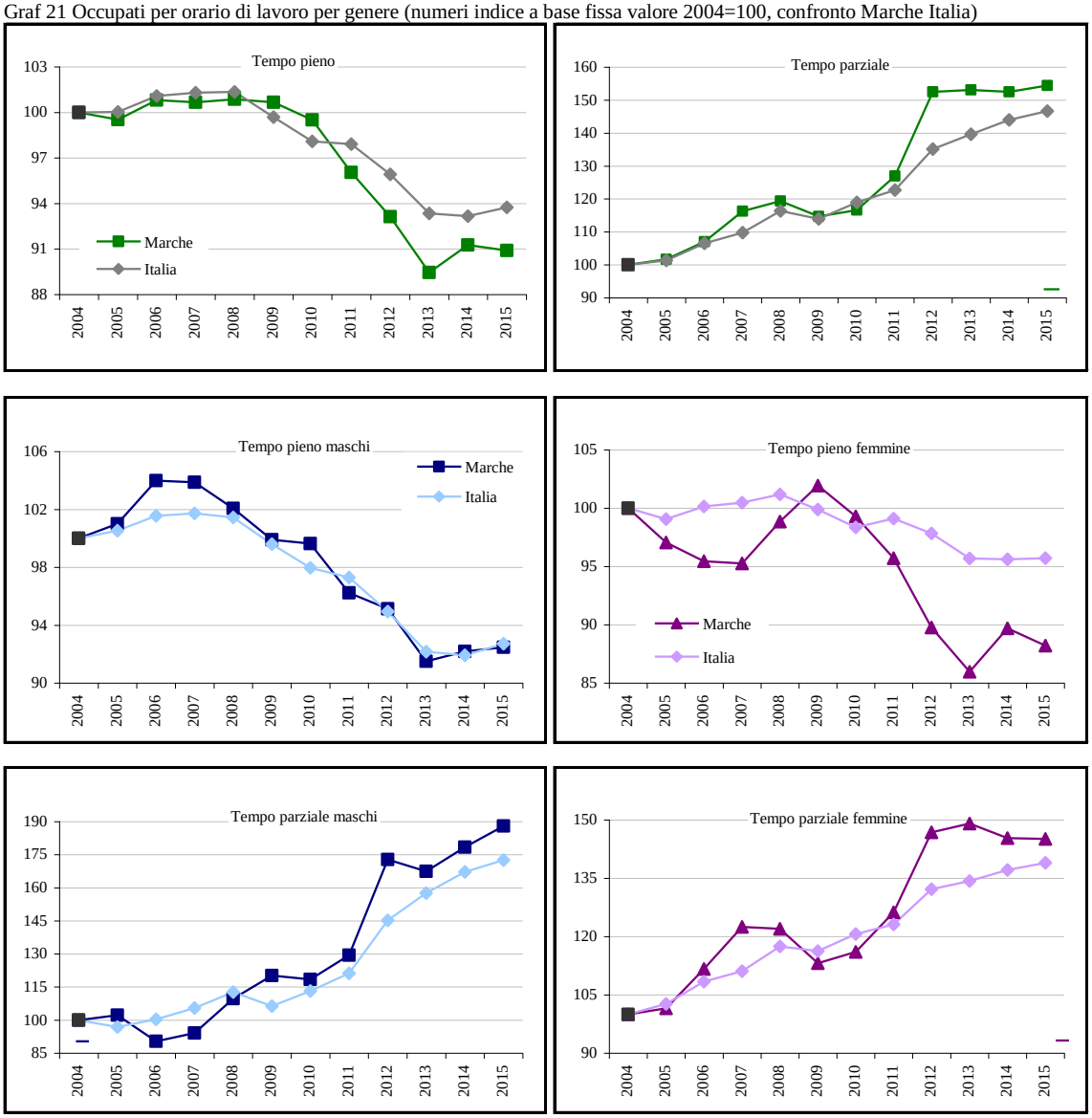
Territori	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Tempo pieno					
Marche	558.736	557.576	551.189	531.976	515.859	495.429	505.467	503.456	-0,4%	-9,9%
Nord Ovest	5.827.922	5.734.148	5.622.101	5.633.196	5.536.384	5.451.400	5.431.419	5.484.535	1,0%	-5,9%
Nord Est	4.298.633	4.239.720	4.204.561	4.217.540	4.139.541	4.033.052	4.030.647	4.034.241	0,1%	-6,2%
Centro	4.032.393	4.015.298	3.966.678	3.932.903	3.872.230	3.838.903	3.888.261	3.878.601	-0,2%	-3,8%
Italia	19.783.551	19.459.737	19.146.925	19.112.352	18.725.158	18.223.208	18.187.936	18.298.334	0,6%	-7,5%
					Tempo parziale					
Marche	93.772	90.109	91.607	99.749	119.805	120.288	119.857	121.346	1,2%	29,4%
Nord Ovest	999.612	1.000.603	1.054.033	1.056.745	1.131.910	1.198.594	1.233.323	1.236.595	0,3%	23,7%
Nord Est	769.515	734.461	752.667	788.663	859.907	881.961	916.581	908.346	-0,9%	18,0%
Centro	730.317	724.768	764.279	790.118	869.787	885.466	922.517	972.149	5,4%	33,1%
Italia	3.306.798	3.238.984	3.379.926	3.485.892	3.840.814	3.967.327	4.090.982	4.166.419	1,8%	26,0%
					Totale					
Marche	652.508	647.685	642.796	631.725	635.664	615.717	625.324	624.802	-0,1%	-4,2%
Nord Ovest	6.827.534	6.734.751	6.676.134	6.689.941	6.668.294	6.649.994	6.664.742	6.721.130	0,8%	-1,6%
Nord Est	5.068.148	4.974.181	4.957.228	5.006.203	4.999.448	4.915.013	4.947.228	4.942.587	-0,1%	-2,5%
Centro	4.762.710	4.740.066	4.730.957	4.723.021	4.742.017	4.724.369	4.810.778	4.850.750	0,8%	1,8%
Italia	23.090.349	22.698.721	22.526.851	22.598.244	22.565.972	22.190.535	22.278.918	22.464.753	0,8%	-2,7%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Nelle Marche gli occupati a tempo pieno risultano in aumento per la componente maschile (+0,3%) e in deciso calo per quella femminile (-1,6%). Risulta considerevolmente accentuata l'erosione della base occupazionale valutata in una prospettiva di medio periodo. A partire dal 2008, infatti, gli occupati full time sono diminuiti, nella nostra regione, del -9,9% mentre altrove si osservano riduzione meno accentuate. L'incidenza di tale segmento dell'occupazione si attesta all'80,6%: era pari all'86,1% nel 2008 e all'87,6% nel 2004.

La sfavorevole evoluzione dell'occupazione *full time* nel corso del 2015 riguarda unicamente i dipendenti (-3,8%) con una contrazione particolarmente pronunciata per le donne (-7,2%). Per gli autonomi, viceversa, le dinamiche segnano un andamento favorevole con un incremento del +9,0% corrispondente a circa +12mila unità. La variazione positiva dell'occupazione part time si deve alla componente dei dipendenti (+3,0%) e in particolare degli uomini (+10,8%) a fronte di una variazione marginale delle donne.

Graf 21 Occupati per orario di lavoro per genere (numeri indice a base fissa valore 2004=100, confronto Marche Italia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.8 Una prospettiva settoriale

L'andamento sostanzialmente stazionario dell'occupazione regionale sottende una considerevole eterogeneità delle dinamiche settoriali. L'agricoltura conferma le tendenze espansive più recenti segnando un incremento, su base annua, del +7,3% con entrambi i segmenti dell'occupazione in crescita: +5,2% i dipendenti, che si attestano attorno alle 4.200 unità; +8,0% gli autonomi che rappresentano il 72,6% del settore. Tale quota scende al 49,2% in Italia e al 48,9% nella media delle regioni del Centro. L'incremento della base occupazionale è attribuibile ad entrambe le componenti di genere con gli uomini in crescita del +8,8% e le donne del +1,7%.
Continua, dopo il recupero registrato nel 2014, il trend recessivo dell'industria in senso stretto che, durante lo scorso anno, ha registrato una contrazione del -2,6% attestandosi a 182.505 unità. Il settore registra variazioni di diverso segno nelle circoscrizioni territoriali prese a riferimento (+0,3% nel Nord Ovest, +1,3% nel Nord Est, -1,3% nel Centro) e una netta stazionarietà a livello nazionale. Nella nostra regione la sfavorevole evoluzione è dovuta interamente alla componente dei dipendenti che, da 166.290 scende a 159mila unità, con un decremento del -4,4%. In tale segmento si osserva una consistente dinamica recessiva delle donne (-11,1%) mentre per gli uomini si riscontra una flessione contenuta al -1,2% (+1,4% nel Centro). Di segno opposto l'evoluzione dell'occupazione non alle dipendenze che, nelle Marche, segna un progresso dell'11,6% in netta controtendenza alle dinamiche registrate nel Centro Nord e nella media del Paese (-3,5%). Gli autonomi sono in aumento di oltre 2.400 unità con variazioni positive sia per i maschi (+8,7%) che per le femmine (+5,9%). L'incidenza della componente femminile sull'intero settore è pari, nel complesso del settore, al 28,7%, un rapporto di circa 3,1 punti percentuali superiore alla media del Paese, in cui si attesta al 25,6%. A partire dal 2008, la contrazione cumulata sperimentata dall'occupazione dell'industria in senso stretto delle Marche è molto accentuata e pari, in complesso, al -16,7%. Gli effetti della crisi si sono fatti maggiormente sentire sulle donne dipendenti (-29,3%) e sugli uomini indipendenti in calo del -23,7%. Una flessione più contenuta viene invece sperimentata dalla componente maschile alle dipendenze che, nel corso degli otto anni considerati, diminuisce dell'8,6%.

Tab.12: Occupazione per settore, posizione nella professione e genere, Marche

Marche	Valori								Variazioni %		Quota %
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2015
						Agricoltura					
Dip. Maschi	4.203	3.838	3.396	5.479	5.713	3.067	3.244	3.542	9,2%	-15,7%	0,6%
Dip. Femmine	827	547	561	1.059	1.126	217	798	711	-10,9%	-14,0%	0,1%
Ind. Maschi	5.104	8.636	9.015	6.651	5.952	6.528	8.006	8.702	8,7%	70,5%	1,4%
Ind. Femmine	2.221	3.451	4.856	4.011	2.751	3.429	2.423	2.565	5,9%	15,5%	0,4%
Maschi	9.307	12.474	12.411	12.130	11.665	9.595	11.250	12.244	8,8%	31,6%	2,0%
Femmine	3.048	3.998	5.417	5.070	3.877	3.646	3.221	3.276	1,7%	7,5%	0,5%
Dipendenti	5.030	4.385	3.957	6.538	6.839	3.284	4.042	4.253	5,2%	-15,4%	0,7%
Indipendenti	7.325	12.087	13.871	10.662	8.703	9.957	10.429	11.267	8,0%	53,8%	1,8%
Totale	12.355	16.472	17.828	17.200	15.542	13.241	14.471	15.520	7,2%	25,6%	2,5%
						Industria in senso stretto					
Dip. Maschi	122.733	123.122	113.818	111.404	108.493	106.908	113.611	112.227	-1,2%	-8,6%	18,0%
Dip. Femmine	66.218	63.178	63.586	53.101	50.557	52.943	52.679	46.827	-11,1%	-29,3%	7,5%
Ind. Maschi	23.494	19.676	18.806	17.121	20.463	17.738	16.020	17.918	11,8%	-23,7%	2,9%
Ind. Femmine	6.721	7.175	6.969	6.084	5.922	5.770	4.988	5.533	10,9%	-17,7%	0,9%
Maschi	146.227	142.798	132.624	128.525	128.956	124.646	129.631	130.145	0,4%	-11,0%	20,8%
Femmine	72.939	70.353	70.555	59.185	56.479	58.713	57.667	52.360	-9,2%	-28,2%	8,4%
Dipendenti	188.951	186.300	177.404	164.505	159.050	159.851	166.290	159.054	-4,4%	-15,8%	25,5%
Indipendenti	30.215	26.851	25.775	23.205	26.385	23.508	21.008	23.451	11,6%	-22,4%	3,8%
Totale	219.166	213.151	203.179	187.710	185.435	183.359	187.298	182.505	-2,6%	-16,7%	29,2%
						Costruzioni					
Dip. Maschi	21.729	25.768	25.340	19.900	19.193	17.922	17.207	15.233	-11,5%	-29,9%	2,4%
Dip. Femmine	1.966	1.677	1.226	2.996	3.676	2.664	2.071	1.417	-31,6%	-27,9%	0,2%
Ind. Maschi	19.683	18.293	21.205	20.355	16.636	15.722	18.357	17.854	-2,7%	-9,3%	2,9%
Ind. Femmine	301	434	542	817	432	216	460	906	97,0%	201,0%	0,1%
Maschi	41.412	44.061	46.545	40.255	35.829	33.644	35.564	33.087	-7,0%	-20,1%	5,3%
Femmine	2.267	2.111	1.768	3.813	4.108	2.880	2.531	2.323	-8,2%	2,5%	0,4%
Dipendenti	23.695	27.445	26.566	22.896	22.869	20.586	19.278	16.650	-13,6%	-29,7%	2,7%
Indipendenti	19.984	18.727	21.747	21.172	17.068	15.938	18.817	18.760	-0,3%	-6,1%	3,0%
Totale	43.679	46.172	48.313	44.068	39.937	36.524	38.095	35.410	-7,0%	-18,9%	5,7%
						Terziario					
Dip. Maschi	110.955	100.817	105.582	109.772	114.417	113.008	108.369	109.960	1,5%	-0,9%	17,6%
Dip. Femmine	156.992	161.792	156.213	162.455	173.849	166.513	168.035	164.879	-1,9%	5,0%	26,4%
Ind. Maschi	65.711	67.724	69.477	66.019	69.368	65.854	66.161	68.214	3,1%	3,8%	10,9%
Ind. Femmine	43.651	41.559	42.204	44.502	37.120	37.219	42.896	48.317	12,6%	10,7%	7,7%
Maschi	176.666	168.541	175.059	175.791	183.785	178.862	174.530	178.174	2,1%	0,9%	28,5%
Femmine	200.643	203.351	198.417	206.957	210.969	203.732	210.931	213.196	1,1%	6,3%	34,1%
Dipendenti	267.947	262.609	261.795	272.227	288.266	279.521	276.404	274.839	-0,6%	2,6%	44,0%
Indipendenti	109.362	109.283	111.681	110.521	106.488	103.073	109.057	116.531	6,9%	6,6%	18,7%
Totale	377.309	371.892	373.476	382.748	394.754	382.594	385.461	391.370	1,5%	3,7%	62,6%
						Commercio e turismo					
Dip. Maschi	34.623	30.274	30.190	32.647	35.954	35.146	30.874	31.398	1,7%	-9,3%	5,0%
Dip. Femmine	40.953	38.724	37.372	36.929	41.582	42.127	41.323	41.122	-0,5%	0,4%	6,6%
Ind. Maschi	30.783	32.794	35.607	33.317	31.141	30.863	33.213	32.399	-2,5%	5,2%	5,2%
Ind. Femmine	19.335	18.893	18.669	21.000	17.852	17.551	20.571	21.201	3,1%	9,7%	3,4%
Maschi	65.406	63.068	65.797	65.964	67.095	66.009	64.087	63.797	-0,5%	-2,5%	10,2%
Femmine	60.288	57.617	56.041	57.929	59.434	59.678	61.894	62.323	0,7%	3,4%	10,0%
Dipendenti	75.576	68.998	67.562	69.576	77.536	77.273	72.197	72.520	0,4%	-4,0%	11,6%
Indipendenti	50.118	51.687	54.276	54.317	48.993	48.414	53.784	53.600	-0,3%	6,9%	8,6%
Totale	125.694	120.685	121.838	123.893	126.529	125.687	125.981	126.120	0,1%	0,3%	20,2%
						Altri servizi					
Dip. Maschi	76.331	70.543	75.392	77.125	78.463	77.862	77.494	78.562	1,4%	2,9%	12,6%
Dip. Femmine	116.039	123.067	118.841	125.526	132.267	124.386	126.712	123.756	-2,3%	6,7%	19,8%
Ind. Maschi	34.927	34.930	33.870	32.701	38.228	34.991	32.948	35.814	8,7%	2,5%	5,7%
Ind. Femmine	24.316	22.666	23.535	23.502	19.268	19.668	22.326	27.115	21,5%	11,5%	4,3%
Maschi	111.258	105.473	109.262	109.826	116.691	112.853	110.442	114.376	3,6%	2,8%	18,3%
Femmine	140.355	145.733	142.376	149.028	151.535	144.054	149.038	150.871	1,2%	7,5%	24,1%
Dipendenti	192.370	193.610	194.233	202.651	210.730	202.248	204.206	202.318	-0,9%	5,2%	32,4%
Indipendenti	59.243	57.596	57.405	56.203	57.496	54.659	55.274	62.929	13,8%	6,2%	10,1%
Totale	251.613	251.206	251.638	258.854	268.226	256.907	259.480	265.247	2,2%	5,4%	42,5%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab.13: Occupazione per settore, posizione nella professione e genere, Centro

Centro	Valori								Variazioni %		Quota %
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2015
						Agricoltura					
Dip. Maschi	29.241	35.943	37.945	34.846	38.058	38.614	47.078	45.816	-2,7%	56,7%	0,9%
Dip. Femmine	14.495	16.115	14.085	12.141	12.509	11.013	14.407	15.010	4,2%	3,6%	0,3%
Ind. Maschi	38.342	45.419	43.497	42.514	41.001	41.186	39.956	40.551	1,5%	5,8%	0,8%
Ind. Femmine	24.694	24.435	24.039	24.257	18.413	21.317	19.290	17.618	-8,7%	-28,7%	0,4%
Maschi	67.583	81.362	81.442	77.360	79.059	79.800	87.034	86.367	-0,8%	27,8%	1,8%
Femmine	39.189	40.550	38.124	36.398	30.922	32.330	33.697	32.628	-3,2%	-16,7%	0,7%
Dipendenti	43.736	52.058	52.030	46.987	50.567	49.627	61.485	60.826	-1,1%	39,1%	1,3%
Indipendenti	63.036	69.854	67.536	66.771	59.414	62.503	59.246	58.169	-1,8%	-7,7%	1,2%
Totale	106.772	121.912	119.566	113.758	109.981	112.130	120.731	118.995	-1,4%	11,4%	2,5%
						Industria in senso stretto					
Dip. Maschi	529.326	507.502	484.940	483.670	475.488	473.776	481.304	488.105	1,4%	-7,8%	10,1%
Dip. Femmine	218.227	197.731	197.237	183.015	172.506	187.586	194.311	189.968	-2,2%	-12,9%	3,9%
Ind. Maschi	108.670	99.919	100.141	97.302	92.920	88.831	87.786	78.439	-10,6%	-27,8%	1,6%
Ind. Femmine	40.475	35.599	31.687	30.076	26.459	26.274	29.323	26.080	-11,1%	-35,6%	0,5%
Maschi	637.996	607.421	585.081	580.972	568.408	562.607	569.090	566.544	-0,4%	-11,2%	11,7%
Femmine	258.702	233.330	228.924	213.091	198.965	213.860	223.634	216.048	-3,4%	-16,5%	4,5%
Dipendenti	747.553	705.233	682.177	666.685	647.994	661.362	675.615	678.073	0,4%	-9,3%	14,0%
Indipendenti	149.145	135.518	131.828	127.378	119.379	115.105	117.109	104.519	-10,8%	-29,9%	2,2%
Totale	896.698	840.751	814.005	794.063	767.373	776.467	792.724	782.592	-1,3%	-12,7%	16,1%
						Costruzioni					
Dip. Maschi	207.788	222.626	230.790	208.149	192.280	175.174	157.555	150.328	-4,6%	-27,7%	3,1%
Dip. Femmine	17.625	15.980	15.827	20.953	18.303	20.136	15.876	13.605	-14,3%	-22,8%	0,3%
Ind. Maschi	142.384	143.305	158.765	135.877	132.475	134.843	136.107	130.524	-4,1%	-8,3%	2,7%
Ind. Femmine	6.459	8.229	5.663	4.931	4.761	4.587	3.814	3.784	-0,8%	-41,4%	0,1%
Maschi	350.172	365.931	389.555	344.026	324.755	310.017	293.662	280.852	-4,4%	-19,8%	5,8%
Femmine	24.084	24.209	21.490	25.884	23.064	24.723	19.690	17.389	-11,7%	-27,8%	0,4%
Dipendenti	225.413	238.606	246.617	229.102	210.583	195.310	173.431	163.933	-5,5%	-27,3%	3,4%
Indipendenti	148.843	151.534	164.428	140.808	137.236	139.430	139.921	134.308	-4,0%	-9,8%	2,8%
Totale	374.256	390.140	411.045	369.910	347.819	334.740	313.352	298.241	-4,8%	-20,3%	6,1%
						Terziario					
Dip. Maschi	1.161.908	1.152.498	1.135.478	1.146.305	1.169.293	1.166.128	1.191.736	1.228.036	3,0%	5,7%	25,3%
Dip. Femmine	1.348.482	1.384.156	1.385.055	1.424.770	1.467.306	1.451.051	1.494.193	1.514.383	1,4%	12,3%	31,2%
Ind. Maschi	530.517	525.814	527.938	548.650	545.914	539.315	543.413	549.794	1,2%	3,6%	11,3%
Ind. Femmine	344.079	324.795	337.869	325.564	334.331	344.539	354.628	358.709	1,2%	4,3%	7,4%
Maschi	1.692.425	1.678.312	1.663.416	1.694.955	1.715.207	1.705.443	1.735.149	1.777.830	2,5%	5,0%	36,7%
Femmine	1.692.561	1.708.951	1.722.924	1.750.334	1.801.637	1.795.590	1.848.821	1.873.092	1,3%	10,7%	38,6%
Dipendenti	2.510.390	2.536.654	2.520.533	2.571.075	2.636.599	2.617.179	2.685.929	2.742.419	2,1%	9,2%	56,5%
Indipendenti	874.596	850.609	865.807	874.214	880.245	883.854	898.041	908.503	1,2%	3,9%	18,7%
Totale	3.384.986	3.387.263	3.386.340	3.445.289	3.516.844	3.501.033	3.583.970	3.650.922	1,9%	7,9%	75,3%
						Commercio e turismo					
Dip. Maschi	301.636	290.470	289.856	280.964	295.677	299.546	296.007	315.461	6,6%	4,6%	6,5%
Dip. Femmine	307.387	293.165	284.124	291.554	314.891	316.041	314.938	319.977	1,6%	4,1%	6,6%
Ind. Maschi	220.783	225.501	227.100	235.423	230.084	229.523	231.742	226.110	-2,4%	2,4%	4,7%
Ind. Femmine	129.817	127.727	128.744	123.052	123.668	129.140	139.279	139.388	0,1%	7,4%	2,9%
Maschi	522.419	515.971	516.956	516.387	525.761	529.069	527.749	541.571	2,6%	3,7%	11,2%
Femmine	437.204	420.892	412.868	414.606	438.559	445.181	454.217	459.365	1,1%	5,1%	9,5%
Dipendenti	609.023	583.635	573.980	572.518	610.568	615.587	610.945	635.438	4,0%	4,3%	13,1%
Indipendenti	350.600	353.228	355.844	358.475	353.752	358.663	371.021	365.498	-1,5%	4,2%	7,5%
Totale	959.623	936.863	929.824	930.993	964.320	974.250	981.966	1.000.936	1,9%	4,3%	20,6%
						Altri servizi					
Dip. Maschi	860.272	862.029	845.622	865.342	873.615	866.582	895.729	912.575	1,9%	6,1%	18,8%
Dip. Femmine	1.041.095	1.090.991	1.100.931	1.133.216	1.152.415	1.135.010	1.179.256	1.194.406	1,3%	14,7%	24,6%
Ind. Maschi	309.734	300.313	300.837	313.227	315.830	309.792	311.671	323.684	3,9%	4,5%	6,7%
Ind. Femmine	214.262	197.068	209.125	202.512	210.664	215.399	215.349	219.321	1,8%	2,4%	4,5%
Maschi	1.170.006	1.162.342	1.146.459	1.178.569	1.189.445	1.176.374	1.207.400	1.236.259	2,4%	5,7%	25,5%
Femmine	1.255.357	1.288.059	1.310.056	1.335.728	1.363.079	1.350.409	1.394.605	1.413.727	1,4%	12,6%	29,1%
Dipendenti	1.901.367	1.953.020	1.946.553	1.998.558	2.026.030	2.001.592	2.074.985	2.106.981	1,5%	10,8%	43,4%
Indipendenti	523.996	497.381	509.962	515.739	526.494	525.191	527.020	543.005	3,0%	3,6%	11,2%
Totale	2.425.363	2.450.401	2.456.515	2.514.297	2.552.524	2.526.783	2.602.005	2.649.986	1,8%	9,3%	54,6%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab.14: Occupazione per settore, posizione nella professione e genere, Italia

Italia	Valori								Variazioni %		Quota %
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	2015
						Agricoltura					
Dip. Maschi	271.715	270.613	271.845	272.469	283.082	278.546	293.799	312.285	6,3%	14,9%	1,4%
Dip. Femmine	127.471	118.451	125.358	128.302	132.677	117.981	112.327	116.240	3,5%	-8,8%	0,5%
Ind. Maschi	319.630	322.864	328.185	314.807	308.216	294.608	292.848	301.571	3,0%	-5,6%	1,3%
Ind. Femmine	135.309	125.811	123.698	116.335	109.403	108.018	112.774	112.743	0,0%	-16,7%	0,5%
Maschi	591.345	593.477	600.030	587.276	591.298	573.154	586.647	613.856	4,6%	3,8%	2,7%
Femmine	262.780	244.262	249.056	244.637	242.080	225.999	225.101	228.983	1,7%	-12,9%	1,0%
Dipendenti	399.186	389.064	397.203	400.771	415.759	396.527	406.126	428.525	5,5%	7,3%	1,9%
Indipendenti	454.939	448.675	451.883	431.142	417.619	402.626	405.622	414.314	2,1%	-8,9%	1,8%
Totale	854.125	837.739	849.086	831.913	833.378	799.153	811.748	842.839	3,8%	-1,3%	3,8%
						Industria in senso stretto					
Dip. Maschi	3.042.561	2.990.666	2.889.096	2.926.960	2.889.522	2.851.221	2.922.244	2.941.153	0,6%	-3,3%	13,1%
Dip. Femmine	1.199.337	1.102.599	1.053.002	1.078.099	1.063.884	1.049.817	1.033.869	1.032.202	-0,2%	-13,9%	4,6%
Ind. Maschi	525.118	479.540	479.224	474.643	450.049	430.681	433.443	414.293	-4,4%	-21,1%	1,8%
Ind. Femmine	161.479	147.388	134.204	121.892	120.965	116.944	119.768	119.688	-0,1%	-25,9%	0,5%
Maschi	3.567.679	3.470.206	3.368.320	3.401.603	3.339.571	3.281.902	3.355.687	3.355.446	0,0%	-5,9%	14,9%
Femmine	1.360.816	1.249.987	1.187.206	1.199.991	1.184.849	1.166.761	1.153.637	1.151.890	-0,2%	-15,4%	5,1%
Dipendenti	4.241.898	4.093.265	3.942.098	4.005.059	3.953.406	3.901.038	3.956.113	3.973.355	0,4%	-6,3%	17,7%
Indipendenti	686.597	626.928	613.428	596.535	571.014	547.625	553.211	533.981	-3,5%	-22,2%	2,4%
Totale	4.928.495	4.720.193	4.555.526	4.601.594	4.524.420	4.448.663	4.509.324	4.507.336	0,0%	-8,5%	20,1%
						Costruzioni					
Dip. Maschi	1.150.072	1.113.159	1.089.778	1.006.726	944.831	839.568	790.168	790.523	0,0%	-31,3%	3,5%
Dip. Femmine	88.422	83.655	78.934	91.051	87.831	79.822	71.247	73.011	2,5%	-17,4%	0,3%
Ind. Maschi	689.881	691.383	691.601	661.688	640.994	604.668	597.881	583.170	-2,5%	-15,5%	2,6%
Ind. Femmine	24.143	28.320	28.685	31.697	26.225	29.119	24.786	21.591	-12,9%	-10,6%	0,1%
Maschi	1.839.953	1.804.542	1.781.379	1.668.414	1.585.825	1.444.236	1.388.049	1.373.693	-1,0%	-25,3%	6,1%
Femmine	112.565	111.975	107.619	122.748	114.056	108.941	96.033	94.602	-1,5%	-16,0%	0,4%
Dipendenti	1.238.494	1.196.814	1.168.712	1.097.777	1.032.662	919.390	861.415	863.534	0,2%	-30,3%	3,8%
Indipendenti	714.024	719.703	720.286	693.385	667.219	633.787	622.667	604.761	-2,9%	-15,3%	2,7%
Totale	1.952.518	1.916.517	1.888.998	1.791.162	1.699.881	1.553.177	1.484.082	1.468.295	-1,1%	-24,8%	6,5%
						Terziario					
Dip. Maschi	5.269.203	5.191.809	5.125.813	5.168.139	5.173.164	5.129.904	5.163.285	5.282.339	2,3%	0,2%	23,5%
Dip. Femmine	6.064.569	6.159.515	6.198.767	6.268.064	6.370.193	6.335.639	6.393.259	6.439.895	0,7%	6,2%	28,7%
Ind. Maschi	2.552.142	2.481.127	2.499.010	2.514.713	2.503.723	2.485.012	2.451.588	2.459.246	0,3%	-3,6%	10,9%
Ind. Femmine	1.469.296	1.391.819	1.409.653	1.422.658	1.461.211	1.438.987	1.465.629	1.464.803	-0,1%	-0,3%	6,5%
Maschi	7.821.345	7.672.936	7.624.823	7.682.852	7.676.887	7.614.916	7.614.873	7.741.585	1,7%	-1,0%	34,5%
Femmine	7.533.865	7.551.334	7.608.420	7.690.722	7.831.404	7.774.626	7.858.888	7.904.698	0,6%	4,9%	35,2%
Dipendenti	11.333.772	11.351.324	11.324.580	11.436.203	11.543.357	11.465.543	11.556.544	11.722.234	1,4%	3,4%	52,2%
Indipendenti	4.021.438	3.872.946	3.908.663	3.937.371	3.964.934	3.923.999	3.917.217	3.924.049	0,2%	-2,4%	17,5%
Totale	15.355.210	15.224.270	15.233.243	15.373.574	15.508.291	15.389.542	15.473.761	15.646.283	1,1%	1,9%	69,6%
						Commercio e turismo					
Dip. Maschi	1.447.789	1.416.470	1.389.607	1.360.854	1.416.250	1.384.945	1.391.391	1.445.706	3,9%	-0,1%	6,4%
Dip. Femmine	1.369.705	1.363.469	1.362.867	1.356.566	1.454.445	1.429.293	1.409.019	1.405.784	-0,2%	2,6%	6,3%
Ind. Maschi	1.172.276	1.146.038	1.148.930	1.145.365	1.125.806	1.128.850	1.109.884	1.089.769	-1,8%	-7,0%	4,9%
Ind. Femmine	622.270	584.359	570.325	578.463	581.977	572.019	585.629	586.900	0,2%	-5,7%	2,6%
Maschi	2.620.065	2.562.508	2.538.537	2.506.219	2.542.056	2.513.795	2.501.275	2.535.475	1,4%	-3,2%	11,3%
Femmine	1.991.975	1.947.828	1.933.192	1.935.029	2.036.422	2.001.312	1.994.648	1.992.684	-0,1%	0,0%	8,9%
Dipendenti	2.817.494	2.779.939	2.752.474	2.717.420	2.870.695	2.814.238	2.800.410	2.851.490	1,8%	1,2%	12,7%
Indipendenti	1.794.546	1.730.397	1.719.255	1.723.828	1.707.783	1.700.869	1.695.513	1.676.669	-1,1%	-6,6%	7,5%
Totale	4.612.040	4.510.336	4.471.729	4.441.248	4.578.478	4.515.107	4.495.923	4.528.159	0,7%	-1,8%	20,2%
						Altri servizi					
Dip. Maschi	3.821.415	3.775.339	3.736.206	3.807.285	3.756.914	3.744.959	3.771.894	3.836.633	1,7%	0,4%	17,1%
Dip. Femmine	4.694.865	4.796.046	4.835.900	4.911.498	4.915.748	4.906.346	4.984.240	5.034.111	1,0%	7,2%	22,4%
Ind. Maschi	1.379.866	1.335.090	1.350.079	1.369.348	1.377.916	1.356.162	1.341.704	1.369.477	2,1%	-0,8%	6,1%
Ind. Femmine	847.026	807.459	839.328	844.194	879.233	866.968	880.001	877.903	-0,2%	3,6%	3,9%
Maschi	5.201.281	5.110.429	5.086.285	5.176.633	5.134.830	5.101.121	5.113.598	5.206.110	1,8%	0,1%	23,2%
Femmine	5.541.891	5.603.505	5.675.228	5.755.692	5.794.981	5.773.314	5.864.241	5.912.014	0,8%	6,7%	26,3%
Dipendenti	8.516.280	8.571.385	8.572.106	8.718.783	8.672.662	8.651.305	8.756.134	8.870.744	1,3%	4,2%	39,5%
Indipendenti	2.226.892	2.142.549	2.189.407	2.213.542	2.257.149	2.223.130	2.221.705	2.247.380	1,2%	0,9%	10,0%
Totale	10.743.172	10.713.934	10.761.513	10.932.325	10.929.811	10.874.435	10.977.839	11.118.124	1,3%	3,5%	49,5%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Nel complesso, l'evoluzione dell'occupazione nel settore delle trasformazioni industriali risulta essere considerevolmente più sfavorevole sia rispetto alle dinamiche nazionali (-8,5%) che a quelle delle due circoscrizioni del Nord (-5,45 Nel Nord Ovest, -6,6% nel Nord Est). Nella media delle regioni del Centro la contrazione dell'occupazione industriale è pari al -12,7%.

Il 2015 risulta ancora negativo per il settore dell'edilizia, in cui si registra una riduzione della base occupazionale pari al -7,0% su base annua. Tale dinamica porta lo stock complessivo a 35.400 unità il valore più basso dell'intero periodo preso in esame. Le costruzioni perdono occupati in quasi tutte le regioni del Centro Nord ma la contrazione registrata nella nostra regione è decisamente più accentuata rispetto a quella della media del Paese (-1,1%). In particolare sofferenza la componente del lavoro alle dipendenze (-13,6%) mentre tra gli autonomi la flessione è di marginale entità.

Il quadro occupazionale mostra, viceversa, un'evoluzione favorevole nelle attività del terziario in crescita per il secondo anno consecutivo. Nel corso del 2015 il numero di occupati passa da 385.460 a 391.370 unità, con un incremento del +1,5% leggermente più accentuato a quello dell'Italia (+1,1%) mentre, nelle regione del Centro, la dinamica è più sostenuta (+1,9%). Anche nel terziario si osserva un calo dei dipendenti (-0,6% in controtendenza alle medie territoriali considerate) e un sostenuto aumento degli autonomi (+6,9%). Nelle Marche si registrano variazioni positive per entrambe le componenti di genere con incrementi più accentuati per quella maschile (+2,1% con aumento di dipendenti e autonomi) rispetto a quella femminile in aumento del +1,1%. Le donne occupate nel terziario sono complessivamente poco più di 213mila, il valore più elevato a partire dal 2004 e raggiungono un'incidenza del 54,5% sull'intero stock settoriale. Il settore si caratterizza inoltre per il maggiore peso dell'occupazione autonoma, che nella nostra regione registra una quota pari al 29,8%, a fronte del 25,1% della media del Paese. Nel suo complesso, l'occupazione del terziario rappresenta il 62,6% dello stock complessivo rilevato su scala regionale mentre in Italia, la medesima percentuale sale al 69,6%. Entrambe le componenti settoriali mostrano una evoluzione positiva in ragione d'anno: molto contenuta per il commercio e turismo (+0,1%) e pari al +2,2% per l'insieme degli altri servizi. La variazione positiva del commercio e turismo si deve ai dipendenti maschi (+1,7%) e alle donne con rapporto di lavoro non alle dipendenze (+3,1%). L'insieme delle altre attività del terziario mostra ovunque una dinamica espansiva ma nella nostra regione risulta di maggiore intensità se paragonata alle dinamiche del Paese (+2,2% e +1,3% rispettivamente). L'incremento conseguito dalle Marche, circa 5.800 unità, si deve unicamente alla componente degli indipendenti (+13,8% a fronte del -

0,9% dei dipendenti) e, con riferimento al genere, principalmente agli uomini che registrano una crescita del +3,6%; per le donne la variazione è più contenuta (+1,2%). L'incidenza complessiva del commercio sul complessivo stock di occupati risulta simile nelle Marche e in Italia (circa il 20%) mentre quella dell'insieme delle altre attività segna una quota che, a livello regionale, risulta pari al 42,5%, circa 7 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'intero Paese.

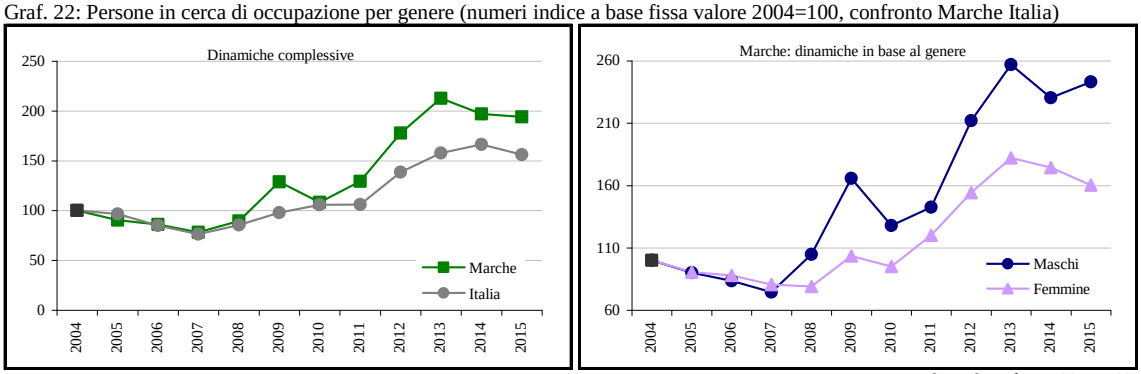
4.9 Le persone in cerca di occupazione

Prosegue, pur se con ritmo meno intenso rispetto all'Italia e alle circoscrizioni territoriali prese a riferimento, la riduzione delle persone in cerca di occupazione. Nelle Marche tale insieme riporta, nel 2015, una flessione del -1,6% dovuta interamente alla componente femminile. Le donne della regione sperimentano un calo di occupazione che determina una progressiva flessione della partecipazione piuttosto che la ricerca di una nuova opportunità di lavoro. Le donne disoccupate diminuiscono dell'8,1% (circa 3mila unità) mentre la componente maschile risulta in aumento del +5,5% con una dinamica in netta controtendenza rispetto all'andamento registrato sul territorio nazionale (-4,2%) e nelle circoscrizioni territoriali considerate.

Tab. 15: Persone in cerca di occupazione

Territori	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Maschi					
Marche	15.126	23.941	18.467	20.604	30.641	37.116	33.294	35.122	5,5%	132,2%
Nord Ovest	134.285	200.784	220.629	223.782	284.347	339.280	358.332	335.007	-6,5%	149,5%
Nord Est	69.347	111.228	130.743	119.973	171.447	192.771	193.427	182.736	-5,5%	163,5%
Centro	132.304	164.317	188.713	190.422	241.186	282.271	311.306	305.636	-1,8%	131,0%
Italia	803.644	976.211	1.084.015	1.084.487	1.433.999	1.674.370	1.741.986	1.669.414	-4,2%	107,7%
					Femmine					
Marche	16.727	21.902	20.089	25.422	32.632	38.564	36.883	33.913	-8,1%	102,7%
Nord Ovest	167.268	209.484	218.962	223.842	292.327	308.208	323.716	300.717	-7,1%	79,8%
Nord Est	107.421	130.125	154.887	141.297	179.013	217.087	218.510	204.552	-6,4%	90,4%
Centro	176.921	201.549	195.594	194.045	251.799	282.181	304.860	272.305	-10,7%	53,9%
Italia	860.668	930.351	971.705	976.814	1.257.019	1.394.294	1.494.017	1.363.838	-8,7%	58,5%
					Maschi e femmine					
Marche	31.853	45.843	38.556	46.026	63.273	75.680	70.177	69.035	-1,6%	116,7%
Nord Ovest	301.553	410.268	439.591	447.624	576.674	647.488	682.048	635.724	-6,8%	110,8%
Nord Est	176.768	241.353	285.630	261.270	350.460	409.858	411.937	387.288	-6,0%	119,1%
Centro	309.225	365.866	384.307	384.467	492.985	564.452	616.166	577.941	-6,2%	86,9%
Italia	1.664.312	1.906.562	2.055.720	2.061.301	2.691.018	3.068.664	3.236.003	3.033.252	-6,3%	82,3%

Graf. 22: Persone in cerca di occupazione per genere (numeri indice a base fissa valore 2004=100, confronto Marche Italia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl. Numeri indice a base fissa 2004 = 100

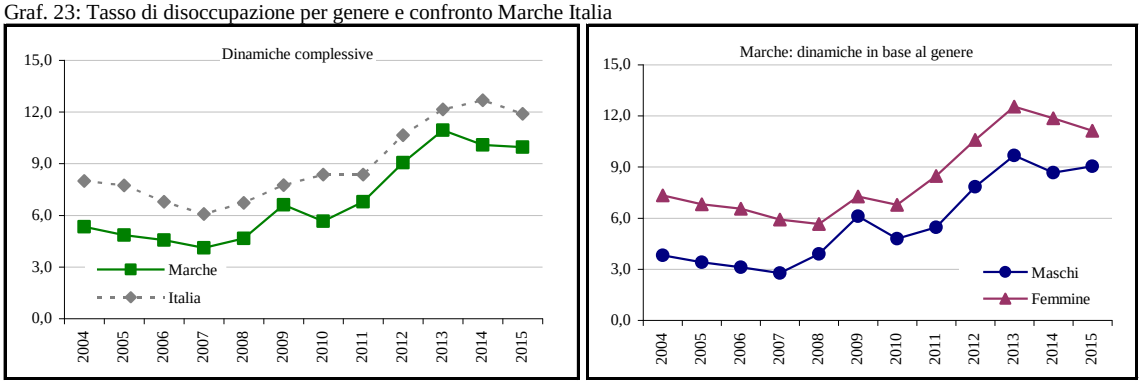
A partire dal 2008, anno di esordio della crisi, il fenomeno della disoccupazione ha riscontrato una accentuata intensità nella nostra regione: il numero di persone in cerca di lavoro era pari, in quell'anno, a poco meno di 32mila unità ed è salito fino 75.680 nel 2013, per scendere poi a 69.035 nel 2015, con un incremento complessivo pari al +166,7%. In Italia, durante lo stesso orizzonte temporale, tale insieme è cresciuto dell'82,3% mostrando dinamiche molto accentuate nelle regioni del Nord.

Il lieve decremento delle persone alla ricerca di lavoro, ha determinato, nel 2015, una moderata flessione del tasso di disoccupazione 15 e oltre che dal 10,1% si posiziona al 9,9%, un livello quasi intermedio tra la media del Paese, pari al 11,9%, e quella delle più virtuose regioni del Nord Est (7,3%).

Tab. 16: Tasso di disoccupazione

Territori	Valori percentuali								Punti di var. %		Differenze 2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	Terr.	Genere
						Maschi						
Marche	3,9	6,1	4,8	5,5	7,8	9,7	8,7	9,0	0,4	5,1	-	-2,1
Nord Ovest	3,3	4,9	5,5	5,6	7,0	8,4	8,8	8,1	-0,6	4,8	0,9	-1,2
Nord Est	2,3	3,8	4,4	4,1	5,7	6,5	6,4	6,1	-0,3	3,8	2,9	-2,6
Centro	4,6	5,7	6,5	6,6	8,2	9,6	10,4	10,1	-0,3	5,5	-1,1	-1,2
Italia	5,5	6,7	7,5	7,5	9,8	11,5	11,9	11,3	-0,5	5,8	-2,3	-1,4
						Femmine						
Marche	5,7	7,3	6,8	8,5	10,6	12,5	11,9	11,1	-0,7	5,5	-	2,1
Nord Ovest	5,5	6,8	7,1	7,2	9,1	9,5	9,9	9,3	-0,7	3,8	1,8	1,2
Nord Est	4,8	5,8	6,8	6,1	7,6	9,3	9,3	8,7	-0,5	4,0	2,4	2,6
Centro	8,1	9,1	8,9	8,7	10,9	12,0	12,5	11,3	-1,2	3,2	-0,2	1,2
Italia	8,5	9,2	9,6	9,5	11,8	13,1	13,8	12,7	-1,1	4,2	-1,6	1,4
						Maschi e femmine						
Marche	4,7	6,6	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	-0,1	5,3	-	-
Nord Ovest	4,2	5,7	6,2	6,3	8,0	8,9	9,3	8,6	-0,6	4,4	1,3	-
Nord Est	3,4	4,6	5,4	5,0	6,6	7,7	7,7	7,3	-0,4	3,9	2,7	-
Centro	6,1	7,2	7,5	7,5	9,4	10,7	11,4	10,6	-0,7	4,5	-0,7	-
Italia	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	-0,8	5,2	-1,9	-

Graf. 23: Tasso di disoccupazione per genere e confronto Marche Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Per gli uomini della regione si attesta al 9,0% (+0,3 punti percentuali rispetto al 2014) per le donne, invece, scende dall'11,9% all'11,1%. La differenza con il dato italiano è di 2,3 punti percentuali a favore della componente maschile e di 1,6 per quella femminile.

4.10 Il tasso di disoccupazione di lungo periodo

Nonostante il permanere di un elevato livello di disoccupazione complessivo si osserva, sia a livello regionale che nei restanti riferimenti territoriali presi in considerazione, una flessione del tasso di disoccupazione di lungo periodo che, nelle Marche, scende al 4,7%. Tale indicatore riflette un fenomeno particolarmente critico poiché strettamente connesso a fenomeni di scoraggiamento che tendono a separare definitivamente l'individuo dal mercato del lavoro causando perdita di competenze e risorse per l'intero sistema economico e sociale. Nelle Marche, nonostante la favorevole evoluzione segnata nel corso del 2015, il tasso di disoccupazione di lungo periodo risulta tre volte superiore ai minimi su cui stazionava negli anni precedenti la crisi. Ciò significa che, attualmente, circa la metà delle persone senza lavoro delle Marche, ne sono prive da oltre un anno.

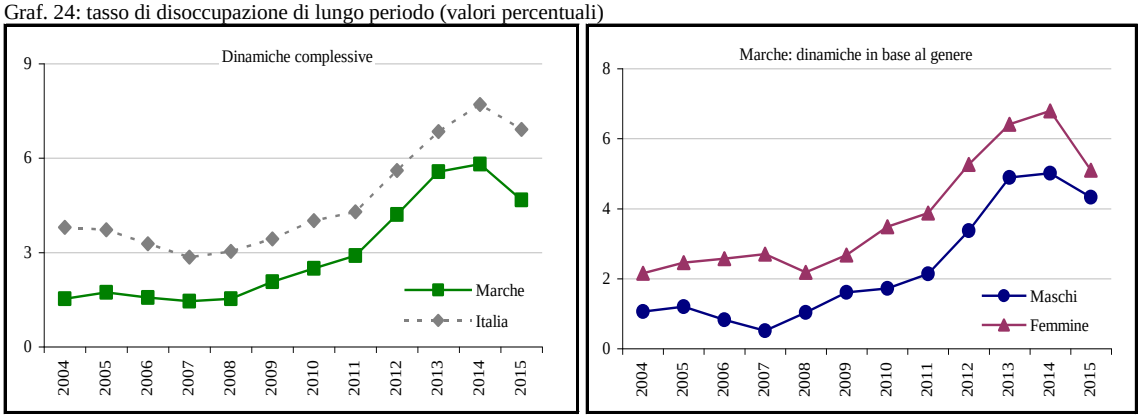
Tab. 17: Tasso di disoccupazione di lungo periodo

Territori	Valori percentuali								Punti di var. %		Differenze 2015	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15	Terr.	Genere
						Maschi						
Marche	1,0	1,6	1,7	2,1	3,4	4,9	5,0	4,3	-0,7	3,3	-	-0,8
Nord Ovest	1,1	1,6	2,3	2,6	3,3	4,3	4,9	4,5	-0,4	3,4	-0,2	-0,6
Nord Est	0,6	0,9	1,6	1,7	2,0	3,0	3,0	2,9	-0,1	2,3	1,4	-1,2
Centro	1,7	2,2	3,0	3,2	3,9	5,0	5,9	5,2	-0,6	3,6	-0,9	-0,8
Italia	2,4	2,8	3,5	3,8	5,0	6,5	7,1	6,6	-0,5	4,2	-2,3	-0,8
						Femmine						
Marche	2,2	2,7	3,5	3,9	5,3	6,4	6,8	5,1	-1,7	2,9	-	0,8
Nord Ovest	2,2	2,8	3,2	3,4	4,7	4,9	5,8	5,1	-0,7	2,9	0,0	0,6
Nord Est	1,5	1,8	2,4	2,7	3,0	4,2	4,8	4,1	-0,7	2,6	1,0	1,2
Centro	3,4	4,2	4,3	4,4	5,4	6,4	7,5	6,1	-1,5	2,7	-1,0	0,8
Italia	4,0	4,3	4,7	5,0	6,4	7,4	8,6	7,4	-1,2	3,4	-2,3	0,8
						Maschi e femmine						
Marche	1,5	2,1	2,5	2,9	4,2	5,6	5,8	4,7	-1,1	3,1	-	-
Nord Ovest	1,6	2,1	2,7	2,9	3,9	4,6	5,3	4,8	-0,5	3,2	-0,1	-
Nord Est	1,0	1,3	1,9	2,1	2,4	3,5	3,8	3,5	-0,4	2,5	1,2	-
Centro	2,4	3,1	3,6	3,7	4,6	5,6	6,6	5,6	-1,0	3,2	-0,9	-
Italia	3,0	3,4	4,0	4,3	5,6	6,8	7,7	6,9	-0,8	3,9	-2,2	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Il tasso di disoccupazione di lungo periodo si attesta al 4,3% per la componente maschile e al 5,1% per quella femminile. In entrambi i casi, si posiziona al di sotto della media nazionale e a quella del Centro Italia, ma mostra un profilo più sfavorevole rispetto alla media del Nord Est. Con riferimento al 2014 la flessione è più accentuata per la componente femminile con l'indicatore in calo di 1,7 punti percentuali mentre per gli uomini la dinamica è più contenuta (-0,7 punti). Si noti come l'evoluzione del tasso di disoccupazione di lungo periodo abbia registrato una marcata accelerazione nel corso del triennio 2012 - 2014, salendo dal 2,9% del 2011 al 5,8% del 2014. Nei primi anni di crisi, dal 2009 al 2011, il tasso di disoccupazione di lungo periodo è rimasto invece su valori più contenuti e compresi tra il 2,1% e il 2,9%. Il prolungarsi della fase recessiva ha reso sempre più difficile la reperibilità di un posto di lavoro, allungando considerevolmente i tempi di ricerca e permanenza nello stato di disoccupazione.

Graf. 24: tasso di disoccupazione di lungo periodo (valori percentuali)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

4.11 Le persone in cerca di occupazione per classe di età

Nel 2015 il numero di disoccupati delle Marche registra variazioni di segno opposto in riferimento alle classi di età che risultano spesso caratterizzate da dinamiche in controtendenza al dato nazionale. E' possibile, tuttavia, riscontrare una flessione tra le forze lavoro di età compresa tra i 15 e i 44 anni e un aumento tra gli over 45. Nella prima fascia, complessivamente in calo del 4,8% in virtù dei progressi compiuti dai 15 – 24enni, dai 35 – 44enni e, in generale, dalle donne, aumentano le persone in cerca di occupazione della classe 25 – 34 (+5,1%).

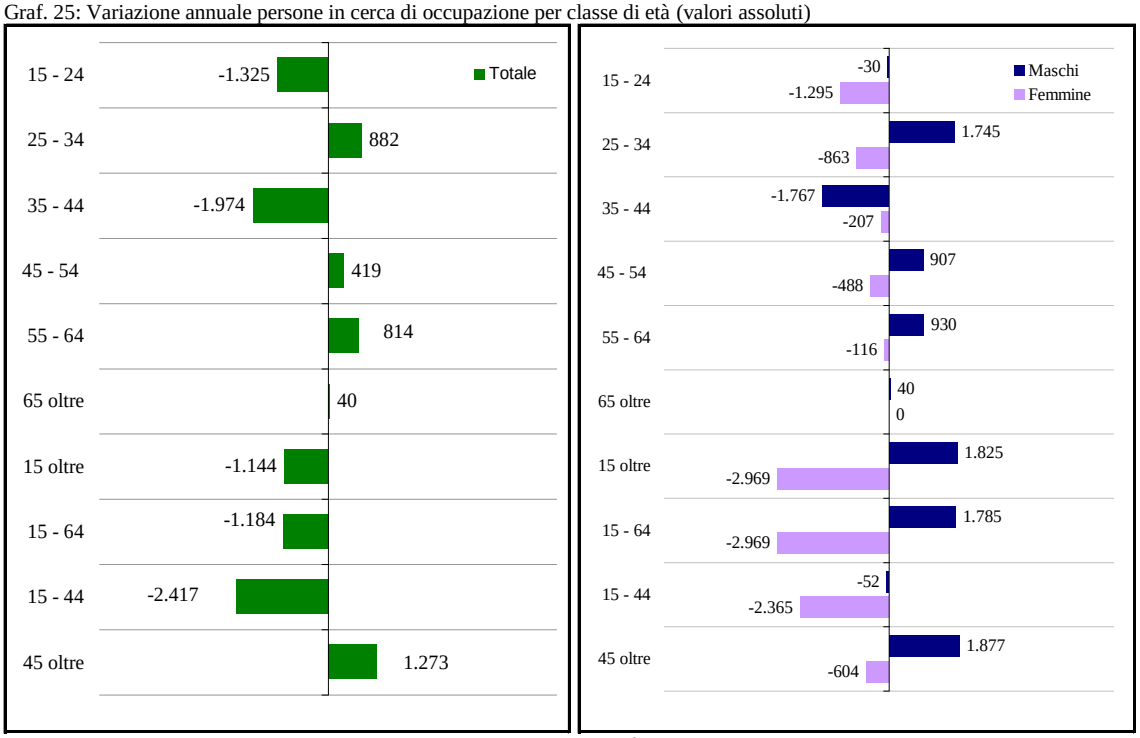
Tab. 18: Persone in cerca di occupazione per classi di età

Territorio	Valori								Variazioni %	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2008/15
					Persone in cerca di occupazione 15 - 24					
Marche	6.097	11.029	6.440	9.272	12.468	14.539	14.078	12.753	-9,4%	109,2%
Nord Ovest	67.872	93.852	97.536	97.912	129.323	149.732	153.379	139.703	-8,9%	105,8%
Nord Est	37.813	52.829	64.372	64.712	80.922	84.478	92.176	77.678	-15,7%	105,4%
Centro	64.040	78.913	78.604	85.197	106.745	117.860	125.682	108.028	-14,0%	68,7%
Italia	388.391	437.040	468.817	472.993	604.342	651.615	692.108	626.876	-9,4%	61,4%
					Persone in cerca di occupazione 25 - 34					
Marche	11.925	15.922	13.211	13.410	19.699	18.745	17.279	18.161	5,1%	52,3%
Nord Ovest	87.406	118.437	121.311	116.081	148.305	169.220	173.471	163.090	-6,0%	86,6%
Nord Est	51.257	66.410	83.099	74.121	91.234	106.703	101.762	102.265	0,5%	99,5%
Centro	93.830	115.731	124.738	115.582	145.884	153.589	172.215	161.149	-6,4%	71,7%
Italia	535.874	612.473	661.487	626.613	791.642	905.771	935.388	882.859	-5,6%	64,8%
					Persone in cerca di occupazione 35 - 44					
Marche	8.159	9.928	10.130	12.017	16.288	21.470	18.788	16.814	-10,5%	106,1%
Nord Ovest	70.929	100.846	115.515	114.687	147.761	153.156	159.612	141.378	-11,4%	99,3%
Nord Est	46.294	67.683	71.701	60.667	85.449	103.254	101.356	88.121	-13,1%	90,4%
Centro	91.251	101.173	101.193	91.954	122.168	145.993	158.341	141.297	-10,8%	54,8%
Italia	418.730	477.937	499.109	505.831	652.161	736.367	784.334	708.358	-9,7%	69,2%
					Persone in cerca di occupazione 45 - 54					
Marche	3.900	5.748	6.811	8.956	11.371	16.313	15.144	15.563	2,8%	299,1%
Nord Ovest	56.355	71.020	78.213	85.585	110.884	131.688	146.774	138.031	-6,0%	144,9%
Nord Est	29.599	42.095	49.840	47.323	67.483	84.692	85.998	86.083	0,1%	190,8%
Centro	43.488	53.619	60.274	70.118	83.102	106.186	121.551	123.719	1,8%	184,5%
Italia	236.115	284.321	322.047	338.304	467.116	571.331	614.638	589.762	-4,0%	149,8%
					Persone in cerca di occupazione 55 - 64					
Marche	1.605	3.215	1.965	2.010	3.037	4.404	4.841	5.655	16,8%	252,3%
Nord Ovest	17.689	24.214	25.336	31.776	38.683	41.825	47.618	50.420	5,9%	185,0%
Nord Est	10.872	11.877	16.320	14.159	24.200	29.967	29.341	32.099	9,4%	195,2%
Centro	14.005	15.553	18.289	20.540	32.748	37.996	37.067	42.299	14,1%	202,0%
Italia	78.795	90.836	99.863	113.410	167.976	195.870	203.314	216.456	6,5%	174,7%
					Persone in cerca di occupazione 65 e oltre					
Marche	168	0	0	360	408	207	48	88	83,3%	-47,6%
Nord Ovest	1.299	1.899	1.678	1.580	1.720	1.860	1.191	3.104	160,6%	139,0%
Nord Est	937	459	299	284	1.171	766	1.309	1.043	-20,3%	11,3%
Centro	2.617	875	1.209	1.075	2.337	2.826	1.312	1.452	10,7%	-44,5%
Italia	6.419	3.951	4.397	4.138	7.779	7.704	6.224	8.948	43,8%	39,4%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tra i meno giovani e gli anziani, viceversa, la disoccupazione aumenta, nell'insieme, del +6,4% con variazioni positive in ogni segmento considerato, la più accentuata delle quali riguarda gli individui 55 – 64 (+16,8%).

Graf. 25: Variazione annuale persone in cerca di occupazione per classe di età (valori assoluti)

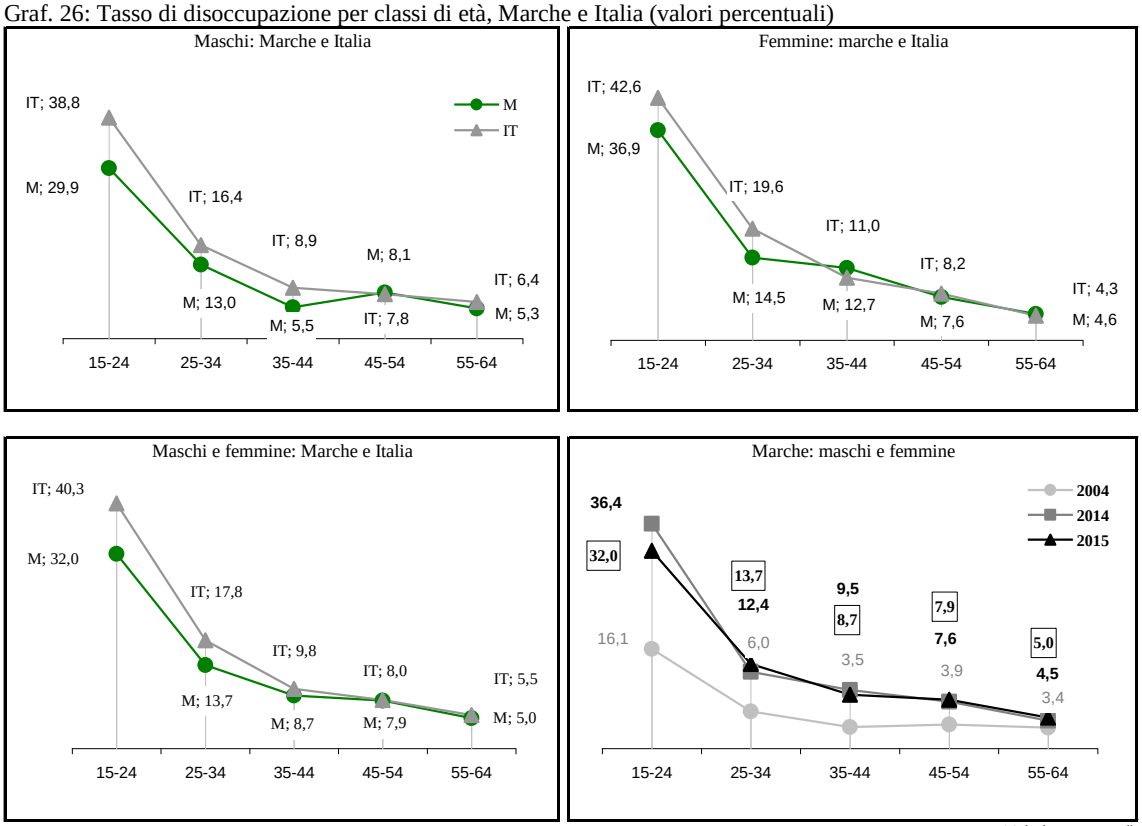


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Prendendo in considerazione le dinamiche a partire dal 2008 si riscontrano incrementi molto accentuati in tutte le classi di età ad eccezione degli over 65. In termini assoluti il più consistente è relativo ai disoccupati di età compresa tra i 45 e i 54 anni che crescono di +11.663 unità. La disoccupazione giovanile (15 – 24), dall'inizio della crisi, è aumentata del +109,2% con un incremento molto accentuato per i maschi che da poco meno di 2.200 sono saliti a oltre 7.600 unità (+140,8%).

Sotto l'aspetto del ciclo di vita del lavoratore, le Marche mostrano un profilo più favorevole rispetto alla media nazionale in tutte le classi di età considerate. Il vantaggio, tuttavia, si riduce e non è più sistematico per entrambe le componente di genere. Con riferimento a quella maschile, infatti, si osserva un lieve incremento per il segmento 45 – 54 (dal 7,3% all'8,1%) mentre in Italia diminuisce di 0,2 punti percentuali e si attesta al 7,8%. Per le donne 35 – 44enni le Marche, a partire dal 2012, registrano sistematicamente un valore più sfavorevole e, nel 2015, il tasso di disoccupazione regionale è di 1,7 punti più elevato di quello riferito all'intero Paese. Sia nella nostra regione che nel resto del Paese l'evoluzione del tasso di disoccupazione è particolarmente negativa per i più giovani che, rispetto al 2008, registrano un incremento di oltre 19 punti percentuali: il tasso di disoccupazione complessivo relativo alla fascia 15 – 24 si attesta, nelle Marche e in Italia, al 32,0% e al 40,3%.

Graf. 26: Tasso di disoccupazione per classi di età, Marche e Italia (valori percentuali)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Valori percentuali

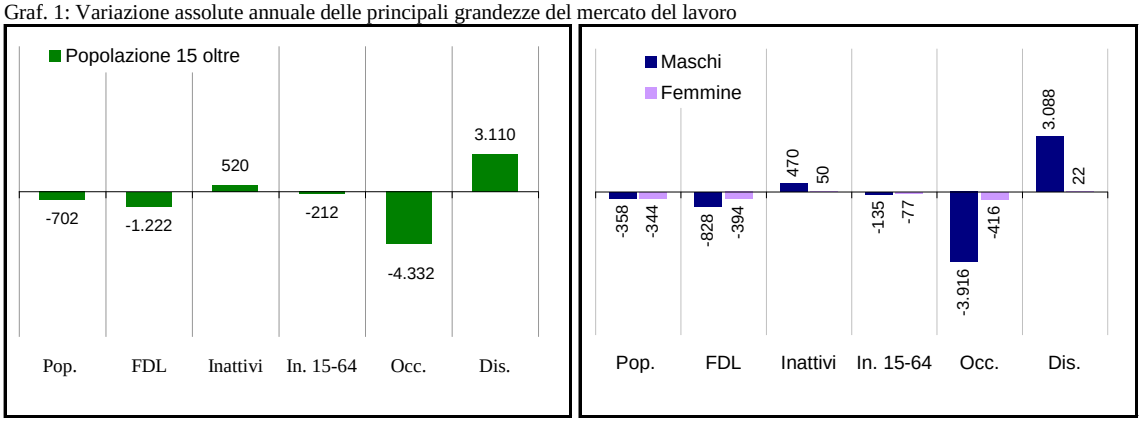
5. Il mercato del lavoro nelle province delle Marche

- La provincia di Pesaro e Urbino registra, nel 2015, un ulteriore deterioramento del quadro occupazionale e un livellamento di tutti i principali indicatori del mercato del lavoro. A fronte del calo dello 0,2% della popolazione di 15 anni e oltre, in termini assoluti il più accentuato delle Marche, diminuisce la partecipazione (-1.222) e aumentano gli inattivi, seppure unicamente tra gli over 65. La contrazione dell'offerta di lavoro è determinata dalla considerevole flessione della base occupazionale (-4.332) attenuata dall'aumento delle persone in cerca di lavoro (+3.110). Entrambi i fenomeni coinvolgono quasi esclusivamente la componente maschile.
- Il territorio di Ancona è quello, tra le province delle Marche, in cui si registrano le dinamiche più favorevoli: Nel 2015, infatti, nonostante l'andamento demografico declinante (-0,2%), si osserva una considerevole espansione dell'offerta di lavoro (+2.762) che va a ridurre la popolazione inattiva (-3.436), inclusa quella tra 15 e 64 anni. Le forze di lavoro aumentano in virtù di un'occupazione crescente (+4.768) ed una contestuale ritirata delle persone in cerca di lavoro (-2.035). I pregressi segnati, tuttavia, vanno unicamente a beneficio della componente maschile.
- La totale stazionarietà della popolazione di 15 anni e oltre della provincia di Macerata si accompagna a dinamiche di stessa intensità ma segno opposta tra forza lavoro (-1.137) e inattivi (+1.114). Con riferimento a tale segmento si registra un considerevole incremento di quelli in età lavorativa, prefigurando una diffusa separazione dal mercato del lavoro. La flessione della partecipazione è dovuta, in gran parte, al restringimento della base occupazionale (-846) a cui si somma una moderata flessione delle persone in cerca di lavoro (-291). Anche in provincia di Macerata le dinamiche complessive registrate nel 2015 sono più favorevoli alla componente maschile che non a quella femminile.
- Il quadro occupazionale e i complessivi equilibri del mercato del lavoro appaiono deteriorarsi anche nella provincia di Ascoli Piceno. Le dinamiche demografiche, appena più accentuate rispetto a quelle della regione (-0,2%) si accompagnano ad una accentuata contrazione delle forze di lavoro che trova riflesso nell'aumento degli inattivi, tutti di età compresa tra i 15 e 64 anni. Il calo della partecipazione porta ad una flessione sia degli occupati (-1.195) che delle persone in cerca di lavoro (-921). Appare penalizzata prevalentemente la componente maschile
- Unica provincia delle Marche con un tenue incremento della popolazione residente, Fermo registra una sostanziale stazionarietà sia dell'offerta di lavoro che degli inattivi. L'economia locale, tuttavia, crea nuovi posti di lavoro e consente all'occupazione di aumentare (+1.053) a beneficio delle persone in cerca di lavoro che risultano in calo di circa mille unità. Il generale miglioramento va quasi esclusivamente a vantaggio della componente maschile.

1.1 Pesaro e Urbino

La provincia di Pesaro e Urbino registra, nel 2015, un ulteriore deterioramento del quadro occupazionale e un livellamento di tutti i principali indicatori del mercato del lavoro. A fronte del calo dello 0,2% della popolazione di 15 anni e oltre, in termini assoluti il più accentuato delle Marche, diminuisce la partecipazione (-1.222) e aumentano gli inattivi, seppure unicamente tra gli over 65. La contrazione dell'offerta di lavoro è determinata dalla considerevole flessione della base occupazionale (-4.332) attenuata dall'aumento delle persone in cerca di lavoro (+3.110). Entrambi i fenomeni coinvolgono quasi esclusivamente la componente maschile.

Graf. 1: Variazione assolute annuale delle principali grandezze del mercato del lavoro



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

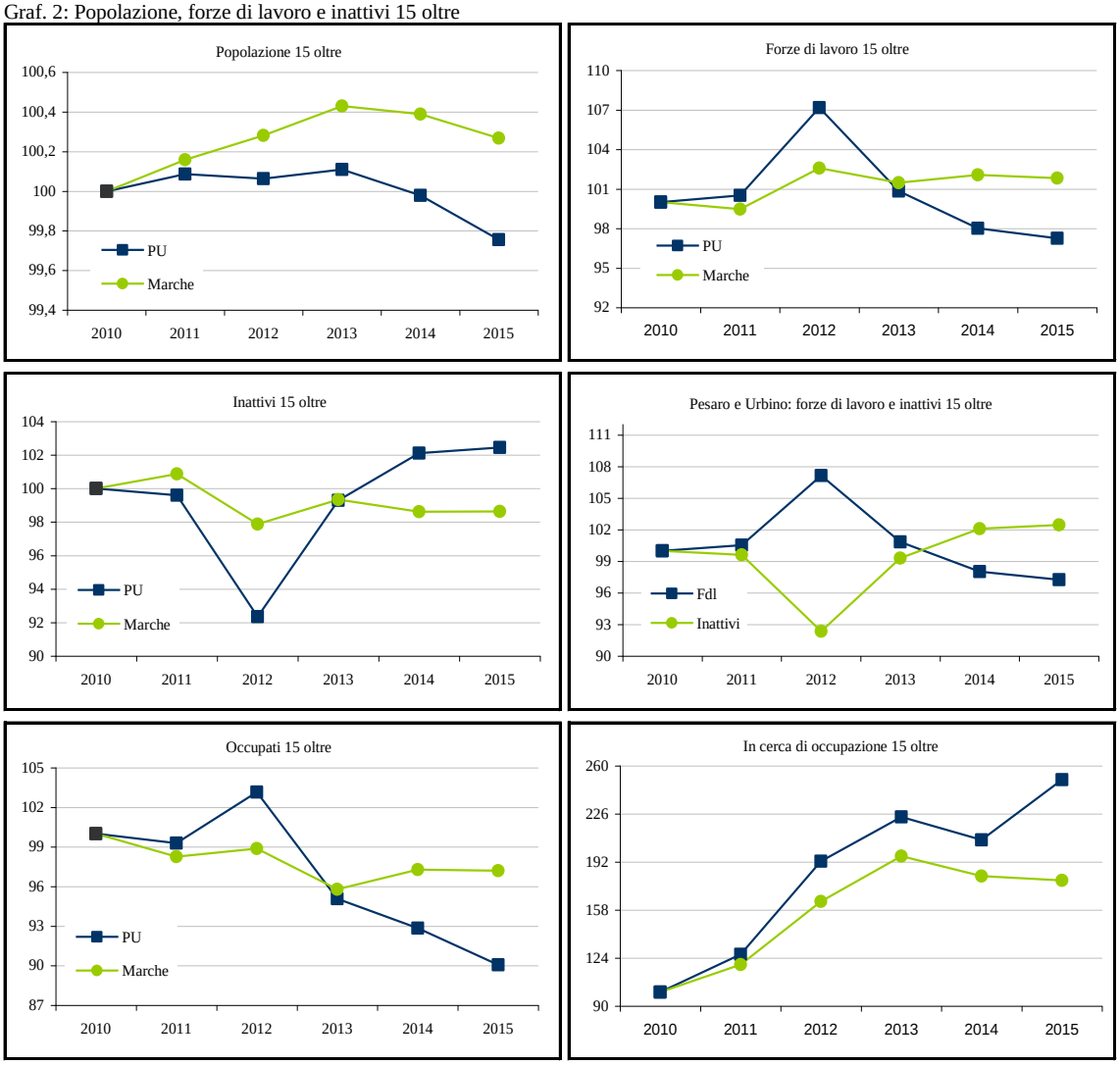
Le forze di lavoro della provincia di Pesaro e Urbino ammontano complessivamente a 158.264 unità e registrano una flessione, rispetto al 2014, dello 0,8% che risulta leggermente più accentuata per la componente maschile. Il tasso di attività 15 – 64 si posiziona al 67,9% livello di 1,3 punti percentuali inferiore alla media regionale (69,2%).

Gli inattivi 15 oltre sono 153.486, in aumento dello 0,3% rispetto all'anno precedente. La differenza con le forze di lavoro si è con il tempo ridotta: era di circa 13mila unità nel 2010 ed è scesa al disotto delle 5mila nel 2015.

Gli occupati, per il terzo anno consecutivo, sono in forte contrazione: il loro ammontare è in calo del 3,0% quando in regione si osserva una sostanziale tenuta (-0,1% corrispondenti a 522 unità). La dinamica negativa riguarda prevalentemente la componente maschile (-4,7% e -0,7% rispettivamente) ma la contrazione cumulata delle donne, a partire dal 2012, è pari al -14,0% la

più pesante dell'intera regione. Il tasso di occupazione complessivo scende al 59,9% stazionando, per il secondo anno consecutivo, al di sotto della media regionale (-2,2 punti percentuali).

Graf. 2: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 oltre



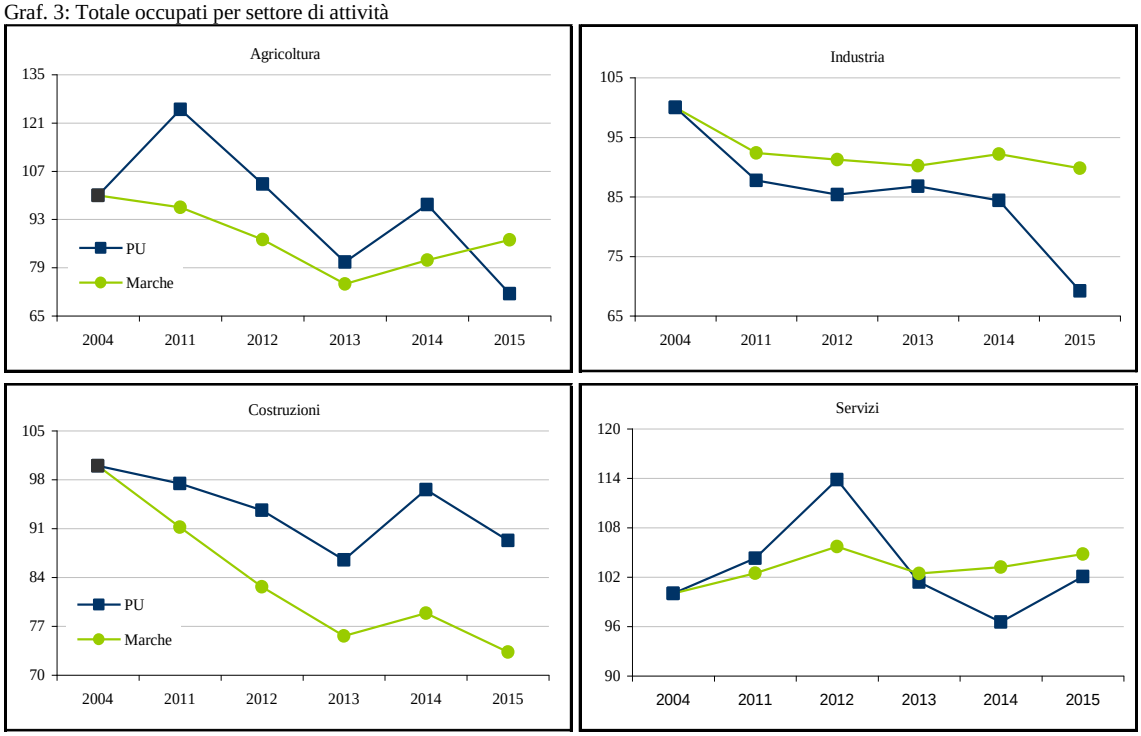
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Nel 2015 diminuisce sia l'occupazione dipendente che quella non alle dipendenze: la contrazione dei dipendenti è però più accentuata sia in termini percentuali che assoluti. In ottica settoriale le dinamiche rilevate su base annua sono negative in tutte le articolazioni dell'economia provinciale ad eccezione di quella del terziario che non include commercio e turismo (altri servizi) in aumento del 9,5%. Molto sostenuta la contrazione dell'agricoltura (-26,6%) e, soprattutto in termini assoluti, dell'industria in senso stretto (-18,6% equivalenti a circa 7mila unità) con entrambe le

componenti di posizione nella professione in netto declino. Soffre ancora il settore dell'edilizia, i cui livelli occupazionali sono in flessione del -7,6%, e, in termini meno accentuati, la componente del commercio e turismo (-1,2%) con dipendenti in aumento (+,6%) e contestuale arretramento degli autonomi, in calo del -6,7%.

Graf. 3: Totale occupati per settore di attività

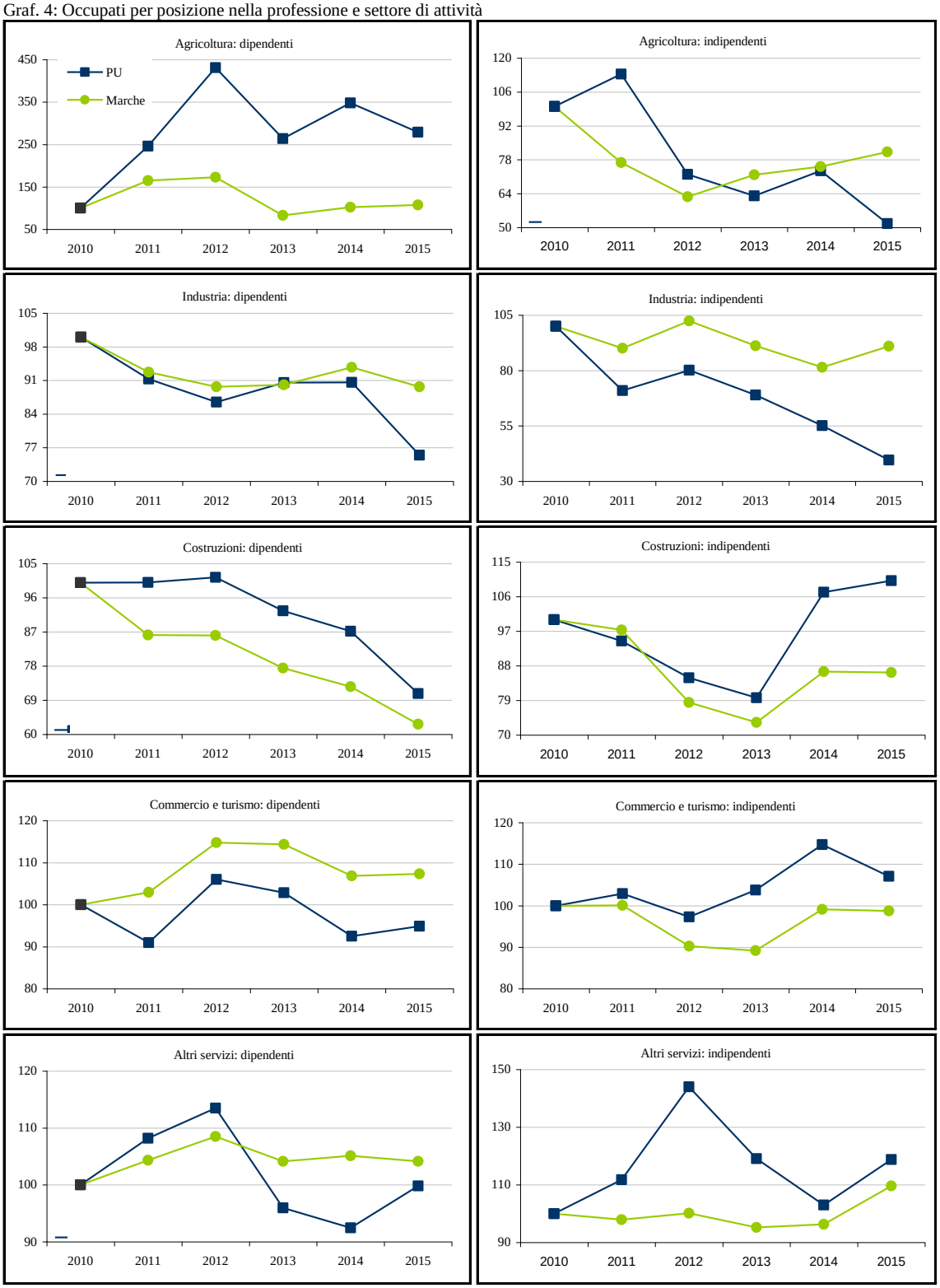


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Le persone in cerca di occupazione tornano nuovamente ad aumentare e raggiungono il valore più elevato dall'inizio delle nuove serie storiche. Il loro ammontare supera le 18mila unità e segna un incremento, su base annuale, del 20,5%. Nelle Marche e in tutte le sue province, il fenomeno della disoccupazione tende ad arretrare anche se spesso a causa della separazione dal mercato del lavoro piuttosto che per l'incremento dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione complessivo sale all'11,6%. Anche in questo caso il dato è sfavorevole nei confronti della media regionale (+1,6 punti percentuali) e penalizza in particolare gli uomini (11,0% a fronte del 9,0% delle Marche). Per le donne della provincia il tasso di disoccupazione è pari al 12,3%: risulta in marginale aumento rispetto al 2014 ed è più elevato sia di quello misurato su scala regionale che nazionale (+1,2 e +0,4 punti percentuali).

Graf. 4: Occupati per posizione nella professione e settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Tab. 1: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 e oltre

Pesaro e Urbino	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Popolazione	151.387	151.100	150.932	151.083	150.854	150.496	-0,2%	-0,6%	48,3%
Forze di lavoro	93.640	93.418	96.455	92.739	90.884	90.056	-0,9%	-3,8%	56,9%
Inattivi	57.747	57.682	54.477	58.344	59.970	60.440	0,8%	4,7%	39,4%
- Inattivi 15-64	26.743	26.487	24.298	25.675	26.244	26.109	-0,5%	-2,4%	35,5%
Occupati	89.499	89.023	90.747	85.216	84.081	80.165	-4,7%	-10,4%	57,3%
In cerca di occ.	4.141	4.395	5.708	7.523	6.803	9.891	45,4%	138,9%	54,1%
					Femmine				
Popolazione	161.129	161.688	161.784	161.775	161.598	161.254	-0,2%	0,1%	51,7%
Forze di lavoro	69.074	70.155	77.916	71.366	68.602	68.208	-0,6%	-1,3%	43,1%
Inattivi	92.055	91.533	83.868	90.409	92.996	93.046	0,1%	1,1%	60,6%
- Inattivi 15-64	49.072	48.774	40.150	45.575	47.431	47.354	-0,2%	-3,5%	64,5%
Occupati	65.912	65.299	69.566	62.540	60.233	59.817	-0,7%	-9,2%	42,7%
In cerca di occ.	3.162	4.857	8.350	8.826	8.369	8.391	0,3%	165,4%	45,9%
					Maschi e femmine				
Popolazione	312.516	312.788	312.716	312.858	312.452	311.750	-0,2%	-0,2%	100,0%
Forze di lavoro	162.714	163.573	174.371	164.105	159.486	158.264	-0,8%	-2,7%	100,0%
Inattivi	149.802	149.215	138.345	148.753	152.966	153.486	0,3%	2,5%	100,0%
- Inattivi 15-64	75.815	75.261	64.448	71.250	73.675	73.463	-0,3%	-3,1%	100,0%
Occupati	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	-3,0%	-9,9%	100,0%
In cerca di occ.	7.303	9.252	14.058	16.349	15.172	18.282	20,5%	150,3%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 2: Occupati 15 e oltre per posizione nella professione e settore di attività

Pesaro e Urbino	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Dipendenti				
Agricoltura	403	992	1.737	1.063	1.402	1.124	-19,8%	178,9%	34,0%
Industria	39.143	35.741	33.844	35.442	35.456	29.536	-16,7%	-24,5%	90,0%
Costruzioni	6.865	6.869	6.958	6.352	5.985	4.858	-18,8%	-29,2%	42,0%
Commercio e turismo	19.437	17.681	20.606	19.996	17.979	18.447	2,6%	-5,1%	61,0%
Altri servizi	48.316	52.275	54.829	46.370	44.669	48.219	7,9%	-0,2%	77,7%
Totale servizi	67.753	69.956	75.435	66.366	62.648	66.666	6,4%	-1,6%	72,2%
Totale dipendenti	114.163	113.557	117.973	109.224	105.492	102.185	-3,1%	-10,5%	73,0%
					Indipendenti				
Agricoltura	4.222	4.786	3.038	2.666	3.100	2.179	-29,7%	-48,4%	66,0%
Industria	8.264	5.862	6.628	5.702	4.554	3.273	-28,1%	-60,4%	10,0%
Costruzioni	6.080	5.743	5.161	4.844	6.516	6.699	2,8%	10,2%	58,0%
Commercio e turismo	11.025	11.345	10.730	11.439	12.649	11.807	-6,7%	7,1%	39,0%
Altri servizi	11.655	13.028	16.781	13.882	12.003	13.841	15,3%	18,8%	22,3%
Totale servizi	22.680	24.373	27.511	25.321	24.652	25.648	4,0%	13,1%	27,8%
Totale indipendenti	41.248	40.765	42.340	38.532	38.822	37.797	-2,6%	-8,4%	27,0%
					Totale occupati				
Agricoltura	4.625	5.778	4.775	3.729	4.502	3.303	-26,6%	-28,6%	100,0%
Industria	47.407	41.603	40.472	41.144	40.010	32.809	-18,0%	-30,8%	100,0%
Costruzioni	12.945	12.612	12.119	11.196	12.501	11.557	-7,6%	-10,7%	100,0%
Commercio e turismo	30.462	29.026	31.336	31.435	30.628	30.254	-1,2%	-0,7%	100,0%
Altri servizi	59.971	65.303	71.610	60.252	56.672	62.060	9,5%	3,5%	100,0%
Totale servizi	90.433	94.329	102.946	91.687	87.300	92.314	5,7%	2,1%	100,0%
Totale occupati	155.411	154.322	160.313	147.756	144.314	139.982	-3,0%	-9,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 3: Principali indicatori del mercato del lavoro

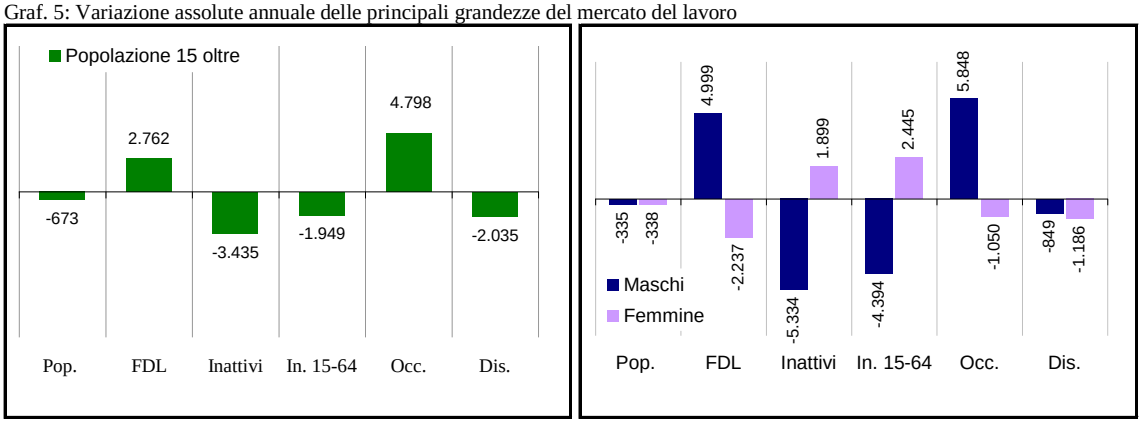
Pesaro e Urbino	Valori percentuali						Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Tasso attività 15 - 64	77,3	77,4	79,1	77,9	77,2	77,1	-0,1	-0,2	18,4
Tasso attività 15 - 24	40,1	34,6	39,8	41,3	36,9	35,0	-2,0	-5,1	12,5
Tasso attività 25 - 34	91,7	89,4	91,6	89,9	89,5	85,8	-3,7	-5,9	11,1
Tasso attività 35 - 44	93,9	95,7	97,3	93,3	94,4	91,4	-3,0	-2,5	18,2
Tasso attività 45 - 54	93,2	93,4	89,9	91,9	90,8	90,2	-0,6	-3,0	19,7
Tasso attività 55 - 64	49,1	53,7	57,9	55,2	59,1	65,1	6,1	16,1	23,7
Tasso occ 15 - 64	73,8	73,6	74,2	71,4	71,3	68,5	-2,8	-5,3	17,1
Tasso occ 15 - 24	35,1	28,4	31,3	30,4	25,6	23,8	-1,8	-11,3	9,9
Tasso occ 25 - 34	85,4	85,8	84,8	80,2	80,9	69,9	-11,0	-15,4	3,9
Tasso occ 35 - 44	90,4	91,8	92,3	89,3	90,2	85,9	-4,3	-4,4	23,8
Tasso occ 45 - 54	91,4	89,4	86,1	85,4	85,6	81,3	-4,3	-10,1	16,1
Tasso occ 55 - 64	48,2	52,0	57,0	52,1	56,9	61,8	4,9	13,6	23,7
Tasso dis 15 oltre	4,4	4,7	5,9	8,1	7,5	11,0	3,5	6,6	-1,3
Tasso dis 15 - 24	12,4	17,9	21,3	26,4	30,7	32,0	1,2	19,5	-6,4
Tasso dis 25 - 34	6,9	4,0	7,4	10,7	9,6	18,4	8,9	11,6	6,9
Tasso dis 35 oltre	2,6	3,8	3,9	5,5	4,7	7,2			
					Femmine				
Tasso attività 15 - 64	58,1	58,4	65,6	60,8	59,0	58,7	-0,3	0,7	-18,4
Tasso attività 15 - 24	27,1	23,2	24,3	25,3	20,0	22,4	2,4	-4,6	-12,5
Tasso attività 25 - 34	73,4	74,2	80,0	74,0	70,4	74,6	4,2	1,2	-11,1
Tasso attività 35 - 44	71,6	72,9	80,8	74,1	76,5	73,2	-3,2	1,6	-18,2
Tasso attività 45 - 54	72,2	70,4	76,4	77,6	74,7	70,5	-4,2	-1,7	-19,7
Tasso attività 55 - 64	31,6	37,8	45,9	38,7	36,7	41,4	4,7	9,8	-23,7
Tasso occ 15 - 64	55,4	54,3	58,5	53,3	51,8	51,4	-0,4	-4,0	-17,1
Tasso occ 15 - 24	24,7	16,9	16,0	16,7	8,5	13,8	5,3	-10,9	-9,9
Tasso occ 25 - 34	69,4	68,2	70,5	68,0	64,0	66,0	2,1	-3,4	-3,9
Tasso occ 35 - 44	66,5	65,8	69,8	62,2	67,8	62,2	-5,6	-4,3	-23,8
Tasso occ 45 - 54	71,4	69,3	71,1	68,5	67,0	65,1	-1,9	-6,3	-16,1
Tasso occ 55 - 64	31,1	36,9	45,1	37,5	33,9	38,0	4,1	6,9	-23,7
Tasso dis 15 oltre	4,6	6,9	10,7	12,4	12,2	12,3	0,1	7,7	1,3
Tasso dis 15 - 24	8,6	27,1	34,1	33,8	57,4	38,3	-19,0	29,8	6,4
Tasso dis 25 - 34	5,5	8,1	11,8	8,0	9,2	11,5	2,4	6,0	-6,9
Tasso dis 35 oltre	3,9	4,9	8,7	11,9	10,2	10,5	0,3	6,6	3,3
					Maschi e femmine				
Tasso attività 15 - 64	67,7	67,9	72,4	69,3	68,1	67,9	-0,2	0,2	-
Tasso attività 15 - 24	33,8	28,6	32,4	33,4	28,9	28,4	-0,5	-5,3	-
Tasso attività 25 - 34	82,9	82,5	85,8	82,0	79,6	80,4	0,7	-2,5	-
Tasso attività 35 - 44	82,8	84,2	88,7	83,5	85,4	82,3	-3,0	-0,5	-
Tasso attività 45 - 54	82,6	81,3	83,4	85,0	83,0	80,5	-2,5	-2,1	-
Tasso attività 55 - 64	40,0	45,9	51,7	46,5	47,4	52,9	5,5	12,9	-
Tasso occ 15 - 64	64,6	63,9	66,3	62,3	61,5	59,9	-1,6	-4,7	-
Tasso occ 15 - 24	30,1	22,3	24,0	23,7	17,5	18,6	1,1	-11,5	-
Tasso occ 25 - 34	77,7	77,8	77,7	74,2	72,1	68,0	-4,1	-9,6	-
Tasso occ 35 - 44	78,4	78,7	80,6	75,5	78,9	74,1	-4,8	-4,4	-
Tasso occ 45 - 54	81,3	78,8	78,8	77,3	76,6	73,3	-3,3	-8,0	-
Tasso occ 55 - 64	39,3	44,6	50,9	44,3	44,8	49,5	4,7	10,2	-
Tasso dis 15 oltre	4,5	5,7	8,1	10,0	9,5	11,6	2,0	7,1	-
Tasso dis 15 - 24	10,9	21,9	25,9	29,1	39,5	34,6	-4,9	23,7	-
Tasso dis 25 - 34	6,3	5,7	9,5	9,5	9,4	15,3	5,9	9,0	-
Tasso dis 35 oltre	3,1	4,3	6,1	8,3	7,1	8,6	1,5	5,5	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

1.2 Ancona

Il territorio di Ancona è quello, tra le province delle Marche, in cui si registrano le dinamiche più favorevoli per il mercato del lavoro nel suo complesso. Nel 2015, infatti, nonostante l'andamento demografico declinante (-0,2%), si osserva una considerevole espansione dell'offerta di lavoro (+2.762) che va a ridurre la popolazione inattiva (-3.436), inclusa quella tra 15 e 64 anni. Le forze di lavoro aumentano in virtù di un'occupazione crescente (+4.768) ed una contestuale flessione delle persone in cerca di lavoro (-2.035). I pregressi segnati, tuttavia, vanno unicamente a beneficio della componente maschile.

Graf. 5: Variazione assolute annuale delle principali grandezze del mercato del lavoro



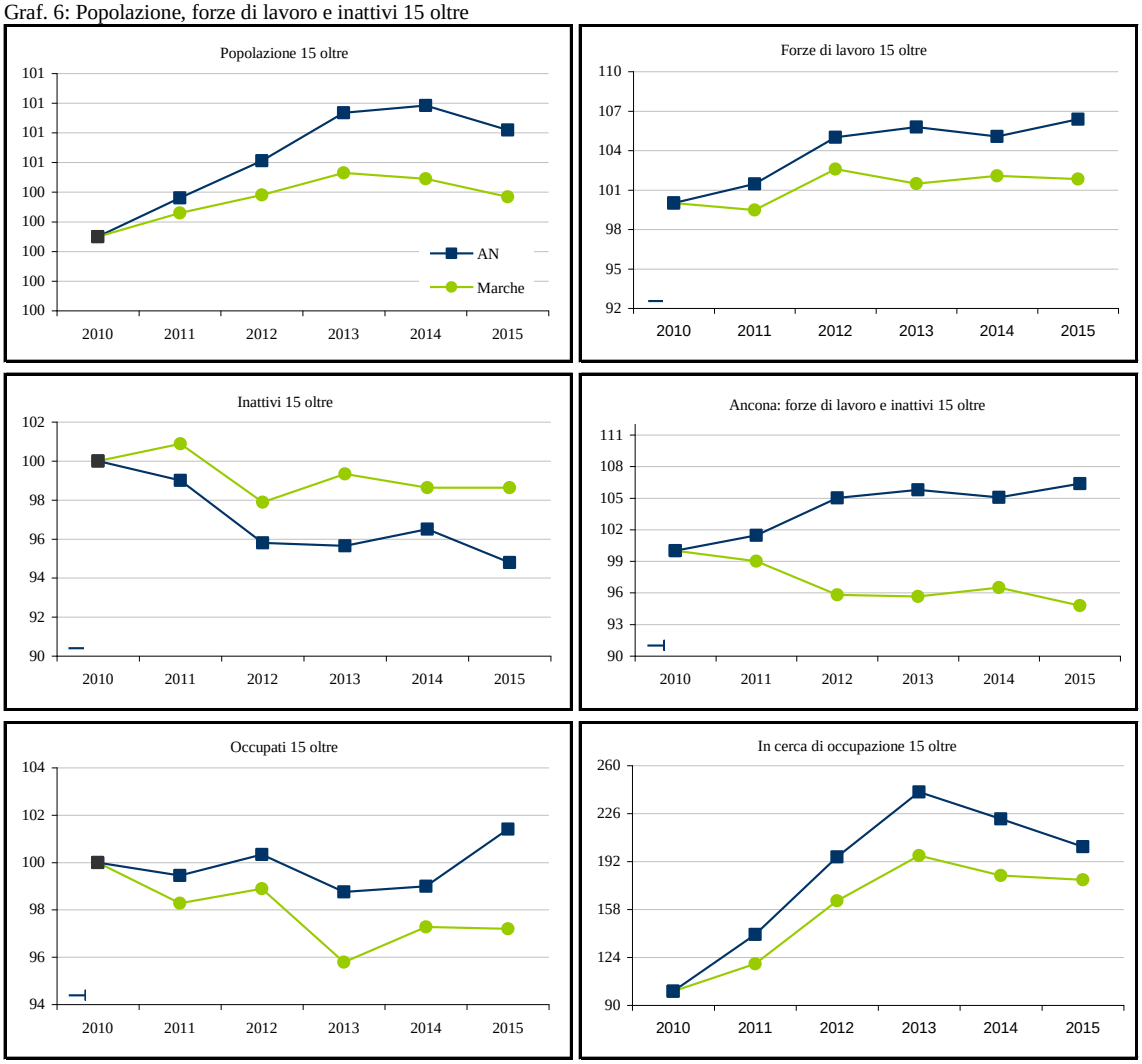
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

L'offerta di lavoro della provincia di Ancona ammonta complessivamente a 222.350 unità e registra un incremento, rispetto al 2014, dell'1,3% determinato esclusivamente dalla componente maschile (+4,3%) poiché quella femminile riporta una flessione del 2,2%. Il tasso di attività 15 – 64 si posiziona al 72,3% livello che risulta di 3,0 punti percentuali superiore alla media regionale (69,2%). Gli inattivi 15 oltre sono 189.164, in riduzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente. La differenza con le forze di lavoro, al contrario di ciò che accade a Pesaro e Urbino, aumenta considerevolmente: da meno di 10mila unità del 2010 sale ad oltre 33mila nell'ultimo anno osservato. Si noti come, nell'ambito di tale aggregato, risultino diminuire gli inattivi in età lavorativa, in calo del 2,3%.

Gli occupati tornano sopra la soglia delle 200mila unità, allineandosi al livello massimo già raggiunto nel 2009. L'incremento, pari al 2,4%, è il più consistente registrato nelle Marche ma riguarda solo la componente maschile (+5,5%) poiché quella femminile arretra dell'1,2%. Il tasso di occupazione sale dal 64,2% al 65,3%, oltre 3 punti percentuali in più rispetto alla media

regionale. Un simile differenziale si riscontra sia in riferimento alla componente maschile (73,1% e 70,3% rispettivamente) che a quella femminile (57,6% e 54,1% nello stesso ordine) anche se le donne della provincia registrano una discesa, su base annuale, pari ad 1 punto percentuale.

Graf. 6: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 oltre



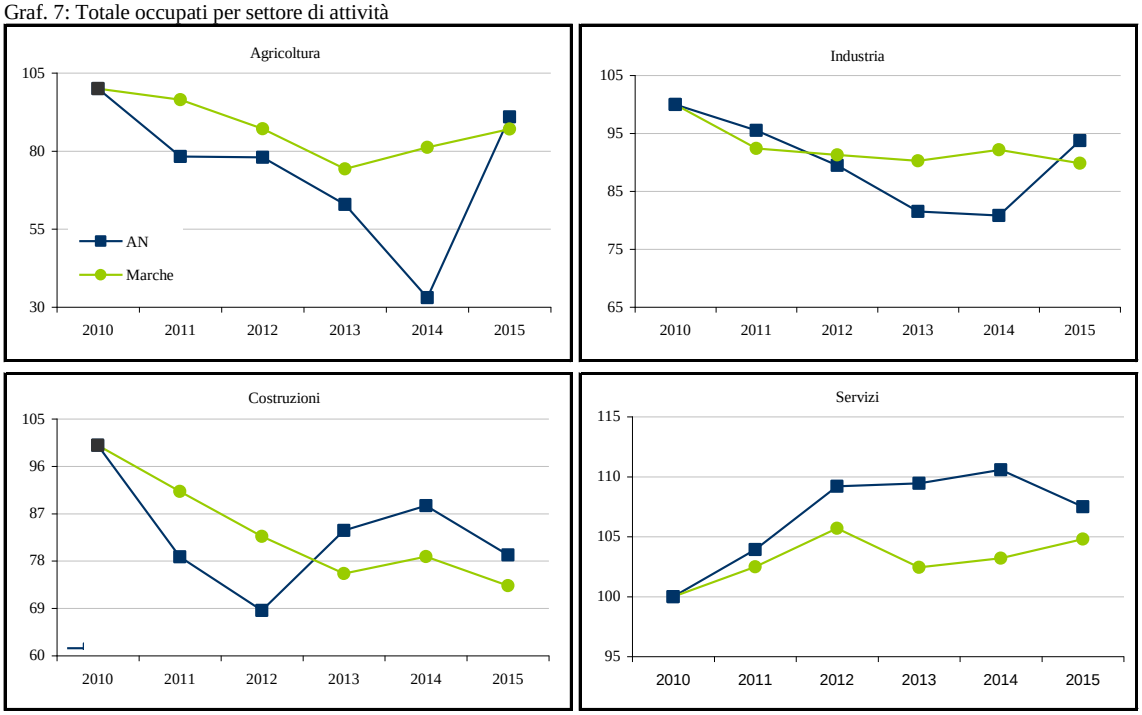
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Nel 2015, l'occupazione dipendente della provincia di Ancona registra un incremento del 2,6%. Tale dinamica è in netta controtendenza rispetto a quella osservata nelle Marche dove i dipendenti sono in calo diffuso e accentuato (-2,4%). Più contenuta risulta invece l'espansione degli indipendenti che salgono da 44.365 a 45.195 unità (+1,9% a fronte del +6,7% della regione). L'espansione della complessiva base occupazionale si concentra nell'agricoltura (+175,6%) e nell'industria (+16,0%) in progresso sia nella componente dei dipendenti che in quella degli

autonomi. Segno negativo, viceversa, per le costruzioni (-10,6%) e per il terziario che, nel suo insieme, registra una flessione del -2,8%. Questo andamento è in gran parte imputabile alla componente degli altri servizi che si contrae sensibilmente: gli occupati diminuiscono infatti di quasi 4mila unità (-2,8%); più contenuta la flessione riscontrata nelle attività connesse al commercio e al turismo (-0,8%).

Graf. 7: Totale occupati per settore di attività

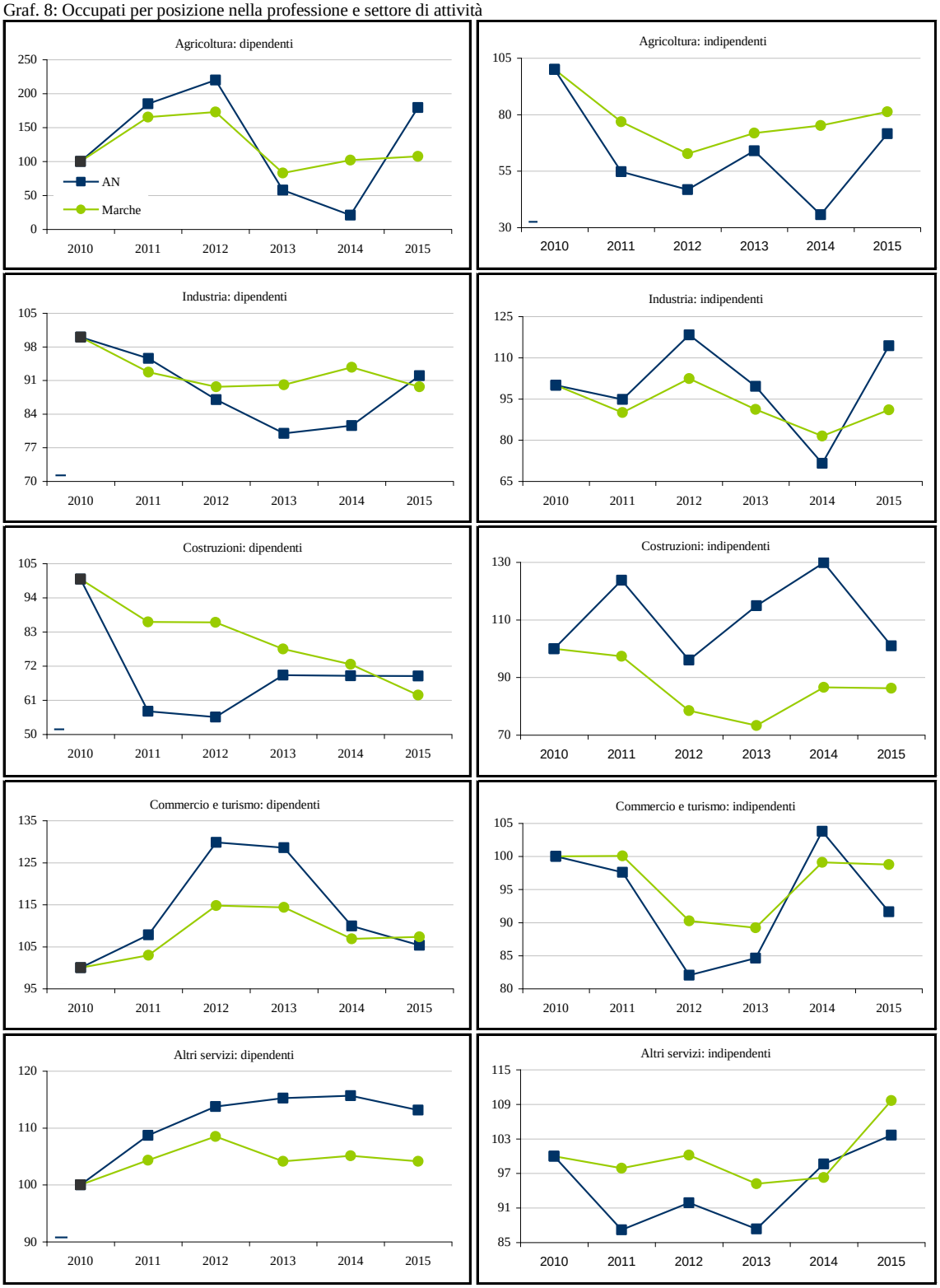


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Le persone in cerca di lavoro calano per il secondo anno consecutivo (-8,9%) attestandosi a poco meno di 21mila unità; erano, però, 7.230 nel 2007 e poco più di 10mila nel 2010. Il contesto diviene più favorevole sia per gli uomini, in calo del -8,1%, che per le donne; con riferimento alla componente femminile si ricorda, tuttavia, come questa situazione sia dovuta all'aumento delle inattive piuttosto che ad incrementi di quelle occupate. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dal 10,4% al 9,4% e mostra un differenziale negativo di 0,5 punti percentuali rispetto alle Marche (9,9%). Per gli uomini l'indicatore si posiziona al 7,9%, oltre 1 punto percentuale in meno sulla media regionale mentre per le donne il valore risulta sostanzialmente allineato (11,2% e 11,1% rispettivamente).

Graf. 8: Occupati per posizione nella professione e settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Tab. 4: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 e oltre

Ancona	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Popolazione	195.279	195.431	195.787	196.587	196.869	196.534	-0,2%	0,6%	47,8%
Forze di lavoro	116.400	113.435	120.943	119.993	116.508	121.507	4,3%	4,4%	54,6%
Inattivi	78.879	81.996	74.844	76.594	80.361	75.027	1,3%	6,4%	39,7%
- Inattivi 15-64	36.859	39.456	32.819	32.070	34.779	30.385	-12,6%	-17,6%	36,6%
Occupati	111.693	107.643	112.074	108.243	106.081	111.929	5,5%	0,2%	55,5%
In cerca di occ.	4.707	5.793	8.869	11.750	10.427	9.578	-8,1%	103,5%	45,9%
					Femmine				
Popolazione	213.296	214.210	214.879	215.400	215.318	214.980	-0,2%	0,8%	52,2%
Forze di lavoro	92.608	98.623	98.538	101.103	103.080	100.843	-2,2%	8,9%	45,4%
Inattivi	120.688	115.587	116.341	114.297	112.238	114.137	1,7%	-5,4%	60,3%
- Inattivi 15-64	59.551	54.724	54.993	52.177	50.087	52.532	4,9%	-11,8%	63,4%
Occupati	87.011	89.967	87.294	87.988	90.614	89.564	-1,2%	2,9%	44,5%
In cerca di occ.	5.597	8.655	11.244	13.115	12.465	11.279	-9,5%	101,5%	54,1%
					Maschi e femmine				
Popolazione	408.575	409.641	410.666	411.987	412.187	411.514	-0,2%	0,7%	100,0%
Forze di lavoro	209.008	212.058	219.481	221.096	219.588	222.350	1,3%	6,4%	100,0%
Inattivi	199.567	197.583	191.185	190.891	192.599	189.164	-1,8%	-5,2%	100,0%
- Inattivi 15-64	96.410	94.180	87.812	84.247	84.866	82.917	-2,3%	-14,0%	100,0%
Occupati	198.704	197.610	199.368	196.231	196.695	201.493	2,4%	1,4%	100,0%
In cerca di occ.	10.304	14.448	20.113	24.865	22.892	20.857	-8,9%	102,4%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 5: Occupati 15 e oltre per posizione nella professione e settore di attività

Ancona	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Dipendenti				
Agricoltura	635	1.174	1.396	367	133	1.124	745,1%	77,0%	35,1%
Industria	54.701	52.271	47.588	43.751	44.631	50.321	12,7%	-8,0%	90,5%
Costruzioni	8.007	4.597	4.449	5.530	5.514	5.508	-0,1%	-31,2%	58,9%
Commercio e turismo	22.153	23.893	28.762	28.486	24.356	23.334	-4,2%	5,3%	60,7%
Altri servizi	67.170	73.016	76.410	77.399	77.696	75.996	-2,2%	13,1%	80,1%
Totale servizi	89.323	96.909	105.172	105.885	102.052	99.330	-2,7%	11,2%	74,5%
Totale dipendenti	152.666	154.951	158.605	155.533	152.330	156.298	2,6%	2,4%	77,6%
					Indipendenti				
Agricoltura	2.887	1.581	1.349	1.846	1.029	2.078	101,9%	-28,0%	64,9%
Industria	4.641	4.400	5.491	4.622	3.320	5.308	59,9%	14,4%	9,5%
Costruzioni	3.802	4.705	3.651	4.369	4.937	3.839	-22,2%	1,0%	41,1%
Commercio e turismo	16.497	16.097	13.535	13.957	17.120	15.111	-11,7%	-8,4%	39,3%
Altri servizi	18.211	15.876	16.737	15.904	17.959	18.874	5,1%	3,6%	19,9%
Totale servizi	34.708	31.973	30.272	29.861	35.079	33.985	-3,1%	-2,1%	25,5%
Totale indipendenti	46.038	42.659	40.763	40.698	44.365	45.195	1,9%	-1,8%	22,4%
					Totale occupati				
Agricoltura	3.522	2.755	2.745	2.213	1.162	3.202	175,6%	-9,1%	0,6%
Industria	59.342	56.671	53.079	48.373	47.951	55.629	16,0%	-6,3%	24,4%
Costruzioni	11.809	9.302	8.100	9.899	10.451	9.347	-10,6%	-20,8%	5,3%
Commercio e turismo	38.650	39.990	42.297	42.443	41.476	38.445	-7,3%	-0,5%	21,1%
Altri servizi	85.381	88.892	93.147	93.303	95.655	94.870	-0,8%	11,1%	48,6%
Totale servizi	124.031	128.882	135.444	135.746	137.131	133.315	-2,8%	7,5%	69,7%
Totale occupati	198.704	197.610	199.368	196.231	196.695	201.493	2,4%	1,4%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 6: Principali indicatori del mercato del lavoro

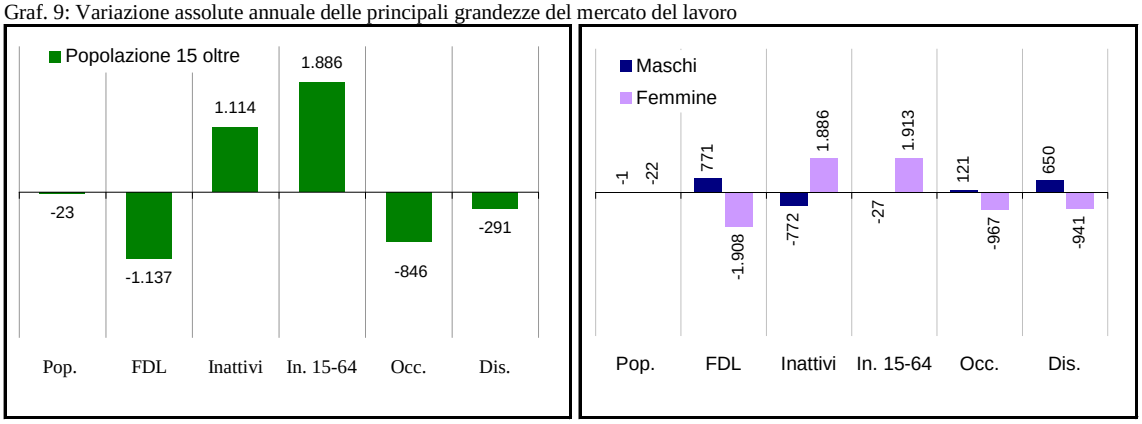
Ancona	Valori percentuali						Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Tasso attività 15 - 64	75,5	73,7	78,1	78,6	76,7	79,5	2,8	4,0	14,4
Tasso attività 15 - 24	30,9	25,9	43,6	32,7	22,1	30,2	8,1	-0,8	6,7
Tasso attività 25 - 34	90,5	89,7	86,5	90,1	88,0	88,8	0,9	-1,6	18,1
Tasso attività 35 - 44	96,4	96,2	97,5	95,4	95,0	97,4	2,4	1,0	13,1
Tasso attività 45 - 54	92,3	92,6	95,4	95,8	95,4	96,1	0,7	3,8	21,0
Tasso attività 55 - 64	49,3	44,2	51,8	61,4	61,7	65,5	3,8	16,2	11,5
Tasso occ 15 - 64	72,4	69,9	72,2	70,7	69,7	73,1	3,4	0,8	15,5
Tasso occ 15 - 24	28,1	21,5	33,0	23,2	12,9	18,9	5,9	-9,3	3,1
Tasso occ 25 - 34	85,0	83,3	76,5	79,3	82,0	79,4	-2,6	-5,6	17,5
Tasso occ 35 - 44	92,0	93,2	91,3	86,3	86,8	93,5	6,7	1,5	21,4
Tasso occ 45 - 54	91,0	88,7	92,2	88,8	86,9	88,9	2,0	-2,1	20,0
Tasso occ 55 - 64	48,0	42,2	50,2	58,1	58,8	63,7	4,9	15,8	11,8
Tasso dis 15 oltre	4,0	5,1	7,3	9,8	8,9	7,9	-1,1	3,8	-3,3
Tasso dis 15 - 24	9,1	17,0	24,1	29,1	41,7	37,6	-4,1	28,5	4,4
Tasso dis 25 - 34	6,1	7,2	11,6	12,0	6,8	10,6	3,8	4,5	-1,9
Tasso dis 35 oltre	3,0	3,7	4,5	7,6	7,8	5,1	-2,7	2,1	-4,4
					Femmine				
Tasso attività 15 - 64	60,7	64,0	63,8	65,6	66,9	65,1	-1,8	4,4	-14,4
Tasso attività 15 - 24	21,0	24,9	20,7	20,8	28,4	23,5	-4,9	2,5	-6,7
Tasso attività 25 - 34	75,9	77,6	78,2	79,6	79,9	70,8	-9,2	-5,1	-18,1
Tasso attività 35 - 44	79,0	84,4	84,3	85,0	82,3	84,3	2,1	5,3	-13,1
Tasso attività 45 - 54	75,9	77,0	75,8	79,0	80,4	75,1	-5,3	-0,9	-21,0
Tasso attività 55 - 64	35,8	37,7	41,5	41,8	46,6	54,0	7,3	18,2	-11,5
Tasso occ 15 - 64	57,0	58,5	56,5	57,0	58,6	57,6	-1,0	0,6	-15,5
Tasso occ 15 - 24	16,6	17,2	10,2	11,3	17,3	15,7	-1,5	-0,8	-3,1
Tasso occ 25 - 34	67,6	63,3	67,2	69,4	69,3	61,9	-7,4	-5,7	-17,5
Tasso occ 35 - 44	75,4	80,4	74,5	70,6	70,5	72,1	1,5	-3,3	-21,4
Tasso occ 45 - 54	73,1	74,4	71,0	72,2	74,2	68,9	-5,3	-4,2	-20,0
Tasso occ 55 - 64	35,8	37,0	39,6	41,0	44,9	51,9	7,1	16,2	-11,8
Tasso dis 15 oltre	6,0	8,8	11,4	13,0	12,1	11,2	-0,9	5,1	3,3
Tasso dis 15 - 24	21,2	30,8	50,8	45,6	39,3	33,2	-6,1	11,9	-4,4
Tasso dis 25 - 34	10,9	18,4	14,1	12,9	13,3	12,5	-0,8	1,6	1,9
Tasso dis 35 oltre	3,4	4,0	8,2	11,1	9,5	9,5	0,0	6,1	4,4
					Maschi e femmine				
Tasso attività 15 - 64	68,1	68,8	70,9	72,1	71,8	72,3	0,5	4,2	-
Tasso attività 15 - 24	26,1	25,4	32,5	27,0	25,3	26,9	1,7	0,8	-
Tasso attività 25 - 34	83,2	83,2	82,1	84,9	84,0	80,0	-4,0	-3,2	-
Tasso attività 35 - 44	87,9	90,4	91,1	90,0	88,4	90,7	2,2	2,8	-
Tasso attività 45 - 54	83,9	84,9	85,2	87,3	87,9	85,6	-2,3	1,8	-
Tasso attività 55 - 64	42,3	40,8	46,6	51,6	54,2	59,5	5,3	17,1	-
Tasso occ 15 - 64	64,7	64,1	64,3	63,8	64,2	65,3	1,2	0,7	-
Tasso occ 15 - 24	22,5	19,5	22,0	17,5	15,1	17,3	2,2	-5,2	-
Tasso occ 25 - 34	76,3	72,5	71,6	74,3	75,7	70,9	-4,8	-5,5	-
Tasso occ 35 - 44	83,8	86,9	83,3	78,1	78,4	82,5	4,0	-1,4	-
Tasso occ 45 - 54	81,8	81,7	81,2	80,5	80,5	78,9	-1,6	-2,9	-
Tasso occ 55 - 64	41,7	39,4	44,8	49,6	51,8	57,6	5,8	15,9	-
Tasso dis 15 oltre	4,9	6,8	9,2	11,2	10,4	9,4	-1,0	4,5	-
Tasso dis 15 - 24	13,9	23,2	32,4	35,2	40,3	35,7	-4,7	21,8	-
Tasso dis 25 - 34	8,3	12,8	12,8	12,4	9,9	11,4	1,6	3,2	-
Tasso dis 35 oltre	3,2	3,8	6,1	9,2	8,6	7,1	-1,5	3,9	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

1.3 Macerata

La totale stazionarietà della popolazione di 15 anni e oltre della provincia di Macerata si accompagna a dinamiche di stessa intensità ma segno opposta tra forza lavoro (-1.137) e inattivi (+1.114). Con riferimento a tale segmento si registra un considerevole incremento di quelli in età lavorativa, prefigurando una diffusa separazione dal mercato del lavoro. La flessione della partecipazione è dovuta, in gran parte, al restringimento della base occupazionale (-846) a cui si somma una moderata flessione delle persone in cerca di lavoro (-291). Anche in provincia di Macerata le dinamiche complessive registrate nel 2015 sono più favorevoli alla componente maschile che non a quella femminile.

Graf. 9: Variazione assolute annuale delle principali grandezze del mercato del lavoro



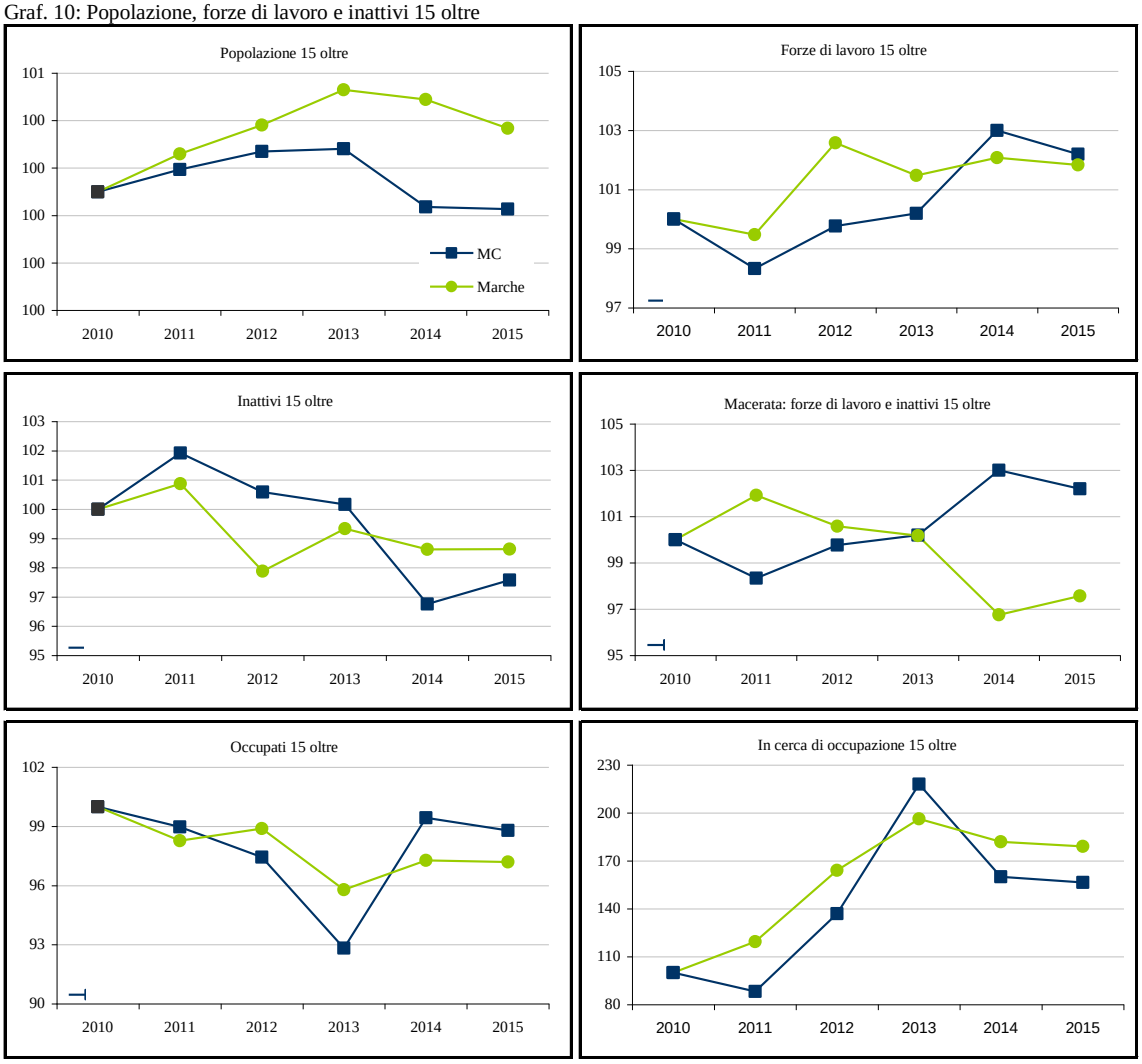
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

L'offerta di lavoro si attesta appena al di sopra delle 144mila unità con una flessione dello 0,8%, leggermente più accentuata di quella misurata su scala regionale. La partecipazione maschile aumenta dell'1,0% mentre quella femminile subisce una contrazione accentuata (-2,9%) dopo avere sperimentato, nel biennio precedente, una vivace espansione.

Il tasso di attività, in calo di un punto percentuale, è pari al 69,3%, quasi perfettamente allineato alla media regionale (69,2%). L'indicatore si attesta al 77,0% per la componente maschile e al 61,5% per quella femminile; entrambi non si discostano significativamente dal corrispondente valore delle Marche. Aumentano con dinamica sostenuta gli inattivi il cui insieme assorbe tutti gli individui fuoriusciti dal mercato del lavoro. Il fenomeno indica un diffuso stato di scoraggiamento della forza lavoro femminile poiché l'incremento coinvolge donne 15 – 64enni.

L'occupazione risulta in marginale flessione (-0,6%): alla sostanziale stazionarietà della componente maschile si accompagna un calo dell'1,7% per quella femminile. Il tasso di occupazione si riduce di 1 punto percentuale posizionandosi al 62,8% poco al di sopra della media regionale. L'indicatore è pari al 70,7% per gli uomini e al 55,0% per le donne.

Graf. 10: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 oltre



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

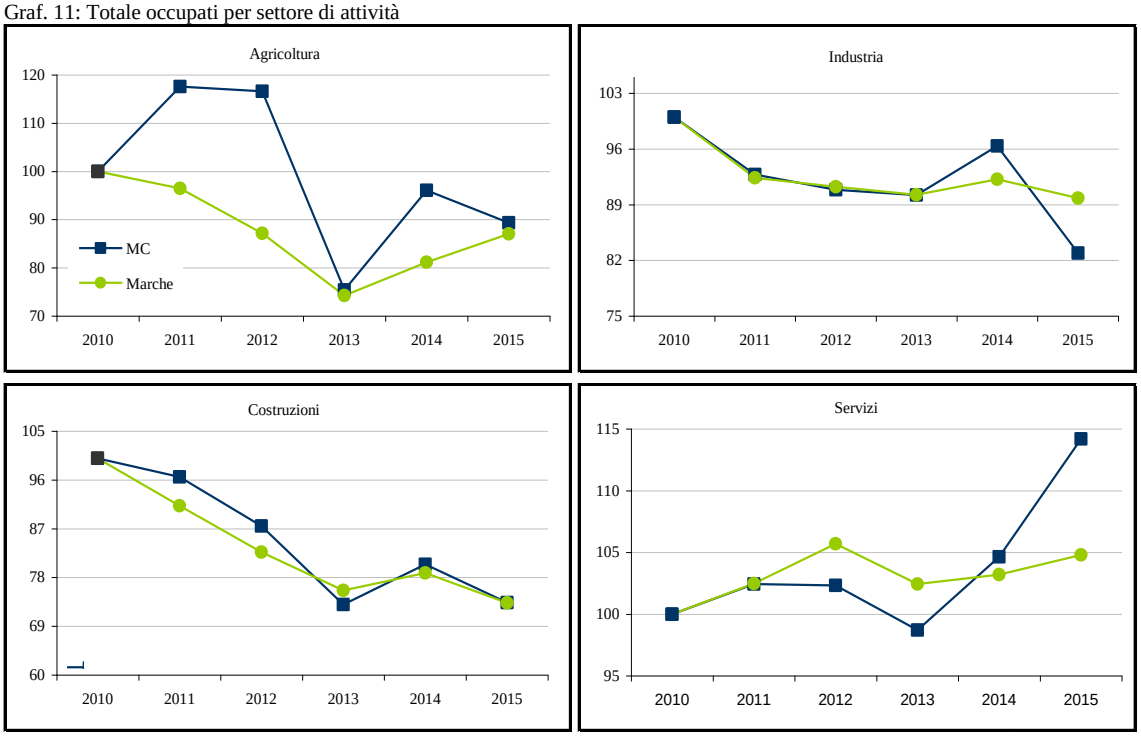
Numeri indice a base fissa 2010 = 100

In provincia di Macerata il lavoro alle dipendenze diminuisce del 4,7% (4.600 unità) mentre quello autonomo segna un progresso del 10,8% (3.758 unità).

Le dinamiche settoriali risultano negative per l'insieme di agricoltura, pesca ed estrattive (-7,0%) per le costruzioni (8,8%) e, in particolare, per l'industria che perde oltre 6mila posti di lavoro (-14,0%) quasi tutti tra la componente dei dipendenti (-12,9%). Le difficoltà del settore calzaturiero,

penalizzato dal calo delle esportazioni verso la Russia, hanno avuto un brusco e accentuato impatto sui livelli occupazionali dell'industria provinciale. Il 2015 si chiude positivamente, viceversa, per le attività del terziario che registrano un incremento dell'occupazione pari al 9,1% (+2.101 dipendenti e +4.548 indipendenti). La dinamica positiva è dovuta, per larga parte, alle attività connesse al commercio e turismo che segnano un progresso del 21,6% (circa 5.500 posti di lavoro in più) sostanzialmente equi distribuito, in valori assoluti, tra le due componenti di posizione nella professione. Per il restante insieme del terziario il numero di occupati aumenta di oltre 1.100 unità (+2,4%).

Graf. 11: Totale occupati per settore di attività

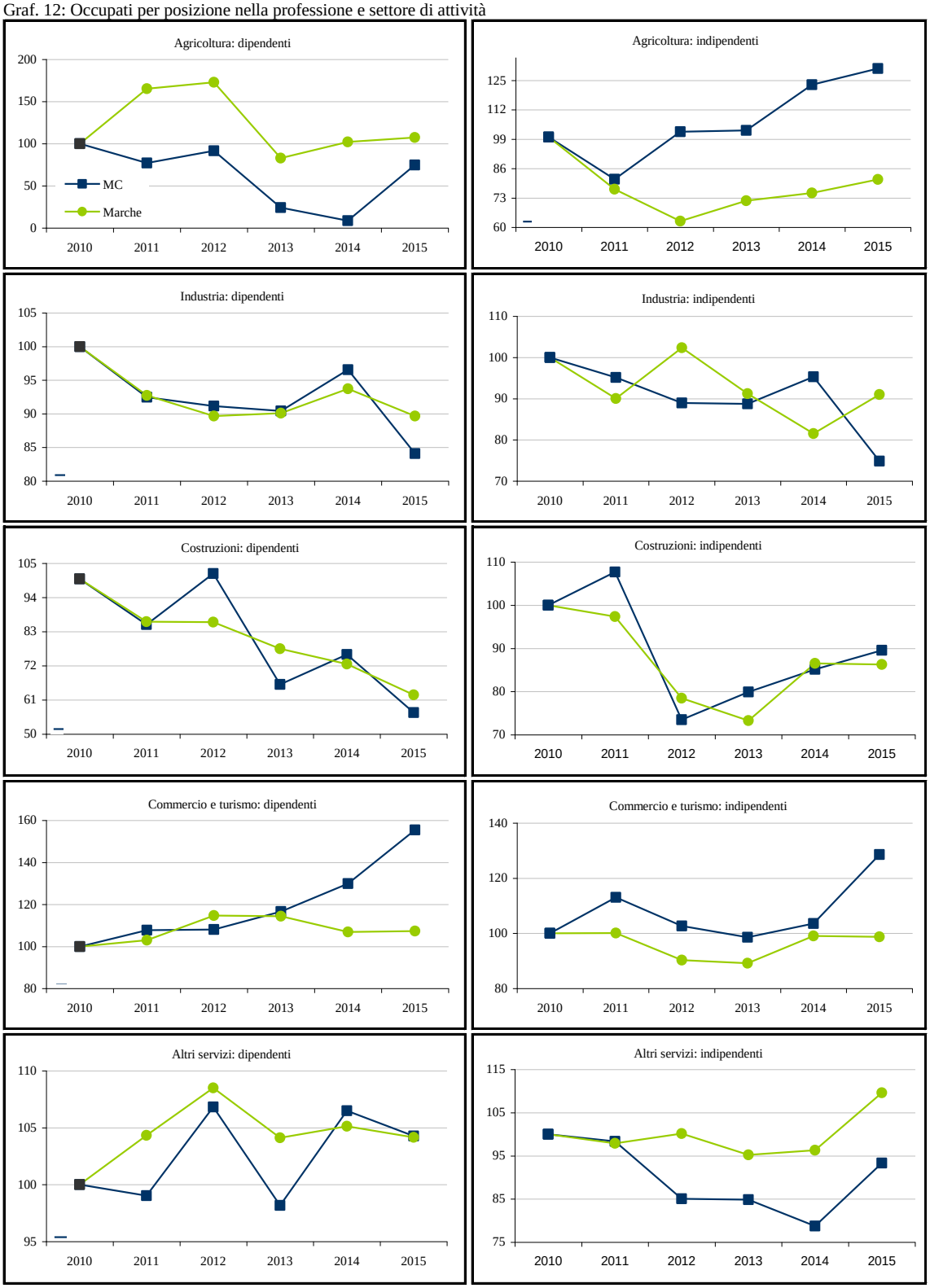


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

In moderata flessione le persone alla ricerca di lavoro che, in complesso, che scendono appena al di sotto delle 13mila unità, un livello quasi intermedio tra il minimo di 6mila del 2008 e il massimo di oltre 18mila del 2013. Il tasso di disoccupazione passa dal 9,1% al 9,0%, il valore più favorevole della regione dopo quello di Fermo. L'indicatore è pari al 7,9% per la componente maschile e al 10,5% per quella femminile; le donne registrano una dinamica favorevole di ordine superiore al punto percentuale ma tale miglioramento è dovuto alla progressiva separazione dal mercato del lavoro.

Graf. 12: Occupati per posizione nella professione e settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Tab. 7: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 e oltre

Macerata	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Popolazione	132.990	133.050	133.178	133.386	133.114	133.113	0,0%	0,1%	48,1%
Forze di lavoro	78.419	77.870	80.817	78.033	80.001	80.772	1,0%	3,0%	56,1%
Inattivi	54.571	55.180	52.361	55.353	53.113	52.341	-0,8%	2,2%	39,5%
- Inattivi 15-64	25.218	26.623	24.381	26.364	23.120	23.093	-0,1%	-8,4%	37,4%
Occupati	74.678	74.395	74.681	69.161	74.287	74.408	0,2%	-0,4%	56,8%
In cerca di occ.	3.741	3.475	6.136	8.872	5.714	6.364	11,4%	70,1%	49,0%
					Femmine				
Popolazione	143.773	143.971	144.054	143.879	143.470	143.448	0,0%	-0,2%	51,9%
Forze di lavoro	62.536	60.735	59.814	63.195	65.183	63.275	-2,9%	1,2%	43,9%
Inattivi	81.237	83.236	84.240	80.684	78.287	80.173	2,4%	-1,3%	60,5%
- Inattivi 15-64	39.714	42.075	42.893	39.437	36.802	38.715	5,2%	-2,5%	62,6%
Occupati	57.981	56.895	54.588	53.973	57.619	56.652	-1,7%	-2,3%	43,2%
In cerca di occ.	4.555	3.840	5.226	9.222	7.564	6.623	-12,4%	45,4%	51,0%
					Maschi e femmine				
Popolazione	276.763	277.021	277.232	277.265	276.584	276.561	0,0%	-0,1%	100,0%
Forze di lavoro	140.955	138.605	140.631	141.228	145.184	144.047	-0,8%	2,2%	100,0%
Inattivi	135.808	138.416	136.601	136.037	131.400	132.514	0,8%	-2,4%	100,0%
- Inattivi 15-64	64.932	68.698	67.274	65.801	59.922	61.808	3,1%	-4,8%	100,0%
Occupati	132.659	131.290	129.269	123.134	131.906	131.060	-0,6%	-1,2%	100,0%
In cerca di occ.	8.296	7.315	11.362	18.094	13.278	12.987	-2,2%	56,5%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 8: Occupati 15 e oltre per posizione nella professione e settore di attività

Macerata	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Dipendenti				
Agricoltura	1.524	2.783	2.167	398	724	243	-66,4%	-84,1%	6,4%
Industria	41.957	38.791	38.238	37.941	40.507	35.279	-12,9%	-15,9%	88,7%
Costruzioni	5.317	4.533	5.407	3.510	4.021	3.025	-24,8%	-43,1%	38,5%
Commercio e turismo	11.244	12.120	12.147	13.108	14.609	17.484	19,7%	55,5%	56,2%
Altri servizi	34.911	34.570	37.291	34.272	37.176	36.402	-2,1%	4,3%	75,0%
Totale servizi	46.155	46.690	49.438	47.380	51.785	53.886	4,1%	16,8%	67,7%
Totale dipendenti	94.953	92.796	95.250	89.229	97.037	92.433	-4,7%	-2,7%	70,5%
					Indipendenti				
Agricoltura	2.730	2.220	2.793	2.809	3.362	3.556	5,8%	30,3%	93,6%
Industria	5.977	5.688	5.315	5.303	5.695	4.472	-21,5%	-25,2%	11,3%
Costruzioni	5.397	5.812	3.967	4.313	4.595	4.835	5,2%	-10,4%	61,5%
Commercio e turismo	10.604	11.991	10.887	10.453	10.978	13.634	24,2%	28,6%	43,8%
Altri servizi	12.998	12.782	11.057	11.027	10.238	12.130	18,5%	-6,7%	25,0%
Totale servizi	23.602	24.773	21.944	21.480	21.216	25.764	21,4%	9,2%	32,3%
Totale indipendenti	37.706	38.494	34.019	33.905	34.869	38.627	10,8%	2,4%	29,5%
					Totale occupati				
Agricoltura	4.254	5.003	4.960	3.207	4.086	3.799	-7,0%	-10,7%	100,0%
Industria	47.934	44.479	43.553	43.244	46.202	39.751	-14,0%	-17,1%	100,0%
Costruzioni	10.714	10.345	9.374	7.823	8.616	7.860	-8,8%	-26,6%	100,0%
Commercio e turismo	21.848	24.111	23.034	23.561	25.587	31.118	21,6%	42,4%	100,0%
Altri servizi	47.909	47.352	48.348	45.299	47.414	48.532	2,4%	1,3%	100,0%
Totale servizi	69.757	71.463	71.382	68.860	73.001	79.650	9,1%	14,2%	100,0%
Totale occupati	132.659	131.290	129.269	123.134	131.906	131.060	-0,6%	-1,2%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 9: Principali indicatori del mercato del lavoro

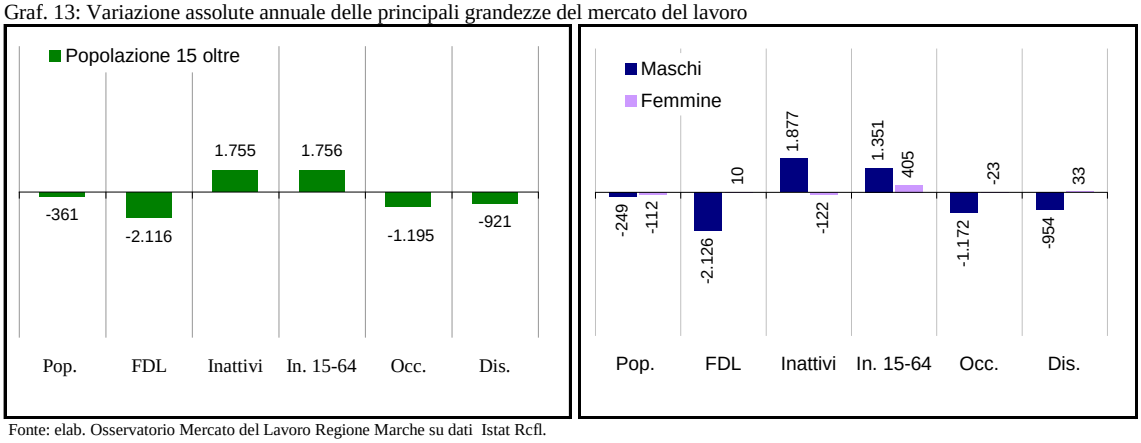
Macerata	Valori percentuali						Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Tasso attività 15 - 64	75,2	73,8	76,0	74,0	77,1	77,0	-0,1	1,8	15,5
Tasso attività 15 - 24	32,3	29,8	37,3	29,4	29,6	43,0	13,4	10,7	28,1
Tasso attività 25 - 34	91,0	88,8	93,6	86,5	83,9	86,1	2,2	-4,9	10,7
Tasso attività 35 - 44	96,0	94,3	97,1	95,6	94,1	94,1	0,0	-1,9	20,4
Tasso attività 45 - 54	91,6	91,1	92,3	89,9	91,7	89,6	-2,1	-2,0	15,2
Tasso attività 55 - 64	48,8	48,9	47,7	53,6	70,0	63,4	-6,5	14,6	13,4
Tasso occ 15 - 64	71,5	70,4	69,9	65,4	71,4	70,7	-0,7	-0,8	15,7
Tasso occ 15 - 24	25,8	23,7	26,9	17,5	23,2	32,6	9,4	6,8	24,3
Tasso occ 25 - 34	83,9	84,7	84,9	75,4	77,0	78,9	1,9	-5,0	16,2
Tasso occ 35 - 44	93,3	91,5	92,4	86,4	88,1	86,8	-1,3	-6,5	20,1
Tasso occ 45 - 54	91,0	88,7	92,2	88,8	86,9	88,9	2,0	-2,1	20,2
Tasso occ 55 - 64	48,8	47,9	46,0	50,5	67,6	60,1	-7,5	11,3	11,5
Tasso dis 15 oltre	4,8	4,5	7,6	11,4	7,1	7,9	0,7	3,1	-2,6
Tasso dis 15 - 24	20,1	20,6	27,8	40,6	21,4	24,1	2,7	4,0	-19,9
Tasso dis 25 - 34	7,8	4,7	9,3	12,8	8,3	8,4	0,1	0,6	-8,5
Tasso dis 35 oltre	2,5	3,0	5,1	8,7	5,8	5,8	0,0	3,2	-1,1
					Femmine				
Tasso attività 15 - 64	61,0	58,7	57,9	61,2	63,6	61,5	-2,1	0,5	-15,5
Tasso attività 15 - 24	23,5	25,5	29,9	29,1	22,2	14,9	-7,4	-8,7	-28,1
Tasso attività 25 - 34	71,7	72,5	70,6	73,8	80,0	75,4	-4,5	3,7	-10,7
Tasso attività 35 - 44	81,8	82,3	76,1	78,9	71,4	73,7	2,3	-8,1	-20,4
Tasso attività 45 - 54	73,5	69,9	69,3	71,7	75,8	74,5	-1,4	0,9	-15,2
Tasso attività 55 - 64	35,7	31,2	34,6	45,4	55,5	50,1	-5,4	14,3	-13,4
Tasso occ 15 - 64	56,5	55,0	52,8	52,2	56,1	55,0	-1,2	-1,6	-15,7
Tasso occ 15 - 24	20,3	18,7	23,7	14,2	12,7	8,3	-4,3	-11,9	-24,3
Tasso occ 25 - 34	63,1	66,2	60,2	58,5	67,7	62,6	-5,1	-0,5	-16,2
Tasso occ 35 - 44	75,0	77,8	69,8	67,7	60,4	66,7	6,3	-8,3	-20,1
Tasso occ 45 - 54	71,7	68,0	65,4	67,9	71,0	68,7	-2,3	-3,0	-20,2
Tasso occ 55 - 64	34,9	30,8	34,3	41,9	53,6	48,6	-4,9	13,7	-11,5
Tasso dis 15 oltre	7,3	6,3	8,7	14,6	11,6	10,5	-1,1	3,2	2,6
Tasso dis 15 - 24	13,9	26,9	20,9	51,2	43,0	44,0	0,9	30,1	19,9
Tasso dis 25 - 34	12,0	8,7	14,6	20,7	15,3	17,0	1,7	5,0	8,5
Tasso dis 35 oltre	5,2	3,7	5,8	9,0	8,3	6,9	-1,4	1,7	1,1
					Maschi e femmine				
Tasso attività 15 - 64	68,1	66,3	66,9	67,6	70,3	69,3	-1,1	1,2	-
Tasso attività 15 - 24	28,3	27,8	33,8	29,3	26,1	31,1	5,0	2,8	-
Tasso attività 25 - 34	80,4	80,7	81,8	80,2	81,9	79,9	-2,0	-0,5	-
Tasso attività 35 - 44	88,9	88,3	86,9	87,6	83,8	84,8	1,0	-4,1	-
Tasso attività 45 - 54	83,1	80,8	80,5	80,6	83,5	81,9	-1,6	-1,2	-
Tasso attività 55 - 64	42,0	39,5	40,9	49,4	62,1	56,4	-5,8	14,4	-
Tasso occ 15 - 64	64,0	62,7	61,3	58,8	63,8	62,8	-0,9	-1,2	-
Tasso occ 15 - 24	23,3	21,3	25,4	15,8	18,2	22,3	4,1	-0,9	-
Tasso occ 25 - 34	72,5	75,5	72,3	67,0	72,2	69,4	-2,8	-3,1	-
Tasso occ 35 - 44	84,1	84,7	81,4	77,4	75,5	77,6	2,1	-6,5	-
Tasso occ 45 - 54	80,6	77,9	75,4	74,4	77,8	76,9	-0,9	-3,7	-
Tasso occ 55 - 64	41,6	38,8	39,9	46,1	60,0	54,1	-6,0	12,5	-
Tasso dis 15 oltre	5,9	5,3	8,1	12,8	9,1	9,0	-0,1	3,1	-
Tasso dis 15 - 24	17,7	23,4	24,9	46,0	30,1	28,1	-2,0	10,4	-
Tasso dis 25 - 34	9,9	6,5	11,6	16,4	11,8	13,1	1,3	3,3	-
Tasso dis 35 oltre	3,7	3,3	5,4	8,8	6,9	6,3	-0,6	2,6	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

1.4 Ascoli Piceno

Il quadro occupazionale e i complessivi equilibri del mercato del lavoro appaiono deteriorarsi anche nella provincia di Ascoli Piceno. Le dinamiche demografiche, appena più accentuate rispetto a quelle della regione (-0,2%) si accompagnano ad una considerevole contrazione delle forze di lavoro che trova riflesso nell'aumento degli inattivi, tutti di età compresa tra i 15 e 64 anni. Il calo della partecipazione porta ad una flessione sia degli occupati (-1.195) che delle persone in cerca di lavoro (-921). Appare penalizzata prevalentemente la componente maschile.

Graf. 13: Variazione assolute annuale delle principali grandezze del mercato del lavoro



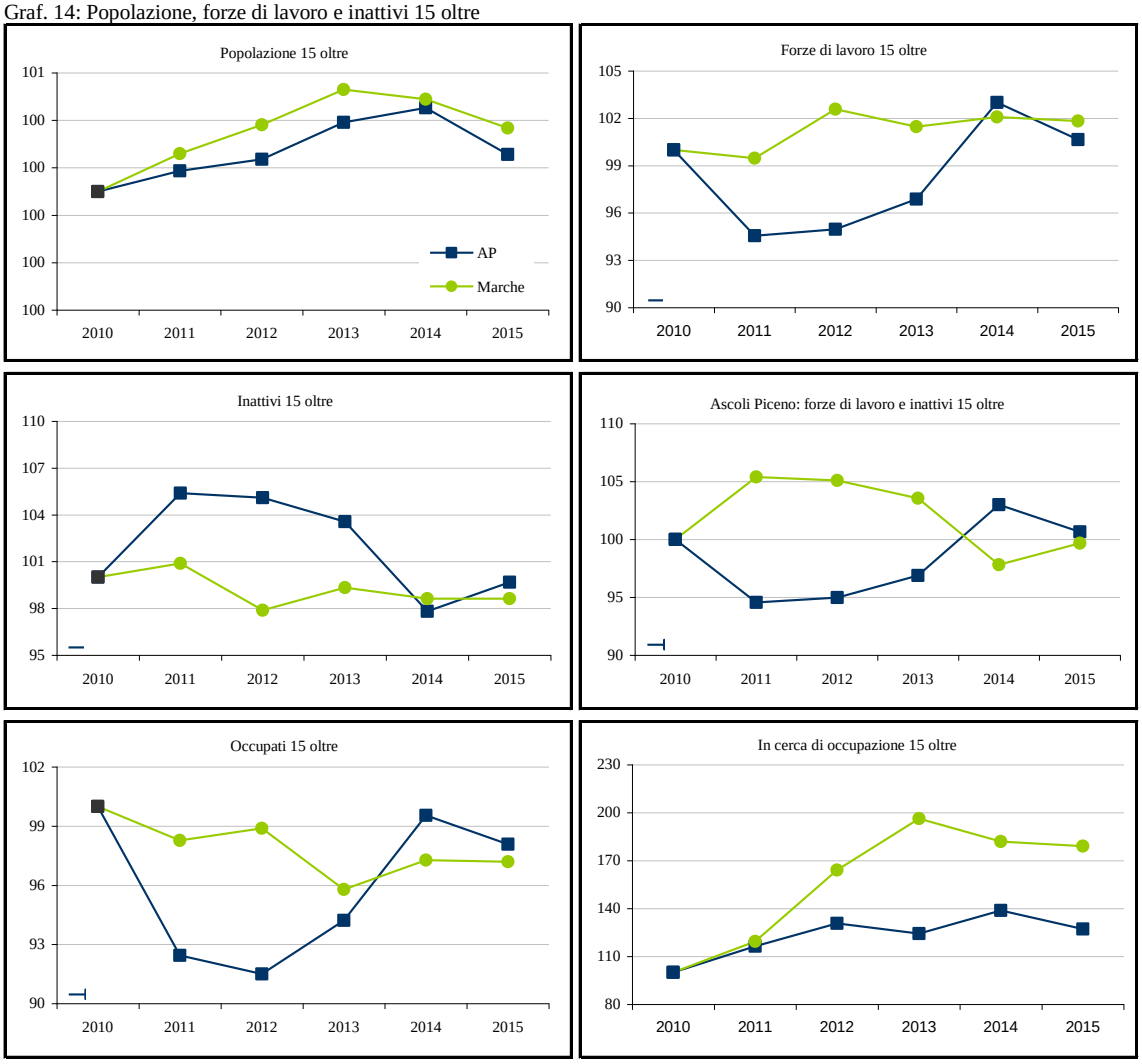
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

Le forze di lavoro della provincia di Ascoli Piceno scendono, in complesso, a 90.636 unità e registrano una flessione, rispetto al 2014, del -2,3% la più accentuata della regione. Tale fenomeno riguarda esclusivamente la componente maschile. Il tasso di attività 15 – 64 si attesta al 64,9% evidenziando il livello di partecipazione più basso tra le province delle Marche. Specularmente, gli inattivi 15 oltre sono in aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente; il loro numero (93.441 unità) torna a superare, in valore assoluto quello delle forze di lavoro. Si noti come tale sfavorevole differenza persista dal 2010 quasi senza soluzione di continuità; inoltre, Ascoli Piceno è la provincia in cui maggiore è l'incidenza degli inattivi 15 – 64 sul totale della popolazione al di fuori del mercato del lavoro. La loro quota, infatti, supera il 50% mentre si attesta al 47,8% a Pesaro e Urbino, al 43,8% in Ancona, al 46,6% a Macerata e al 46,4% a Fermo. Gli occupati, dopo un biennio di sostenuta crescita, risultano in calo dell'1,5% con la componente maschile particolarmente penalizzata (-2,5%). Per quella femminile, infatti, la variazione è praticamente nulla. Il tasso di occupazione scivola dal 58,2% al 57,3% rimanendo ben al di sotto

della media regionale (-4,8 punti percentuali). Per gli uomini si attesta al 64,1%, per le donne al 50,7% con differenziali sfavorevoli rispetto alle Marche e, per i maschi, anche rispetto all'Italia (65,5%).

La contrazione della base occupazionale sofferta nel 2015 è determinata da variazioni di segno opposto delle due componenti di posizione nella professione: alla considerevole riduzione dei dipendenti (-8,4%, la più accentuata della regione) si contrappone, pur senza arrivare a compensarla, l'aumento degli indipendenti che registrano una variazione del +16,4%.

Graf. 14: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 oltre



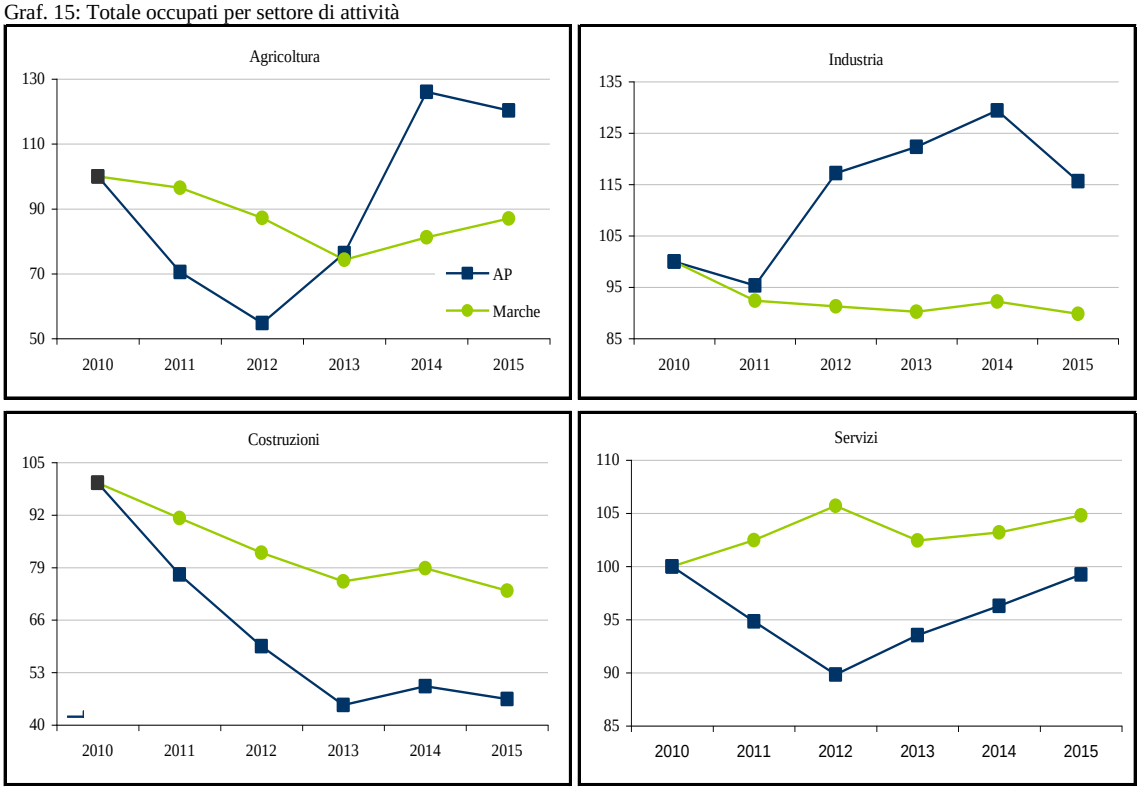
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

In prospettiva settoriale le dinamiche risultano negative in tutte le articolazioni dell'economia locale ad eccezione di quella riferita alla componente residuale dei servizi, in aumento dell'8,5%.

Molto accentuata la contrazione sofferta, in complesso, dall'industria in senso stretto (-10,6% equivalente a oltre 2.300 unità) settore in cui si perdono più di 3mila posti di lavoro alle dipendenze. Torna il segno negativo anche per l'edilizia (-6,4%) e per le attività connesse al commercio e al turismo (-10,3%). I due comparti sono quelli che riportano le contrazioni cumulate più pesanti a partire dal 2010 (-53,5% e -30,4% rispettivamente).

Graf. 15: Totale occupati per settore di attività

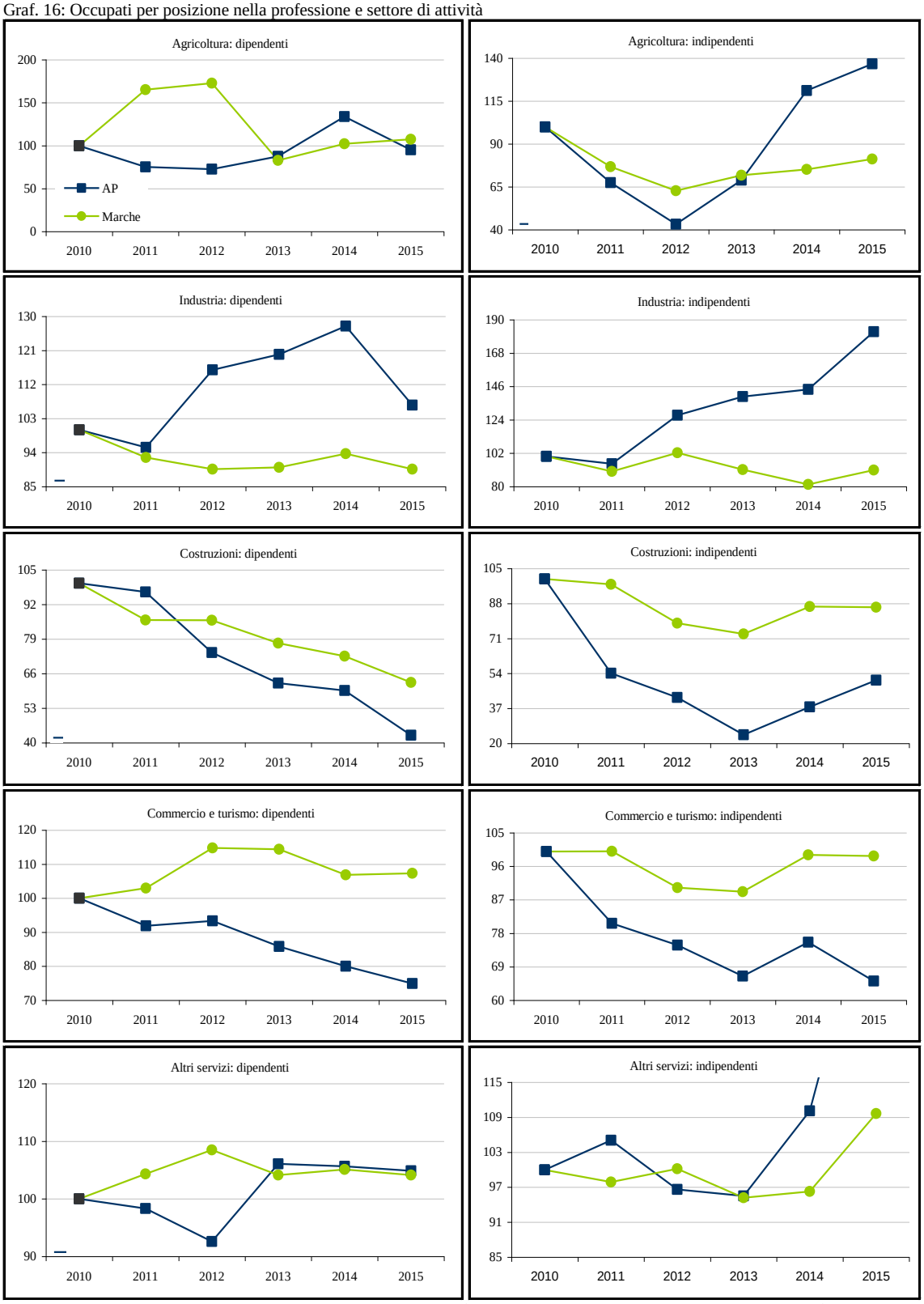


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

L'insieme delle persone in cerca di impiego è in flessione dell'8,3%: questa dinamica riguarda solamente la componente maschile (-13,8%) mentre per le donne si osserva una sostanziale stabilità sia su base annua che durante l'intero periodo considerato. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dall'11,9% all'11,2% valore che risulta sfavorevole nei confronti della media regionale (+1,2 punti percentuali) e che penalizza in particolare gli uomini. L'indicatore declinato con riferimento alla componente maschile sale, infatti, all'11,7%, il livello più elevato della Marche rispetto alla quale sconta un differenziale negativo di 2,6 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione femminile è pari al 10,5%, sostanzialmente allineato a quello della provincia di Macerata e Fermo e di 0,6 punti inferiore al dato regionale.

Graf. 16: Occupati per posizione nella professione e settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Tab. 10: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 e oltre

Ascoli Piceno	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Popolazione	88.055	87.622	88.061	88.253	88.385	88.136	-0,3%	0,1%	47,9%
Forze di lavoro	51.539	47.311	48.828	50.061	53.138	51.012	-4,0%	-1,0%	56,3%
Inattivi	36.516	40.311	39.233	38.192	35.247	37.124	-2,3%	0,7%	39,7%
- Inattivi 15-64	17.064	20.240	19.742	18.912	16.492	17.843	8,2%	4,6%	38,0%
Occupati	47.766	43.010	42.180	44.090	46.240	45.068	-2,5%	-5,6%	56,0%
In cerca di occ.	3.773	4.301	6.648	5.971	6.898	5.944	-13,8%	57,5%	58,7%
					Femmine				
Popolazione	95.735	96.328	95.979	96.073	96.053	95.941	-0,1%	0,2%	52,1%
Forze di lavoro	38.508	37.841	36.691	37.176	39.614	39.624	0,0%	2,9%	43,7%
Inattivi	57.227	58.487	59.288	58.897	56.439	56.317	-0,2%	-1,6%	60,3%
- Inattivi 15-64	30.695	31.752	32.000	31.610	28.711	29.116	1,4%	-5,1%	62,0%
Occupati	34.321	32.872	32.932	33.253	35.467	35.444	-0,1%	3,3%	44,0%
In cerca di occ.	4.187	4.969	3.759	3.923	4.147	4.180	0,8%	-0,2%	41,3%
					Maschi e femmine				
Popolazione	183.790	183.950	184.040	184.326	184.438	184.077	-0,2%	0,2%	100,0%
Forze di lavoro	90.047	85.152	85.519	87.237	92.752	90.636	-2,3%	0,7%	100,0%
Inattivi	93.743	98.798	98.521	97.089	91.686	93.441	1,9%	-0,3%	100,0%
- Inattivi 15-64	47.759	51.992	51.742	50.522	45.203	46.959	3,9%	-1,7%	100,0%
Occupati	82.087	75.882	75.112	77.343	81.707	80.512	-1,5%	-1,9%	100,0%
In cerca di occ.	7.960	9.270	10.407	9.894	11.045	10.124	-8,3%	27,2%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 11: Occupati 15 e oltre per posizione nella professione e settore di attività

Ascoli Piceno	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Dipendenti				
Agricoltura	994	749	722	871	1.330	945	-28,9%	-4,9%	31,0%
Industria	15.196	14.495	17.611	18.234	19.363	16.193	-16,4%	6,6%	81,1%
Costruzioni	4.437	4.291	3.281	2.770	2.646	1.901	-28,2%	-57,2%	50,1%
Commercio e turismo	8.739	8.032	8.158	7.503	6.994	6.551	-6,3%	-25,0%	48,7%
Altri servizi	26.920	26.474	24.934	28.555	28.447	28.237	-0,7%	4,9%	70,2%
Totale servizi	35.658	34.506	33.092	36.059	35.442	34.787	-1,8%	-2,4%	64,8%
Totale dipendenti	56.286	54.040	54.706	57.934	58.781	53.826	-8,4%	-4,4%	66,9%
					Indipendenti				
Agricoltura	1.541	1.040	666	1.063	1.866	2.106	12,9%	36,7%	69,0%
Industria	2.075	1.974	2.637	2.892	2.990	3.781	26,5%	82,2%	18,9%
Costruzioni	3.738	2.025	1.584	905	1.411	1.897	34,4%	-49,3%	49,9%
Commercio e turismo	10.585	8.540	7.921	7.040	8.005	6.898	-13,8%	-34,8%	51,3%
Altri servizi	7.862	8.261	7.598	7.510	8.656	12.003	38,7%	52,7%	29,8%
Totale servizi	18.448	16.801	15.519	14.549	16.659	18.903	13,5%	2,5%	35,2%
Totale indipendenti	25.801	21.842	20.406	19.409	22.926	26.686	16,4%	3,4%	33,1%
					Totale occupati				
Agricoltura	2.535	1.789	1.388	1.934	3.196	3.051	-4,5%	20,4%	100,0%
Industria	17.271	16.469	20.248	21.126	22.353	19.974	-10,6%	15,7%	100,0%
Costruzioni	8.175	6.316	4.865	3.675	4.057	3.798	-6,4%	-53,5%	100,0%
Commercio e turismo	19.324	16.572	16.079	14.543	14.999	13.449	-10,3%	-30,4%	100,0%
Altri servizi	34.782	34.735	32.532	36.065	37.103	40.240	8,5%	15,7%	100,0%
Totale servizi	54.106	51.307	48.611	50.608	52.101	53.690	3,0%	-0,8%	100,0%
Totale occupati	82.087	75.882	75.112	77.343	81.707	80.512	-1,5%	-1,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 12: Principali indicatori del mercato del lavoro

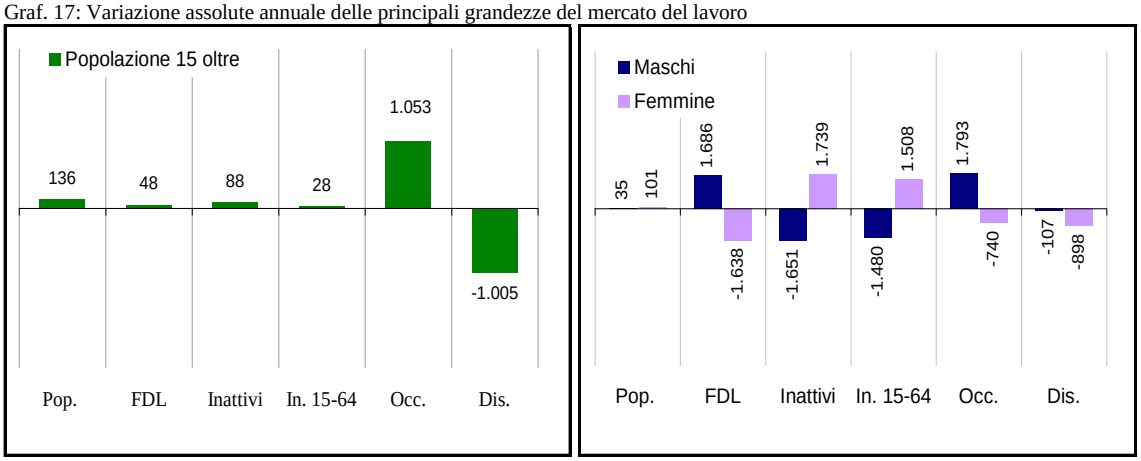
Ascoli Piceno	Valori percentuali						Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Tasso attività 15 - 64	74,7	69,7	70,5	71,7	75,3	73,0	-2,2	-1,7	16,1
Tasso attività 15 - 24	32,2	27,8	20,6	18,8	39,5	31,4	-8,1	-0,8	13,9
Tasso attività 25 - 34	87,0	70,1	81,4	80,5	81,7	80,9	-0,9	-6,1	11,6
Tasso attività 35 - 44	92,3	94,5	94,2	92,1	91,9	86,5	-5,4	-5,8	15,9
Tasso attività 45 - 54	90,3	90,8	88,2	89,6	90,7	85,8	-4,9	-4,5	11,9
Tasso attività 55 - 64	54,0	44,4	50,3	61,7	61,2	68,9	7,6	14,8	28,9
Tasso occ 15 - 64	69,1	63,3	60,6	62,8	64,9	64,1	-0,9	-5,0	13,3
Tasso occ 15 - 24	25,9	18,2	11,0	7,6	23,5	23,1	-0,5	-2,9	9,4
Tasso occ 25 - 34	76,3	61,6	60,1	66,4	66,1	68,2	2,2	-8,1	13,7
Tasso occ 35 - 44	90,6	87,7	86,6	84,5	83,0	82,6	-0,4	-8,0	20,0
Tasso occ 45 - 54	84,1	84,6	80,0	79,5	81,2	72,3	-8,8	-11,8	2,5
Tasso occ 55 - 64	49,8	42,6	46,7	59,3	57,0	62,0	5,0	12,2	24,6
Tasso dis 15 oltre	7,3	9,1	13,6	11,9	13,0	11,7	-1,3	4,3	1,1
Tasso dis 15 - 24	19,4	34,6	46,6	59,4	40,4	26,4	-14,0	7,0	5,0
Tasso dis 25 - 34	12,3	12,1	26,2	17,5	19,2	15,6	-3,6	3,3	-5,6
Tasso dis 35 oltre	4,8	6,4	8,0	8,0	8,6	9,5	0,8	4,7	1,9
					Femmine				
Tasso attività 15 - 64	55,4	54,1	53,3	53,7	57,8	56,9	-0,9	1,5	-16,1
Tasso attività 15 - 24	18,6	18,2	11,8	13,5	18,2	17,5	-0,7	-1,1	-13,9
Tasso attività 25 - 34	62,6	67,8	70,4	63,3	67,3	69,3	2,0	6,7	-11,6
Tasso attività 35 - 44	74,1	71,4	75,3	76,8	70,7	70,5	-0,2	-3,5	-15,9
Tasso attività 45 - 54	72,0	63,1	66,0	63,4	72,3	73,8	1,5	1,9	-11,9
Tasso attività 55 - 64	31,6	34,7	32,5	38,8	45,6	40,0	-5,6	8,4	-28,9
Tasso occ 15 - 64	49,4	47,1	48,0	48,0	51,7	50,7	-0,9	1,4	-13,3
Tasso occ 15 - 24	14,3	15,5	8,6	9,0	15,6	13,7	-1,9	-0,6	-9,4
Tasso occ 25 - 34	54,9	60,6	57,6	47,3	52,1	54,6	2,5	-0,3	-13,7
Tasso occ 35 - 44	67,4	60,4	71,0	71,8	64,8	62,7	-2,1	-4,8	-20,0
Tasso occ 45 - 54	64,2	52,5	61,6	60,5	67,0	69,9	2,8	5,7	-2,5
Tasso occ 55 - 64	28,8	34,7	29,2	36,4	42,6	37,4	-5,2	8,5	-24,6
Tasso dis 15 oltre	10,9	13,1	10,2	10,6	10,5	10,5	0,1	-0,3	-1,1
Tasso dis 15 - 24	23,3	14,7	27,5	33,3	13,9	21,4	7,6	-1,8	-5,0
Tasso dis 25 - 34	12,2	10,6	18,1	25,2	22,6	21,3	-1,4	9,0	5,6
Tasso dis 35 oltre	9,7	13,7	7,2	5,6	7,5	7,6	0,1	-2,1	-1,9
					Maschi e femmine				
Tasso attività 15 - 64	65,0	61,8	61,8	62,7	66,4	64,9	-1,6	-0,1	-
Tasso attività 15 - 24	25,4	23,1	16,1	16,3	29,0	24,5	-4,5	-1,0	-
Tasso attività 25 - 34	74,8	68,9	76,3	72,0	74,9	75,5	0,6	0,8	-
Tasso attività 35 - 44	83,4	82,7	84,4	84,7	80,5	77,9	-2,6	-5,5	-
Tasso attività 45 - 54	80,7	76,6	77,1	75,9	81,3	79,6	-1,6	-1,0	-
Tasso attività 55 - 64	42,6	39,5	40,8	49,4	53,5	54,4	0,9	11,9	-
Tasso occ 15 - 64	59,1	55,0	54,3	55,3	58,2	57,3	-0,9	-1,8	-
Tasso occ 15 - 24	20,2	16,9	9,8	8,3	19,6	18,4	-1,2	-1,7	-
Tasso occ 25 - 34	65,6	61,1	59,0	57,0	59,4	61,9	2,5	-3,7	-
Tasso occ 35 - 44	79,3	73,7	78,5	78,3	73,3	71,9	-1,3	-7,4	-
Tasso occ 45 - 54	73,6	68,1	70,8	69,6	73,9	71,1	-2,9	-2,6	-
Tasso occ 55 - 64	39,1	38,7	37,4	47,0	49,9	49,7	-0,2	10,6	-
Tasso dis 15 oltre	8,8	10,9	12,2	11,3	11,9	11,2	-0,7	2,3	-
Tasso dis 15 - 24	20,8	26,8	39,5	49,1	32,2	24,7	-7,5	3,9	-
Tasso dis 25 - 34	12,3	11,3	22,7	20,8	20,7	18,0	-2,7	5,7	-
Tasso dis 35 oltre	6,9	9,6	7,7	7,0	8,1	8,6	0,5	1,7	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

1.5 Fermo

Unica provincia delle Marche con un tenue incremento della popolazione residente, Fermo registra una sostanziale stazionarietà sia dell'offerta di lavoro che degli inattivi. L'economia locale, tuttavia, crea nuovi posti di lavoro e consente all'occupazione di aumentare (+1.053) a beneficio delle persone in cerca di lavoro che risultano in calo di circa mille unità. Il generale miglioramento va quasi esclusivamente a vantaggio della componente maschile poiché per quella femminile risulta in calo sia la partecipazione che l'occupazione.

Graf. 17: Variazione assolute annuale delle principali grandezze del mercato del lavoro



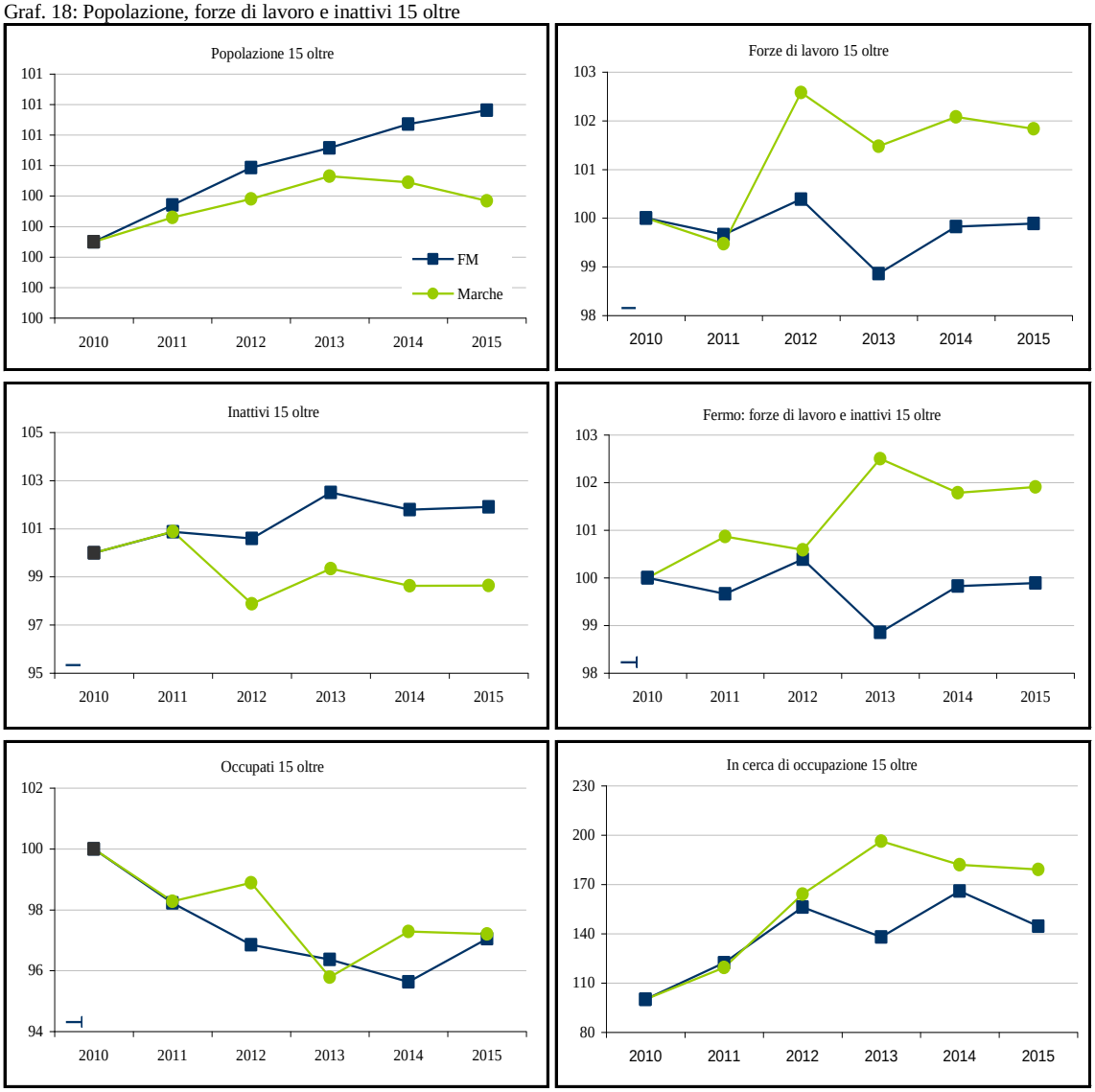
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

La complessiva offerta di lavoro rimane stabile attorno alle 78.500 unità: tale dinamica sottende variazioni di pari intensità ma opposto segno tra le due componenti di genere. Per gli uomini si registra un incremento del +3,6% (diminuiscono gli inattivi) per le donne una contrazione del 5,7% che alimenta la popolazione al di fuori del mercato del lavoro, in gran parte di età compresa tra 15 e 64 anni. Il tasso di attività è pari al 68,9%, in marginale flessione rispetto al 2014 e appena inferiore alla media regionale (69,2%). Per gli uomini si attesta al 79,3% il valore più elevato dopo quello di Ancona; per le donne al 58,6%, 2,4 punti percentuali al di sotto del dato delle Marche.

L'occupazione aumenta dell'1,5% ma, come riscontrato per la partecipazione, la dinamica favorevole è attribuibile solo agli uomini, in pregresso del 4,5% (+0,8% in regione). Il numero di donne occupate cala per il secondo anno consecutivo segnando una flessione del 2,4%. La contrazione cumulata a partire dal 2010 è pari al -4,1%. Il tasso di occupazione 15 – 64 si attesta,

in complesso, al 62,8%, sette decimi di punto in più rispetto alla media delle Marche. Il vantaggio rispetto alla regione si deve alla componente maschile (73,2% a fronte del 70,3% regionale). Per le donne, viceversa, il tasso di occupazione, ad eccezione del 2013, è rimasto costantemente sotto la corrispondente media attestandosi, nel 2015, al 52,4%.

Graf. 18: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 oltre



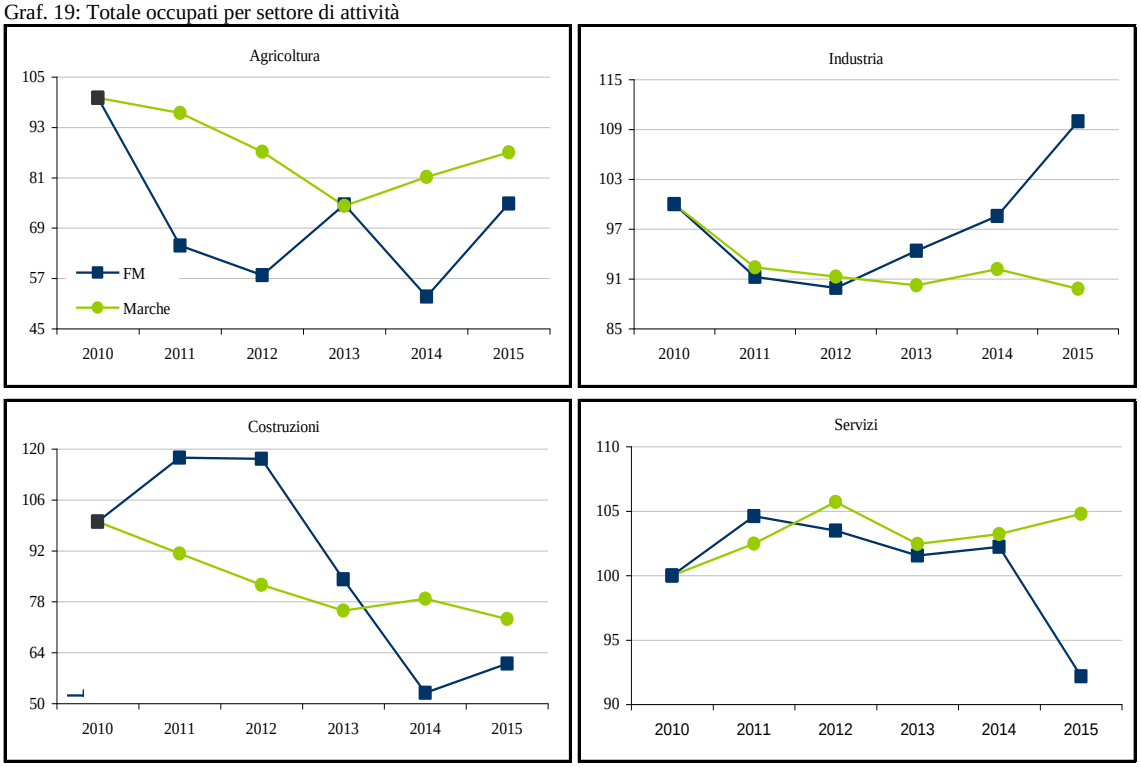
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

L'espansione della base occupazionale si deve all'incremento degli indipendenti il cui ammontare cresce di 3.374 unità (+18,4%). Il lavoro alle dipendenze, all'opposto, segna un regresso del -4,4%; tale dinamica si accentua notevolmente considerando la contrazione cumulata a partire dal

2010 (-8,4%). L'evoluzione settoriale della provincia di Fermo è in controtendenza rispetto a quanto osservato nella maggioranza delle province marchigiane. Oltre che nelle attività del primario, infatti, l'occupazione aumenta nell'industria e nelle costruzioni mentre segna una variazione negativa nell'insieme del terziario. Per le trasformazioni industriali il progresso è davvero consistente (+11,6%) e coinvolge sia dipendenti (+5,3%) che indipendenti (+48,8%). Rispetto al minimo del 2012 l'incremento è pari al 22,3%.

Graf. 19: Totale occupati per settore di attività

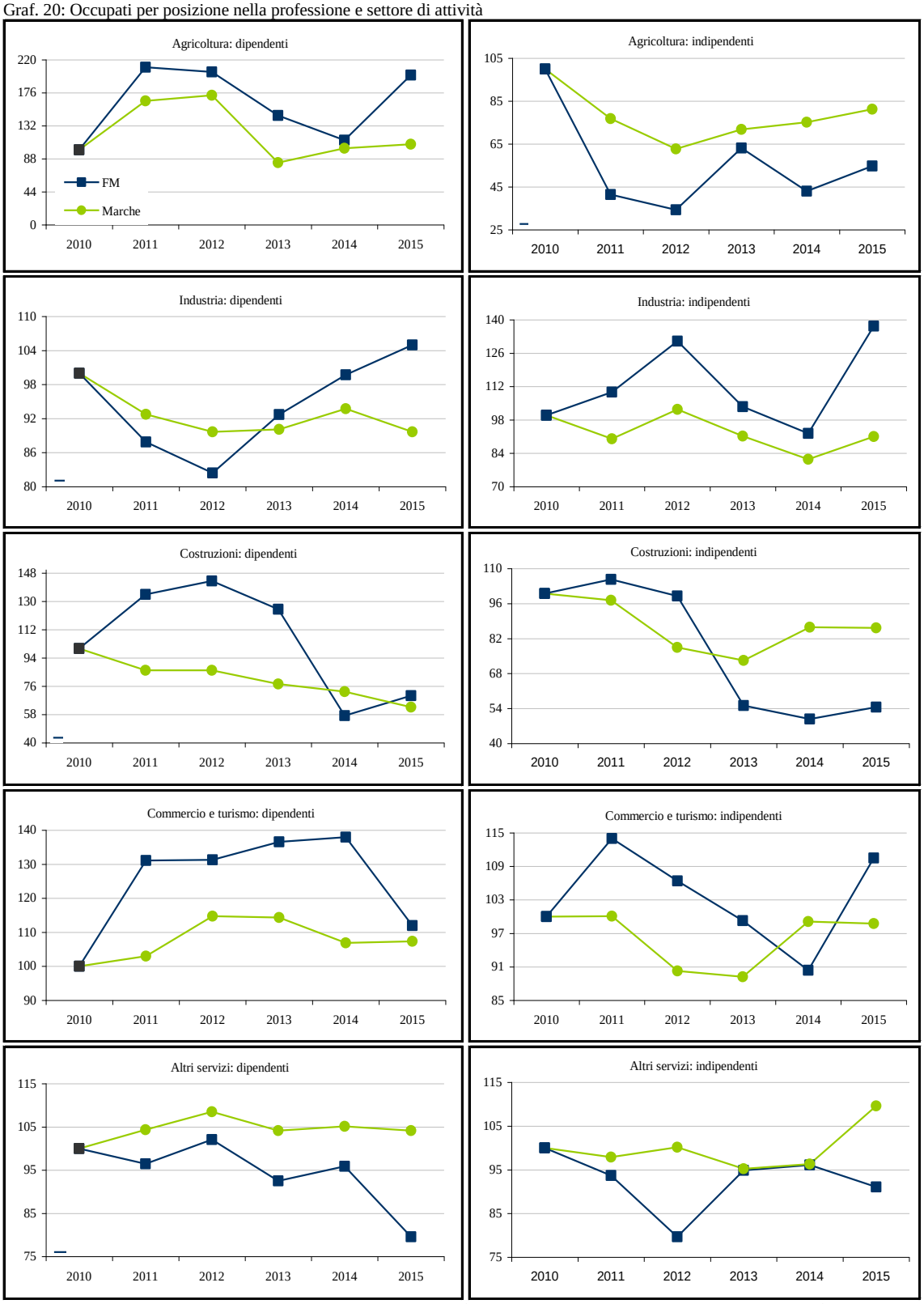


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Nell'edilizia gli occupati aumentano di 380 unità, la maggiore parte dei quali nell'ambito del lavoro alle dipendenze. In considerevole arretramento, viceversa, l'occupazione del terziario (-9,8%) che sconta forti riduzioni sia nelle attività di commercio e turismo (-3,3%) che nella componente degli altri servizi, in calo del 13,7% (circa 3mila posti di lavoro quasi tutti tra i dipendenti).

Graf. 20: Occupati per posizione nella professione e settore di attività



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Numeri indice a base fissa 2010 = 100

Tab. 13: Popolazione, forze di lavoro e inattivi 15 e oltre

Fermo	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Popolazione	73.113	73.634	73.401	73.569	73.713	73.748	0,0%	0,9%	48,1%
Forze di lavoro	45.108	45.269	43.832	43.035	43.738	45.424	3,9%	0,7%	57,8%
Inattivi	28.005	28.365	29.569	30.534	29.975	28.324	0,1%	-0,1%	37,9%
- Inattivi 15-64	12.015	12.130	12.838	13.795	12.978	11.498	-11,4%	-4,3%	33,2%
Occupati	43.002	42.629	40.552	40.036	40.286	42.079	4,5%	-2,1%	58,6%
In cerca di occ.	2.106	2.640	3.280	2.999	3.452	3.345	-3,1%	58,8%	49,3%
					Femmine				
Popolazione	78.826	78.672	79.276	79.305	79.399	79.500	0,1%	0,9%	51,9%
Forze di lavoro	33.521	33.093	35.104	34.695	34.754	33.116	-4,7%	-1,2%	42,2%
Inattivi	45.305	45.579	44.172	44.610	44.645	46.384	3,9%	2,4%	62,1%
- Inattivi 15-64	23.054	23.279	21.849	22.215	21.659	23.167	7,0%	0,5%	66,8%
Occupati	30.934	29.992	31.051	31.216	30.416	29.676	-2,4%	-4,1%	41,4%
In cerca di occ.	2.587	3.101	4.053	3.479	4.338	3.440	-20,7%	33,0%	50,7%
					Maschi e femmine				
Popolazione	151.939	152.306	152.677	152.874	153.112	153.248	0,1%	0,9%	100,0%
Forze di lavoro	78.629	78.362	78.936	77.730	78.492	78.540	0,1%	-0,1%	100,0%
Inattivi	73.310	73.944	73.741	75.144	74.620	74.708	0,1%	1,9%	100,0%
- Inattivi 15-64	35.069	35.409	34.687	36.010	34.637	34.665	0,1%	-1,2%	100,0%
Occupati	73.936	72.621	71.603	71.252	70.702	71.755	1,5%	-2,9%	100,0%
In cerca di occ.	4.693	5.741	7.333	6.478	7.790	6.785	-12,9%	44,6%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 14: Occupati 15 e oltre per posizione nella professione e settore di attività

Fermo	Valori						Variazioni %		Q.ta %
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Dipendenti				
Agricoltura	401	842	817	585	452	801	77,2%	99,8%	37,0%
Industria	26.408	23.206	21.768	24.483	26.333	27.725	5,3%	5,0%	80,7%
Costruzioni	1.939	2.606	2.774	2.424	1.112	1.358	22,1%	-30,0%	47,7%
Commercio e turismo	5.988	7.849	7.862	8.179	8.259	6.705	-18,8%	12,0%	52,2%
Altri servizi	16.917	16.317	17.266	15.652	16.218	13.464	-17,0%	-20,4%	68,9%
Totale servizi	22.905	24.166	25.129	23.831	24.476	20.168	-17,6%	-11,9%	62,2%
Totale dipendenti	51.654	50.820	50.487	51.322	52.373	50.052	-4,4%	-3,1%	69,8%
					Indipendenti				
Agricoltura	2.492	1.033	855	1.573	1.072	1.363	27,1%	-45,3%	63,0%
Industria	4.817	5.281	6.313	4.988	4.448	6.617	48,8%	37,4%	19,3%
Costruzioni	2.731	2.887	2.704	1.507	1.359	1.490	9,6%	-45,4%	52,3%
Commercio e turismo	5.566	6.345	5.922	5.526	5.031	6.150	22,2%	10,5%	47,8%
Altri servizi	6.677	6.256	5.321	6.336	6.418	6.082	-5,2%	-8,9%	31,1%
Totale servizi	12.243	12.600	11.242	11.862	11.450	12.233	6,8%	-0,1%	37,8%
Totale indipendenti	22.282	21.801	21.116	19.930	18.329	21.703	18,4%	-2,6%	30,2%
					Totale occupati				
Agricoltura	2.893	1.875	1.672	2.158	1.524	2.164	42,0%	-25,2%	100,0%
Industria	31.225	28.487	28.081	29.471	30.781	34.342	11,6%	10,0%	100,0%
Costruzioni	4.670	5.493	5.478	3.931	2.471	2.848	15,3%	-39,0%	100,0%
Commercio e turismo	11.554	14.194	13.784	13.705	13.290	12.855	-3,3%	11,3%	100,0%
Altri servizi	23.594	22.573	22.587	21.988	22.636	19.546	-13,7%	-17,2%	100,0%
Totale servizi	35.148	36.766	36.371	35.693	35.926	32.401	-9,8%	-7,8%	100,0%
Totale occupati	73.936	72.621	71.603	71.252	70.702	71.755	1,5%	-2,9%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Tab. 15: Tasso di attività per età

Fermo	Valori percentuali						Punti di var. %		Diff. genere
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014/15	2010/15	2015
					Maschi				
Tasso attività 15 - 64	78,4	78,4	77,0	75,2	76,7	79,3	2,6	0,8	20,7
Tasso attività 15 - 24	40,8	33,1	29,5	32,8	33,6	37,9	4,3	-2,9	21,5
Tasso attività 25 - 34	89,4	93,1	90,5	85,4	82,0	83,9	1,9	-5,5	17,2
Tasso attività 35 - 44	93,5	97,6	97,9	91,4	92,7	91,7	-1,0	-1,8	16,3
Tasso attività 45 - 54	97,4	96,0	95,6	94,1	90,3	93,4	3,0	-4,0	22,9
Tasso attività 55 - 64	54,5	57,0	55,0	58,5	70,5	75,2	4,7	20,7	25,7
Tasso occ 15 - 64	74,6	73,7	71,1	69,8	70,5	73,2	2,7	-1,4	20,8
Tasso occ 15 - 24	32,9	24,5	21,1	23,6	21,7	29,0	7,3	-3,9	21,9
Tasso occ 25 - 34	86,0	87,7	79,3	78,0	69,2	74,0	4,8	-12,1	16,6
Tasso occ 35 - 44	90,4	93,9	94,8	88,1	87,6	87,0	-0,5	-3,3	18,3
Tasso occ 45 - 54	92,9	90,0	90,4	86,9	88,0	89,8	1,8	-3,1	25,1
Tasso occ 55 - 64	53,3	56,0	53,0	57,6	69,5	70,5	1,0	17,2	22,3
Tasso dis 15 oltre	4,7	5,8	7,5	7,0	7,9	7,4	-0,5	2,7	-3,0
Tasso dis 15 - 24	19,4	25,9	28,3	28,2	35,5	23,5	-12,0	4,1	-33,3
Tasso dis 25 - 34	3,8	5,7	12,4	8,6	15,7	11,9	-3,8	8,1	-2,1
Tasso dis 35 oltre	3,5	4,1	4,0	4,5	3,5	4,7	1,2	1,2	-2,4
					Femmine				
Tasso attività 15 - 64	59,0	58,4	61,2	60,4	61,3	58,6	-2,7	-0,4	-20,7
Tasso attività 15 - 24	27,7	27,3	29,7	25,9	15,7	16,4	0,7	-11,3	-21,5
Tasso attività 25 - 34	65,3	68,2	74,2	72,2	77,5	66,7	-10,8	1,4	-17,2
Tasso attività 35 - 44	78,4	76,0	78,2	75,2	78,5	75,4	-3,1	-3,0	-16,3
Tasso attività 45 - 54	70,4	72,5	70,8	70,3	72,3	70,5	-1,8	0,1	-22,9
Tasso attività 55 - 64	41,5	34,9	42,2	42,3	49,3	49,5	0,2	8,0	-25,7
Tasso occ 15 - 64	54,4	52,9	54,2	54,2	53,6	52,4	-1,2	-2,0	-20,8
Tasso occ 15 - 24	23,7	19,9	23,6	18,9	9,2	7,1	-2,2	-16,6	-21,9
Tasso occ 25 - 34	55,8	60,4	60,4	65,8	60,7	57,4	-3,3	1,5	-16,6
Tasso occ 35 - 44	75,1	67,8	71,5	67,5	69,3	68,7	-0,5	-6,3	-18,3
Tasso occ 45 - 54	65,4	68,3	62,5	61,7	67,1	64,7	-2,4	-0,7	-25,1
Tasso occ 55 - 64	40,2	34,5	41,7	41,7	46,5	48,2	1,7	8,0	-22,3
Tasso dis 15 oltre	7,7	9,4	11,5	10,0	12,5	10,4	-2,1	2,7	3,0
Tasso dis 15 - 24	14,5	27,1	20,6	27,1	41,1	56,8	15,8	42,4	33,3
Tasso dis 25 - 34	14,5	11,4	18,6	9,0	21,7	14,0	-7,7	-0,5	2,1
Tasso dis 35 oltre	5,1	7,1	8,3	9,0	8,5	7,1	-1,4	1,9	2,4
					Maschi e femmine				
Tasso attività 15 - 64	68,7	68,4	69,0	67,8	69,0	68,9	-0,1	0,2	-
Tasso attività 15 - 24	33,7	30,3	29,6	29,6	24,9	27,2	2,3	-6,5	-
Tasso attività 25 - 34	78,3	80,6	82,8	78,5	79,9	75,9	-4,0	-2,4	-
Tasso attività 35 - 44	85,6	86,8	87,5	83,5	85,7	83,5	-2,2	-2,1	-
Tasso attività 45 - 54	83,6	84,1	83,3	81,6	81,0	81,4	0,4	-2,2	-
Tasso attività 55 - 64	48,3	46,0	48,4	50,4	59,5	62,2	2,7	13,9	-
Tasso occ 15 - 64	64,5	63,3	62,6	62,0	62,0	62,8	0,7	-1,7	-
Tasso occ 15 - 24	27,9	22,3	22,4	21,4	15,6	18,1	2,4	-9,8	-
Tasso occ 25 - 34	72,1	74,1	70,3	71,6	65,1	66,2	1,1	-5,9	-
Tasso occ 35 - 44	82,3	80,8	82,5	78,2	78,6	77,8	-0,7	-4,5	-
Tasso occ 45 - 54	78,9	79,0	76,5	73,7	77,2	76,6	-0,5	-2,2	-
Tasso occ 55 - 64	47,0	45,3	47,2	49,6	57,5	59,2	1,6	12,2	-
Tasso dis 15 oltre	6,0	7,3	9,3	8,3	9,9	8,6	-1,3	2,7	-
Tasso dis 15 - 24	17,2	26,4	24,4	27,7	37,2	33,5	-3,7	16,3	-
Tasso dis 25 - 34	7,9	8,1	15,0	8,8	18,5	12,7	-5,8	4,9	-
Tasso dis 35 oltre	4,2	5,4	5,9	6,5	5,7	5,7	0,0	1,5	-

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl.

6 I dati di fonte amministrativa: le assunzioni

- Nel 2015 si registra un numero di assunzioni complessivo nel territorio marchigiano pari a circa 266mila unità, in aumento del 5,9% rispetto al 2014 e al 2013 in cui le assunzioni erano 251mila.
- In riferimento al lavoro dipendente si assiste, nel 2015, ad un incremento di assunzioni (+10,1%) rispetto al 2014.
- Questo è dovuto per la quasi totalità alla crescita degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato che passano da 23mila del 2014 a 44mila del 2015; questo è principalmente dovuto al cambiamento del quadro normativo con la riforma del diritto del lavoro in Italia (L. 78/2014).
- Cresce in modo particolare la provincia di Pesaro Urbino (+9,9%), seguono Macerata, Ascoli Piceno e Ancona (intorno al 5%), mentre a Fermo si registra un +2,3%.
- La crescita è per la quasi totalità imputabile agli uomini (+11,2%), mentre per le donne si registra un +0,8%.
- A far registrare gli aumenti maggiori del numero delle assunzioni sono le fasce di età 45-54 e 55-64 (oltre il 10% in più), mentre crescono del 6,3% i 35-44 enni, del 4,6% i 25-34enni e restano sostanzialmente stabili i giovani e gli anziani (15-24 e 65 oltre).
- A livello settoriale va segnalato la crescita delle assunzioni nella manifattura (+15% rispetto al 2014); anche il primario (+2,7%), le costruzioni (+5,2%) e i servizi (4,6%) segnano variazioni positive.
- Nel manifatturiero l'unico settore in calo è quello tessile abbigliamento (-2,9%), il calzaturiero è in leggera crescita (+1,9%), mentre registrano aumenti consistenti la meccanica (+33,8%), il legno mobile (+16,9%), le altre industrie (+19,5%) e l'alimentare (+13,2%).
- Nel terziario si segnala il calo degli alberghi e ristoranti (-10,3%, dovuto soprattutto al calo del lavoro intermittente) della pubblica amministrazione (-5,5%), mentre crescono gli altri settori, in modo particolare i trasporti comunicazioni (+28,8%).
- A fronte dei 266.190 contratti di lavoro avviati nel 2015, sono stati coinvolti 158.697 lavoratori (con un rapporto di 1,68 pro capite). Il rapporto avviamenti/lavoratore più alto si rileva per la classe di età 35-44 anni (1,75 contratti avviati per lavoratore nell'anno).
- Sono 7.118 (il 17,2% del totale) i giovani fino a 30 anni assunti nel 2015 che svolgono professioni altamente qualificate, 23.530 (il 56,7%) quelli mediamente qualificati e 10.833 (il 26,1%) con basso livello di qualifica. Le donne rappresentano il 47,5% del totale dei lavoratori attivati.

Nota metodologica - Il Rapporto Annuale 2016 sul Mercato del Lavoro della Regione Marche è riferito ad un ampio intervallo temporale che comprende un periodo di sei anni, dal 2009 al 2015. I dati presentati sono elaborati a partire dal sistema delle Comunicazioni Obbligatorie entrato in vigore a partire dal 2008, che sostituisce le precedenti modalità di trasmissione cartacea che le aziende inoltravano ai Centri per l'Impiego, all'INPS, all'INAIL e al Ministero del Lavoro. Il sistema C.O. è il primo servizio telematico della rete dei servizi per il lavoro, in grado di monitorare tutte le informazioni che riguardano la vita lavorativa dei cittadini: si tratta dei movimenti di assunzione, trasformazione, trasferimento, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro che sono conteggiati, sotto il profilo territoriale, sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese e quindi riguardano l'occupazione interna con una logica "da domanda". Grazie a questo sistema, incluso in quello più ampio del Sistema Informativo Lavoro – Job Agency della Regione Marche, è possibile disporre d'informazioni aggiornate e attendibili rispetto a quelle di cui si disponeva in passato.

Nel mercato del lavoro si generano continuamente flussi di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro di diversa entità. Questo capitolo tratta del primo aggregato, quello delle assunzioni. Quando si parla di avviamenti ci si riferisce non al numero di lavoratori, bensì al numero di contratti di lavoro attivati: nel corso dell'anno è plausibile che più attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro vengano imputati in capo allo stesso lavoratore, nel caso, ad esempio, di lavori temporanei di breve durata (come accade in alcuni settori appartenenti al terziario) oppure di presenza contemporanea di più contratti; questo porta, ovviamente, ad un numero di movimenti superiore rispetto ai soggetti.

Al fine dell'analisi della variazione dell'occupazione l'andamento delle assunzioni nel tempo va analizzato congiuntamente al secondo aggregato, quello cioè delle cessazioni, per il cui esame si rimanda al capitolo successivo.

6.1 Le assunzioni complessive: la dimensione temporale e territoriale

Nel 2015 si registra un numero di assunzioni complessivo nel territorio marchigiano pari a circa 266mila unità, in aumento del 5,9% rispetto al 2014 e al 2013 in cui le assunzioni erano 251mila. Da segnalare che dopo i forti cali verificatisi dal 2011 in poi, per la prima volta il numero di assunzioni cresce in modo abbastanza rilevante.

Tab. 1: Le assunzioni per trimestre

Trimestre	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
I trimestre	60.786	63.292	69.844	67.552	61.624	64.504	65.982	8,5	2,3	23,1	24,8
II trimestre	75.900	77.655	82.143	80.161	69.068	69.489	71.969	-5,2	3,6	28,8	27,0
III trimestre	71.418	76.036	75.619	73.737	67.537	65.046	66.494	-6,9	2,2	27,1	25,0
IV trimestre	55.294	60.743	59.098	55.174	53.108	52.427	61.745	11,7	17,8	21,0	23,2
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Cresce in modo particolare la provincia di Pesaro Urbino (+9,9%), seguono Macerata, Ascoli Piceno e Ancona (intorno al 5%), mentre a Fermo si registra un +2,3%.

Tab. 2: Le assunzioni per provincia

Provincia	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Pesaro e Urbino	53.793	59.403	60.806	57.679	51.220	50.837	55.856	3,8	9,9	20,4	21,0
Ancona	87.405	89.407	91.181	87.929	80.447	82.466	86.465	-1,1	4,8	33,2	32,5
Macerata	53.841	57.222	59.141	56.137	52.282	52.248	55.323	2,8	5,9	20,4	20,8
Fermo	27.357	29.907	32.062	31.524	26.248	24.665	25.221	-7,8	2,3	10,4	9,5
Ascoli Piceno	41.002	41.787	43.514	43.355	41.140	41.250	43.325	5,7	5,0	15,6	16,3
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

I Centri per l'Impiego che fanno registrare gli aumenti maggiori sono Pesaro (+16,1%), Ascoli Piceno (+11,9%) e Tolentino (+10,4%); in crescita tutti gli altri Centri con l'eccezione di Fabriano e San Benedetto del Tronto in cui non si rilevano variazioni di rilievo.

Tab. 3: Le assunzioni per Centro per l'Impiego

CIOF	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Pesaro	24.340	26.741	27.326	25.680	22.621	21.896	25.414	4,4	16,1	9,2	9,5
Fano	18.935	21.308	22.591	21.850	19.475	19.934	21.016	11,0	5,4	7,2	7,9
Urbino	10.518	11.354	10.889	10.149	9.124	9.007	9.426	-10,4	4,7	4,0	3,5
Senigallia	13.787	14.155	15.704	15.303	13.494	13.433	14.050	1,9	4,6	5,2	5,3
Ancona	45.936	46.982	46.217	44.413	40.792	41.155	43.885	-4,5	6,6	17,4	16,5
Jesi	17.376	18.124	19.490	18.185	16.917	18.366	19.033	9,5	3,6	6,6	7,2
Fabriano	10.306	10.146	9.770	10.028	9.244	9.512	9.497	-7,8	-0,2	3,9	3,6
Civitanova Marche	21.534	23.066	24.877	23.928	22.825	23.143	24.327	13,0	5,1	8,2	9,1
Macerata	17.662	18.861	18.752	17.824	16.318	16.788	17.395	-1,5	3,6	6,7	6,5
Tolentino	14.645	15.295	15.512	14.385	13.139	12.317	13.601	-7,1	10,4	5,6	5,1
Fermo	27.357	29.907	32.062	31.524	26.248	24.665	25.221	-7,8	2,3	10,4	9,5
San Benedetto del Tronto	24.019	24.701	26.324	26.590	24.022	22.727	22.600	-5,9	-0,6	9,1	8,5
Ascoli Piceno	16.983	17.086	17.190	16.765	17.118	18.523	20.725	22,0	11,9	6,4	7,8
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

6.2 Alcune caratteristiche anagrafiche delle assunzioni

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche degli ingressi nell'occupazione, la crescita è per la quasi totalità imputabile agli uomini (+11,2%), mentre per le donne si registra un +0,8%. Le assunzioni di donne incidono, sul complessivo flusso di avviamenti, per il 49,1%: per la prima volta dal 2009 la quota maschile è superiore.

Tab. 4: Le assunzioni per genere

Genere	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Maschi	124.111	135.776	138.434	132.588	120.666	121.823	135.516	9,2	11,2	47,1	50,9
Femmine	139.287	141.950	148.270	144.036	130.671	129.643	130.674	-6,2	0,8	52,9	49,1
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

A far registrare gli aumenti maggiori del numero delle assunzioni sono le fasce di età 45-54 e 55-64 (oltre il 10% in più), mentre crescono del 6,3% i 35-44 enni, del 4,6% i 25-34enni e restano sostanzialmente stabili i giovani e gli anziani (15-24 e 65 oltre). Sono stati i giovani ad aver pagato il prezzo più alto della crisi: per i 15-24enni si passa dalle 72mila assunzioni del 2008 alle 41mila del 2015, per i 25-34enni da circa 100mila assunzioni a 75mila.

Tab. 5: Le assunzioni per classe di età

Classe di età	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
15 - 24	57.077	59.079	59.834	54.672	44.093	41.206	41.266	-27,7	0,1	21,7	15,5
25 - 34	84.199	86.881	87.112	83.599	74.389	72.518	75.859	-9,9	4,6	32,0	28,5
35 - 44	64.120	69.032	71.617	69.450	66.500	69.059	73.418	14,5	6,3	24,3	27,6
45 - 54	36.987	40.800	44.720	44.817	44.692	46.734	51.755	39,9	10,7	14,0	19,4
55 - 64	15.739	16.758	18.156	18.641	17.251	17.915	19.816	25,9	10,6	6,0	7,4
65 oltre	5.272	5.173	5.264	5.439	4.407	4.034	4.072	-22,8	0,9	2,0	1,5
Totale	263.394	277.723	286.703	276.618	251.332	251.466	266.186	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Le assunzioni di coloro che non risiedono nel territorio regionale ma che lavorano nelle Marche sono il 13,4% del totale, con un +18,3% rispetto al 2014; per i residenti, invece, si assiste ad un aumento del 4,2%.

Tab. 6: Le assunzioni in base alla residenza del lavoratore

Residenza	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Residenti nelle Marche	232.706	246.498	255.265	247.586	222.321	221.466	230.829	-0,8	4,2	88,3	86,6
Non residenti	30.714	31.244	31.471	29.074	29.047	30.065	35.575	15,8	18,3	11,7	13,4
Totale	263.420	277.742	286.736	276.660	251.368	251.531	266.404	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

6.3 Le assunzioni per settore di attività

A livello settoriale va segnalato la crescita delle assunzioni nella manifattura (+15% rispetto al 2014) dopo due anni di forte calo nel 2012 e 2013 e l'inizio della crescita nel 2014. Anche il primario (+2,7%), le costruzioni (+5,2%) e i servizi (4,6%) segnano variazioni positive. Sia le costruzioni che i servizi segnavano nel 2014 il valore assoluto più basso di tutta la serie storica.
Nel 2015 i servizi incidono per tre quarti sul numero totale di assunzioni (75%), seguiti dall'industria con il 14,2%, dall'agricoltura con il 6,9% e, infine, dalle costruzioni con il 3,9%. Va ricordato, tuttavia, che si fa riferimento soltanto al flusso delle assunzioni e non al numero di lavoratori. Questo comporta la possibile imputazione in capo allo stesso soggetto di più contratti temporanei di breve durata. Ciò accade, soprattutto, in vari settori del terziario, generando quindi un aumento del numero di assunzioni totali, rispetto ad un comparto come quello manifatturiero in cui sono meno diffusi contratti di lavoro di breve o brevissima durata.

Tab. 7: Le assunzioni per settore di attività

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Agricoltura	16.669	16.966	16.764	17.401	17.671	17.939	18.421	10,5	2,7	6,3	6,9
Industria	35.087	41.417	42.190	35.028	30.550	32.963	37.891	8,0	15,0	13,3	14,2
Costruzioni	14.621	15.373	14.475	12.078	9.995	9.813	10.327	-29,4	5,2	5,6	3,9
Servizi	196.642	203.834	213.150	212.055	193.069	190.680	199.523	1,5	4,6	74,7	75,0
N.d.	379	136	125	62	52	71	28	-92,6	-60,6	0,1	0,0
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nel manifatturiero l'unico settore in calo è quello tessile abbigliamento (-2,9%), il calzaturiero è in leggera crescita (+1,9%), mentre registrano aumenti consistenti la meccanica (+33,8%), il legno mobile (+16,9%), le altre industrie (+19,5%) e l'alimentare (+13,2%).

La meccanica è il comparto con la più alta incidenza sul totale assunzioni del manifatturiero (32,2%) nel 2015, seguita dal calzaturiero (18,8%), tessile abbigliamento (12,7%), alimentare (10,3%), altre industrie (9,6%), legno mobile (9,1%) e chimica gomma (7,4%).

Tab. 8: Le assunzioni per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Alimentare	4.731	5.403	5.351	4.903	3.695	3.454	3.910	-17,4	13,2	13,5	10,3
Tessile abbigliamento	5.009	6.063	6.009	4.705	4.800	4.952	4.810	-4,0	-2,9	14,3	12,7
Calzaturiero	5.857	7.547	8.885	8.015	6.949	6.981	7.113	21,4	1,9	16,7	18,8
Legno mobile	3.808	3.986	3.596	2.706	2.407	2.944	3.443	-9,6	16,9	10,9	9,1
Chimica gomma	2.837	2.988	3.093	2.539	2.305	2.493	2.803	-1,2	12,4	8,1	7,4
Meccanica	9.047	11.644	11.420	9.019	7.829	9.102	12.183	34,7	33,8	25,8	32,2
Altre industrie	3.798	3.786	3.836	3.141	2.565	3.037	3.629	-4,4	19,5	10,8	9,6
Totale	35.087	41.417	42.190	35.028	30.550	32.963	37.891	8,0	15,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Dal 2008 al 2014 la meccanica aveva quasi dimezzato il numero delle assunzioni (da quasi 18mila a 9 mila), così come il legno mobile e le altre industrie, dal 2015 questi forti cali si interrompono e i nuovi contratti ricominciano a crescere in modo abbastanza rilevante.

Nel terziario si segnala il calo degli alberghi e ristoranti (-10,3%, dovuto soprattutto al calo del lavoro intermittente) della pubblica amministrazione (-5,5%), mentre crescono gli altri settori, in modo particolare i trasporti comunicazioni (+28,8%). In aumento del 12,2% il commercio e del 12,3% i servizi alle imprese. I comparti con la più alta incidenza sul totale delle assunzioni nel terziario risultano i servizi alle imprese (29,9%), gli altri servizi (18,3%), gli alberghi e ristoranti (16,6%) e l'istruzione (16,2%).

Tab. 9: Le assunzioni per settore di attività - Servizi

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Commercio	19.773	20.768	21.914	20.653	15.080	15.516	17.404	-12,0	12,2	10,1	8,7
Alberghi e ristoranti	50.823	52.420	53.061	57.059	43.703	37.032	33.208	-34,7	-10,3	25,8	16,6
Trasporti e comunicazioni	9.345	9.118	9.144	8.347	7.891	7.671	9.877	5,7	28,8	4,8	5,0
Servizi alle imprese	32.757	40.109	46.019	43.662	47.803	53.090	59.621	82,0	12,3	16,7	29,9
Pubblica amministrazione	4.966	4.879	3.802	3.367	3.902	3.367	3.183	-35,9	-5,5	2,5	1,6
Istruzione	25.550	24.368	27.161	27.143	29.376	31.859	32.321	26,5	1,5	13,0	16,2
Sanità e assistenza sociale	8.157	7.892	7.201	6.771	5.917	6.460	7.306	-10,4	13,1	4,1	3,7
Altri servizi	45.271	44.280	44.848	45.053	39.397	35.685	36.603	-19,1	2,6	23,0	18,3
Totale	196.642	203.834	213.150	212.055	193.069	190.680	199.523	1,5	4,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

6.4 Le assunzioni per tipologie contrattuali

Le assunzioni vengono qui suddivise in due macro categorie: il "lavoro dipendente", definito come somma dei contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato (tra i quali sono inclusi anche i contratti di inserimento) e somministrazione; gli "altri contratti", che raccolgono tutti i rapporti di lavoro intermittente (o a chiamata), come pure il lavoro domestico e il parasubordinato.

Tab. 10: Le assunzioni per contratto

Contratto	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Lavoro dipendente:	199.162	207.134	205.316	201.170	202.828	210.290	231.445	16,2	10,1	75,6	86,9
- Tempo indeterminato	32.320	30.030	28.396	28.303	25.923	23.868	44.644	38,1	87,0	12,3	16,8
- Tempo determinato	125.773	131.078	128.993	129.431	133.566	136.834	132.537	5,4	-3,1	47,8	49,8
- Apprendistato	14.807	15.226	14.331	11.780	9.394	9.862	8.310	-43,9	-15,7	5,6	3,1
- Somministrazione	26.262	30.800	33.596	31.656	33.945	39.726	45.954	75,0	15,7	10,0	17,3
Altri contratti:	64.236	70.592	81.388	75.454	48.509	41.176	34.745	-45,9	-15,6	24,4	13,1
- Domestico	15.056	11.274	12.678	14.177	11.436	11.590	11.338	-24,7	-2,2	5,7	4,3
- Intermittente	28.713	38.863	47.709	42.478	19.299	14.282	11.481	-60,0	-19,6	10,9	4,3
- Parasubordinato	20.467	20.455	21.001	18.799	17.774	15.304	11.926	-41,7	-22,1	7,8	4,5
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In riferimento al lavoro dipendente si assiste, nel 2015, ad un incremento di assunzioni (+10,1%) rispetto al 2014. Questo è dovuto per la quasi totalità alla crescita degli avviamenti con contratto a tempo indeterminato determinati dal cambiamento del quadro normativo con la riforma del diritto del lavoro in Italia con il D.L. n. 34 del 20 Marzo 2014 convertito dalla L. 78/2014.

Le assunzioni a tempo indeterminato, in calo dal 2009 (in cui erano 32mila) al 2014, passano in un solo anno da 23mila del 2014 a 44mila del 2015. Un aumento si registra anche per i contratti di somministrazione (da 39mila a 45mila), mentre si registrano cali per tutte le altre tipologie contrattuali.

Appendice statistica. Le assunzioni dei lavoratori stranieri

Tab. 11: Le assunzioni in base alla cittadinanza

Cittadinanza	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Italiani	204.607	217.348	222.118	213.862	195.615	197.390	211.244	3,2	7,0	77,7	79,4
Stranieri	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.077	54.945	-6,5	1,6	22,3	20,6
Totale	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.467	266.189	1,1	5,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 12: Le assunzioni degli stranieri per cittadinanza

Cittadinanza	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Rumena	13.894	15.211	16.622	15.846	14.008	13.739	13.426	-3,4	-2,3	23,6	24,4
Albanese	5.549	5.857	6.209	6.091	5.623	5.736	6.078	9,5	6,0	9,4	11,1
Cinese	5.191	5.410	5.568	5.782	5.678	5.281	5.021	-3,3	-4,9	8,8	9,1
Marocchina	3.735	3.742	4.246	3.834	3.330	3.232	3.540	-5,2	9,5	6,4	6,4
Pakistana	1.591	1.699	2.094	2.283	2.349	2.652	2.866	80,1	8,1	2,7	5,2
Polacca	2.660	2.758	2.652	2.499	2.180	2.000	1.835	-31,0	-8,3	4,5	3,3
Ucraina	2.783	2.316	2.425	2.351	2.167	1.902	1.882	-32,4	-1,1	4,7	3,4
Indiana	1.770	2.053	2.136	2.199	1.978	2.066	2.154	21,7	4,3	3,0	3,9
Macedone	2.088	2.386	2.469	2.146	1.906	1.822	2.023	-3,1	11,0	3,6	3,7
Moldava	2.280	1.846	2.238	2.164	1.848	1.572	1.548	-32,1	-1,5	3,9	2,8
Altre	17.250	17.100	17.927	17.567	14.655	14.074	14.573	-15,5	3,5	29,3	26,5
Totale	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 13: Le assunzioni degli stranieri per genere

Genere	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Maschi	27.603	29.794	31.541	30.625	27.116	26.683	28.992	5,0	8,7	47,0	52,8
Femmine	31.188	30.584	33.045	32.137	28.606	27.393	25.954	-16,8	-5,3	53,0	47,2
Totale	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 14: Le assunzioni degli stranieri per provincia

Provincia	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Pesaro e Urbino	10.956	11.435	12.203	11.360	9.915	9.292	9.835	-10,2	5,8	18,6	17,9
Ancona	18.853	18.873	19.531	19.307	16.200	16.083	16.811	-10,8	4,5	32,1	30,6
Macerata	14.354	15.129	16.397	15.641	14.540	14.425	14.252	-0,7	-1,2	24,4	25,9
Fermo	6.789	7.425	8.349	8.383	7.308	6.840	6.701	-1,3	-2,0	11,5	12,2
Ascoli Piceno	7.839	7.516	8.106	8.071	7.759	7.436	7.347	-6,3	-1,2	13,3	13,4
Totale	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 15: Le assunzioni degli stranieri per classe di età

Classe di età	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
15 - 24	12.740	12.434	13.281	11.651	9.325	8.583	7.870	-38,2	-8,3	21,7	14,3
25 - 34	21.628	22.111	23.211	22.546	19.510	18.485	18.117	-16,2	-2,0	36,8	33,0
35 - 44	15.301	16.357	17.442	17.444	16.308	15.952	16.667	8,9	4,5	26,0	30,3
45 - 54	7.212	7.443	8.339	8.445	7.877	8.154	8.972	24,4	10,0	12,3	16,3
55 - 64	1.801	1.902	2.143	2.511	2.509	2.691	3.064	70,1	13,9	3,1	5,6
65 oltre	109	130	170	165	193	211	256	134,9	21,3	0,2	0,5
Totale	58.791	60.377	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 16: Le assunzioni degli stranieri per settore di attività

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Agricoltura	5.324	5.942	6.271	6.454	6.676	6.783	7.116	33,7	4,9	9,1	13,0
Industria	9.432	11.404	11.652	10.078	8.869	9.078	9.978	5,8	9,9	16,0	18,2
Costruzioni	4.835	5.016	4.879	4.165	3.195	3.066	3.163	-34,6	3,2	8,2	5,8
Servizi	39.134	38.013	41.781	42.063	36.981	35.146	34.689	-11,4	-1,3	66,6	63,1
N.d.	66	3	3	2	1	3	0	-100,0	-100,0	0,1	0,0
Totale	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 17: Le assunzioni degli stranieri per settore di attività - Manifatturiero

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Alimentare	567	711	756	720	478	434	468	-17,5	7,8	6,0	4,7
Tessile abbigliamento	2.298	2.798	2.618	2.305	2.348	2.457	2.250	-2,1	-8,4	24,4	22,5
Calzaturiero	2.231	2.898	3.378	3.269	3.094	2.819	2.834	27,0	0,5	23,7	28,4
Legno mobile	719	704	658	417	348	384	502	-30,2	30,7	7,6	5,0
Chimica gomma	745	863	976	906	773	814	749	0,5	-8,0	7,9	7,5
Meccanica	2.302	2.946	2.730	2.032	1.503	1.831	2.774	20,5	51,5	24,4	27,8
Altre industrie	570	484	536	429	325	339	401	-29,6	18,3	6,0	4,0
Totale	9.432	11.404	11.652	10.078	8.869	9.078	9.978	5,8	9,9	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 18: Le assunzioni degli stranieri per settore di attività - Servizi

Settore	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Commercio	1.658	1.845	2.047	2.003	1.600	1.683	1.781	7,4	5,8	4,2	5,1
Alberghi e ristoranti	9.884	10.399	10.581	11.017	8.161	7.160	6.551	-33,7	-8,5	25,3	18,9
Trasporti e comunicazioni	1.232	1.336	1.368	1.332	984	820	1.258	2,1	53,4	3,1	3,6
Servizi alle imprese	5.379	7.117	8.355	8.315	7.952	8.585	9.293	72,8	8,2	13,7	26,8
Pubblica amministrazione	89	84	56	55	37	40	28	-68,5	-30,0	0,2	0,1
Istruzione	1.253	278	317	336	327	340	296	-76,4	-12,9	3,2	0,9
Sanità e assistenza sociale	499	487	445	406	417	496	526	5,4	6,0	1,3	1,5
Altri servizi	19.140	16.467	18.612	18.599	17.503	16.022	14.956	-21,9	-6,7	48,9	43,1
Totale	39.134	38.013	41.781	42.063	36.981	35.146	34.689	-11,4	-1,3	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 19: Le assunzioni degli stranieri per tipologia contrattuale

Contratto	Valori							Variazioni %		Quote %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015	2009	2015
Lavoro dipendente:	39.149	42.256	43.605	42.672	42.515	41.748	43.468	11,0	4,1	66,6	79,1
- Tempo indeterminato	9.630	9.703	8.778	9.276	10.401	8.879	11.218	16,5	26,3	16,4	20,4
- Tempo determinato	22.439	24.014	25.555	25.273	24.753	24.886	23.822	6,2	-4,3	38,2	43,4
- Apprendistato	2.662	2.800	2.679	2.054	1.594	1.527	1.198	-55,0	-21,5	4,5	2,2
- Somministrazione	4.418	5.739	6.593	6.069	5.767	6.456	7.230	63,6	12,0	7,5	13,2
Altri contratti:	19.642	18.122	20.981	20.090	13.207	12.328	11.478	-41,6	-6,9	33,4	20,9
- Domestico	13.101	9.287	10.608	11.609	8.998	9.068	8.775	-33,0	-3,2	22,3	16,0
- Intermittente	5.269	7.333	8.901	7.324	2.924	2.276	1.892	-64,1	-16,9	9,0	3,4
- Parasubordinato	1.272	1.502	1.472	1.157	1.285	984	811	-36,2	-17,6	2,2	1,5
Totale	58.791	60.378	64.586	62.762	55.722	54.076	54.946	-6,5	1,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

6.5 I lavoratori avviati per genere, nazionalità e classi d'età

Come sappiamo, è possibile che un medesimo lavoratore possa avere più contratti in essere contemporaneamente o in immediata successione; di conseguenza il numero dei rapporti di lavoro non è mai uguale a quello dei lavoratori coinvolti.

In questo paragrafo, analizzeremo il numero dei lavoratori avviati nel 2015.

A fronte dei 266.190 contratti di lavoro avviati nel 2015, sono stati coinvolti 158.697 lavoratori (con un rapporto di 1,68 pro capite). La quota di lavoratori avviati più giovani (15-34 anni) diminuisce di 7 punti percentuali nell'intervallo 2009-2015, passando dal 52,9% al 44,9% sul totale di lavoratori avviati.

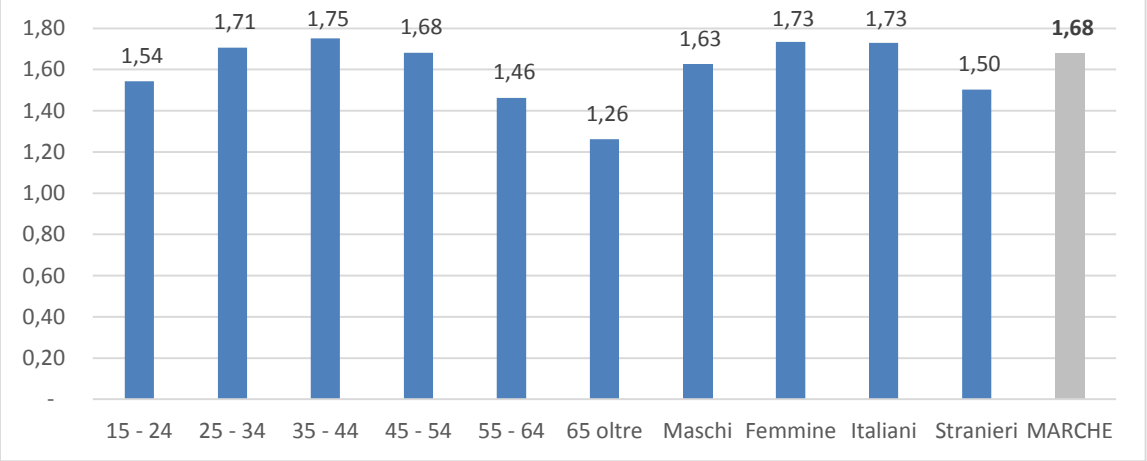
Tab. 20 – Lavoratori assunti nelle Marche – 2009-2015

		Composizione percentuale							Var. in punti percentuali	
		2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2015 su 2009**	**2015 su 2014**
Classe di età	15 - 24	22,2	22,0	21,7	20,6	18,9	17,9	16,9	-5,3	-1,0
	25 - 34	30,8	30,0	29,2	28,9	28,7	28,3	28,0	-2,8	-0,3
	35 - 44	24,0	24,4	24,4	24,9	25,7	26,2	26,4	2,5	0,2
	45 - 54	14,7	15,3	16,1	16,5	17,6	18,6	19,4	4,7	0,8
	55 - 64	6,9	7,1	7,5	7,8	7,9	8,1	8,5	1,7	0,5
	65 oltre	2,5	2,3	2,3	2,5	2,4	2,1	2,0	-0,4	-0,1
Genere	Maschi	48,9	50,2	49,9	49,7	50,1	50,8	52,5	3,6	1,8
	Femmine	51,1	49,8	50,1	50,3	49,9	49,2	47,5	-3,6	-1,8
Cittadinanza	Italiani	75,9	77,1	76,2	75,9	75,3	76,0	77,0	1,1	0,9
	Stranieri	24,1	22,9	23,8	24,1	24,7	24,0	23,0	-1,1	-0,9
	Marche	**170.493**	**174.666**	**176.339**	**167.299**	**149.019**	**148.091**	**158.697**		

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Il rapporto avviamenti/lavoratore più alto si rileva per la classe di età 35-44 anni (1,75 contratti avviati per lavoratore nell'anno).

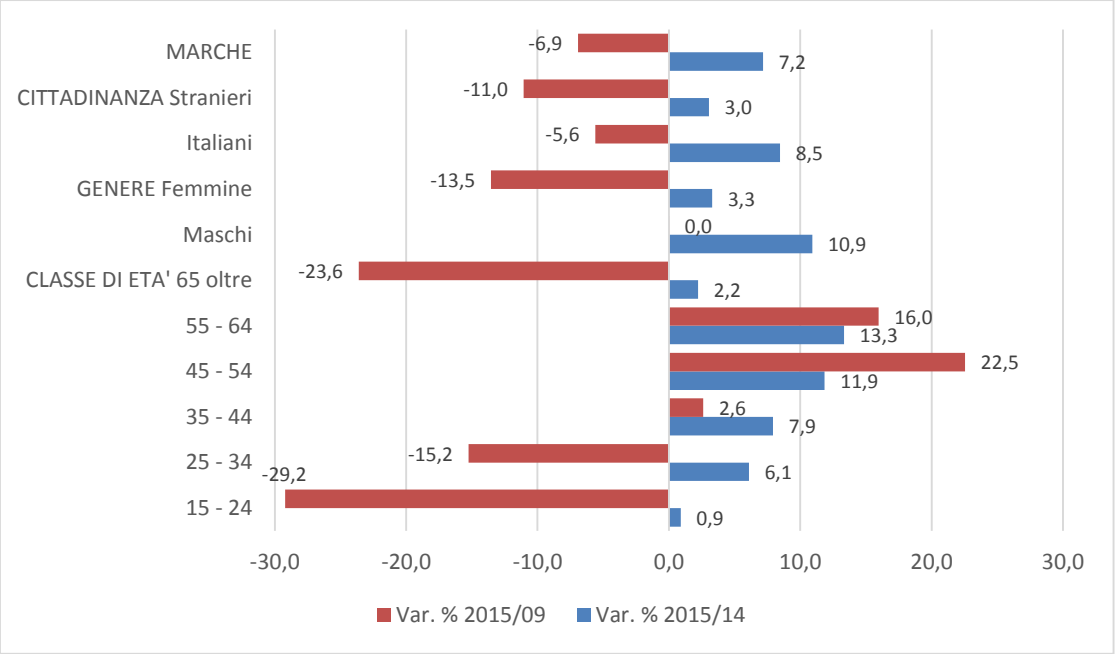
Graf 1. – Rapporto avviamenti per lavoratore (2015)



Rispetto all'anno precedente, il 2015 ha visto una dinamica positiva per quanto riguarda il numero di lavoratori avviati, +7,2%, grazie al traino delle classi di età 55-64 (+13,3%) e 45-54 anni (+11,9%). La crescita ha interessato inoltre soprattutto i maschi (+10,9%). Più contenuto

l'aumento dei lavoratori della classe di età più giovane 15-24 anni (+0,9%), delle donne (+3%) e dei lavoratori stranieri (+3%).

Graf. 2 – Variazione % lavoratori assunti per genere, classe di età e cittadinanza (2015/2009 e 2015/2014)



Rispetto al 2009, a livello regionale si registra un calo del 6,9%; solo per i lavoratori di età compresa tra i 35-54 anni si registrano variazioni positive, a doppia cifra per la classi 45-54 (+ 22,5%) e 55-64 anni (+16%). Per i lavoratori più giovani 15-24 anni, il calo raggiunge il 29,2%.

6.6 Giovani: la domanda di lavoro dipendente e parasubordinato

Premessa metodologica. Il paragrafo descrive la domanda di lavoro dipendente e parasubordinato, attraverso l'analisi degli avviamenti effettuati nel 2015 da datori di lavoro con sede nelle Marche e che hanno interessato i giovani nati a partire dal 1 gennaio 1985.

Tab. 21 – Avviamenti e Lavoratori interessati nelle Marche – 2015

	Avviamenti	**Lavoratori interessati**	**rapporto avviamenti/lavoratore**
Dati complessivi	**266.190**	**158.697**	**1,68**
di cui relativi a giovani nati a partire dal 1 gennaio 1985	73.199	41.481	1,76
Incidenza (%) su dati complessivi	*27,5*	*26,1*	

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Una classificazione utile per comprendere le caratteristiche del mercato del lavoro regionale è basata sulle professioni. A partire dal 2011 l'ISTAT ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, che consente di ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali. Il primo livello di aggregazione gerarchica, di massima sintesi, è composto da 9 grandi gruppi professionali che possono essere aggregate, sulla base delle competenze e del livello di formazione e di training, in tre livelli di abilità omogenei: high, medium e low skill.

Tab. 22 – Classificazione grandi gruppi professionali per skill level

Grande gruppo professionale CP2011	**Skill Level**
1 - Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	High
2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	
3 - Professioni tecniche	
4 - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Medium
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	Low
8 - Professioni non qualificate	

Nelle tavole seguenti sono definite:

- le principali caratteristiche che delineano i grandi gruppi, con particolare riferimento alla descrizione della tipologia di professioni ricomprese al loro interno e al livello di conoscenza richiesto;
- le professioni (aggregate a livello di classe) richieste nel 2015 nelle Marche, distinte per grande gruppo.

Tab. 23 – Le principali caratteristiche dei grandi gruppi professionali

Grande gruppo professionale CP2011	**Principali caratteristiche**
1 - Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	Il primo grande gruppo comprende le professioni che intervengono nell'organizzare gli ambiti e i modi in cui deve svolgersi il lavoro. In questo grande gruppo trovano collocazione le professioni di "Dirigente" e di "Imprenditore". Il dirigente è correttamente collocato nel primo grande gruppo solo se ha potere di controllo e autonomia decisionale in merito ad almeno uno dei seguenti criteri: direzione strategica e operativa dell'unità organizzativa in cui è inserito; gestione del budget; assunzioni e licenziamenti. Il dirigente che non risponde a nessuno dei precedenti criteri deve essere classificato nel secondo grande gruppo, nei luoghi di volta in volta più pertinenti al suo ambito di competenza. La professione di imprenditore non è individuata esclusivamente sulla base della proprietà dell'impresa quanto invece dalla dei compiti svolti. Se questi sono rivolti primariamente alla pianificazione, alla direzione e al coordinamento delle attività generali dell'impresa, andranno ad individuare una professione imprenditoriale da classificare nel primo grande gruppo. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni di questo raggruppamento non è sempre individuabile in un particolare grado di istruzione formale, ma deve corrispondere alla capacità di definire e implementare strategie di indirizzo e regolazione in ambito politico, istituzionale ed economico, anche avvalendosi di contributi specialistici.
2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	Le professioni comprese in questo grande gruppo richiedono un elevato livello di conoscenza teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. Le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione sono suddivise al loro interno in base all'ambito disciplinare del quale si occupano. Il livello di conoscenza è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.
3 - Professioni tecniche 3 - Professioni tecniche	Sono inquadrate in questo grande gruppo le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure in attività di produzione o di servizio. I principali compiti ai quali sono chiamate a rispondere le professioni tecniche richiedono esperienza e conoscenza di principi e pratiche necessarie ad assumere responsabilità operativa e a coadiuvare gli specialisti del secondo grande gruppo in ogni ambito disciplinare. Gli occupati nelle professioni tecniche possono avere funzioni di coordinamento e di controllo nei confronti dei loro sottoposti. Il livello di conoscenza richiesto dall'esercizio di queste professioni è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità. Il termine "Tecnico" si riferisce all'applicazione e all'esecuzione pratica di un progetto, un lavoro, un'arte o una scienza. Per tale motivo in questo grande gruppo sono ricomprese professioni che coprono i diversi ambiti disciplinari afferenti alle scienze quantitative, alle scienze della vita e della salute, alle scienze economiche, gestionali e amministrative.
4 - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Sono ricomprese le professioni che si dedicano al lavoro esecutivo d'ufficio, svolgendo compiti legati a: registrare, elaborare e archiviare informazioni; trattare con la clientela per fornire informazioni/assistenza e per movimentare denaro; raccogliere ed elaborare informazioni numeriche; controllare, verificare, recapitare, archiviare documenti e informazioni. I compiti previsti non richiedono funzioni direttive e di coordinamento del personale. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Il quinto grande si colloca tra le professioni intellettuali e quelle dedite ad attività manuali e classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona, di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. L'elemento che accomuna le professioni del quinto grande gruppo è il carattere fortemente relazionale del lavoro; nessuna delle professioni qui collocate prescinde dall'intrattenere rapporti più o meno consistenti con i clienti della propria attività di vendita o di servizio. La divisione interna di questo raggruppamento è orientata in funzione delle diverse tipologie di attività svolte (commerciali, ricettive o della ristorazione) o di servizi erogati (sociosanitari, culturali, di sicurezza, di pulizia o alla persona). Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale oppure attraverso l'esperienza lavorativa.
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	In questo grande gruppo si collocano gli artigiani, gli agricoltori, gli allevatori e le professioni operaie di maggiore qualificazione e abilità. Nel gruppo rientrano le professioni manuali che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o manutenere manufatti,

Grande gruppo professionale CP2011	Principali caratteristiche
	oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo finale. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve d'istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale oppure attraverso l'esperienza lavorativa.
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	Il settimo grande gruppo comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento (queste attività non possono essere svolte in contesti produttivi artigianali o semiartigianali). Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o una qualifica professionale oppure attraverso l'esperienza lavorativa.
8 - Professioni non qualificate 8 - Professioni non qualificate	Tali professioni svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale; lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato e di pulizia degli ambienti. Le professioni non qualificate sono ripartite all'interno di quattro gruppi in base ai diversi settori nei quali operano: commercio e servizi; attività domestiche e ricreative; agricoltura, allevamento, silvicoltura, caccia e pesca; manifattura, estrazione di minerali ed edilizia. Trattandosi di professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione.

Tab. 24 – Elenco delle professioni (aggregate a livello di classe) richieste nel 2015 nelle Marche per grande gruppo professionale

Grande gruppo professionale CP2011	Professioni (a livello di classe)
1 - Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	Imprenditori e responsabili di piccole aziende Imprenditori e amministratori di grandi aziende Direttori e dirigenti generali di aziende Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale Direttori e dirigenti dipartimentali di aziende Direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca
2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	Specialisti in discipline artistico-espressive Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate Altri specialisti dell'educazione e della formazione Professori di scuola primaria, pre–primaria e professioni assimilate Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali Specialisti nelle scienze della vita Ingegneri e professioni assimilate Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie Ricercatori e tecnici laureati nell'università Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali Specialisti in scienze sociali Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio Medici Docenti universitari (ordinari e associati) Specialisti in discipline religiose e teologiche Specialisti in scienze giuridiche
3 - Professioni tecniche	Tecnici dei rapporti con i mercati Tecnici della salute Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive Tecnici in campo ingegneristico Tecnici dei servizi ricreativi Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni Tecnici dei servizi sociali Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche

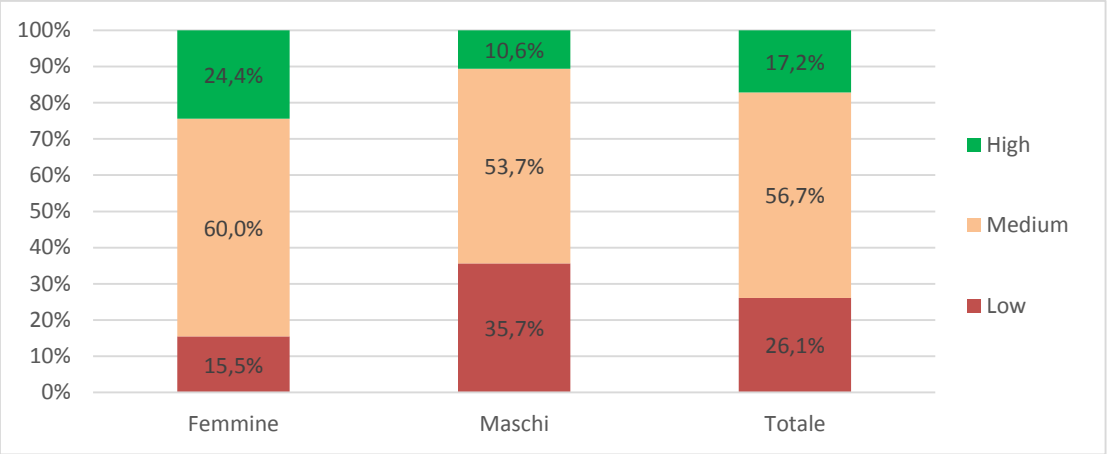
Grande gruppo professionale CP2011	**Professioni (a livello di classe)**
	Tecnici dei servizi culturali Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale Tecnici nelle scienze della vita Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario
4 - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio 4 - Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta Impiegati addetti alle macchine d'ufficio Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione Addetti alle vendite Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati Operatori della cura estetica Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali Altre professioni qualificate nelle attività commerciali Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati Esercenti delle vendite Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri Assistenti di viaggio e professioni assimilate Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche e professioni assimilate Esercenti nelle attività ricettive Addestratori e custodi di animali
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale) Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento Agricoltori e operai agricoli specializzati Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche Operai forestali specializzati Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo Pescatori e cacciatori Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate Allevatori e operai specializzati della zootecnia Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate Allevatori e agricoltori
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali Conduttori di macchine agricole Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta

Grande gruppo professionale CP2011	**Professioni (a livello di classe)**
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici Marinai di coperta e operai assimilati Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali
8 - Professioni non qualificate	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci Personale non qualificato addetto ai servizi domestici Personale non qualificato nella manifattura Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari Venditori ambulanti Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia Personale non qualificato di ufficio Personale non qualificato delle miniere e delle cave

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Sono 7.118 (il 17,2% del totale) i giovani assunti nel 2015 che svolgono professioni altamente qualificate, 23.530 (il 56,7%) quelli mediamente qualificati e 10.833 (il 26,1%) con basso livello di qualifica. Le donne rappresentano il 47,5% del totale dei lavoratori attivati; le differenze di genere sono molto accentuate: una maggiore quota di donne rispetto a quella degli uomini esercita professioni altamente qualificate (24,4%, a fronte del 10,6% dei maschi), così come una percentuale più elevata di uomini esercita professioni "low skill" (il 35,7%, a fronte del 15,5% tra le donne).

Graf 3. – Lavoratori attivati per skill level e sesso nelle Marche (composizione percentuale)



In particolare, una percentuale più elevata di donne esercita le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (il 7,6%, a fronte del 3,2% tra gli uomini), tecniche (16,8%, a fronte del 7,4% tra gli uomini), impiegatizie (il 10,4%, a fronte del 6,2% tra gli uomini) e quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (il 44,7%, a fronte del 29,2% tra gli uomini), mentre la percentuale degli uomini è superiore a quella delle donne tra gli artigiani e gli operai specializzati (il 18,4%, a fronte del 4,9% tra le donne) e i conduttori d'impianti, operai di macchinari e autisti (il 9,1%, a fronte del 2,5% tra le donne).

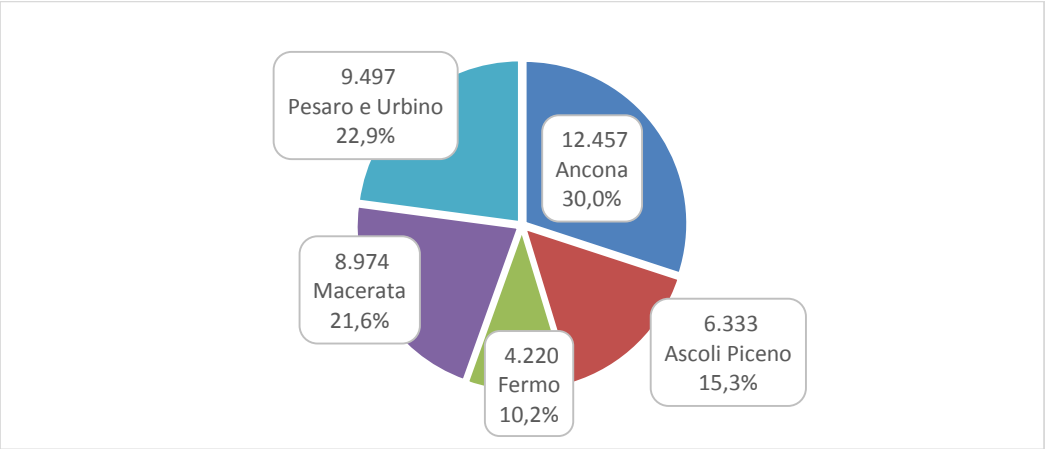
Tab. 25 – Lavoratori attivati per grandi gruppi professionali e sesso nelle Marche – 2015 (valori assoluti e composizione percentuale)

Skill level	Grandi Gruppi professionali	F	M	Totale	F	M	Totale
		Valori assoluti			Composizione percentuale		
High	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	12	13	25	0,1	0,1	0,1
	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.487	693	2.180	7,6	3,2	5,3
	Professioni tecniche	3.307	1.606	4.913	16,8	7,4	11,8
Totale		**4.806**	**2.312**	**7.118**	**24,4**	**10,6**	**17,2**
Medium	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	972	4.004	4.976	4,9	18,4	12,0
	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.050	1.357	3.407	10,4	6,2	8,2
	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.797	6.350	15.147	44,7	29,1	36,5
Totale		**11.819**	**11.711**	**23.530**	**60,0**	**53,7**	**56,7**
Low	Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	488	1.985	2.473	2,5	9,1	6,0
	Professioni non qualificate	2.571	5.789	8.360	13,1	26,6	20,2
	Totale	**3.059**	**7.774**	**10.833**	**15,5**	**35,7**	**26,1**
Totale complessivo		**19.684**	**21.797**	**41.481**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

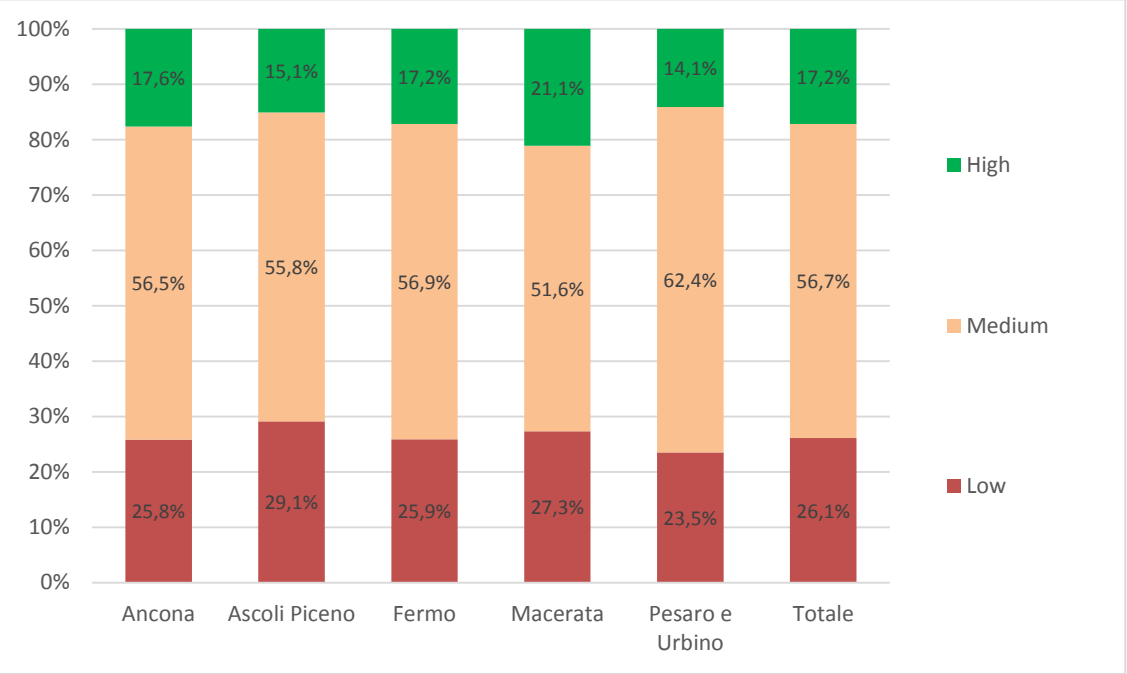
Rispetto alla provincia sede del datore di lavoro, Ancona assorbe il 30% dei lavoratori attivati, Pesaro e Urbino il 22,9%, Macerata il 21,6%.

Graf 4. – Lavoratori attivati per provincia sede del datore di lavoro (valori assoluti e %)



Una maggiore quota di professioni altamente qualificate (21,1%, a fronte del 17,2% della media regionale) si registra nella provincia di Macerata, mentre in provincia di Pesaro e Urbino e Ascoli Piceno la richiesta di tali professionalità risulta essere più bassa della media regionale. Le professioni mediamente qualificate registrano un picco positivo in provincia di Pesaro e Urbino (62,4%) mentre il valore più basso è nella provincia di Macerata.

Graf. 5 – Lavoratori attivati per skill level e provincia (composizione percentuale)



Andando nel dettaglio, una percentuale più elevata di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione si registra nella provincia di Ancona (6,5%); la provincia di Macerata registra la punta più elevata di professioni tecniche (16,9%, a fronte dell'11,8% della media regionale), come si evince dalla tavola 2.6.

Le professioni impiegatizie e quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi toccano la punta più elevata in provincia di Pesaro e Urbino, complessivamente il 50,4%, a fronte del 44,7% della media regionale, mentre tale percentuale risulta più bassa in provincia di Macerata (39,2%) e di Fermo (39,7%).

La quota di artigiani, operai specializzati e agricoltori è superiore alla media regionale in provincia di Fermo (17,2% a fronte del 12% della media regionale).

Tab. 26 – Lavoratori attivati per grandi gruppi professionali e provincia sede del datore di lavoro nelle Marche – 2015 (valori assoluti e composizione percentuale)

Skill level	**Grandi Gruppi professionali**	**AN**	**AP**	**FM**	**MC**	**PU**	**Totale**
		Composizione percentuale					
High	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6,5	5,0	5,2	4,1	4,9	5,3
	Professioni tecniche	11,1	10,1	11,9	16,9	9,2	11,8
Totale		**17,6**	**15,1**	**17,2**	**21,1**	**14,1**	**17,1**
Medium	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11,7	8,6	17,2	12,5	11,9	12,0
	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	8,2	8,1	7,1	7,3	9,7	8,2
	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	36,7	39,1	32,6	31,9	40,7	36,5
Totale		**56,5**	**55,8**	**56,9**	**51,6**	**62,4**	**56,7**
Low	Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	19,3	23,8	20,0	21,5	17,7	20,2
	Professioni non qualificate	6,5	5,3	5,9	5,8	5,8	6,0
	Totale	**25,8**	**29,1**	**25,9**	**27,3**	**23,5**	**26,1**
Totale complessivo		**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Nel 2015 quasi il 56,0% dei lavoratori attivati nelle Marche ha avuto con un contratto di lavoro a tempo determinato, il 22,1% un contratto a tempo indeterminato, il 16,0% l'apprendistato, lo 0,9% con un contratto di collaborazione/occasionale e il 5,2% con altri contratti (contratto dei lavoratori domestici, intermittente, etc.), come si evince dalla tavola 2.7.

Con riferimento all'orario di lavoro, la quota di lavoratori assunti con un contratto a tempo parziale è pari al 47,7%.

I giovani fino a 19 anni rappresentano l'8,2% mentre il 53,8% è costituito da adulti di 25anni e oltre. Il 76,6% dei lavoratori attivati ha la cittadinanza italiana e il 23,4% è costituito da stranieri. L'8,4% dei lavorati attivati è impiegato nell'agricoltura, il 18,5% nell'industria in senso stretto, il 4,5% nelle costruzioni e il 68,6% nell'ampio settore dei servizi. Tra questi ultimi, il 12,1% nel commercio, il 22,5% negli alberghi e ristoranti, il 20,1% nell'istruzione sanità e altri servizi, il

5,7% nelle attività immobiliari, professionali e servizi alle imprese e lo 0,9% nella pubblica amministrazione.

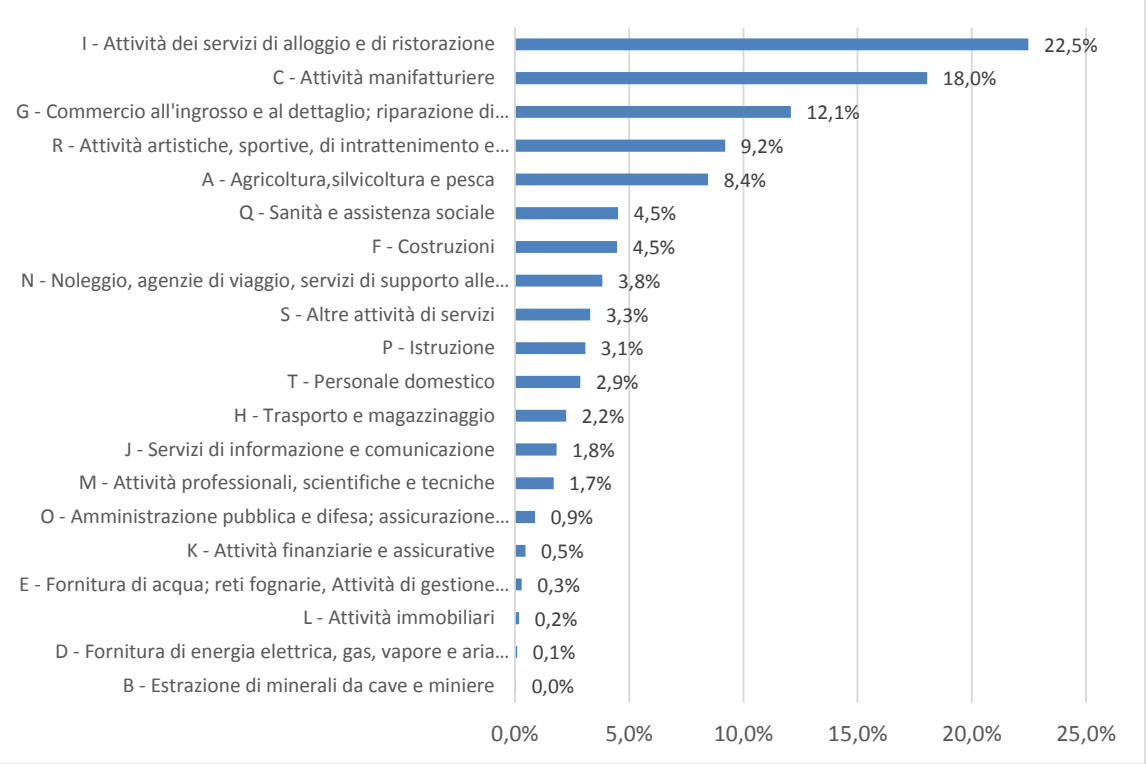
Tab. 27 – Lavoratori attivati per alcune caratteristiche nelle Marche – 2015 (valori assoluti e percentuali)

		v.a.	%
Contratti	Tempo indeterminato	9.152	22,1
	Tempo determinato	23.226	56,0
	Apprendistato	6.621	16,0
	Lavoro a domicilio	23	0,1
	Lavoro domestico	1.185	2,9
	Lavoro intermittente	903	2,2
	Collaborazione	301	0,7
	Occasionale	70	0,2
Orario di lavoro	Tempo pieno	21.688	52,3
	Tempo parziale	19.793	47,7
Età	fino a 19	3.395	8,2
	20-24	15.776	38,0
	25 e oltre	22.310	53,8
Cittadinanza	Italiani	31.756	76,6
	Stranieri	9.725	23,4
Titolo di studio	Fino alla licenza media	20.021	48,3
	Istruzione secondaria (secondo grado)	16.584	40,0
	Istruzione terziaria	4.876	11,8
	Totale	**41.481**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Il 70,2% dei giovani assunti nel 2015 di età compresa tra 15-29 anni si concentra nei cinque comparti principali costituiti dagli alberghi e ristoranti, dalle attività manifatturiere, dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dalle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e dall'agricoltura e pesca.

Graf. 8 – Lavoratori attivati per settore economico (ATECO 2007) nelle Marche – 2015 (composizione percentuale)



6.7 Focus: la domanda di lavoro nel settore moda

Le statistiche presentate in questo focus sono relative alla domanda di lavoro espressa dalle imprese dei distretti industriali del "Tessile e abbigliamento" e della lavorazione di "Pelli, cuoio e calzature". Il periodo considerato è l'anno 2015; sono esclusi i flussi dei contratti di lavoro relativi alla Pubblica Amministrazione[4] e il lavoro domestico[5]. Le elaborazioni sono state condotte su un'estrazione delle CO[6] relativa ai movimenti registrati nel 2015.

L'unità di analisi è rappresentata dal rapporto di lavoro ricostruito sulla base delle assunzioni effettuate dalle imprese; a queste assunzioni sono stati associati eventuali eventi successivi di trasformazione, proroga e cessazione.

I rapporti di lavoro, così ricostruiti, consentono di osservare le principali caratteristiche della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato e di raccogliere informazioni sulla relativa

[4] Sono esclusi i flussi relativi alla Pubblica Amministrazione, identificati sulla base del CCNL applicato.
[5] Sono esclusi I flussi relativi al lavoro domestico, identificati sulla base del codice Ateco.
[6] L'estrazione è stata effettuata il 15 luglio 2016.

durata al momento della stipula, sulle figure professionali maggiormente richieste e sulle caratteristiche dei lavoratori (quali, ad esempio, età e sesso).

Come si evince dalla Tabella 28, nel 2015 il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, nei territori afferenti i distretti industriali considerati, registra complessivamente 51.038 assunzioni di lavoratori dipendenti e parasubordinati, di cui 5.053 (il10% del totale) relativi ai distretti industriali del "Tessile e abbigliamento" e della lavorazione di "Pelli, cuoio e calzature".

Tab. 28 – Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto e per settore economico– anno 2015 (v.a. e %)

Tipologia di contratto	Totale settori economici	di cui Distretti industriali (cod. Ateco 13-14-15)	Totale settori economici	di cui Distretti industriali (cod. Ateco 13-14-15)	Incidenza rapporti di lavoro attivati distretti industriali (cod. Ateco 13-14-15)sul totale dei rapporti di lavoro attivati
	v.a.		Composizione %		%
Occupazione dipendente	**49.412**	**4.990**	**96,8**	**98,8**	**10,1**
Contratti di apprendistato	1.887	246	3,7	4,9	13,0
Contratti a tempo indeterminato	9.270	2.576	18,2	51,0	27,8
Contratti a tempo determinato	35.909	2.135	70,4	42,3	5,9
Somministrazione	138		0,3		0,0
Lavoro intermittente	2.208	33	4,3	0,7	1,5
Lavoro autonomo e parasubordinato	**1.626**	**63**	**3,2**	**1,2**	**3,9**
Totale	**51.038**	**5.053**	**100,0**	**100,0**	**9,9**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Più di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato su quattro (il 27,8%) è stato attivato nel 2015 da imprese dei distretti industriali considerati; oltre il 50% dei rapporti attivati da queste imprese è a tempo indeterminato a fronte del 18% per tutti i settori economici.

Marginale il ricorso delle imprese al lavoro autonomo e parasubordinato. La tabella successiva mostra il dettaglio per i due distretti industriali considerati.

Tab. 29 – Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto e per distretto industriale – anno 2015 (v.a.)

Tipologia di contratto	**Tessile e abbigliamento**			**Pelli, cuoio e calzature**	
	industrie tessili	**confezione di articoli di abbigliamento**	**Totale**	**fabbricazione di articoli in pelle e simili**	**Totale**
Occupazione dipendente	**209**	**1.352**	**1.561**	**3.429**	**4.990**
Contratti di apprendistato	12	71	83	163	**246**
Contratti a tempo indeterminato	90	791	881	1.695	**2.576**
Contratti a tempo determinato	107	488	595	1.540	**2.135**
Lavoro intermittente		2	2	31	**33**
Lavoro autonomo e parasubordinato	**1**	**16**	**17**	**46**	**63**
Totale	**210**	**1.368**	**1.578**	**3.475**	**5.053**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

La tavola seguente mostra la distribuzione dei rapporti di lavoro attivati dalle imprese per classi di durata prevista[7] e per distretto industriale.

Tabella 30 – Rapporti di lavoro attivati per classe di durata prevista e per distretto industriale – anno 2015 (v.a. e %)

Durata prevista	**Tessile e abbigliamento**			**Pelli, cuoio e calzat**	**Totale**	**Tessile e abbigliamento**			**Pelli, cuoio e calzat**	**Totale**
	Ind. tessili	**Conf.di art. di abbigl.**	**Tot**			**Ind. tessili**	**Conf. di articoli di abbigl.**	**Tot**		
	v.a.					**Composizione %**				
1 giorno		11	11	1	12		0,8	0,7	0,0	0,2
2-3 giorni		1	1	2	3		0,1	0,1	0,1	0,1
4-30 giorni	10	81	91	150	241	4,8	5,9	5,8	4,3	4,8
fino ad un mese	**10**	**93**	**103**	**153**	**256**	**4,8**	**6,8**	**6,5**	**4,4**	**5,1**
2-3 mesi	36	150	186	584	770	17,1	11,0	11,8	16,8	15,2
4-12 mesi	60	225	285	785	1070	28,6	16,4	18,1	22,6	21,2
fino ad un anno	**106**	**468**	**574**	**1.522**	**2.096**	**50,5**	**34,2**	**36,4**	**43,8**	**41,5**
oltre un anno	**104**	**900**	**1.004**	**1.953**	**2.957**	**49,5**	**65,8**	**63,6**	**56,2**	**58,5**
Totale	**210**	**1.368**	**1.578**	**3.475**	**5.053**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Pe le imprese operanti nella confezione di articoli di abbigliamento e nella fabbricazione di articoli in pelle e simili, la percentuale di contratti attivati con durata superiore ad 1 anno

[7] La durata prevista è data dalla differenza tra data fine prevista + 1 – data inizio.

raggiunge un picco positivo superiore al 60%. La quota di rapporti attivati per durate molto brevi (fino a 3 giorni) è molto esigua.

La tabella seguente (tab. 31) riporta il volume di giorni contrattualizzati[8] al momento della stipula. Questo indicatore, calcolato come la differenza fra data fine prevista all'atto dell'assunzione – data inizio, misura il volume di lavoro, in giorni contrattualizzati, che le aziende hanno previsto di impegnare nel proprio ciclo produttivo (una certa azienda in un dato mese può avere attivato 10 contratti di un solo giorno "acquistando" in tutto 10 giornate di lavoro; per evitare di sovrastimare i contratti a tempo indeterminato, l'indicatore tiene conto dei primi 365 giorni contrattualizzati al momento dell'attivazione).

Tab. 31 – Rapporti di lavoro, giorni contrattualizzati previsti, lavoratori interessati per distretto industriale – anno 2015 (v.a. e %)

Distretti industriali	**Rapporti di lavoro attivati**		**giorni contrattualizzati previsti**		**Giorni medi previsti**	**Lavor. Interes**	**Attivaz medie per lav.**
	v.a.	**%**	**v.a.**	**%**			
Tessile e abbigliamento	1.578	31,2	428.177	32,8	271	1.503	1,05
industrie tessili	210	4,2	50.904	3,9	242		
confezione di articoli di abbigliamento	1.368	27,1	377.273	28,9	276		
Pelli, cuoio e calzature	3.475	68,8	875.388	67,2	252	3.151	1,10
Totale	5.053	100,0	1.303.565	100,0	258	4.654	1,09

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Il totale dei giorni contrattualizzati nel 2015 è di 1.303.565; i lavoratori interessati sono 4.654. Nella tabella 5 sono riportate alcune caratteristiche socio anagrafiche dei lavoratori interessati.

[8] La stima non tiene conto del regime orario (part time/ full time).

Tab 32 –Lavoratori interessati per genere, età e per distretto industriale – anno 2015 (v.a. e %)

caratteristiche socio anagrafiche		**Tessile e abbigliamento** v.a.	**Pelli, cuoio e calzature**	**Totale**	**Tessile e abbigliamento** %	**Pelli, cuoio e calzature**	**Totale**
Genere	Femmine	956	1.436	**2.392**	63,6	45,6	**51,4**
	Maschi	547	1.715	**2.262**	36,4	54,4	**48,6**
Classe di età	fino a 24 anni	143	358	**501**	9,5	11,4	**10,8**
	25 - 34	384	721	**1.105**	25,5	22,9	**23,7**
	35 - 44	529	1.018	**1.547**	35,2	32,3	**33,2**
	45 - 54	371	665	**1.036**	24,7	21,1	**22,3**
	55 - 64	69	323	**392**	4,6	10,3	**8,4**
	65 e oltre	7	66	**73**	0,5	2,1	**1,6**
Totale		**1.503**	**3.151**	**4.654**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Nelle tavole successive si dettagliano le prime 5 figure professionali per distretto industriale (in ordine decrescente per volume giorni contrattualizzati previsti) e per provincia del luogo di lavoro.

Tab 33 – Rapporti di lavoro e giorni contrattualizzati previsti per professione (prime 5 in ordine decrescente per volume giorni contrattualizzati previsti) - distretto industriale Tessile e abbigliamento – anno 2015 (v.a. e %)

Professione	**Rapporti di lavoro attivati**		**Giorni contrattualizzati previsti**	
	v.a.	**%**	v.a.	**%**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	725	**45,9**	208.607	**48,7**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	388	**24,6**	102.846	**24,0**
Personale non qualificato nella manifattura	102	**6,5**	30.447	**7,1**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	55	**3,5**	15.170	**3,5**
Addetti alle vendite	40	**2,5**	7.798	**1,8**
Totale prime 5 professioni	**1.310**	**83,0**	**364.868**	**85,2**
Altre	**268**	**17,0**	**63.309**	**14,8**
Totale	**1.578**	**100,0**	**428.177**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 34 – Rapporti di lavoro per professione (prime 5) e per provincia del luogo di lavoro - distretto industriale Tessile e abbigliamento – anno 2015 (v.a.)

	Ancona	**Ascoli piceno**	**Fermo**	**Macerata**	**Pesaro e Urbino**	**Totale**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	223	174	18	134	176	**725**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	139	24	30	97	98	**388**
Personale non qualificato nella manifattura		39	6	6	51	**102**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	10	5	5	9	26	**55**
Addetti alle vendite	9	6	8	9	8	**40**
Totale prime 5 professioni	**381**	**248**	**67**	**255**	**359**	**1.310**
Altre	**58**	**24**	**56**	**60**	**70**	**268**
Totale	**439**	**272**	**123**	**315**	**429**	**1.578**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 35 – Rapporti di lavoro e giorni contrattualizzati previsti per professione (prime 5 in ordine decrescente per volume giorni contrattualizzati previsti) - distretto industriale Tessile e abbigliamento (industrie tessili) – anno 2015 (v.a. e %)

Professione	**Rapporti di lavoro attivati**		**giorni contrattualizzati previsti**	
	v.a.	**%**	v.a.	**%**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	81	**38,6**	20.592	**40,5**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	50	**23,8**	12.662	**24,9**
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	10	**4,8**	2.734	**5,4**
Personale non qualificato nella manifattura	13	**6,2**	2.663	**5,2**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	7	**3,3**	1.637	**3,2**
Totale prime 5 professioni	**161**	**76,7**	**40.288**	**79,1**
Altre	**49**	**23,3**	**10.616**	**20,9**
Totale	**210**	**100,0**	**50.904**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 36 – Rapporti di lavoro per professione (prime 5) e per provincia del luogo di lavoro - distretto industriale Tessile e abbigliamento (industrie tessili) – anno 2015 (v.a.)

	Ancona	**Ascoli piceno**	**Fermo**	**Macerata**	**Pesaro e Urbino**	**Totale**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	15	10		32	24	**81**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	17	2		18	13	**50**
Personale non qualificato nella manifattura		5	2		6	**13**
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati				4	6	**10**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2	1	1	3		**7**
Totale prime 5 professioni	**34**	**18**	**3**	**57**	**49**	**161**
Altre	**11**	**3**	**3**	**8**	**24**	**49**
Totale	**45**	**21**	**6**	**65**	**73**	**210**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 37 – Rapporti di lavoro e giorni contrattualizzati previsti per professione (prime 5 in ordine decrescente per volume giorni contrattualizzati previsti) - distretto industriale Tessile e abbigliamento (confezione articoli di abbigliamento) – anno 2015 (v.a. e %)

Professione	**Rapporti di lavoro attivati**		**giorni contrattualizzati previsti**	
	v.a.	**%**	v.a.	**%**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	644	**47,1**	188.015	**49,8**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	338	**24,7**	90.184	**23,9**
Personale non qualificato nella manifattura	89	**6,5**	27.784	**7,4**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	48	**3,5**	13.533	**3,6**
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	19	**1,4**	6.935	**1,8**
Totale prime 5 professioni	**1.138**	**83,2**	**326.451**	**86,5**
Altre	**230**	**16,8**	**50.822**	**13,5**
Totale	**1.368**	**100,0**	**377.273**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 38 – Rapporti di lavoro per professione (prime 5) e per provincia del luogo di lavoro - distretto industriale Tessile e abbigliamento (confezione di articoli di abbigliamento) – anno 2015 (v.a.)

	Ancona	**Ascoli piceno**	**Fermo**	**Macerata**	**Pesaro e Urbino**	**Totale**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	208	164	18	102	152	**644**
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	122	22	30	79	85	**338**
Personale non qualificato nella manifattura		34	4	6	45	**89**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	8	4	4	6	26	**48**
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	3			16		**19**
Totale prime 5 professioni	**341**	**224**	**56**	**209**	**308**	**1.138**
Altre	**53**	**27**	**61**	**41**	**48**	**230**
Totale	**394**	**251**	**117**	**250**	**356**	**1.368**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 39 – Rapporti di lavoro e giorni contrattualizzati previsti per professione (prime 5 in ordine decrescente per volume giorni contrattualizzati previsti) - distretto industriale Pelli, cuoio e calzature (fabbricazione articoli in pelle e simili) – anno 2015 (v.a. e %)

Professione	**Rapporti di lavoro attivati**		**Giorni contrattualizzati previsti**	
	v.a.	**%**	v.a.	**%**
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	2.284	**65,7**	613.856	**70,1**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	396	**11,4**	84.417	**9,6**
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	140	**4,0**	22.976	**2,6**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	97	**2,8**	21.418	**2,4**
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	73	**2,1**	18.492	**2,1**
Totale prime 5 professioni	**2.990**	**86,0**	**761.159**	**87,0**
Altre	**485**	**14,0**	**114.229**	**13,0**
Totale	**3.475**	**100,0**	**875.388**	**100,0**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Tab 40 – Rapporti di lavoro per professione (prime 5) e per provincia del luogo di lavoro - distretto industriale Pelli, cuoio e calzature (fabbricazione di articoli in pelle e simili) – anno 2015 (v.a.)

Professione richiesta	Ancona	Ascoli piceno	Fermo	Macerata	Pesaro Urbino	Totale
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	14	41	1.453	771	5	**2.284**
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	4	2	253	135	2	**396**
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci			101	37	2	**140**
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali		6	62	29		**97**
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica		2	45	26		**73**
Totale prime 5 professioni	**18**	**51**	**1.914**	**998**	**9**	**2.990**
Altre	**2**	**8**	**277**	**197**	**1**	**485**
Totale	**20**	**59**	**2.191**	**1.195**	**10**	**3.475**

Fonte: sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie del nodo regionale delle Marche

Appendice Statisitca. Le professionalità più richieste per settore economico

Le tabelle successive riportano l'incrocio, a livello regionale e provinciale, tra le 20 qualifiche professionali maggiormente richieste con i settori economici, al fine di facilitare l'orientamento e la formazione verso le qualifiche di cui hanno effettivamente bisogno le imprese.

Nelle Marche, al primo posto fra le prime 20 professioni maggiormente richieste nel 2015 si trovano "gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione", che rappresentano il 16,9% del totale (7.013 lavoratori).

La seconda professione è quella di "addetti alle vendite" nel commercio, con una quota pari al 7,6% del totale; al terzo posto, il "personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde" (7,1% del totale).

Tab 41 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico nelle Marche – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7.013	16,9
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.138	7,6
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	2.963	7,1
Tecnici dei rapporti con i mercati	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.206	2,9
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	928	2,2
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	841	2,0
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	Medium	C - Attività manifatturiere	758	1,8
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	757	1,8
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	698	1,7
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	677	1,6
Personale non qualificato nella manifattura	Low	C - Attività manifatturiere	548	1,3
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	Medium	T - Personale domestico	509	1,2
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	Low	C - Attività manifatturiere	505	1,2
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	468	1,1
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	High	P - Istruzione	425	1,0
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	Medium	F - Costruzioni	406	1,0
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Low	C - Attività manifatturiere	392	0,9
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	Medium	C - Attività manifatturiere	384	0,9
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium	C - Attività manifatturiere	379	0,9
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	375	0,9
Totale prime 20 professioni			**23.370**	**56,3**
Altre professioni			**18.111**	**43,7**
Totale			**41.181**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Tab. 42 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico sede del datore di lavoro provincia di Ancona – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.161	17,3
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.034	8,3
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	761	6,1
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	378	3,0
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	255	2,0
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	221	1,8
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	Medium	C - Attività manifatturiere	210	1,7
Tecnici dei rapporti con i mercati	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	210	1,7
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	209	1,7
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	Low	C - Attività manifatturiere	167	1,3
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	Medium	T - Personale domestico	152	1,2
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	148	1,2
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Low	C - Attività manifatturiere	146	1,2
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	High	P - Istruzione	137	1,1
Specialisti in discipline artistico-espressive	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	135	1,1
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Medium	F - Costruzioni	125	1,0
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	125	1,0
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low	H - Trasporto e magazzinaggio	121	1,0
Personale non qualificato nella manifattura	Low	C - Attività manifatturiere	120	1,0
Altri specialisti dell'educazione e della formazione	High	P - Istruzione	112	0,9
Totale prime 20 professioni			**6.927**	**55,6**
Altre professioni			**5.530**	**44,4**
Totale			**12.457**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Tab 43 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico sede del datore di lavoro provincia di Ascoli Piceno – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.176	18,6
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	584	9,2
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	505	8,0
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	217	3,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	208	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	148	2,3
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	114	1,8
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	100	1,6
Personale non qualificato nella manifattura	Low	C - Attività manifatturiere	94	1,5
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	87	1,4
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	86	1,4
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	Low	C - Attività manifatturiere	80	1,3
Specialisti in discipline artistico-espressive	High	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	75	1,2
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	Medium	T - Personale domestico	74	1,2
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	Medium	F - Costruzioni	66	1,0
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	Medium	H - Trasporto e magazzinaggio	56	0,9
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	Medium	C - Attività manifatturiere	55	0,9
Addetti alle vendite	Medium	C - Attività manifatturiere	52	0,8
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	0,8
Specialisti in discipline artistico-espressive	High	J - Servizi di informazione e comunicazione	51	0,8
Totale prime 20 professioni			**3.880**	**61,3**
Altre professioni			**2.453**	**38,7**
Totale			**6.333**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Tab 44 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico sede del datore di lavoro provincia di Fermo – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	633	15,0
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	Medium	C - Attività manifatturiere	384	9,1
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	362	8,6
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	264	6,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	137	3,2
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	Low	C - Attività manifatturiere	84	2,0
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	81	1,9
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	79	1,9
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	76	1,8
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	75	1,8
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	74	1,8
Personale non qualificato nella manifattura	Low	C - Attività manifatturiere	70	1,7
Specialisti in discipline artistico-espressive	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	67	1,6
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium	C - Attività manifatturiere	58	1,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57	1,4
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low	C - Attività manifatturiere	50	1,2
Addetti alle vendite	Medium	C - Attività manifatturiere	45	1,1
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	1,1
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	High	P - Istruzione	45	1,1
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	41	1,0
Totale prime 20 professioni			**2.727**	**64,6**
Altre professioni			**1.493**	**35,4**
Totale			**4.220**	**100,0**

Fonte: Sistem Informativo Lavoro Regione Marche

Tab 45 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico sede del datore di lavoro provincia di Macerata – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	969	10,8
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	886	9,9
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	714	8,0
Tecnici dei rapporti con i mercati	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	709	7,9
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	Medium	C - Attività manifatturiere	325	3,6
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	162	1,8
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	160	1,8
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	154	1,7
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	153	1,7
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	Medium	T - Personale domestico	121	1,3
Tecnici dei servizi ricreativi	High	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	120	1,3
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	119	1,3
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	Low	C - Attività manifatturiere	104	1,2
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	103	1,1
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	High	P - Istruzione	99	1,1
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	Medium	F - Costruzioni	97	1,1
Addetti alle vendite	Medium	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	96	1,1
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	Medium	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	88	1,0
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	Low	C - Attività manifatturiere	85	0,9
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low	C - Attività manifatturiere	80	0,9
Totale prime 20 professioni			**5.344**	**59,5**
Altre professioni			**3.630**	**40,5**
Totale			**8.974**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

Tab 46 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità), skill level e settore economico sede del datore di lavoro provincia di Pesaro e Urbino – 2015 (valori assoluti e percentuali)

Professione (classe CP2011)	**Skill level**	**Settore economico (Divisione Ateco 2007)**	**v.a.**	**%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.074	21,8
Addetti alle vendite	Medium	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	621	6,5
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	Low	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	370	3,9
Tecnici della salute	High	Q - Sanità e assistenza sociale	223	2,3
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	Low	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	218	2,3
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	203	2,1
Personale non qualificato nella manifattura	Low	C - Attività manifatturiere	198	2,1
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	155	1,6
Operatori della cura estetica	Medium	S - Altre attività di servizi	140	1,5
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	Low	T - Personale domestico	133	1,4
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium	C - Attività manifatturiere	128	1,3
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	Medium	T - Personale domestico	124	1,3
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	Medium	C - Attività manifatturiere	122	1,3
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low	C - Attività manifatturiere	111	1,2
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	Medium	F - Costruzioni	105	1,1
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	Low	C - Attività manifatturiere	104	1,1
Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	Medium	C - Attività manifatturiere	100	1,1
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	Low	F - Costruzioni	97	1,0
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	High	P - Istruzione	97	1,0
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	Medium	C - Attività manifatturiere	85	0,9
Totale prime 20 professioni			**5.408**	**56,9**
Altre professioni			**4.089**	**43,1**
Totale			**9.497**	**100,0**

Fonte: Sistema Informativo Lavoro Regione Marche

7 I dati di fonte amministrativa: il saldo delle assunzioni e cessazioni

- Dal 2009 al 2014 si sono perse 47.620 posizioni lavorative di lavoro dipendente nelle Marche, 17 mila nel solo 2009; per la prima volta dall'inizio della crisi nel 2015 il saldo assunzioni cessazioni è positivo con +11.564 posizioni lavorative.
- I saldi occupazionali positivi dell'ultimo anno sono interamente dovuti al contratto a tempo indeterminato che fa registrare un +19.764 posizioni lavorative; questo è soprattutto dovuto al cambiamento del quadro normativo con la riforma del diritto del lavoro in Italia (L. 78/2014). Le altre tipologie di contratti di lavoro fanno rilevare saldi negativi, in particolare il tempo determinato (-6.707), l'intermittente (-2.247) e l'apprendistato (-1.596).
- Ancona guadagna nel 2015 quasi 3mila posizioni lavorative, preceduta solo da Pesaro e Urbino con un saldo positivo di circa 4mila unità. Nelle altre province i saldi positivi vanno dalle 704 unità di Fermo, alle 2.254 di Macerata, con Ascoli Piceno in posizione intermedia con +1.693.
- Tutti i Centri per l'Impiego delle Marche restituiscono una situazione migliore nel 2015 non solo rispetto a quella dell'anno precedente, ma rispetto a tutti gli anni che vanno dal 2009 in poi. In particolare i saldi positivi maggiori vengono fatti rilevare da Ancona (2.478) e Pesaro (1.980); l'unico Centro in cui si perdono occupati è Fabriano (-153).
- Gli uomini nel 2015 guadagnano 7.257 posizioni lavorative, mentre le donne mostrano un saldo pari a +4.307; per entrambi il 2015 è l'unico anno con saldi positivi in tutta la serie storica considerata.
- I saldi occupazionali positivi nel 2015 sono concentrati soprattutto nella fascia di età 35-44 anni (4mila circa), mentre superano le 2mila le posizioni lavorative guadagnate nelle fasce d'età 15-24, 25-34 e 45-54 anni.
- Nel 2015 i servizi recuperano interamente il saldo negativo di quasi 9 mila unità accumulato nei sei anni precedenti, con un guadagno di oltre 9mila posizioni lavorative. Il recupero di posizioni lavorative del manifatturiero nel 2015 rispetto alle consistenti perdite dal 2009 al 2014 (-31.373) è minimo, il saldo positivo del settore è difatti di circa 2mila unità. Nelle costruzioni il saldo è di +119.
- All'interno del manifatturiero, è la meccanica il settore con il saldo occupazionale positivo maggiore (+2.171), segue la chimica gomma (387); negativi i saldi occupazionali del calzaturiero (-487).
- Nel terziario vanno registrati i saldi particolarmente positivi dell'istruzione e degli alberghi ristoranti (circa 2mila); superano le mille unità le posizioni lavorative guadagnate dal commercio, dai trasporti e comunicazioni e dai servizi alle imprese.

Nota metodologica - In questo capitolo viene analizzato il saldo delle posizioni lavorative, ottenuto come risultato della differenza tra assunzioni e cessazioni, con riferimento al periodo 2009-2015.

Il mercato del lavoro presenta dinamiche occupazionali che nascondono un processo continuo di creazione e distruzione dei posti di lavoro, con una riallocazione dei lavoratori data dai flussi di assunzioni e cessazioni che posso assumere entità differenti nel tempo. Esaminare questi due aggregati congiuntamente, tramite il calcolo del saldo (differenza) fra assunzioni e cessazioni in un determinato intervallo temporale, permette di studiare l'evoluzione dell'andamento delle posizioni lavorative e, quindi, come varia l'occupazione. La nozione di "posizione lavorativa" non coincide perfettamente però con quella di "occupato". Il medesimo soggetto può, infatti, essere titolare contemporaneamente di più rapporti di lavoro: con l'avvio di un secondo lavoro e quindi la creazione di un nuovo avviamento regolare, il numero di occupati non cresce ma quello delle posizioni lavorative sì. In linea generale, tuttavia, soprattutto nei confronti a breve termine, si può considerare la variazione delle posizioni lavorative come un'ottima stima della variazione degli occupati in riferimento ad un determinato periodo.

Il saldo rappresenta la variazione netta delle posizioni lavorative in essere a fine periodo rispetto alla situazione iniziale. Il saldo annuo misura la variazione delle posizioni lavorative al 31 dicembre dell'anno in esame rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente. Tale variazione risulta significativa anche perché il giorno di chiusura d'anno è condizionato dalla "stagionalità amministrativa" dei rapporti di lavoro, che spesso cessano a scadenze "naturali" di fine-anno (o a volte fine-mese) e vengono riavviati all'inizio del successivo[9].

Viene qui distinto il saldo complessivo da quello riguardante soltanto il lavoro dipendente (inteso come somma dei contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato e di somministrazione). I rapporti di lavoro domestico presentano lacune nelle comunicazioni di cessazione, quelli di lavoro intermittente (o a chiamata) risultano più una disponibilità al lavoro che un'effettiva assunzione[10] e i contratti di lavoro parasubordinato presentano problemi dal punto di vista della presenza contemporanea in capo allo stesso soggetto di più rapporti di lavoro che portano quindi a una sovrastima del dato. Per questi motivi si è ritenuto opportuno utilizzare i

[9] Per questo motivo il giorno finale dell'anno è un giorno di "depressione" del livello delle posizioni lavorative in essere, come tale non rappresentativo del dato medio. Fonte: "I mercati regionali del lavoro" – Le dinamiche trimestrali. Aggiornamento al 4° trimestre 2012 (progetto SeCO).

[10] Anche se la "Legge Fornero" dal 2012 ha obbligato le aziende a comunicazioni più precise sull'effettiva prestazione di lavoro.

rapporti di lavoro dipendente nel dettagliare le varie dimensioni di analisi e considerare il saldo complessivo solo come quadro generale nell'ultimo paragrafo del capitolo.

7.1 Dimensione temporale e territoriale del saldo lavoro dipendente

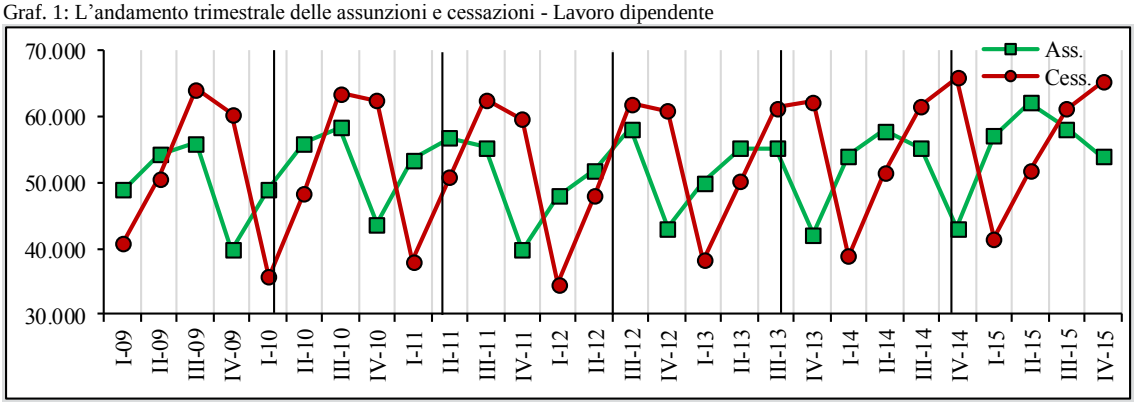
Dal 2009 al 2014 si sono perse 47.620 posizioni lavorative di lavoro dipendente nelle Marche, 17 mila nel solo 2009; per la prima volta dall'inizio della crisi nel 2015 il saldo assunzioni cessazioni è positivo con +11.564 posizioni lavorative. Nel 2010 si perdono 3.160 posizioni lavorative, che diventano 5.883 nel 2011 e 4.565 nel 2012. La situazione peggiora nel 2013 con un saldo occupazionale negativo di oltre 9mila unità, fino alle 7.691 posizioni lavorative perse nel 2014.

Tab. 1: Le assunzioni, cessazioni e saldo - Lavoro dipendente

Movimenti	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Assunzioni	199.162	207.134	205.316	201.170	202.828	210.290	231.445	16,2	10,1
Cessazioni	216.095	210.294	211.199	205.735	212.216	217.981	219.881	1,8	0,9
Saldo	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1: L'andamento trimestrale delle assunzioni e cessazioni - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

In riferimento all'andamento trimestrale del saldo del lavoro dipendente, si assiste ad un miglioramento tendenziale di tutti i trimestri del 2010 e del primo del 2011, situazione non confermata dai restanti del 2011 e dai primi due del 2012. Si registra, quindi, un ulteriore miglioramento degli ultimi due periodi del 2012 e, di nuovo, un deterioramento in quasi tutti i trimestri del 2013, fatta eccezione per il secondo trimestre dell'ultimo anno. Nel 2014 i saldi assunzioni-cessazioni sono maggiori rispetto al 2013 nella prima metà dell'anno, per poi

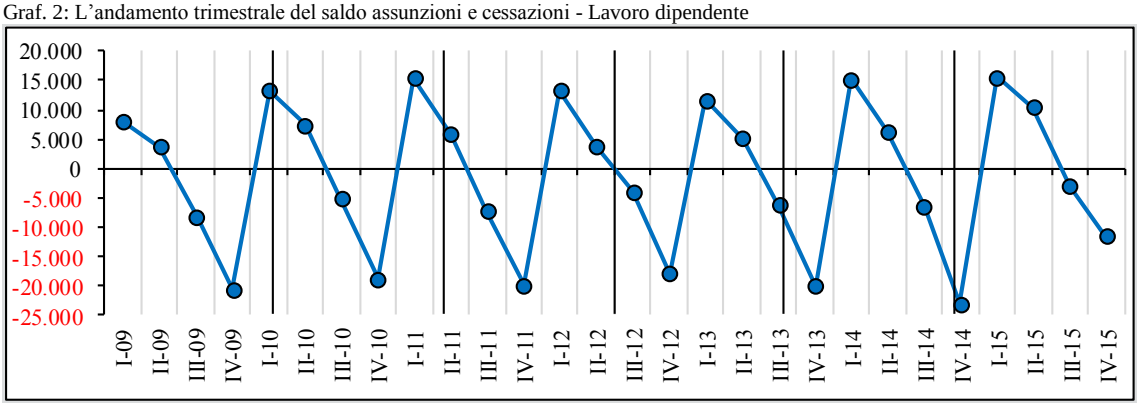
peggiorare nell'ultimo trimetre dell'anno. Nel 2015 il miglioramento rispetto agli anni passati è evidente in tutti i trimestri dell'anno.

Tab. 2: Il saldo assunzioni e cessazioni per trimestre - Lavoro dipendente

Trimestre	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
I trimestre	8.052	13.316	15.447	13.321	11.793	15.204	15.544	93,0	2,2
II trimestre	3.675	7.459	5.894	3.771	5.067	6.434	10.447	184,3	62,4
III trimestre	-8.146	-5.102	-7.324	-3.814	-6.176	-6.403	-2.979	63,4	53,5
IV trimestre	-20.514	-18.833	-19.900	-17.843	-20.072	-22.926	-11.448	44,2	50,1
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 2: L'andamento trimestrale del saldo assunzioni e cessazioni - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Ancona guadagna nel 2015 quasi 3mila posizioni lavorative, preceduta solo da Pesaro e Urbino con un saldo positivo di circa 4mila unità. Nelle altre province i saldi positivi vanno dalle 704 unità di Fermo, alle 2.254 di Macerata, con Ascoli Piceno in posizione intermedia con +1.693.

Tab. 3: Il saldo assunzioni e cessazioni per provincia - Lavoro dipendente

Provincia	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Pesaro e Urbino	-5.610	-563	-1.564	-1.386	-2.497	-2.070	3.919	169,9	289,3
Ancona	-4.904	-1.662	-2.488	-1.729	-3.133	-3.509	2.994	161,1	185,3
Macerata	-2.857	27	-996	-1.384	-2.307	-711	2.254	178,9	417,0
Fermo	-1.767	-301	389	81	-659	-590	704	139,8	219,3
Ascoli Piceno	-1.795	-661	-1.224	-147	-792	-811	1.693	194,3	308,8
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tutti i Centri per l'Impiego delle Marche restituiscono una situazione migliore nel 2015 non solo rispetto a quella dell'anno precedente, ma rispetto a tutti gli anni che vanno dal 2009 in poi. In

particolare i saldi positivi maggiori vengono fatti rilevare da Ancona (2.478) e Pesaro (1.980); l'unico Centro in cui si perdono occupati è Fabriano (-153).

Tab. 4: Il saldo assunzioni e cessazioni per Centro per l'Impiego - Lavoro dipendente

CIOF	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Pesaro	-1.832	-452	-521	-794	-1.079	-1.033	1.980	208,1	291,7
Fano	-2.631	-61	-937	-322	-997	-588	1.213	146,1	306,3
Urbino	-1.147	-50	-106	-270	-421	-449	726	163,3	261,7
Senigallia	-906	-347	-119	-219	-519	-224	443	148,9	297,8
Ancona	-1.654	-838	-1.765	-934	-1.584	-1.190	2.478	249,8	308,2
Jesi	-1.214	-171	-241	-311	-458	-813	226	118,6	127,8
Fabriano	-1.130	-306	-363	-265	-572	-1.282	-153	86,5	88,1
Civitanova Marche	-1.370	-30	-678	-392	-1.147	137	826	160,3	502,9
Macerata	-781	71	-110	-577	-637	-436	898	215,0	306,0
Tolentino	-706	-14	-208	-415	-523	-412	530	175,1	228,6
Fermo	-1.767	-301	389	81	-659	-590	704	139,8	219,3
San Benedetto del Tronto	-885	-450	-527	294	-454	-488	1.218	237,6	349,6
Ascoli Piceno	-910	-211	-697	-441	-338	-323	475	152,2	247,1
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

7.2 Alcune caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente

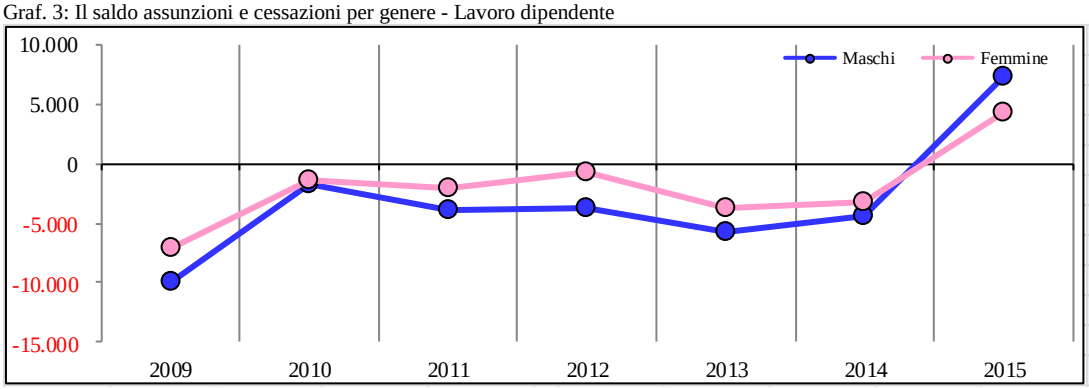
Gli uomini nel 2015 guadagnano 7.257 posizioni lavorative, mentre le donne mostrano un saldo pari a +4.307; per entrambi il 2015 è l'unico anno con saldi positivi in tutta la serie storica considerata.

Tab. 5: Il saldo assunzioni e cessazioni per genere - Lavoro dipendente

Genere	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Maschi	-9.847	-1.730	-3.896	-3.805	-5.733	-4.418	7.257	173,7	264,3
Femmine	-7.086	-1.430	-1.987	-760	-3.655	-3.273	4.307	160,8	231,6
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 3: Il saldo assunzioni e cessazioni per genere - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

I saldi occupazionali positivi nel 2015 sono concentrati soprattutto nella fascia di età 35-44 anni (4mila circa), mentre superano le 2mila le posizioni lavorative guadagnate nelle fasce d'età 15-24, 25-34 e 45-54 anni.

Tab.6: Il saldo assunzioni e cessazioni per classe di età - Lavoro dipendente

Classe di età	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
15 - 24	-4.477	-1.264	-1.265	-397	-1.630	-1.005	2.152	148,1	314,1
25 - 34	-6.163	-1.855	-3.438	-2.910	-4.102	-3.408	2.452	139,8	171,9
35 - 44	-3.056	782	-740	-730	-2.019	-1.488	4.063	233,0	373,1
45 - 54	-1.882	157	157	-263	-815	-795	2.717	244,4	441,8
55 - 64	-956	-633	-353	-263	-512	-710	314	132,8	144,2
65 oltre	-246	-266	-191	51	-232	-235	-24	90,2	89,8
Totale	-16.780	-3.079	-5.830	-4.512	-9.310	-7.641	11.674	169,6	252,8

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Il saldo positivo è di 9.340 per coloro che lavorano ed abitano nella regione, mentre è di 2.490 per i non residenti.

Tab. 7: Il saldo assunzioni e cessazioni in base alla residenza del lavoratore - Lavoro dipendente

Residenza	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Residenti nelle Marche	-16.350	-3.392	-5.703	-4.633	-8.915	-8.282	9.340	157,1	212,8
Non residenti	-586	248	-167	98	-430	680	2.490	524,9	266,2
Totale	-16.936	-3.144	-5.870	-4.535	-9.345	-7.602	11.830	169,9	255,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

7.3 Il saldo lavoro dipendente per settore di attività

Nel 2015 i servizi recuperano interamente il saldo negativo di quasi 9 mila unità accumulato nei sei anni precedenti, con un guadagno di oltre 9mila posizioni lavorative.

Il recupero di posizioni lavorative del manifatturiero nel 2015 rispetto alle consistenti perdite dal 2009 al 2014 (-31.373) è minimo, il saldo positivo del settore è difatti di circa 2mila unità, dopo tre anni molto negativi (4mila posizioni lavorative perse nel 2012 e oltre 5mila sia nel 2013 che nel 2014) che hanno fatto seguito ai miglioramenti del 2010 e 2011 (con circa 2mila occupati annui persi, rispetto ai dodicimila persi del 2009).

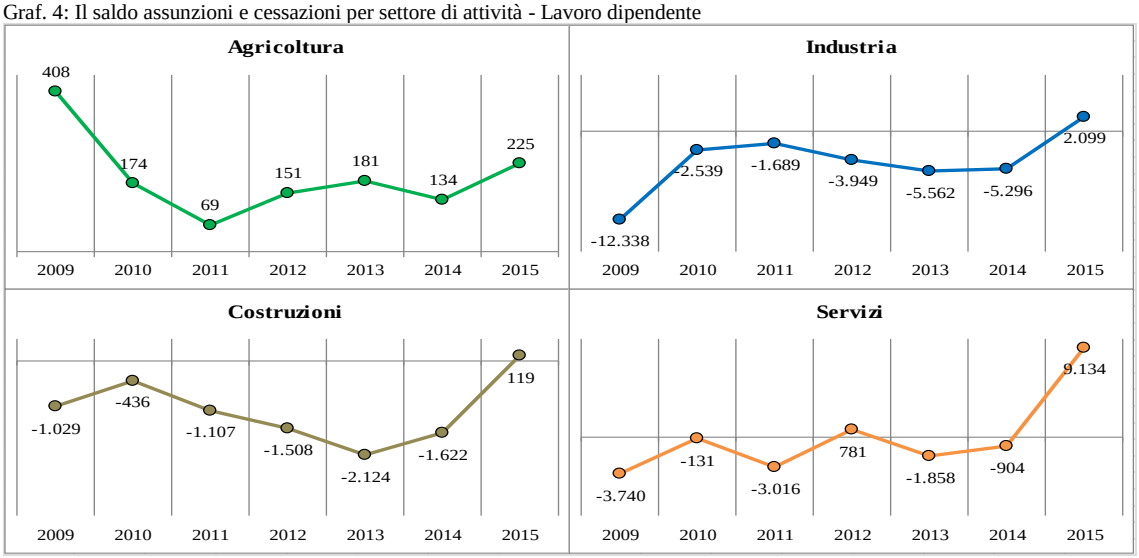
Nelle costruzioni il saldo è di +119 e, come evidenziato dal grafico che segue, si interrompe negli ultimi due anni il trend decrescente che andava avanti ormai da 4 anni. Anche nelle costruzioni il recupero è minimo rispetto alle perdite di posizioni lavorative dei sei anni precedenti (-7.826).

Tab. 8: Il saldo assunzioni e cessazioni per settore di attività - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Agricoltura	408	174	69	151	181	134	225	-44,9	67,9
Industria	-12.338	-2.539	-1.689	-3.949	-5.562	-5.296	2.099	117,0	139,6
Costruzioni	-1.029	-436	-1.107	-1.508	-2.124	-1.622	119	111,6	107,3
Servizi	-3.740	-131	-3.016	781	-1.858	-904	9.134	344,2	1110,4
N.d.	-234	-228	-140	-40	-25	-3	-13	94,4	-333,3
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 4: Il saldo assunzioni e cessazioni per settore di attività - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

All'interno del manifatturiero, è la meccanica il settore con il saldo occupazionale positivo maggiore (+2.171), segue la chimica gomma (387); negativi i saldi occupazionali del calzaturiero (-487), mentre negli altri comparti i saldi si discostano di poco dallo 0.

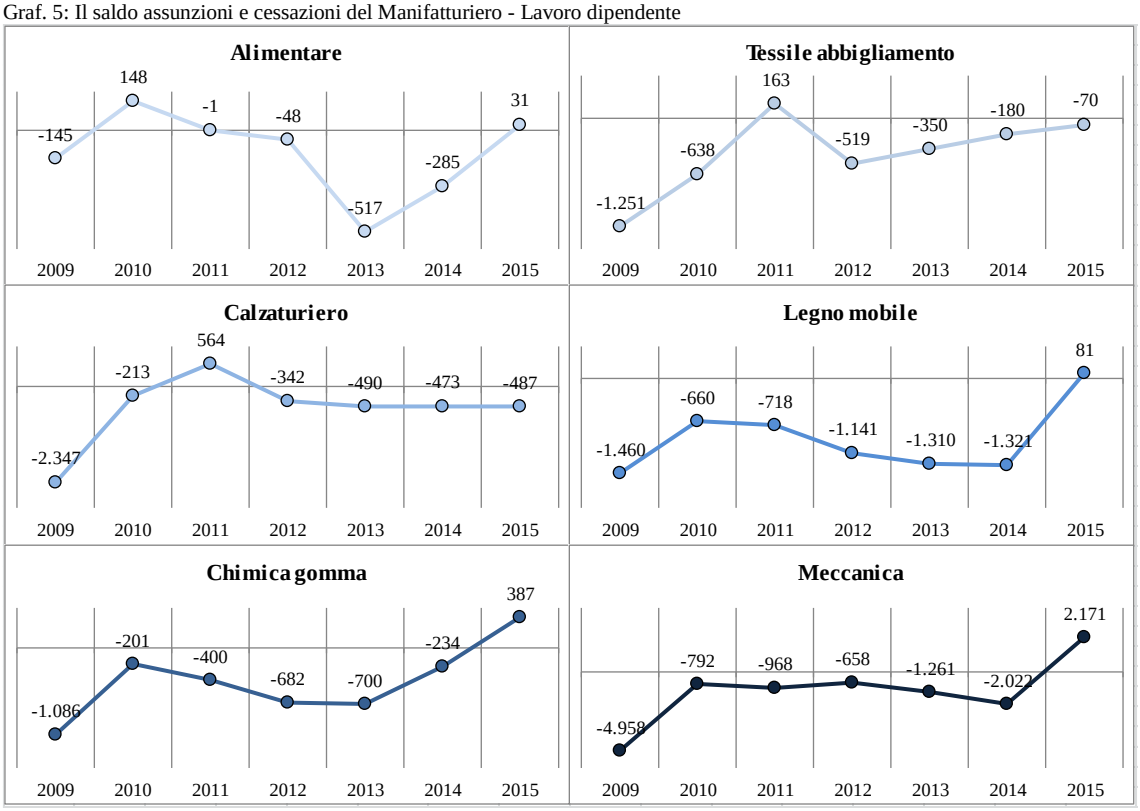
Dal 2009 al 2014 erano oltre 10mila gli occupati persi nella meccanica, oltre 6mila nel legno mobile, circa 4mila nelle altre industrie, circa 3mila nel calzaturiero, nella chimica gomma e nel tessile abbigliamento.

Tab.9: Il saldo assunzioni e cessazioni del Manifatturiero - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Alimentare	-145	148	-1	-48	-517	-285	31	121,4	110,9
Tessile abbigliamento	-1.251	-638	163	-519	-350	-180	-70	94,4	61,1
Calzaturiero	-2.347	-213	564	-342	-490	-473	-487	79,3	-3,0
Legno mobile	-1.460	-660	-718	-1.141	-1.310	-1.321	81	105,5	106,1
Chimica gomma	-1.086	-201	-400	-682	-700	-234	387	135,6	265,4
Meccanica	-4.958	-792	-968	-658	-1.261	-2.022	2.171	143,8	207,4
Altre industrie	-1.091	-183	-329	-559	-934	-781	-14	98,7	98,2
Totale	-12.338	-2.539	-1.689	-3.949	-5.562	-5.296	2.099	117,0	139,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 5: Il saldo assunzioni e cessazioni del Manifatturiero - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

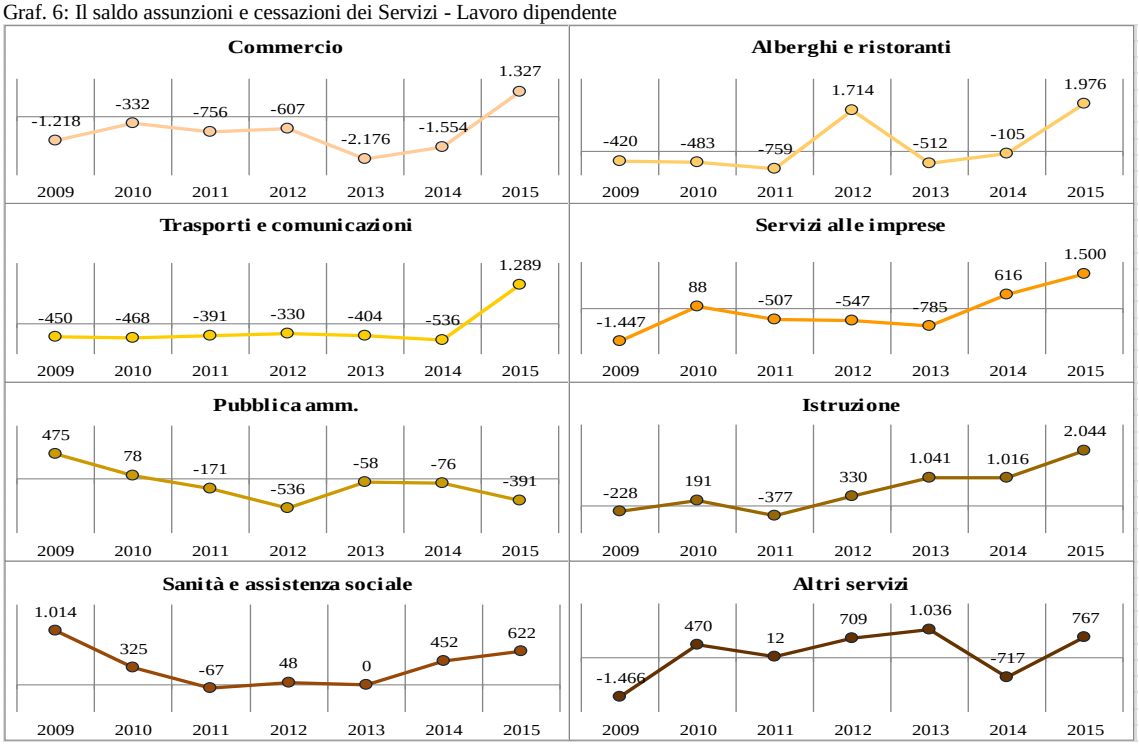
Nel terziario vanno registrati i saldi particolarmente positivi dell'istruzione e degli alberghi ristoranti (circa 2mila); superano le mille unità le posizioni lavorative guadagnate dal commercio, dai trasporti e comunicazioni e dai servizi alle imprese, mentre sono inferiori alle mille unità nella sanità e assistenza sociale e negli altri servizi. L'unico saldo negativo è quello della pubblica amministrazione (-391).

Tab. 10: Il saldo assunzioni e cessazioni dei Servizi - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Commercio	-1.218	-332	-756	-607	-2.176	-1.554	1.327	208,9	185,4
Alberghi e ristoranti	-420	-483	-759	1.714	-512	-105	1.976	570,5	1981,9
Trasporti e comunicazioni	-450	-468	-391	-330	-404	-536	1.289	386,4	340,5
Servizi alle imprese	-1.447	88	-507	-547	-785	616	1.500	203,7	143,5
Pubblica amministrazione	475	78	-171	-536	-58	-76	-391	-182,3	-414,5
Istruzione	-228	191	-377	330	1.041	1.016	2.044	996,5	101,2
Sanità e assistenza sociale	1.014	325	-67	48	0	452	622	-38,7	37,6
Altri servizi	-1.466	470	12	709	1.036	-717	767	152,3	207,0
Totale	-3.740	-131	-3.016	781	-1.858	-904	9.134	344,2	1110,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 6: Il saldo assunzioni e cessazioni dei Servizi - Lavoro dipendente



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

7.4 Il saldo per tipologia contrattuale

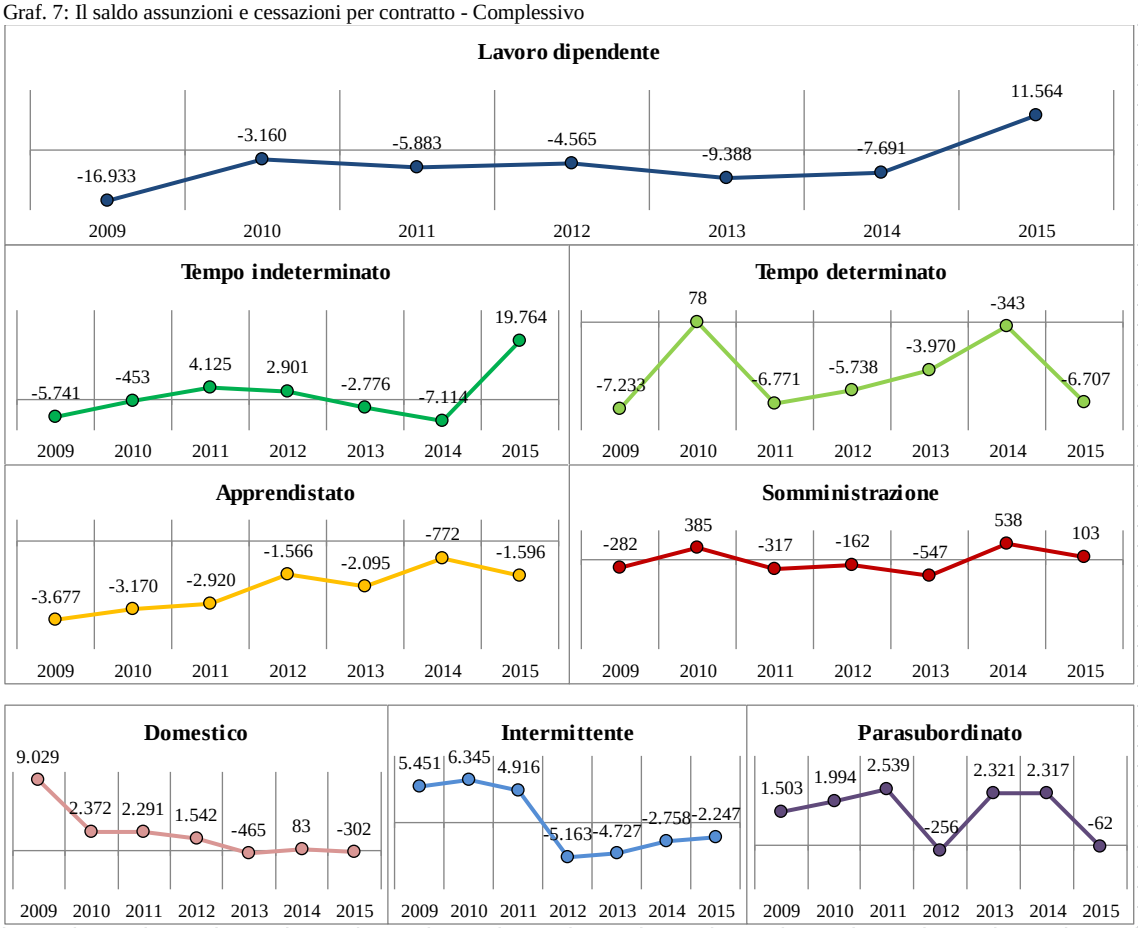
I saldi occupazionali positivi dell'ultimo anno sono interamente dovuti al contratto a tempo indeterminato che fa registrare un +19.764 posizioni lavorative. Come rilevato nel capitolo precedente, questo è principalmente dovuto al cambiamento del quadro normativo con la riforma del diritto del lavoro in Italia con il D.L. n. 34 del 20 Marzo 2014 convertito dalla L. 78/2014. La somministrazione fa registrare un leggero saldo positivo (+103), mentre tutte le altre tipologie di contratti di lavoro fanno rilevare saldi negativi, in particolare il tempo determinato (-6.707), l'intermittente (-2.247) e l'apprendistato (-1.596).

Tab.11: il saldo assunzioni e cessazioni per contratto - Complessivo

Contratto	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Lavoro dipendente:	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4
- Tempo indeterminato	-5.741	-453	4.125	2.901	-2.776	-7.114	19.764	444,3	377,8
- Tempo determinato	-7.233	78	-6.771	-5.738	-3.970	-343	-6.707	7,3	-1855,4
- Apprendistato	-3.677	-3.170	-2.920	-1.566	-2.095	-772	-1.596	56,6	-106,7
- Somministrazione	-282	385	-317	-162	-547	538	103	136,5	-80,9
Altri contratti:	15.983	10.711	9.746	-3.877	-2.871	-358	-2.611	-116,3	-629,3
- Domestico	9.029	2.372	2.291	1.542	-465	83	-302	-103,3	-463,9
- Intermittente	5.451	6.345	4.916	-5.163	-4.727	-2.758	-2.247	-141,2	18,5
- Parasubordinato	1.503	1.994	2.539	-256	2.321	2.317	-62	-104,1	-102,7
Totale	-950	7.551	3.863	-8.442	-12.259	-8.049	8.953	1042,4	211,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 7: Il saldo assunzioni e cessazioni per contratto - Complessivo



Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

7.5 Il saldo complessivo: la dimensione temporale

In questo paragrafo si analizza a livello temporale la dinamica del saldo complessivo (lavoro dipendente più altri contratti). Le assunzioni, in crescita dal 2010 dopo il crollo del 2009, vedono una brusca battuta d'arresto nel 2012 e un ulteriore calo nel 2013 (segnando il valore più basso di tutta la serie storica), mentre nel 2014 non si registrano variazioni di rilievo; nel 2015 si registra invece un aumento del 5,9%, passando dalle 251mila del 2013 e del 2014 alle 266mila dell'ultimo anno, un valore ancora inferiore rispetto al triennio 2010/2012.

Le cessazioni, in crescita dal 2009, diminuiscono per la prima volta nel 2013 e nel 2014 e 2015 calano ulteriormente. Il saldo complessivo, dato dalla differenza tra avviamenti e cessazioni, risulta nell'ultimo anno ampiamente positivo e pari a 8.951, il saldo più elevato della serie storica considerata.

Tab. 12: Le assunzioni, cessazioni e saldo - Complessivo

Movimenti	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Assunzioni	263.398	277.726	286.704	276.624	251.337	251.466	266.190	1,1	5,9
Cessazioni	264.348	270.175	282.841	285.066	263.596	259.515	257.239	-2,7	-0,9
Saldo	-950	7.551	3.863	-8.442	-12.259	-8.049	8.951	1042,2	211,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Nell'arco dell'anno si può osservare un rimbalzo amministrativo di gennaio (è il mese delle assunzioni o delle riassunzioni, mentre dicembre è il mese delle conclusioni di molti rapporti di lavoro), cui fa seguito il picco di maggio dovuto alla crescita dell'occupazione nel settore turistico che si prepara all'estate; successivamente, si verifica un altro picco a luglio (per le Marche questo picco supera quello di maggio), dove l'ulteriore crescita di occupazione nel comparto turistico neutralizza il calo nel settore dell'istruzione dovuto alla conclusione dell'anno scolastico. Il terzo, ma inferiore, picco di settembre, con la ripresa delle attività dopo la pausa agostana e, a fine anno, il livello minimo di dicembre. Questo porta ad un andamento oscillante del saldo complessivo.

In riferimento all'evoluzione trimestrale del saldo, se tutti i trimestri del 2010 e soprattutto il primo trimestre del 2011 (+20.991, il valore più alto dal 2009) facevano intravedere un segnale di ripresa, questa situazione non viene confermata dai restanti trimestri del 2011, da tutti quelli del 2012 e del 2013, ad esclusione del terzo trimestre 2013; nella prima parte del 2014 crescono i saldi positivi, nel terzo trimestre il saldo negativo è leggermente inferiore rispetto al 2013, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno il saldo negativo (-23.941) è maggiore rispetto all'anno precedente (-22.424), segnando il valore più basso di tutti gli ultimi trimestri della serie storica considerata. In tutti i trimestri del 2015 si verifica un miglioramento rispetto ai saldi del 2014, in particolare nel 2' trimestre (saldo positivo di oltre 10mila rispetto) e nel 4' trimestre (-13.786 contro -23.941).

Tab. 13: Il saldo assunzioni e cessazioni per trimestre - Complessivo

Trimestre	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
I trimestre	12.872	18.910	20.991	19.843	13.983	16.890	17.032	32,3	0,8
II trimestre	13.925	14.773	14.067	11.268	4.297	6.494	10.147	-27,1	56,3
III trimestre	-9.420	-8.032	-10.913	-16.755	-8.115	-7.492	-4.442	52,8	40,7
IV trimestre	-18.327	-18.100	-20.282	-22.798	-22.424	-23.941	-13.786	24,8	42,4
Totale	-950	7.551	3.863	-8.442	-12.259	-8.049	8.951	1042,2	211,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Appendice Statistica. Il saldo lavoro dipendente dei lavoratori stranieri

Tab. 14: il saldo assunzioni e cessazioni per cittadinanza - Lavoro dipendente

Cittadinanza	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009/2015	2014/2015
Italiani	-13.713	-3.909	-5.893	-4.419	-9.162	-7.283	9.448	168,9	229,7
Stranieri	-3.220	749	10	-146	-226	-408	2.116	165,7	618,6
Totale	-16.933	-3.160	-5.883	-4.565	-9.388	-7.691	11.564	168,3	250,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 15: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri per genere - Lavoro dipendente

Genere	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
Maschi	-1.976	619	-238	-407	-285	-148	1.722	187,1	1263,5
Femmine	-1.244	130	248	261	59	-260	394	131,7	251,5
Totale	-3.220	749	10	-146	-226	-408	2.116	165,7	618,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 16: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri per classe di età - Lavoro dipendente

Classe di età	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
15 - 24	-626	154	197	76	-114	63	353	156,4	460,3
25 - 34	-1.181	350	-66	-242	-282	-306	522	144,2	270,6
35 - 44	-859	407	-18	108	194	-86	803	193,5	1033,7
45 - 54	-436	-110	-54	-78	20	-56	387	188,8	791,1
55 - 64	-105	-49	-37	-7	-33	-30	53	150,5	276,7
65 oltre	-5	-3	-4	10	-11	7	0	-	-
Totale	-3.212	749	18	-133	-226	-408	2.118	165,9	619,1

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 17: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri per settore di attività - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
Agricoltura	130	24	-2	60	59	44	82	-36,9	86,4
Industria	-2.020	691	570	-433	-759	-267	710	135,1	365,9
Costruzioni	-264	-4	-256	-280	-493	-303	141	153,4	146,5
Servizi	-907	167	-232	522	972	119	1.191	231,3	900,8
N.d.	-159	-129	-70	-15	-5	-1	-8	95,0	-700,0
Totale	-3.220	749	10	-146	-226	-408	2.116	165,7	618,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 18: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri nel Manifatturiero - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
Alimentare	-17	27	89	-23	-64	-56	-13	23,5	76,8
Tessile abbigliamento	19	312	221	-27	-8	155	33	73,7	-78,7
Calzaturiero	-98	438	525	18	56	-10	27	127,6	370,0
Legno mobile	-274	-128	-98	-212	-218	-127	66	124,1	152,0
Chimica gomma	-259	13	5	-98	-179	-30	50	119,3	266,7
Meccanica	-1.266	107	-118	33	-202	-94	530	141,9	663,8
Altre industrie	-125	-78	-54	-124	-144	-105	17	113,6	116,2
Totale	-2.020	691	570	-433	-759	-267	710	135,1	365,9

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 19: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri nel Servizi - Lavoro dipendente

Settore	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
Commercio	-69	111	-58	-21	-126	1	95	237,7	9400,0
Alberghi e ristoranti	14	-179	-188	247	-140	-118	209	1392,9	277,1
Trasporti e comunicazioni	-59	-47	-74	-32	-63	-206	282	578,0	236,9
Servizi alle imprese	-213	38	-71	-37	-18	188	407	291,1	116,5
Pubblica amministrazione	11	1	-10	2	-4	3	0	-	-
Istruzione	95	-229	-261	-269	-108	-3	26	-72,6	966,7
Sanità e assistenza sociale	92	26	7	36	-1	70	78	-15,2	11,4
Altri servizi	-778	446	423	596	1.432	184	94	112,1	-48,9
Totale	-907	167	-232	522	972	119	1.191	231,3	900,8

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tab. 20: Il saldo assunzioni e cessazioni degli stranieri per contratto - Complessivo

Contratto	Valori							Variazioni %	
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009\2015	2014\2015
Lavoro dipendente:	-3.220	749	10	-146	-226	-408	2.116	165,7	618,6
- Tempo indeterminato	-767	944	1.810	1.399	1.594	301	3.036	495,8	908,6
- Tempo determinato	-1.831	128	-1.265	-1.003	-1.122	-537	-820	55,2	-52,7
- Apprendistato	-574	-396	-464	-527	-597	-362	-325	43,4	10,2
- Somministrazione	-48	73	-71	-15	-101	190	225	568,8	18,4
Altri contratti:	9.022	3.077	2.860	480	-1.062	-230	-441	-104,9	-91,7
- Domestico	8.042	1.614	1.866	1.041	-765	-115	-221	-102,7	-92,2
- Intermittente	809	911	559	-694	-626	-265	-224	-127,7	15,5
- Parasubordinato	171	552	435	133	329	150	4	-97,7	-97,3
Totale	5.802	3.826	2.870	334	-1.288	-638	1.675	-71,1	362,5

Fonte: elaborazioni Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency